

Immigration in Südtirol

Lebensumstände und Sichtweisen der
in- und ausländischen Bevölkerung

Immigrazione in Alto Adige

Stili di vita ed opinioni della
popolazione altoatesina e straniera

2011



**AUSBILDUNG
ISTRUZIONE**



**AUFENTHALTSGENEHMIGUNG
PERMESSO DI SOGGIORNO**



**FAMILIE
FAMIGLIA**



**BERUF
LAVORO**



**WOHLBEFINDEN
BENESSERE**



**RELIGION
RELIGIONE**

© **Herausgeber**

Autonome Provinz Bozen-Südtirol
Landesinstitut für Statistik - ASTAT

Bozen 2012

Bestellungen bei:

ASTAT

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1
I-39100 Bozen

Tel. 0471 41 84 00

Fax 0471 41 84 19

Für weitere Auskünfte:

Statistische Informationsstelle

Tel. 0471 41 84 04, 41 84 05

Internet: www.provinz.bz.it/astat

E-mail: astat@provinz.bz.it

Nachdruck, Entnahme von Tabellen und Grafiken,
fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise
- nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und
Titel) gestattet.

**Autoren:
Autori:**

**Redaktion:
Redazione:**

**Layout und Grafik:
Layout e grafica:**

Druck: PRINTEAM, Bozen
Gedruckt auf Recyclingpapier

© **Edito dalla**

Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
Istituto provinciale di statistica - ASTAT

Bolzano 2012

Copie disponibili presso:

ASTAT

Via Canonico Michael Gamper 1
I-39100 Bolzano

Tel. 0471 41 84 00

Fax 0471 41 84 19

Per ulteriori informazioni:

Centro d'informazione statistica

Tel. 0471 41 84 04, 41 84 05

Internet: www.provincia.bz.it/astat

E-mail: astat@provincia.bz.it

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffu-
sione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle
tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la cita-
zione della fonte (titolo ed edizione).

Irene Ausserbrunner
Stefano Lombardo
Manuel Massl
Maria Plank
Marion Schmuck
Leonhard Voltmer

Petra Egger
Gregorio Gobbi
Johanna Plasinger
Brigitte Thurner

Raimund Lantschner
Renata Stauder

Stampa: PRINTEAM, Bolzano
Stampato su carta riciclata



Vorwort

Presentazione

Das Thema Einwanderung nimmt in der öffentlichen und politischen Diskussion einen breiten Raum ein. Kaum ein anderes Thema scheidet derart die Geister und heizt so sehr die Emotionen an. Um zu verstehen, wie sich die Beziehungen zwischen Einheimischen und Ausländern tatsächlich gestalten, welche Ängste, Vorurteile und Spannungen auf beiden Seiten bestehen, welche Zukunftspläne und Lebensvorstellungen Migrantinnen und Migranten haben, wurde bereits 2002 die erste Ausländerstudie ins Leben gerufen. 2011 wurde beschlossen, die Umfrage zu wiederholen, hatten sich doch mittlerweile wesentliche Änderungen ergeben: die EU-Erweiterungen von 2004 und 2007, die Zunahme der Wanderungsbewegungen allgemein und letztthin der arabische Frühling, der zu einer verstärkten Flüchtlingswelle geführt hat, von der auch Südtirol betroffen ist. Diese neue Situation ruft bei der einheimischen Bevölkerung unterschiedliche Gefühle hervor, welche von der Anerkennung und Wertschätzung des neuen ethnischen Reichtums bis hin zu offener Ablehnung reichen.

In der vorliegenden Studie wurden alle Befragten - sowohl In- als auch Ausländer - um ihre Meinung zu verschiedenen integrationsfördernden Maßnahmen gebeten, die dazu beitragen können, das Zusammenleben in unserem Land zu fördern.

Weiters bietet die Publikation einen Einblick in die wesentlichen Lebensaspekte der in Südtirol lebenden ausländischen Bevölkerung wie ihre Bildungs-, Arbeits- und Wohnsituation, ihr familiäres Umfeld, ihre Freizeitgestaltung, ihre religiösen Anschauungen

Il tema dell'immigrazione occupa molto spazio nella discussione pubblica e politica. Non capita spesso che un argomento faccia divergere le opinioni in modo così netto, surriscaldando gli animi delle persone. Per capire le relazioni tra altoatesini e stranieri, che tipi di preoccupazioni, pregiudizi e tensioni esistano da tutte e due le parti, nel 2002 era stata svolta la prima indagine sugli stranieri. Nel 2011 è stato deciso di ripetere lo studio, visto che nel frattempo tante cose sono cambiate: gli allargamenti dell'Unione Europea nel 2004 e 2007, l'aumento generale dei movimenti migratori e da ultimo la Primavera Araba, che ha portato con sé un'ondata migratoria di profughi che ha coinvolto anche l'Alto Adige. Questa situazione nuova crea nella popolazione autoctona una serie di sentimenti che vanno dall'apprezzamento della nuova molteplicità etnica fino all'avversione esplicita.

Nel presente studio è stato chiesto ad entrambe le popolazioni - sia altoatesini sia migranti - il parere su vari provvedimenti d'integrazione che potrebbero migliorare la convivenza nella nostra provincia.

Inoltre la presente pubblicazione fornisce informazioni sugli aspetti di vita più importanti per la popolazione straniera, come la situazione lavorativa e abitativa, il livello d'istruzione, la vita familiare e il tempo libero, nonché le convinzioni religiose e, non per ulti-

und nicht zuletzt ihre sozialen Beziehungen. Die Südtiroler wurden hingegen in erster Linie zu ihren allgemeinen Einstellungen in Bezug auf Migranten und zu ihrer sozialen Distanz ihnen gegenüber befragt.

Mein aufrichtiger Dank gilt allen befragten Ausländern und Südtirolern. Nur durch ihre Mitarbeit konnten diese wichtigen Erkenntnisse gewonnen werden.

Bozen, im Mai 2012

Alfred Aberer
Direktor des Landesinstitutes für Statistik

mo, le interrelazioni sociali. Agli altoatesini invece sono state poste soprattutto domande sulle loro opinioni riguardo agli stranieri e l'intensità dei contatti con loro.

Ringrazio tutte le persone intervistate, sia stranieri che altoatesini. Solo con la loro preziosa collaborazione è stato possibile giungere a questi importanti risultati.

Bolzano, maggio 2012

Alfred Aberer
Direttore dell'Istituto provinciale di statistica



Indice

- 0 Methodik der Studie
 - Methodik
 - Die Fragebögen
 - Stichprobenplan
 - Ungewichtete Stichprobe und Hochrechnung der Daten auf die Grundgesamtheit
 - Datenqualität und Zuverlässigkeit der Schätzwerte
 - Die Feldphase

Metodologia dell'indagine	15
Metodologia	15
I questionari	16
Piano di campionamento	17
Campione non ponderato e riporto dei dati	17
Qualità dei dati e affidabilità delle stime	18
La fase sul campo	18

Situazione legislativa	21
Introduzione	21
Cittadini comunitari in Italia	21
Cittadini non comunitari e apolidi in Italia	22
Il permesso di soggiorno	22
Il permesso di soggiorno che consente lavoro	23
Anagrafe	24
L'assistenza sanitaria	25
L'istruzione	25
I diritti sociali in Alto Adige	26
L'asilo politico	28
Asilo costituzionale e protezione internazionale	28
Determinazione dello stato competente	28
Migranti dal mondo arabo in rivoluzione	29
I diritti sociali dei rifugiati	29
L'allontanamento di uno straniero dall'Italia	30
La cittadinanza italiana	31
La legislazione sui diritti dei minori	31

2	Demographischer Rahmen	Inquadramento demografico	33
	Einleitung	Introduzione	33
	Ausländer	Stranieri	33
	Geschichtlicher Rückblick	Retrospectiva storica	34
	Bestand und territoriale Verteilung der ausländischen Wohnbevölkerung	Ammontare e distribuzione territoriale della popolazione straniera	37
	Strukturelle Aspekte	Aspetti strutturali	41
3	Aufenthalt in Südtirol	Soggiorno in Alto Adige	49
	Einleitung	Introduzione	49
	Aufenthaltsgründe	I motivi del soggiorno	50
	Ankunft und Niederlassung sowie Verbleib in Südtirol	Arrivo, stabilizzazione e permanenza in Alto Adige	53
	Beanspruchte Hilfsmaßnahmen	Misure d'assistenza ricevute	55
4	Schule und Ausbildung	Scuola ed istruzione	59
	Beträchtliche Bildungsunterschiede zwischen EU- und Nicht-EU-Bürgern	Considerevoli differenze d'istruzione fra cittadini UE e non-UE	59
	Sprachkenntnisse	Conoscenze linguistiche	63
	Großer Wunsch nach Weiterbildung	Grande desiderio di qualificazione	66
5	Arbeit	Lavoro	71
	Arbeit ist Aufenthaltsgrund Nr. 1	Il lavoro è il principale motivo di permanenza	71
	Arbeitsvertrag	Contratto di lavoro	75
	Arbeit und Studientitel	Lavoro e titolo di studio	76
	Arbeitsbedingungen	Condizioni di lavoro	78
	Wirtschaftsbereiche	Settori economici	84
	Arbeitssuche	Ricerca del lavoro	86
	Finanzielle Situation	Situazione finanziaria	88
6	Familiäre Situation der Ausländer	Situazione familiare degli stranieri	93
	Familienstand und Familienzusammenführung	Stato civile e ricongiungimento familiare	93
	Kontakte mit der Heimat	Rapporti con la terra d'origine	96
	Die Lage der Migrantenkinder	La situazione dei bambini di immigrati	98

7 Wohnverhältnisse	Situazione abitativa	103
Derzeitige Wohnsituation	Attuale situazione abitativa	103
Große Schwierigkeiten bei der Wohnungssuche	Grandi difficoltà nella ricerca di alloggio	105
Wohnqualität	Qualità dell'abitare	109
8 Integration und soziale Situation der Ausländer	Integrazione e situazione sociale degli stranieri	113
Sprache und Kultur	Lingua e cultura	115
Freundeskreis und Freizeit	Amici e tempo libero	117
9 Religion	Religione	121
Wie leben Südtirols Ausländer ihren Glauben?	Come vivono il loro credo gli stranieri presenti in provincia di Bolzano?	121
10 Subjektives Befinden der Ausländer	Benessere soggettivo degli stranieri	129
Subjektives Befinden	Benessere soggettivo	129
Die Lebensqualität	La qualità della vita	131
Ausländerpolitik	Politica degli stranieri	136
Diskriminierung von Ausländern	Discriminazione degli stranieri	139
11 Meinungen und Einstellungen der Ausländer: Verhältnis zum Land und zur Südtiroler Bevölkerung	Opinioni e atteggiamenti degli stranieri: il rapporto col territorio e con la popolazione dell'Alto Adige	143
Die Wahrnehmung von Problemen	La percezione dei problemi	143
Wünsche in Bezug auf eine bessere Eingliederung der Ausländer	Desideri per un migliore inserimento degli stranieri	145
Wohnungswünsche	Intenzioni abitative	148
Ansuchen für den Erwerb der italienischen Staatsbürgerschaft	Domanda d'acquisizione della cittadinanza italiana	149
Sympathie gegenüber den Südtirolern	Livello di simpatia verso gli altoatesini	151
12 Lebensqualität und kulturelle Identität der Südtiroler	Qualità di vita e identità culturale degli altoatesini	153
Lebensqualität	La qualità della vita	153
Kulturelle Identität	Identità culturale	159
Kulturelle Vielfalt	Varietà culturale	161

13 Einstellung zu Ausländern	Atteggiamento verso gli stranieri	169
Kontakte zu Ausländern	Contatti con gli stranieri	169
Einstellung gegenüber Ausländern	Atteggiamenti nei confronti degli stranieri	174
Sympathie gegenüber Einwanderern	Simpatia nei confronti degli immigrati	177
14 Ausländerpolitik	Politica verso gli stranieri	181
Persönliches Verhalten	Comportamenti personali	181
15 Einstellungen und Meinungen der Inländer	Opinioni e atteggiamenti degli altoatesini	187
Die Wahrnehmung der Probleme der Einwanderer	La percezione dei problemi degli immigrati	187
Meinungen zur Einführung von Unterricht anderer Religionen	Opinioni sull'introduzione di lezioni inerenti altre religioni	191
Gesamtmessung der Einstellungen der Südtiroler gegenüber den Ausländern	Misurazione complessiva dell'atteggiamento degli altoatesini verso gli stranieri	192
Analyse der ersten Hauptkomponente	Analisi della prima componente principale	194
16 Die Studie in Kurzfassung	Lo studio in sintesi	199

VERZEICHNIS DER TABELLEN

2.1	Ansässige Ausländer nach Geschlecht in den Bezirks- gemeinschaften - 2010
3.1	Haben Sie vor, weiterhin in Südtirol zu bleiben? (Aus- länder) - 2011
3.2	Welches war Ihre erste Anlaufstelle? (Ausländer) - 2011
3.3	Haben Sie in Südtirol jemals folgende Hilfsmaßnahmen beansprucht? (Ausländer) - 2011
4.1	Welchen höchsten Studientitel haben Sie? (Ausländer) - 2011
4.2	Welchen höchsten Studientitel haben Sie? (Inländer) - 2011
5.1	Sind Sie zur Zeit erwerbstätig? (Ausländer) - 2011
5.2	Welche der folgenden Aussagen trifft am besten auf Ih- re derzeitige Stelle zu? (Ausländer) - 2011
5.3	Entspricht Ihre derzeitige Arbeit Ihrer Ausbildung? (Ausländer) - 2011
5.4	Wie oft kommen folgende Situationen bei Ihrer jetzigen Arbeit vor? Wie oft ... (Ausländer) - 2011
6.1	Möchten Sie Ihre Familie (Partner/in und ev. Kinder) nachholen? (Ausländer) - 2011
6.2	Verfolgen Sie über Fernsehen/Zeitungen die Gescheh- nisse Ihres Heimatlandes? (Ausländer) - 2011

INDICE DELLE TABELLE

Stranieri residenti per sesso nelle comunità compren- soriali - 2010	38
Intende rimanere in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011	53
Quale è stato il Suo primo punto di riferimento? (Stra- nieri) - 2011	56
Si è mai avvalso di uno dei seguenti aiuti in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011	58
Qual è il titolo di studio più elevato da Lei conseguito? (Stranieri) - 2011	60
Qual è il titolo di studio più elevato da Lei conseguito? (Altoatesini) - 2011	62
Attualmente svolge un lavoro in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011	74
Quale delle seguenti affermazioni descrive al meglio il Suo attuale lavoro? (Stranieri) - 2011	75
Il Suo attuale lavoro corrisponde al Suo grado di istru- zione? (Stranieri) - 2011	78
Con quale frequenza si verificano le seguenti situa- zioni nel Suo lavoro? Quante volte ... (Stranieri) - 2011	79
Vorrebbe ricongiungere la Sua famiglia (partner ed evt. figli) in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011	95
Segue gli avvenimenti nel Suo paese di origine attra- verso la televisione o la stampa? (Stranieri) - 2011	98

6.3	Haben Sie bereits einige der folgenden Vorsorgeuntersuchungen Ihres/r Kindes/er durchführen lassen? (Ausländer) - 2011	Ha già fatto uno dei seguenti esami di prevenzione per i Suoi figli? (Stranieri) - 2011	101
7.1	Haben Sie vor, im Laufe der nächsten fünf Jahre ein Haus oder eine Wohnung für Ihre Familie im Herkunftsland zu kaufen/zu bauen? (Ausländer) - 2011	Nei prossimi cinque anni intende comprare/costruire una casa o un'abitazione per la Sua famiglia nel Suo paese di origine? (Stranieri) - 2011	108
7.2	Haben Sie vor, im Laufe der nächsten fünf Jahre ein Haus oder eine Wohnung für Ihre Familie hier in Südtirol zu kaufen/zu bauen? (Ausländer) - 2011	Nei prossimi cinque anni intende comprare/costruire una casa o un'abitazione per la Sua famiglia in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011	108
8.1	Als Sie sich entschieden haben, nach Südtirol zu kommen, wussten Sie, dass es hier drei Sprachgruppen, d.h. Italiener, Deutsche und Ladinier gibt? (Ausländer) - 2011	Quando ha deciso di venire in provincia di Bolzano sapeva già che qui ci sono tre gruppi linguistici ovvero italiani, tedeschi e ladini? (Stranieri) - 2011	116
8.2	Wo und wie oft treffen Sie sich üblicherweise mit Ihren Freunden und Freundinnen? (Ausländer) - 2011	Dove e con che frequenza incontra abitualmente i Suoi amici? (Stranieri) - 2011	119
9.1	Wären Sie dafür, dass in Südtirol auch andersartige Glaubenseinrichtungen (z.B. Moscheen, Synagogen usw.) errichtet würden? (Ausländer) - 2011	Lei sarebbe a favore della realizzazione in provincia di Bolzano di strutture (per es. moschee, sinagoghe ecc.) per altre comunità religiose? (Stranieri) - 2011	124
9.2	Es wird darüber diskutiert, ob es an staatlichen Schulen in Südtirol auch Unterricht für andere Religionen geben soll. Wie ist Ihre Einstellung dazu? (Ausländer) - 2011	Si sta attualmente discutendo di introdurre nelle scuole statali lezioni inerenti altre religioni. Lei che cosa ne pensa? (Stranieri) - 2011	127
10.1	Nun möchte ich Sie zu Ihrem subjektiven Befinden befragen: (Ausländer) - 2011	Adesso Le leggo alcune domande sul Suo benessere soggettivo: (Stranieri) - 2011	130
10.2	Wie beurteilen Sie Ihre wirtschaftliche Lage? (Ausländer) - 2011	Come definirebbe la Sua situazione economica? (Stranieri) - 2011	134
10.3	Haben Sie persönlich Diskriminierungen von Einheimischen erfahren? (Ausländer) - 2011	Ha mai subito personalmente delle discriminazioni da parte della popolazione locale? (Stranieri) - 2011	139
12.1	Inwieweit sind Sie mit Ihrem Leben in folgender Hinsicht zufrieden? (Inländer und Ausländer) - 2011	Quanto si ritiene soddisfatta/o dei seguenti aspetti della Sua vita? (Altoatesini e stranieri) - 2011	153
12.2	Hat es in letzter Zeit kürzere oder längere Zeitspannen gegeben, in denen Ihr Haushalt nicht über die notwendigen finanziellen Mittel verfügte, für: (Inländer) - 2002 und 2011	Recentemente ci sono stati momenti o periodi in cui la Sua famiglia non aveva i mezzi per: (Altoatesini) - 2002 e 2011	158
12.3	In Südtirol ist oft von territorialer und ethnischer Zugehörigkeit die Rede. Fühlen Sie sich als ... (Inländer) - 2011	In Alto Adige si parla spesso di appartenenza territoriale ed etnica. Lei si sente ... (Altoatesini) - 2011	160
13.1	Um eine bessere Integration zu gewährleisten, sollten Sie als Einheimischer ... (1) (Inländer) - 2011	Per garantire una migliore integrazione, Lei come altoatesino/a dovrebbe ... (1) (Altoatesini) - 2011	173
13.2	Um eine bessere Integration zu gewährleisten, sollten Sie als Einheimischer ... (2) (Inländer) - 2011	Per garantire una migliore integrazione, Lei come altoatesino/a dovrebbe ... (2) (Altoatesini) - 2011	174
15.1	Es wird darüber diskutiert, ob es an staatlichen Schulen in Südtirol auch Unterricht für andere Religionen geben soll. Wie ist Ihre Einstellung dazu? (Inländer) - 2011	Si sta attualmente discutendo di introdurre nelle scuole statali lezioni inerenti altre religioni. Lei che cosa ne pensa? (Altoatesini) - 2011	191

VERZEICHNIS DER GRAFIKEN

2.1	Internationale Wanderungen - 1960-2010
2.2	Ansässige Ausländer - 1990-2010
2.3	Ansässige Ausländer in den einzelnen Gemeinden - Stand am 31.12.2010
2.4	Ausländeranteil in einigen EU-Staaten - 2010
2.5	Was meinen Sie, wie viel Prozent beträgt der Ausländeranteil auf die Gesamtbevölkerung in Südtirol?
2.6	Ansässige Ausländer nach Staatsbürgerschaft - 2010
2.7	Ansässige Ausländer nach Staatsbürgerschaft in den Bezirksgemeinschaften - 2010

INDICE DEI GRAFICI

Movimenti migratori con l'estero - 1960-2010	35
Stranieri residenti - 1990-2010	37
Stranieri residenti nei singoli comuni - Situazione al 31.12.2010	39
Incidenza degli stranieri in alcuni stati UE - 2010	40
Secondo Lei, a quanto ammonta la percentuale degli stranieri sulla popolazione altoatesina?	41
Stranieri residenti per cittadinanza - 2010	42
Stranieri residenti per cittadinanza nelle comunità comprensoriali - 2010	43

2.8	Alterspyramide der Bevölkerung mit ausländischer und italienischer Staatsbürgerschaft - 2010	Piramide della popolazione con cittadinanza straniera e italiana per età - 2010	45
2.9	Minderjährige ansässige Ausländer - 2001-2010	Stranieri minorenni residenti - 2001-2010	45
2.10	Geschlechterverhältnis der ausländischen Wohnbevölkerung nach großen Ursprungsgebieten - 2010	Rapporto di mascolinità della popolazione straniera residente per grandi aree di origine - 2010	46
2.11	Haushaltsstrukturen nach Staatsbürgerschaft des Haushaltsvorstandes - 2010	Strutture familiari per cittadinanza del capofamiglia - 2010	48
3.1	Wie lautet der Grund, der auf Ihrer Aufenthaltsgenehmigung angegeben ist? (Ausländer) - 2011	Qual è il motivo indicato sul Suo permesso di soggiorno? (Stranieri) - 2011	50
3.2	Aus welchem Grund sind Sie hier in Südtirol (Ausländer) - 2011	Per quale motivo si trova in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011	51
3.3	Die wichtigsten Gründe für den weiteren Verbleib in Südtirol (Ausländer) - 2011	I principali motivi per rimanere in provincia di Bolzano (Stranieri) - 2011	54
3.4	Welches war Ihre erste Anlaufstelle? (Ausländer) - 2011	Qual è stato il Suo primo punto di riferimento? (Stranieri) - 2011	56
3.5	Haben Sie jemals folgende Hilfsmaßnahmen beantragt? (Ausländer) - 2011	Si è mai avvalso di uno dei seguenti aiuti in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011	57
4.1	Studientitel nach EU-Zugehörigkeit (Ausländer) - 2011	Titolo di studio per appartenenza UE (Stranieri) - 2011	60
4.2	Wo haben Sie Ihren höchsten Schulabschluss erlangt? (Ausländer) - 2011	Dove ha conseguito il titolo di studio più elevato? (Stranieri) - 2011	61
4.3	Vergleich Bildungsniveau Inländer-Ausländer - 2011	Confronto titolo di studio altoatesini-stranieri - 2011	62
4.4	Entspricht Ihre derzeitige Arbeit Ihrer Ausbildung? (Ausländer) - 2011	Il Suo attuale lavoro corrisponde al Suo grado di istruzione? (Stranieri) - 2011	63
4.5	Sprachkompetenzen nach EU-Angehörigkeit (Ausländer) - 2011	Competenze linguistiche per appartenenza UE (Stranieri) - 2011	64
4.6	Inwieweit beherrschen Sie Englisch und Französisch? (Inländer) - 2011	Quanto conosce l'inglese e il francese? (Altoatesini) - 2011	65
4.7	Fühlen Sie sich wohl in Südtirol? (Ausländer) - 2011	Si sente a Suo agio in provincia di Bolzano (Stranieri) - 2011	65
4.8	Hätten Sie den Wunsch, an Weiterbildungsveranstaltungen teilzunehmen? (Ausländer) - 2011	Desidera partecipare a corsi di formazione? (Stranieri) - 2011	66
4.9	Und an welchen Weiterbildungsveranstaltungen würden Sie gerne teilnehmen? (Ausländer) - 2011	E a quali corsi di formazione desidera partecipare? (Stranieri) - 2011	66
4.10	An welchen Sprachkursen würden Sie gerne teilnehmen? (Ausländer) - 2011	A quali corsi di lingua vorrebbe partecipare? (Stranieri) - 2011	67
4.11	Haben Sie bereits an Weiterbildungsveranstaltungen teilgenommen? (Ausländer) - 2011	Ha già partecipato a corsi di formazione? (Stranieri) - 2011	68
4.12	Und welche Weiterbildungsveranstaltungen haben Sie bereits besucht? (Ausländer) - 2011	E a quali corsi di formazione ha già partecipato? (Stranieri) - 2011	68
4.13	Und welche Sprachkurse haben Sie besucht? (Ausländer) - 2011	E a quali corsi di lingua ha già partecipato? (Stranieri) - 2011	69
4.14	Vergleich zwischen erfolgter Teilnahme und Wunsch nach Teilnahme an Vorbereitungskursen auf die Zweisprachigkeitsprüfung (Ausländer) - 2011	Confronto tra effettiva partecipazione e desiderio di partecipazione a corsi di preparazione al conseguimento dell'esame di bilinguismo (Stranieri) - 2011	70
5.1	Aus welchem Grund sind Sie hier in Südtirol? (Ausländer) - 2011	Per quale motivo si trova in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011	72
5.2	Wie lautet der Grund, der auf Ihrer Aufenthaltsgenehmigung angegeben ist? (Ausländer) - 2011	Qual è il motivo indicato sul Suo permesso di soggiorno? (Stranieri) - 2011	72
5.3	Welcher Tätigkeit gingen Sie VOR Ihrer Auswanderung in Ihrem Heimatland nach? (Ausländer) - 2011	Quale attività ha svolto PRIMA di emigrare dal Suo paese di origine? (Stranieri) - 2011	73
5.4	Sind Sie zur Zeit erwerbstätig? Falls nein, welches ist der Grund dafür? (Ausländer) - 2011	Attualmente svolge un lavoro in provincia di Bolzano? Se no, per quale motivo attualmente non lavora? (Stranieri) - 2011	74
5.5	Welche der folgenden Aussagen trifft am besten auf Ihre derzeitige Stelle zu? (Ausländer) - 2002 und 2011	Quale delle seguenti affermazioni descrive al meglio il Suo attuale lavoro? (Stranieri) - 2002 e 2011	76
5.6	Wie lange brauchten Sie, um Ihre derzeitige Arbeit in Südtirol zu finden? (Ausländer) - 2011	Quanto tempo ha impiegato a trovare il Suo attuale lavoro in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011	77

5.7	Durchschnittliche wöchentliche Anzahl von Arbeitsstunden (Ausländer und Inländer) - 2011	Numero medio di ore lavorative settimanali (Stranieri e altoatesini) - 2011	80
5.8	Durchschnittliche Anzahl an wöchentlich geleisteten Arbeitsstunden nach Wirtschaftsbereich (Ausländer) - 2011	Ore medie lavorative settimanali per settore economico (Stranieri) - 2011	81
5.9	Wie zufrieden sind Sie im Allgemeinen mit Ihrer jetzigen Arbeit in Südtirol? (Ausländer) - 2011	Quanto è soddisfatto del Suo attuale lavoro in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011	81
5.10	Zufriedenheit mit der derzeitigen Arbeit nach Wirtschaftsbereich (Ausländer) - 2011	Soddisfazione con l'attuale lavoro per settore economico (Stranieri) - 2011	82
5.11	Wie würden Sie allgemein das Verhältnis an Ihrem Arbeitsplatz beschreiben? (Ausländer) - 2011	Come valuta le relazioni sul Suo posto di lavoro ... (Stranieri) - 2011	83
5.12	In welchem Wirtschaftsbereich üben Sie Ihre Tätigkeit aus? (Ausländer und Inländer) - 2011	In quale settore economico esercita la Sua professione? (Stranieri e altoatesini) - 2011	84
5.13	Selbstständige Tätigkeit nach Aufenthaltsdauer (Ausländer) - 2011	Lavoro in proprio per periodo di presenza (Stranieri) - 2011	85
5.14	Hatten Sie Schwierigkeiten, Ihre derzeitige Arbeit zu finden? (Ausländer) - 2011	Aveva difficoltà a trovare il Suo attuale lavoro? (Stranieri) - 2011	86
5.15	Welche waren Ihre größten Schwierigkeiten bei der Arbeitsuche in Südtirol? (Ausländer) - 2011	Quali erano le difficoltà maggiori che ha riscontrato nella ricerca di un'occupazione in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011	87
5.16	Haben Sie einige der folgenden Maßnahmen unternommen, um in Südtirol Arbeit zu finden? (Ausländer) - 2011	Ha preso uno dei seguenti provvedimenti per trovare un lavoro in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011	88
5.17	Geben Sie bitte Ihre Haupteinnahmequelle an. (Ausländer und Inländer) - 2011	Qual è la Sua principale fonte di reddito? (Stranieri e altoatesini) - 2011	89
5.18	Wie viele Personen Ihrer Familie, welche mit Ihnen wohnen, haben ein eigenes Einkommen? (Ausländer und Inländer) - 2011	Quanti componenti della Sua famiglia conviventi con Lei qua in provincia di Bolzano percepiscono un proprio reddito? (Stranieri e altoatesini) - 2011	90
5.19	Netto-Pro-Kopf-Einkommen (Ausländer und Inländer) - 2011	Reddito pro capite netto (Stranieri e altoatesini) - 2011	90
5.20	Wie beurteilen Sie Ihre wirtschaftliche Lage? (Ausländer und Inländer) - 2011	Come definirebbe la Sua situazione economica? (Stranieri e altoatesini) - 2011	91
5.21	Wie beurteilen Sie Ihre wirtschaftliche Lage? Vergleich Inländer, EU-Bürger und Nicht-EU-Bürger - 2011	Come definirebbe la Sua situazione economica? Confronto tra altoatesini, cittadini UE e cittadini non-UE - 2011	91
5.22	Hat es in letzter Zeit kürzere oder längere Zeitspannen gegeben, in denen Ihr Haushalt nicht über die notwendigen finanziellen Mittel verfügte, um ... (Ausländer und Inländer) - 2011	Recentemente ci sono stati momenti o periodi in cui la Sua famiglia non aveva i mezzi per (Stranieri e altoatesini) - 2011	92
6.1	Welche ist Ihr derzeitiger Familienstand? (Ausländer) - 2011	Qual è il Suo attuale stato civile? (Stranieri) - 2011	94
6.2	Leben Sie mit Ihrer Familie in Südtirol? (Ausländer) - 2011	Vive con la Sua famiglia in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011	94
6.3	Auslandsüberweisungen in die Top-10-Zielländer der Ausländer nach Staatsbürgerschaft - 2010	Rimesse estere nei primi 10 paesi di destinazione degli stranieri per nazionalità - 2010	97
6.4	Schwierigkeiten der Migrantenkinder (Ausländer) - 2011	Problemi dei figli di immigrati (Stranieri) - 2011	99
6.5	Wenn Ihr/e Kind/er krank ist/sind, an wen wenden Sie sich zuerst? (Ausländer) - 2011	Quano Suo figlio/i Suoi figli si ammalano, a chi si rivolge per primo? (Stranieri) - 2011	100
7.1	Wo leben Sie zurzeit? (Ausländer) - 2011	Dove abita attualmente? (Stranieri) - 2011	104
7.2	Gegenüberstellung Erstunterkunft-derzeitige Unterkunft (Ausländer) - 2011	Confronto tra prima sistemazione e sistemazione attuale (Stranieri) - 2011	105
7.3	Hatten Sie Schwierigkeiten, Ihre derzeitige Wohnung zu finden? (Ausländer) - 2011	Ha riscontrato difficoltà a trovare il Suo attuale appartamento? (Stranieri) - 2011	106
7.4	Welche Wünsche/Vorstellungen hätten Sie in Bezug auf eine bessere Eingliederung der Ausländer? (Ausländer) - 2011	Quali desideri/aspettative ha per un migliore inserimento degli stranieri? (Stranieri) - 2011	106
7.5	Welche waren Ihre größten Schwierigkeiten bei der Wohnungssuche? (Ausländer) - 2011	Quali erano le maggiori difficoltà nella ricerca di un alloggio? (Stranieri) - 2011	107

7.6	Gesamtfläche der Wohnung (Ausländer) - 2011	Superficie totale dell'appartamento (Stranieri) - 2011	109
7.7	Anzahl der in der Wohnung lebenden Personen (Ausländer) - 2011	Numero di persone che abitano nell'abitazione (Stranieri) - 2011	110
7.8	Pro-Kopf-Wohnfläche (Ausländer) - 2011	Superficie pro capite (Stranieri) - 2011	110
7.9	Verfügt Ihr Haushalt über folgende Gebrauchsgüter? (Ausländer) - 2011	La Sua famiglia dispone dei seguenti beni di consumo? (Stranieri) - 2011	112
8.1	Was bedeutet für Sie persönlich Integration? (Ausländer) - 2011	Cosa significa integrazione per Lei personalmente? (Stranieri) - 2011	114
8.2	Zur Südtiroler Kultur und Mentalität muss man erst langsam einen Zugang finden. Inwieweit treffen folgende Aspekte auf Sie zu? (Ausländer) - 2011	Per avvicinarsi alla cultura e mentalità altoatesina ci vuole un po' di tempo. La prego di indicarmi se le seguenti affermazioni valgono per Lei o meno. (Stranieri) - 2011	117
8.3	Treffen Sie in Ihrer Freizeit vor allem Ihre Landsleute, andere Ausländer oder Einheimische? (Ausländer) - 2011	Nel Suo tempo libero si incontra principalmente con i Suoi compaesani, con altri stranieri o con persone del posto? (Stranieri) - 2011	118
8.4	Wie verbringen Sie Ihre Freizeit? (Ausländer) - 2011	Come trascorre il Suo tempo libero? (Stranieri) - 2011	120
9.1	Welcher Religionsgemeinschaft gehören Sie an? (Ausländer) - 2011	A quale confessione religiosa appartiene? (Stranieri) - 2011	122
9.2	Steht Ihnen ein Ort zur Ausübung Ihrer Religion (z.B. Kirche, Gebetsraum usw.) zur Verfügung? (Ausländer) - 2011	Ha la possibilità di recarsi in un luogo di culto (per es. chiesa, luogo di preghiera ecc.) della Sua confessione? (Stranieri) - 2011	122
9.3	Wären Sie dafür, dass in Südtirol auch andersartige Glaubenseinrichtungen (z.B. Moscheen, Synagogen usw.) errichtet werden? (Ausländer) - 2011	Lei sarebbe a favore della realizzazione in Alto Adige di strutture (per es. moschee, sinagoghe ecc.) per altre comunità religiose? (Stranieri) - 2011	123
9.4	Wie wichtig ist Religion in Ihrem Leben? (1) (Ausländer) - 2011	Che ruolo ha la religione nella Sua vita? (1) (Stranieri) - 2011	125
9.5	Wie wichtig ist Religion in Ihrem Leben? (2) (Ausländer) - 2011	Che ruolo ha la religione nella Sua vita? (2) (Stranieri) - 2011	126
10.1	Fühlen Sie sich wohl in Südtirol? (Ausländer) - 2011	Si sente a Suo agio in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011	130
10.2	Inwieweit sind Sie mit Ihrem Leben in folgender Hinsicht zufrieden? (1) (Ausländer) - 2011	Quanto si ritiene soddisfatta/o dei seguenti aspetti che riguardano la Sua vita? (1) (Stranieri) - 2011	131
10.3	Inwieweit sind Sie mit Ihrem Leben in folgender Hinsicht zufrieden? (2) (Ausländer) - 2011	Quanto si ritiene soddisfatta/o dei seguenti aspetti che riguardano la Sua vita? (2) (Stranieri) - 2011	132
10.4	Wie sehen Sie Ihre persönliche Zukunft? (Ausländer) - 2011	Come vede il Suo futuro? (Stranieri) - 2011	133
10.5	Hat sich Ihre wirtschaftliche Lage im Vergleich zum Vorjahr verändert? (Ausländer) - 2011	Confrontando la Sua situazione economica con quella di un anno fa, Lei ritiene che sia ... (Stranieri) - 2011	135
10.6	Ich lese Ihnen nun einige Aussagen vor. Sagen Sie mir bitte zu jeder einzelnen dieser Aussagen, ob Sie persönlich zustimmen oder nicht. (Ausländer) - 2011	Le leggerò alcune affermazioni. La prego di indicarmi se è d'accordo o meno con ciascuna di esse. (Stranieri) - 2011	136
10.7	Denken Sie nun bitte konkret an Ihr Heimatland: Womit könnte man am ehesten vermeiden, dass Menschen von dort auswandern/flüchten müssen? (Ausländer) - 2011	La prego di considerare concretamente il Suo paese di origine: Come si potrebbe evitare che tante persone debbano emigrare/fuggire dal proprio paese? (Stranieri) - 2011	138
11.1	Welche stellen Ihrer Meinung nach die größten Probleme der Einwanderer dar? (Ausländer) - 2011	Quali sono, secondo Lei, i problemi più diffusi degli immigrati? (Stranieri) - 2011	144
11.2	Welche Wünsche hätten Sie in Bezug auf eine bessere Eingliederung der Ausländer? (Ausländer) - 2011	Quali desideri ha per un migliore inserimento degli stranieri? (Stranieri) - 2011	146
11.3	Welche Wünsche hätten Sie in Bezug auf eine bessere Eingliederung der Ausländer? (Nicht-EU-Bürger) - 2002 und 2011	Quali desideri ha per un migliore inserimento degli stranieri? (Cittadini non-UE) - 2002 e 2011	147
11.4	Haben Sie vor, im Laufe der nächsten 5 Jahre eine Wohnung für Ihre Familie zu kaufen? (Ausländer) - 2011	Nei prossimi 5 anni intende comprare casa per la Sua famiglia? (Stranieri) - 2011	148
11.5	Haben Sie bereits für den Erwerb der italienischen Staatsbürgerschaft angesucht? (Ausländer) - 2011	Ha già fatto domanda per l'acquisizione della cittadinanza italiana? (Stranieri) - 2011	150
11.6	Wie viel Sympathie empfinden Sie für die unten angeführten Gruppen von Südtirolern? (Ausländer) - 2011	Livello di simpatia verso i sottoindicati gruppi di altoatesini (Stranieri) - 2011	151

11.7	Sympathiewerte gegenüber den verschiedenen Sprachgruppen Südtirols nach persönlichem Kontakt mit ihnen (Ausländer) - 2011	Livello di simpatia verso gli altoatesini dei vari gruppi linguistici per contatto personale con gli stessi (Stranieri) - 2011	152
12.1	Inwieweit sind Sie mit Ihrem Leben in folgender Hinsicht zufrieden? (1) (Inländer) - 2011	Quanto si ritiene soddisfatta/o dei seguenti aspetti della Sua vita? (1) (Altoatesini) - 2011	155
12.2	Inwieweit sind Sie mit Ihrem Leben in folgender Hinsicht zufrieden? (2) (Inländer) - 2011	Quanto si ritiene soddisfatta/o dei seguenti aspetti della Sua vita? (2) (Altoatesini) - 2011	156
12.3	Wie sehen Sie Ihre persönliche Zukunft? (Inländer und Ausländer) - 2011	Come vede il Suo futuro? (Altoatesini e stranieri) - 2011	157
12.4	In Südtirol ist oft von territorialer und ethnischer Zugehörigkeit die Rede. Fühlen Sie sich als ... (Inländer) - 2011	In Alto Adige si parla spesso di appartenenza territoriale ed etnica. Lei si sente ... (Altoatesini) - 2011	161
12.5	Was halten Sie von der Tatsache, dass es in Südtirol ... (Inländer) - 2011	Che cosa pensa del fatto che in Alto Adige ci siano ... (Altoatesini) - 2011	162
12.6	Was meinen Sie, wie viel Prozent beträgt der Ausländeranteil auf die Gesamtbevölkerung in Südtirol (Inländer) - 2011	Secondo Lei, a quanto ammonta la percentuale degli stranieri sulla popolazione altoatesina? (Altoatesini) - 2011	164
12.7	Ich lese Ihnen jetzt eine Reihe von gängigen Behauptungen über Ausländer vor. Bitte sagen Sie mir, wie sehr Sie denken, dass diese Gründe für eine ev. ablehnende Haltung der Südtiroler ausschlaggebend sein könnten. Ausländer werden abgelehnt, weil ... (Inländer) - 2011	Le elencherò una lista di affermazioni comuni sugli stranieri. Indichi per favore quanto ritiene che i seguenti motivi potrebbero determinare un eventuale atteggiamento sfavorevole degli altoatesini verso gli stranieri. Gli stranieri non vengono accettati perché ... (Altoatesini) - 2011	165
12.8	Haben Sie schon mal für einen längeren Zeitraum im Ausland gelebt (für mindestens 6 Monate)? In wie vielen Ländern? (Inländer) - 2011	In passato ha già vissuto all'estero per un periodo di tempo abbastanza lungo (almeno 6 mesi)? In quanti paesi? (Altoatesini) - 2011	166
12.9	Wie waren Ihre Erfahrungen in diesem Land? (Inländer) - 2011	Come erano le Sue esperienze fatte in quel paese? (Altoatesini) - 2011	167
13.1	Haben Sie persönlich Kontakte zu in Südtirol lebenden Ausländern oder zu deren Familien? Wenn ja, wo haben Sie diese Kontakte? (Inländer) - 2002 und 2011	Lei personalmente ha dei contatti con degli stranieri oppure con le loro famiglie che vivono in provincia di Bolzano? Se sì, dove ha questi contatti? (Altoatesini) - 2002 e 2011	170
13.2	Was bedeutet für Sie persönlich Integration? Geben Sie Ihren Grad an Zustimmung zu folgenden Aspekten an. Ein Ausländer ist für mich integriert, ... (Inländer) - 2011	Cosa significa integrazione per Lei personalmente? Indichi il Suo grado di accordo o disaccordo con le seguenti affermazioni. Secondo me uno/una straniero/a è integrato/a ... (Altoatesini) - 2011	171
13.3	Was bedeutet für Sie persönlich Integration? Geben Sie Ihren Grad an Zustimmung zu folgenden Aspekten an. Ein Ausländer ist für mich integriert, ... Vergleich Inländer-Ausländer - 2011	Cosa significa integrazione per Lei personalmente? Indichi il Suo grado di accordo o disaccordo con le seguenti affermazioni. Secondo me uno/una straniero/a è integrato/a ... Confronto altoatesini-stranieri - 2011	172
13.4	Oft hört man auch, dass die Wirtschaft in Südtirol auf die Mithilfe von ausländischen Arbeitskräften angewiesen ist. Welche Meinung vertreten Sie dazu? (1) (Inländer) - 2011	Spesso si sente che l'economia altoatesina dipende dal contributo della forza lavoro straniera. Qual è la Sua opinione al riguardo? (1) (Altoatesini) - 2011	175
13.5	Oft hört man auch, dass die Wirtschaft in Südtirol auf die Mithilfe von ausländischen Arbeitskräften angewiesen ist. Welche Meinung vertreten Sie dazu? (2) (Inländer) - 2011	Spesso si sente che l'economia altoatesina dipende dal contributo della forza lavoro straniera. Qual è la Sua opinione al riguardo? (2) (Altoatesini) - 2011	176
13.6	Wie viel Sympathie empfinden Sie für eine/n Angehörige/n der jeweiligen Gruppe im Allgemeinen? (Inländer) - 2002 und 2011	Quanta simpatia Le ispira in genere una persona appartenente al gruppo indicato? (Altoatesini) - 2002 e 2011	177
13.7	Wie viel Sympathie empfinden Sie für eine/n Angehörige/n der jeweiligen Gruppe im Allgemeinen? (1) (Inländer) - 2011	Quanta simpatia Le ispira in genere una persona appartenente al gruppo indicato? (1) (Altoatesini) - 2011	178
13.8	Wie viel Sympathie empfinden Sie für eine/n Angehörige/n der jeweiligen Gruppe im Allgemeinen? (2) (Inländer) - 2011	Quanta simpatia Le ispira in genere una persona appartenente al gruppo indicato? (2) (Altoatesini) - 2011	179
14.1	Haben Sie bereits einmal eine der folgenden Maßnahmen unternommen, welche - auch indirekt - dazu beitragen können, dass weniger Menschen ihre Heimat verlassen müssen? (Inländer) - 2011	Ha mai preso uno dei seguenti provvedimenti che potrebbero aiutare più persone a rimanere nel loro paese di provenienza? (Altoatesini) - 2011	182
14.2	Wären Sie dafür, dass in Südtirol auch andersartige Glaubenseinrichtungen (z.B. Moscheen, Synagogen usw.) errichtet würden? (Inländer) - 2011	Lei sarebbe a favore della realizzazione in Alto Adige di strutture per altre comunità religiose (per es. moschee, sinagoge ecc.)? (Altoatesini) - 2011	183

14.3	Wie stehen Sie zu folgenden politischen Themen? Können Sie den Aussagen zustimmen? (Inländer) - 2011	Cosa pensa dei seguenti temi politici? È d'accordo con le seguenti affermazioni? (Altoatesini) - 2011	185
15.1	Welche stellen Ihrer Meinung nach die größten Probleme der Einwanderer dar? (1) (Inländer) - 2011	Quali sono, secondo Lei, i problemi più diffusi degli immigrati? (1) (Altoatesini) - 2011	187
15.2	Welche stellen Ihrer Meinung nach die größten Probleme der Einwanderer dar? (Ausländer und Inländer) - 2011	Quali sono, secondo Lei, i problemi più diffusi degli immigrati? (Stranieri e altoatesini) - 2011	189
15.3	Welche stellen Ihrer Meinung nach die größten Probleme der Einwanderer dar? (2) (Inländer) - 2011	Quali sono, secondo Lei, i problemi più diffusi degli immigrati? (2) (Altoatesini) - 2011	190
15.4	Einstellung zum Unterricht von anderen Religionen (Inländer) - 2011	Opinioni sull'introduzione di lezioni inerenti altre religioni (Altoatesini) - 2011	192
15.5	Zustimmungsgrad (Inländer) - 2011	Livello di accordo (Altoatesini) - 2011	193
15.6	Erste Hauptkomponente „Verschlossenheit gegenüber Ausländern“ nach Altersklasse (Inländer) - 2011	Prima componente principale "chiusura verso gli stranieri" per classe di età (Altoatesini) - 2011	195
15.7	Erste Hauptkomponente „Verschlossenheit gegenüber Ausländern“ nach Bildungsgrad (Inländer) - 2011	Prima componente principale "chiusura verso gli stranieri" per titolo di studio (Altoatesini) - 2011	196
15.8	Erste Hauptkomponente „Verschlossenheit gegenüber Ausländern“ nach Bedeutung der Religion (Inländer) - 2011	Prima componente principale "chiusura verso gli stranieri" per importanza data alla religione (Altoatesini) - 2011	196
15.9	Erste Hauptkomponente „Verschlossenheit gegenüber Ausländern“ nach Selbsteinschätzung der politischen Einstellung (Inländer) - 2011	Prima componente principale "chiusura verso gli stranieri" per autocollocazione in politica (Altoatesini) - 2011	197



0 Methodik der Studie

Metodologia dell'indagine

Irene Ausserbrunner

Die vorliegende Studie knüpft an die erste, vor nunmehr neun Jahren durchgeführte Erhebung an. In dieser Zeitspanne hat sich vieles geändert: die Gesetzeslage in Italien, aber auch die weltpolitische und wirtschaftliche Lage in weiten Teilen der Welt, welche nach wie vor die wichtigsten Auslösefaktoren für Migration darstellen. Auch die Anzahl der in Südtirol lebenden ausländischen Mitbürger hat sich in den letzten Jahren drastisch erhöht: Sie stieg von 13.900 (Stand 31.12.2000) auf 41.699 (Stand 31.12.2010) und hat sich somit in nur zehn Jahren verdreifacht. Ob und wie sich diese Tatsache auf die Lebensumstände der Ausländer einerseits und die Einstellungen der Südtiroler ihnen gegenüber andererseits auswirkte, wurde mit vorliegender Studie untersucht.

La presente indagine si riallaccia ad una prima rilevazione condotta ormai nove anni fa. Nell'intervallo di tempo trascorso sono cambiate molte cose: non solo la realtà normativa in Italia ma anche la situazione socio-politica ed economica in ampie zone del mondo, fattori che ancor oggi sono i principali elementi scatenanti dei fenomeni migratori. Anche il numero di cittadini stranieri residenti in Alto Adige è cresciuto drasticamente negli ultimi anni, passando da 13.900 (al 31.12.2000) a 41.699 (al 31.12.2010) e quindi triplicandosi nell'arco di un solo decennio. Lo studio che qui presentiamo mira dunque a verificare se e in che modo questa circostanza si sia ripercossa sulla vita degli stranieri e sull'atteggiamento degli altoatesini nei loro confronti.

Methodik

Um komplexe Einstellungen detailliert und exakt erfassen zu können, haben sich Direktinterviews mit standardisierten Fragebögen bestens bewährt. Die Interviews wurden computergestützt von 47 eigens geschulten Interviewern durchgeführt. Der Einsatz von Laptops mit spezifischer Software hat sich bei mündlichen Befragungen aus folgenden Gründen bewährt:

- die Qualität der erhobenen Daten ist aufgrund der Vollständigkeit und Widerspruchsfreiheit der Angaben sehr hoch.

Metodologia

Per lo studio il più possibile esatto e dettagliato di approcci e atteggiamenti tanto complessi, si sono rivelate un validissimo strumento di indagine le interviste dirette, supportate da questionari standardizzati. Le interviste sono state condotte da 47 intervistatori/-trici appositamente addestrati e muniti di pc portatile. Il ricorso ai supporti informatici dotati di apposito software si è dimostrato utile nelle interviste orali per tutta una serie di motivi:

- grazie alla completezza e consistenza delle risposte, la qualità dei dati è molto elevata. Sono assenti inoltre frequenti fonti

Häufige Fehlerquellen wie z.B. „vergesse-
ne“ Fragen kommen nicht vor;

- die Eingabe der Daten unmittelbar in das Notebook führt dazu, dass bereits mit der Antwort auf die letzte Frage (vor-) geprüfte Daten vorliegen und die langwierige Dateneingabe entfällt;
- der Projektleiter kann die Tätigkeit der Interviewer wesentlich effizienter kontrollieren, da der Rechner Zeitpunkt und Länge der durchgeführten Interviews automatisch festhält.

di errore come ad esempio la dimenticanza di alcune domande;

- l'inserimento diretto dei dati a computer consente, sin dalla risposta all'ultima domanda, di disporre di dati già (pre-) verificati evitando complessi e onerosi inserimenti a posteriori;
- il responsabile del progetto ha la possibilità di verificare con efficienza decisamente maggiore l'operato degli intervistatori, giacché il programma registra automaticamente data, ora e durata delle interviste eseguite.

Die Fragebögen

Ein großer Teil der Fragen wurde dem bereits 2002 verwendeten Fragebogen entnommen, welcher vom Astat in Zusammenarbeit mit Vertretern des Katholischen Vereins der Werktätigen (KVV) und der italienischen Sektion der Caritas erstellt worden war. Eine Wiederholung der Fragen erschien sinnvoll, um die zeitliche Entwicklung bestimmter Phänomene bzw. Einstellungen erfassen zu können. Ein weiterer Teil von Fragen stammt aus internationalen Fragenkatalogen zum Thema Migration. In Zusammenarbeit mit Frau Nadja Schuster vom Amt für Senioren und Sozialsprengel wurden schlussendlich noch einige Inhalte neu aufgenommen, um einen Bezug zur lokalen Realität herzustellen.

Diverse Fragen wurden im selben Wortlaut sowohl den Ausländern als auch den Inländern gestellt, um einen direkten Vergleich des Antwortverhaltens bzw. der Sichtweise beider Gruppen zu ermöglichen.

Inhaltlich wurde der Fragebogen in mehrere Abschnitte gegliedert, welche sich jeweils mit einem bestimmten Themengebiet befassen. Das Spektrum umfasst sämtliche Lebensbereiche wie Arbeit, Wohnung, Familie, Freizeit, Kontakte zur einheimischen bzw. ausländischen Bevölkerung bis hin zu religiösen und gesellschaftspolitischen Anschauungen.

I questionari

Una buona parte dei quesiti riuniti nel questionario è stata tratta dai questionari già utilizzati nel 2002, elaborati dall'Astat di concerto con rappresentanti del "Katholischer Verein der Werktätigen" (KVV) e della sezione italiana della Caritas. La riproposizione delle domande è parsa opportuna per consentire la valutazione dello sviluppo temporale di determinati fenomeni o atteggiamenti. Un altro gruppo di domande proviene invece da cataloghi di sondaggi internazionali condotti sulla questione migratoria. Infine, in collaborazione con Nadja Schuster dell'Ufficio Anziani e distretti sociali, sono stati inseriti nuovi contenuti per avere un riferimento alla realtà locale.

Diverse domande sono state poste con la medesima formulazione sia agli stranieri che agli altoatesini, allo scopo di ottenere un confronto diretto delle risposte, ossia del parere dei due gruppi.

Sul piano dei contenuti, il questionario è stato articolato in diverse sezioni, specifiche per un dato ambito tematico. La gamma di argomenti ha coperto tutti gli aspetti della vita, come il lavoro, l'abitazione, la famiglia, il tempo libero, i contatti con altoatesini e con stranieri, fino alle convinzioni religiose e socio-politiche.

Stichprobenplan

Sowohl Ausländer als auch Inländer sollten in der vorliegenden Studie zu Wort kommen. Aus diesem Grund mussten zwei getrennte repräsentative Stichproben von jeweils ca. 1.000 Personen gezogen werden. Um die unterschiedliche Realität in den Südtiroler Gemeinden besser zu erfassen, wurden die Gemeinden in einem ersten Schritt nach 2 Strukturmerkmalen geschichtet und zwar nach

- statistischem Bezirk und
- Ausländeranteil.

Die Gemeinden in den jeweiligen Schichten wurden durch einfache Zufallsauswahl ermittelt, die Anzahl der in den einzelnen Gemeinden abzuhaltenden Interviews durch proportionale Zufallsauswahl.

Die Grundgesamtheit bildeten alle am 31.12.2009 in Südtirol ansässigen und zum Befragungszeitpunkt mindestens 15 Jahre alten Personen: Es waren dies insgesamt 383.853 italienische und 31.138 ausländische Staatsbürger.

Ungewichtete Stichprobe und Hochrechnung der Daten auf die Grundgesamtheit

Von den ursprünglich jeweils vorgesehenen 1.035 Aus- und 1.010 Inländern konnten schlussendlich 565 Migranten und 730 Südtiroler befragt werden. Um die Ausfälle zu kompensieren, wurde eine Gewichtung der Daten vorgenommen. Dadurch kann eine mögliche Verzerrung der Schätzungen vermieden werden.

Die gewichtete Stichprobe entspricht nun in den Variablen Alter, Geschlecht und Wohnort der Grundgesamtheit.

Piano di campionamento

Fondamentalmente ci si prefiggeva di diffondere i punti di vista sui singoli argomenti sia degli altoatesini che degli stranieri. Per questo motivo si è reso necessario individuare due campioni rappresentativi distinti di circa 1.000 persone ciascuno. Per riuscire a cogliere meglio le diverse realtà esistenti nei comuni altoatesini, si è proceduto, in una prima fase, a stratificare i comuni in base a due caratteristiche strutturali ossia

- in base al comprensorio statistico di appartenenza e
- in base alla percentuale di stranieri.

I comuni nei singoli strati sono stati estratti casualmente, mentre l'estrazione delle persone da intervistare nei singoli comuni è avvenuta mediante selezione casuale di tipo proporzionale.

L'universo era costituito dalla popolazione residente in Alto Adige al 31.12.2009 che a quella data aveva un'età minima di 15 anni: si è trattato dunque nel complesso di 383.853 cittadini italiani e 31.138 cittadini stranieri.

Campione non ponderato e riporto dei dati

Il campione iniziale era composto da 1.035 stranieri e 1.010 italiani. Le interviste effettivamente eseguite sono state 565 con i migranti e 730 con gli altoatesini. Per compensare le mancate risposte si procedeva ad una ponderazione dei dati in modo da evitare una possibile distorsione delle stime.

Nelle variabili età, sesso e luogo di residenza il campione ponderato corrisponde dunque alla reale composizione della popolazione.

Datenqualität und Zuverlässigkeit der Schätzwerte

Ergebnisse aus Stichprobenerhebungen sind immer mit dem so genannten „Stichprobenfehler“ behaftet. Diese möglichen Abweichungen werden mittels Vertrauensintervallen geschätzt.

Beispielsweise haben 40,0% der Befragten angegeben, persönlich Kontakte zu in Südtirol lebenden Ausländern zu haben. In Wirklichkeit liegt dieser Prozentsatz - unter Annahme eines Konfidenzniveaus von 95% - bei $40,0\% \pm 3,6\%$, d.h. zwischen 36,4% und 43,6%.

Bei der Datenanalyse muss man sich immer vor Augen halten, dass nur größere Unterschiede zwischen zwei vergleichbaren Ergebnissen als „signifikant“, d.h. als real vorhanden gelten können. Solche signifikante Unterschiede können mit eigenen statistischen Testverfahren nachgewiesen werden und sind im Text gesondert angeführt (z.B. T-Test, Anova usw.). Auch wenn die Prozentwerte in der vorliegenden Publikation immer mit einer Dezimalstelle angegeben werden, soll damit nicht eine Genauigkeit der Angaben vorgetäuscht werden: Diese Form wurde vielmehr aus drucktechnischen Gründen gewählt, um ohne Auf- und Abrundungen immer auf die Gesamtsumme von 100% zu kommen.

Die Feldphase

Die Feldphase fand im Zeitraum Februar-März 2011 statt. Insgesamt wurden 1.295 Personen befragt und zwar:

- 565 ansässige Ausländer (Ausschöpfungsquote: 56,5%),
- 730 ansässige Inländer (Ausschöpfungsquote: 73,0%).

Die hohe Ausfallquote von 43,5% unter den

Qualità dei dati e affidabilità delle stime

I risultati di rilevazioni campionarie sono sempre viziati dal cosiddetto “errore di campionamento”. I possibili scostamenti vengono stimati mediante intervalli di confidenza.

Per esempio: il 40,0% degli intervistati ha affermato di avere contatti personali con gli stranieri che vivono in Alto Adige. In realtà questa percentuale - ipotizzando un livello di confidenza del 95% - si aggira intorno al $40,0\% \pm 3,6\%$, cioè tra il 36,4% e il 43,6%.

Nell'analisi dei dati occorre sempre tenere presente che tra due risultati raffrontabili si possono considerare “significative” ossia realmente presenti solo differenze di una certa entità. Per dimostrare che una differenza è significativa vengono usati appositi metodi statistici indicati a parte nel testo (per es. test “T di Student”, Anova ecc.). Per quanto nella presente pubblicazione i valori percentuali vengano indicati sempre con una cifra decimale, non vi è intenzione di simulare una esattezza dei dati: questa modalità è stata infatti scelta, piuttosto, per motivi di esposizione dei dati, in modo da ottenere sempre un totale del 100% senza ricorrere ad arrotondamenti per eccesso e difetto.

La fase sul campo

La fase sul campo si è svolta nel periodo febbraio-marzo 2011. Complessivamente le interviste hanno interessato 1.295 persone e precisamente:

- 565 stranieri residenti (tasso di risposta: 56,5%),
- 730 connazionali residenti (tasso di risposta: 73,0%).

L'alto tasso di non risposta (43,5%) fra i cit-

ausländischen Staatsbürgern ist zum Großteil auf die größere Mobilität in dieser Gruppe zurückzuführen.

Die gezogenen Personen wurden vom Astat einige Wochen vor der Umfrage schriftlich über das Stattfinden und die Zielsetzungen der Studie informiert, um jegliche Zweifel an der Rechtmäßigkeit der Umfrage bereits im Vorfeld auszuräumen und die Bereitschaft zur Teilnahme zu erhöhen.

Die Interviews wurden zumeist im Zuhause der zu befragenden Personen durchgeführt und dauerten im Schnitt zwischen 30 und 45 Minuten.

Die Bereitschaft zur Teilnahme war im Allgemeinen sehr gut, v.a. unter der ausländischen Bevölkerung. Einige Probleme ergaben sich lediglich aufgrund mangelnder Sprachkenntnisse der Ausländer und der Tatsache, dass in einigen Fällen, in denen eine ausländische Frau befragt werden sollte, der Ehemann oder andere Familienangehörige es nicht erlaubten, das Interview mit der betreffenden Person alleine durchzuführen, und deshalb während des Interviews mit anwesend waren.

tadini stranieri è riconducibile per lo più alla maggiore mobilità riscontrabile in questo gruppo.

Le persone estratte sono state contattate per iscritto dall'Astat alcune settimane prima dell'indagine e informate sullo svolgimento dello studio e sugli obiettivi dello stesso, così da dirimere, già in anticipo, ogni eventuale dubbio sulla regolarità del sondaggio stesso e accrescere così la disponibilità a parteciparvi.

Le interviste sono state per lo più effettuate presso l'abitazione degli intervistati e sono durate in media fra i 30 e i 45 minuti.

La disponibilità a partecipare al sondaggio è stata nel complesso molto buona, soprattutto tra la popolazione straniera. Alcune difficoltà si sono avute solo in relazione alle scarse conoscenze linguistiche degli stranieri e al fatto che in alcuni casi in cui l'intervista andava effettuata ad una donna straniera, il marito o altri familiari non permettevano di svolgerla da soli con la diretta interessata e chiedevano pertanto di essere presenti durante l'intervista.



1 Rechtsgrundlagen

Situazione legislativa

Leonhard Voltmer (Caritas)

Einleitung

Wer ist laut italienischer Gesetzgebung ein Ausländer? Alle Menschen, die keine italienische Staatsbürgerschaft besitzen. Bürger anderer Länder, die auch die italienische Staatsbürgerschaft besitzen, haben alle Rechte und Pflichten italienischer Staatsbürger.

Ausländer können EU-Bürger, Nicht-EU-Bürger oder Staatenlose sein. Ein Staatenloser ist ein Mensch, der von keinem Staat als Bürger anerkannt wird.

Im folgenden Text wird zu Beginn kurz auf die EU-Bürger eingegangen. Das Hauptaugenmerk liegt jedoch auf den Nicht-EU-Bürgern. Dieses Kapitel befasst sich mit einem Aufenthalt der Ausländer von mehr als 90 Tagen in Italien.

1. EU-Bürger in Italien

EU-Bürger dürfen in alle Mitgliedsstaaten einreisen und sich dort niederlassen. Die Bestimmungen sind je nach Aufenthaltsdauer unterschiedlich.

Um nach Italien einreisen zu können, sich hier aufzuhalten oder für die Durchfahrt benötigen EU-Bürger einen gültigen Pass oder einen anderen anerkannten Ausweis wie zum Beispiel den Personalausweis.

EU-Bürger dürfen sich über einen Zeitraum

Introduzione

Chi è “straniero” secondo la normativa italiana? È straniero colui che non possiede la cittadinanza italiana. Cittadini di un altro paese che hanno anche la cittadinanza italiana sono considerati cittadini italiani a tutti gli effetti.

Lo straniero può essere un cittadino dell'Unione Europea, un cittadino proveniente da un paese non appartenente all'UE oppure un apolide. Apolide è colui che nessuno Stato considera come proprio cittadino.

Il seguente testo tratterà dapprima l'ingresso in Italia dei cittadini comunitari, per soffermarsi in seguito più accuratamente sull'ingresso e soggiorno dei cittadini non comunitari. L'attenzione sarà portata sulla permanenza in Italia per un periodo di oltre novanta giorni.

1. Cittadini comunitari in Italia

I cittadini dell'UE hanno il diritto di entrare e soggiornare liberamente in ogni Stato membro. Le regole sono differenti a seconda della durata di soggiorno.

Per l'ingresso, il soggiorno oppure il transito in Italia i cittadini comunitari devono avere un passaporto o un documento di viaggio riconosciuto, quale ad esempio la carta d'identità.

I cittadini dell'UE hanno diritto di soggiornare

von mehr als drei Monaten in Italien aufhalten, sofern sie abhängige oder selbstständige Arbeiter sind, über ausreichend Einnahmequellen für ihren eigenen Aufenthalt und den ihrer Familie verfügen und krankenversichert sind. Eine weitere Möglichkeit ist auch der Besuch einer öffentlichen oder privaten Einrichtung aus Studiengründen oder einer beruflichen Weiterbildung sowie die Begleitung eines Familienmitglieds, das eine Aufenthaltsgenehmigung von mehr als drei Monaten besitzt.

Wenn ein EU-Bürger länger als drei Monate in Italien verbringt, muss er einen Wohnsitz anmelden.

EU-Bürger können nach einem Aufenthalt von vier Jahren in Italien um die italienische Staatsbürgerschaft ansuchen, wenn sie über ein ausreichendes Einkommen verfügen, in die Gesellschaft integriert sind, keine Straftaten begangen haben und keine Gefahr für die Sicherheit des Staates darstellen.

nare in Italia per un periodo superiore ai tre mesi quando sono lavoratori subordinati o autonomi, quando dispongono delle risorse economiche sufficienti per loro stessi e per i loro familiari e quando godono dell'assistenza sanitaria che copre tutti i rischi nel territorio nazionale. Ulteriore possibilità sono l'iscrizione presso un istituto pubblico o privato riconosciuto per studio o formazione professionale e se sono familiari che accompagnano o raggiungono un cittadino dell'UE che ha il diritto di soggiorno per un periodo superiore a tre mesi.

Qualora un cittadino comunitario intenda soggiornare più di tre mesi in Italia, ha l'obbligo di iscriversi all'anagrafe.

I cittadini comunitari possono fare domanda per la cittadinanza italiana se risiedono legalmente sul territorio nazionale da quattro anni, hanno un reddito sufficiente, sono socialmente integrati, non hanno precedenti penali e se non sussistono motivi ostativi per la sicurezza della Repubblica.

2. Nicht-EU-Bürger und Staatenlose in Italien

2.1 Die Aufenthaltsgenehmigung

Allein die Aufenthaltsgenehmigung erlaubt es Ausländern und Staatenlosen, sich in Italien niederzulassen. Es gibt verschiedene Arten von Aufenthaltsgenehmigungen je nach Antragsgrund. Die wichtigsten sind sicherlich die Aufenthaltsgenehmigung aus Arbeitsgründen, aus Studiengründen, aufgrund von Familienzusammenführungen und, angesichts der jüngsten Ereignisse, aufgrund von politischem Asyl.⁽¹⁾ Es besteht auch die

2. Cittadini non comunitari e apolidi in Italia

2.1 Il permesso di soggiorno

Lo straniero e l'apolide possono stabilirsi sul territorio italiano solamente con un permesso di soggiorno. Esistono diversi tipi di permesso di soggiorno secondo le ragioni della richiesta. Le ragioni più importanti qui contemplate sono i permessi di soggiorno per lavoro, per studio, per ricongiungimento familiare e per asilo politico.⁽¹⁾ Vi è anche la possibilità di convertire il proprio permesso di soggiorno, cioè di motivare la permanen-

(1) Weitere Gründe für eine Aufenthaltsgenehmigung sind: Betreuung, selbstständige Arbeit, abhängige Arbeit (einschließlich Sonderfälle nach Art. 27 des Gesetzesvertretenden Dekrets 286/98), Arbeitssuche, internationaler Schutz (in den Formen politisches Asyl und Subsidiärschutz), Familie, wissenschaftliche Forschung, Staatenlosigkeit, Studium, Praktikum, Berufsausbildung, Kur, Sportveranstaltung, humanitäre Gründe, Minderjährigkeit und Integration eines Minderjährigen.

Altri motivi per un permesso di soggiorno sono: assistenza, lavoro autonomo, lavoro subordinato (inclusi i casi particolari di cui all'art. 27 del decreto legislativo 286/98), ricerca di lavoro, protezione internazionale (nelle forme di asilo politico e protezione sussidiaria), famiglia, ricerca scientifica, apolide, studio, tirocinio, formazione professionale, cure mediche, gara sportiva, motivi umanitari, minorenni e integrazione di un minorenne.

Möglichkeit, die Aufenthaltsgenehmigung umzuwandeln, wenn sich der Grund des Aufenthalts geändert hat.

Die Aufenthaltsgenehmigung enthält persönliche Daten des Antragstellers (einschließlich der Steuernummer) und eventueller Familienmitglieder mit Foto, den Aufenthaltsgrund, das Ausstellungs- und das Ablaufdatum.

2.2 Aufenthaltsgenehmigung mit Arbeitserlaubnis

Zur Saisonarbeit dürfen nur Bürger aus solchen Staaten nach Italien (Dekret für die Planung der Einreise- und Migrationssteuerung) einreisen, die mit Italien ein Abkommen zur Migration unterzeichnet haben oder im Begriff sind, ein solches zu unterzeichnen.

Eine Aufenthaltsgenehmigung aufgrund saisonaler Arbeit wird demjenigen ausgestellt, der in Italien einen Arbeitgeber gefunden und ein Visum erhalten hat. Diese Aufenthaltsgenehmigung kann eine Gültigkeit von 20 Tagen bis maximal sechs Monaten haben. Für bestimmte Arbeitssektoren kann sich die Dauer auf neun Monate erstrecken.

Die Aufenthaltsgenehmigung zur saisonalen Arbeit kann in eine Aufenthaltsgenehmigung wegen selbständiger oder abhängiger Arbeit umgewandelt werden, und zwar im Rahmen des Dekrets für die Planung der Einreise- und Migrationssteuerung.

Mit diesem Gesetzesdekret legt die Regierung jährlich fest, wie viele Ausländer aus Arbeitsgründen einreisen dürfen.

Es handelt sich um die einzige Möglichkeit der Einreise aus Arbeitsgründen. Einwanderer, welche diese Möglichkeit nicht beanspruchen können, stellen einen Antrag aus anderen Gründen.

Um eine Aufenthaltsgenehmigung aus Arbeitsgründen zu erhalten, müssen ein gültiger Arbeitsvertrag und eine Erklärung des

za diversamente da prima.

Sul permesso di soggiorno sono riportate - in particolare - le generalità del richiedente (compreso il codice fiscale) e di eventuali familiari, la foto, il motivo del soggiorno, la data di emissione e la validità.

2.2 Il permesso di soggiorno che consente lavoro

L'ingresso dall'estero per motivi di lavoro stagionale è consentito (decreti flussi) solo per i lavoratori provenienti da stati che hanno sottoscritto accordi di cooperazione in materia migratoria con l'Italia.

Riceve un permesso di soggiorno per lavoro stagionale chi ha trovato un datore di lavoro in Italia ed ha già un visto. Il permesso può avere una validità minima di venti giorni fino ad un massimo di sei mesi. Per determinati settori è possibile ottenere un permesso per nove mesi.

Un permesso di soggiorno per lavoro stagionale può essere convertito in un permesso di soggiorno per lavoro autonomo o per lavoro subordinato sempre nell'ambito del decreto di programmazione dei flussi d'ingresso per cittadini stranieri.

Il decreto flussi è l'atto normativo con il quale il Governo Italiano stabilisce ogni anno quanti stranieri possono entrare in Italia per motivi di lavoro.

Il decreto flussi è l'unica porta d'entrata per i migranti economici. Lo straniero che non riesce ad entrare tramite il decreto flussi è tentato di percorrere una via alternativa, chiedendo il permesso per altri motivi.

Il permesso di soggiorno per motivi di lavoro presuppone un contratto di lavoro e la garanzia dal datore di lavoro di un alloggio. La

Arbeitgebers über die Verfügbarkeit einer Unterkunft vorliegen. Bei einem befristeten Arbeitsvertrag beträgt die Gültigkeit der Aufenthaltsgenehmigung ein Jahr, bei einem unbefristeten Arbeitsvertrag hingegen zwei Jahre. Diese Aufenthaltsgenehmigung ist erneuerbar, sofern ein Arbeitsvertrag besteht.

Arbeiten darf auch, wer eine Aufenthaltsgenehmigung aus Familiengründen, aus humanitären Gründen oder zur Integration eines Minderjährigen hat.

Eine EU-Aufenthaltsgenehmigung wird dann erteilt, wenn der Antragsteller bereits seit fünf Jahren in Italien ansässig ist, ein ausreichendes Einkommen (für sich und die eigene Familie) und eine angemessene Unterkunft hat. Diese Bescheinigung ist an die Stelle der „carta di soggiorno“ getreten und gilt als Ausweis.

Der Antrag für diese Aufenthaltserlaubnis wird beim Postamt gestellt. Seit Dezember 2010 müssen sich Ausländer einem Test unterziehen, in dem sie die Kenntnis der italienischen Sprache auf A2-Niveau vorweisen müssen.

2.3 Meldeamt

Die Eintragung beim Meldeamt bescheinigt den gewöhnlichen Aufenthalt in der Gemeinde. Volljährige Ausländer können sich beim Meldeamt eintragen lassen, wenn sie eine Aufenthaltsgenehmigung mit einer Gültigkeit von mehr als drei Monaten, einen gültigen Pass oder gleichwertigen Ausweis, die Steuernummer und - sofern nicht bereits aus dem Ausweis ersichtlich - eine legalisierte Bescheinigung über den Zivilstand in italienischer Sprache vorlegen.

Falls Ausländer in Gemeinschaftsunterkünften leben, müssen sie eine Bescheinigung des Strukturverantwortlichen vorweisen.

Nach jeder Erneuerung der Aufenthaltsgenehmigung müssen ausländische Bürger

durata del permesso è di un anno per un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e di due anni per quello a tempo indeterminato. Questo tipo di permesso di soggiorno è rinnovabile, purché esista un contratto di lavoro.

Non solo il permesso di soggiorno per motivi di lavoro permette di lavorare, ma anche il permesso di soggiorno per motivi familiari, per motivi umanitari ovvero per l'integrazione del minore.

È rilasciato invece un permesso di soggiorno comunitario al richiedente regolarmente soggiornante in Italia da almeno cinque anni e che abbia a disposizione un reddito sufficiente (per sé e per la famiglia) ed un alloggio idoneo. Tale permesso ha sostituito la carta di soggiorno per cittadini stranieri e vale come documento d'identificazione personale.

La domanda per questo tipo di permesso di soggiorno va presentata presso gli uffici postali. Da dicembre del 2010 lo straniero deve superare un test di conoscenza della lingua italiana di livello A2.

2.3 Anagrafe

L'iscrizione all'anagrafe accerta la dimora abituale sul territorio comunale. Gli stranieri maggiorenni possono iscriversi all'anagrafe mostrando il permesso di soggiorno di validità superiore a tre mesi, un passaporto in corso di validità o documento equipollente, il codice fiscale e, se non desumibile dal passaporto, un documento di stato civile tradotto in italiano e legalizzato.

Per gli stranieri residenti in una struttura di accoglienza o in una comunità è richiesta una dichiarazione di residenza sottoscritta dal responsabile della struttura.

Dopo ogni rinnovo del permesso di soggiorno lo straniero è obbligato a dichiarare entro

innerhalb von 60 Tagen erneut beim Meldeamt ihren Wohnsitz anmelden.

sessanta giorni nuovamente la sua dimora all'anagrafe.

2.4 Gesundheitswesen

Ausländische Bürger, die sich ordnungsgemäß auf italienischem Staatsgebiet befinden, haben dieselben Einzahlungspflichten und Rechte beim staatlichen Gesundheitsdienst (SSN).

Die Eintragung beim SSN erfolgt beim Gesundheitssprengel der Wohnsitzgemeinde und gilt über das Verfallsdatum der aktuellen Aufenthaltsgenehmigung hinaus bis zum Erhalt der neuen Aufenthaltsgenehmigung.

Ausländische Bürger erhalten mit der Gesundheitskarte das Recht auf Gesundheitsleistungen wie zum Beispiel Arztvisiten, Impfungen, etc.

Auch ausländische Bürger, deren Aufenthalt noch nicht oder nicht mehr ordnungsgemäß ist, haben Anrecht auf eine ärztliche Grundversorgung. Sie müssen hierzu die so genannte STP-Gesundheitskarte beantragen, die sechs Monate gültig ist und erneuert werden kann. Die Inanspruchnahme des Gesundheitswesens darf den öffentlichen Behörden nicht gemeldet werden, damit medizinische Hilfe unabhängig davon durchgeführt werden kann, ob der Kranke das dafür notwendige Dokument besitzt.

2.5 Bildung

Minderjährige Ausländer haben dasselbe Anrecht auf Schulbildung wie italienische Staatsbürger, selbst wenn sie sich nicht ordnungsgemäß in Italien befinden. Sie müssen die Schulpflicht erfüllen und können zu jedem Zeitpunkt in eine Schule eingeschrieben werden.

Volljährige mit gültiger Aufenthaltserlaubnis dürfen Sprach- und Alphabetisierungskurse besuchen und die Mittel- oder Oberschulreife erlangen.

2.4 L'assistenza sanitaria

I cittadini stranieri regolarmente presenti in Italia hanno lo stesso obbligo contributivo e gli stessi diritti all'assistenza erogata dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

L'iscrizione al SSN tramite il distretto sanitario del territorio di residenza o di effettiva dimora è valida oltre la durata del permesso di soggiorno fino al rinnovo di esso.

Lo straniero riceve il "Tesserino sanitario personale" che dà diritto a prestazioni quali visite mediche generali o specialistiche, vaccinazioni, ecc.

Gli stranieri non ancora o non più in regola hanno comunque diritto all'assistenza sanitaria di base. Devono però essere provvisti di un apposito tesserino, chiamato STP (straniero temporaneamente presente), che ha una validità di sei mesi ed è rinnovabile. L'accesso alle strutture sanitarie non può comportare alcun tipo di segnalazione alle pubbliche autorità: si vuole in tal modo evitare che venga messa a rischio la salute della persona per il solo fatto di non possedere il documento necessario.

2.5 L'istruzione

I minori stranieri, anche se irregolarmente presenti nel territorio italiano, hanno diritto all'istruzione nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Sono soggetti all'obbligo scolastico e possono richiedere l'iscrizione in qualunque momento dell'anno scolastico.

I maggiorenni in possesso di regolare permesso di soggiorno hanno il diritto allo studio, possono quindi seguire corsi di alfabetizzazione o lingua e conseguire in Italia la licenza media o il diploma di scuola media superiore.

Die Universitäten hingegen legen jährlich selbst fest, wie viele Studienplätze sie ausländischen Bürgern zur Verfügung stellen.

Die Aufenthaltsgenehmigung aus Studiengründen wird verlängert, wenn der Studierende im ersten Jahr eine und in den darauf folgenden Jahren mindestens zwei Prüfungen erfolgreich abgelegt hat.

2.6 Soziale Rechte in Südtirol

Die sozialen Rechte von Ausländern in Südtirol hängen von der Art der Aufenthaltsgenehmigung und der Dauer der Ansässigkeit ab. Diese Wartezeit auf Sozialleistungen soll verhindern, dass Personen nur deswegen nach Südtirol kommen. So soll das höhere Sozialhilfeniveau Südtirols geschützt werden.

Durch das **soziale Mindesteinkommen** oder Lebensminimum soll allen geholfen werden, die in einer Notlage ihre Grundbedürfnisse nicht anders decken können. Bei der Beantragung wird genau geprüft, welche Bedürfnisse der Antragsteller bzw. die Familie nicht decken kann. Gleichzeitig wird ein Programm zur Wiederherstellung der finanziellen Unabhängigkeit erstellt, an dem sich die Antragsteller aktiv beteiligen müssen. Das soziale Mindesteinkommen wird monatlich ausgezahlt und für die Dauer von sechs Monaten gewährt. Ein solches Gesuch (es besteht kein Anspruch) können italienische Staatsbürger, EU-Bürger, Drittstaatsangehörige mit einer in Italien ausgestellten langfristigen EG-Aufenthaltsgenehmigung sowie Personen mit internationalem Schutz beantragen, sofern sie seit mindestens sechs Monaten durchgehend ihren ständigen Wohnsitz in Südtirol haben.

In den ersten sechs Monaten in Südtirol hat niemand Zugang zum Wohlfahrtssystem. Damit erhalten Ausländer, die keinen Wohnsitz in der Provinz haben, kein Lebensminimum. Migranten in problematischer Wohnsituation gelingt es manchmal erst nach Jahren, sich ins Einwohnermelderegister eintragen zu lassen.

Gli atenei stabiliscono autonomamente il numero di studenti stranieri che possono immatricolarsi all'anno accademico successivo.

Il permesso di soggiorno per motivi di studio è rinnovato allo studente universitario che nel primo anno di corso ha superato una verifica di profitto e negli anni successivi almeno due esami.

2.6 I diritti sociali in Alto Adige

I diritti sociali che spettano agli stranieri in Alto Adige variano dal tipo di permesso di soggiorno e dal tempo di residenza. Questi tempi di attesa per accedere alle prestazioni dovrebbero scoraggiare le persone non residenti a venire in Alto Adige per le prestazioni sociali e mantenere più alto il livello delle prestazioni sociali in provincia.

Attraverso il **reddito minimo di inserimento** (minimo vitale) dovrebbero essere aiutati tutti coloro che, in situazioni di necessità, non sono in grado di soddisfare i propri bisogni. Nella richiesta vengono esaminati i bisogni cui il richiedente e la famiglia non riescono a far fronte. Al contempo si concorda un programma individuale di risparmio finanziario, al quale il richiedente deve attivamente collaborare. Il reddito minimo di inserimento viene erogato mensilmente ed accordato per la durata di sei mesi. Tale domanda (non costituisce pretesa!) può essere inoltrata da cittadini italiani, cittadini comunitari, cittadini di stati terzi con permesso di soggiorno a lungo termine nell'Unione Europea, così come da persone che godono di protezione internazionale, a condizione che abbiano la residenza in Alto Adige da almeno sei mesi in modo continuativo.

Nei primi sei mesi di presenza sul territorio provinciale nessuno ha accesso al sistema provinciale di welfare. Ne consegue che gli stranieri non iscritti in Provincia all'anagrafe - e stranieri in situazione abitativa precaria non riescono ad iscriversi anche per alcuni anni - non possono percepire il reddito minimo di inserimento.

Selbst wenn Migranten seit sechs Monaten ansässig sind und die langfristige Aufenthaltsgenehmigung aus Arbeitsgründen besitzen, bekommen sie das Lebensminimum nur für zwei Monate im Kalenderjahr. In den restlichen zehn Monaten erhalten Bedürftige ohne italienische Staatsbürgerschaft keinerlei Unterstützung. Dies gilt auch in allen anderen Regionen Italiens, selbst für italienische Bürger. Die meisten anderen europäischen Länder hingegen gewähren eine Überlebenshilfe.

Um das Lebensminimum durchgehend, also zwölf Monate im Jahr, zu erhalten, müssen Migranten die Aufenthaltskarte („carta di soggiorno“) haben, die man gewöhnlich erst nach fünf Jahren rechtmäßigen Aufenthaltes erhält. Es besteht aber auch dann kein Anspruch darauf; das Gesuch kann auch abgelehnt werden.

Wohngeld wird Mietern von privaten Wohnungen unter bestimmten Voraussetzungen gewährt. Staatsangehörige der Mitgliedsstaaten der EU müssen seit fünf Jahren im Landesgebiet ansässig sein oder mindestens eine fünfjährige Erwerbstätigkeit im Landesgebiet nachweisen können. Nicht-EU-Bürger müssen seit mindestens fünf Jahren im Landesgebiet ohne Unterbrechung regulär ansässig sein und mindestens drei Jahre im Landesgebiet einer Erwerbstätigkeit nachgegangen sein.

Soziale Leistungen sind für Menschen in Not gedacht. Wollte man dennoch die Ausgaben für die Not der Italiener mit der Not der Nicht-Italiener vergleichen, so ergibt sich für das Jahr 2009 Folgendes: Der Anteil der Nicht-EU-Bürger an der Gesamtbevölkerung lag 2009 bei 5,3%, der Anteil der an sie ausbezahlten Sozialleistungen war niedriger, und zwar 4,7%. Bei einzelnen Sozialleistungen sind einmal die Italiener, einmal die Nichtitaliener stärker vertreten. Das Ergebnis eines solchen Vergleichs variiert außerdem nach Bezugsjahr.

Letzten Endes widerspricht ein solcher Vergleich aber dem Sinn von Sozialleistungen: Sie sollen den sozialen Frieden garantieren, und sozialen Frieden gibt es nur für alle oder für keinen.

Lo straniero residente da almeno sei mesi e titolare del permesso di soggiorno per motivi di lavoro percepisce il reddito minimo di inserimento per un massimo di due mesi all'anno. Per i restanti dieci mesi, l'interessato non riceve alcun aiuto economico. In Italia, infatti, l'esclusione dal welfare per un periodo iniziale viene praticata da tutte le regioni ed applicata anche agli Italiani stessi. In quasi tutti gli altri paesi europei è previsto invece un minimo di aiuto per i bisogni primari.

Per ricevere il reddito minimo d'inserimento in modo continuativo, ovvero tutto l'anno, lo straniero deve avere la carta di soggiorno, che si ottiene solitamente dopo cinque anni di permanenza regolare in Italia. Inoltre, il reddito minimo d'inserimento non costituisce pretesa e può essere negato.

Il **sussidio casa** è concesso all'affittuario di appartamento a determinate condizioni. I cittadini degli stati membri dell'UE devono essere residenti da cinque anni nel territorio o devono poter dimostrare di aver lavorato almeno cinque anni in provincia. I cittadini non comunitari devono risiedere regolarmente senza interruzione per almeno cinque anni ed aver lavorato almeno tre anni nella provincia.

Le prestazioni sociali sono pensate per le persone in stato di bisogno. Se tuttavia si intendono confrontare le prestazioni per i bisogni degli italiani con quelle degli stranieri, i risultati per l'anno 2009 sono i seguenti: sulla popolazione totale la quota di cittadini non comunitari nel 2009 era di 5,3% e la quota di prestazioni sociali liquidata era di 4,7%, cioè inferiore. Le singole tipologie di prestazione sociale sono talvolta più a favore degli italiani, altre volte degli stranieri, e il risultato varia di anno in anno.

Tale comparazione contrasta però con il senso delle prestazioni sociali: dovrebbero garantire la pace sociale e quest'ultima o vi è per tutti o non vi è per nessuno.

3. Politisches Asyl

3.1 Verfassungsrechtliches Asyl und internationaler Schutz

Die italienische Verfassung hat 1948 in Artikel 10, Komma 3 das Recht auf Asyl festgehalten. 1951 wurde das Asylrecht mit der Genfer Flüchtlingskonvention international verankert. In der Praxis wird der Antrag auf Asyl stets als Antrag auf „internationalen Schutz“ im Sinne der Konvention ausgelegt.

Gemäß Genfer Konvention gilt als Flüchtling, wer wegen Rasse, Religion, Nationalität, Zugehörigkeit zu einer bestimmten sozialen Gruppe oder politischer Überzeugung verfolgt wird.

Ein Ausländer, der vor Verfolgung, Folter oder Krieg flüchtet, hat das Recht, auch ohne Dokumente - also zu diesem Zeitpunkt illegal - nach Italien einzureisen, um hier internationalen Schutz zu beantragen. Der Antrag wird sofort bei der Grenzpolizei oder innerhalb von acht Werktagen bei der Quästur gestellt.

Der Antrag kann für unzulässig erklärt werden, etwa wenn er bereits in einem anderen europäischen Staat geprüft worden ist.

Der Asylantrag wird von der zuständigen Gebietskommission geprüft. Diese kann den Antrag ablehnen, internationalen Schutz oder subsidiären Schutz gewähren oder die Quästur auffordern, eine Aufenthaltsgenehmigung aus humanitären Gründen auszustellen.

3.2 Bestimmung des asylzuständigen Staates

Die Bestimmung des entscheidungszuständigen Staates wird Dublin-II-System genannt. Mit der Bestimmung eines Mitgliedsstaats will man die Vervielfachung von Asylanträgen und das „forum shopping“⁽¹⁾ ver-

3. L'asilo politico

3.1 Asilo costituzionale e protezione internazionale

La Costituzione italiana del 1948 riconosce il diritto di asilo all'articolo 10, comma 3. Nel 1951 il diritto di asilo è stato ancorato a livello internazionale nella Convenzione di Ginevra. Nella prassi la domanda di asilo viene interpretata come richiesta di “protezione internazionale” nel senso della convenzione.

La Convenzione di Ginevra dichiara rifugiato la persona perseguitata per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o opinione politica.

Lo straniero che fugge da persecuzione, tortura o guerra ha il diritto di entrare in Italia, anche se privo di documenti - e perciò in quel momento formalmente illegale - per chiedere la protezione internazionale. La domanda si presenta alla polizia di frontiera al momento dell'ingresso in Italia oppure alla Questura entro 8 giorni lavorativi.

La domanda può risultare inammissibile, ad esempio se è già stata esaminata da un altro paese europeo.

La Commissione territorialmente competente per decidere sulla richiesta di protezione internazionale può rigettare la domanda, riconoscere lo status di protezione internazionale, lo status di protezione sussidiaria oppure chiedere al Questore il rilascio di un permesso per motivi umanitari.

3.2 Determinazione dello stato competente

La procedura di “ancorare” la domanda di un richiedente asilo ad un solo Stato membro prende il nome di “sistema Dublino II”. Lo scopo di questa norma è da un lato di evitare la moltiplicazione di domande e il “fo-

meiden. Außerdem möchte man Asylanten vor EU-internen illegalen Grenzübertritten abschrecken und Anträge auf die Einreise-länder einschränken.

Ein Asylsuchender kann einen Zuständigkeitswechsel beantragen, wenn ein naher Familienangehöriger bereits in einem anderen Staat Asyl beantragt hat und als politischer Flüchtling anerkannt worden ist.

3.3 Migranten aus der revoltierenden arabischen Welt

Die Revolutionen in Nordafrika haben dazu geführt, dass an der Küste keine Ausreisekontrollen mehr stattfinden. Die meisten Auswanderer kommen über Libyen, stammen aber häufig aus Ghana, Senegal, Nigeria, der Elfenbeinküste usw. und halten sich in Libyen aus Arbeitsgründen auf und/oder sind vor einer katastrophalen Lage in ihrem afrikanischen Heimatland geflüchtet. Südtirol werden entsprechend seiner Einwohnerzahl neun von jeweils 1000 Flüchtlingen zugewiesen (0,9%).

3.4 Soziale Rechte von Flüchtlingen

Anerkannte Flüchtlinge, Personen mit Subsidiärschutz und Asylwerber mit laufendem Rekursverfahren haben Anspruch auf das Lebensminimum wie alle anderen in Südtirol ansässigen italienischen Bürger.

Lediglich ein Taschengeld erhalten Personen, deren Wohn- und Nahrungsbedürfnisse bereits durch Unterbringung in stationären Diensten abgedeckt sind. Flüchtlinge erhalten so 10% des Grundbetrages. Derzeit sind das ungefähr 40 Euro im Monat, die etwa für

rum shopping⁽¹⁾, ed al contempo di disincentivare spostamenti illegali interni all'UE e di limitare le domande ai paesi di entrata.

Un richiedente asilo può chiedere il passaggio di competenze da uno stato membro ad un altro nel caso in cui abbia un familiare che ha già avviato la procedura di riconoscimento dello status o che è già stato riconosciuto.

3.3 Migranti dal mondo arabo in rivoluzione

Le rivoluzioni in Nord Africa hanno compromesso la capacità di questi stati di controllare l'emigrazione via mare. La maggior parte degli immigrati proviene dalla Libia, dove si trovavano per lavoro e/o per fuggire da situazioni di particolare disagio nel loro paese d'origine. Le imbarcazioni provengono dalla Libia, ma le persone sono spesso originarie della Costa d'Avorio, del Ghana, del Senegal, della Nigeria ecc. Alla provincia di Bolzano viene fatto carico, in proporzione al numero dei suoi abitanti, di meno di un centesimo dei profughi in arrivo (0,9%).

3.4 I diritti sociali dei rifugiati

L'assistenza economica viene data a chi ha un permesso per protezione sussidiaria o per asilo politico e ai richiedenti di protezione internazionale in ricorso. Questa possibilità equivale all'assistenza di ogni cittadino italiano residente in provincia.

Le persone in stato di necessità alloggiate in strutture permanenti percepiscono del denaro solo per le piccole spese. I rifugiati ottengono così il 10% del reddito minimo d'insediamento (attualmente ca. 40 € al mese). Essi impiegano questi soldi tra l'altro per te-

(1) Unter „forum shopping“ (engl., wörtlich "Gerichts-Einkaufsummel") versteht man das systematische Ausnutzen nebeneinander bestehender Zuständigkeiten um bestimmter rechtlicher oder tatsächlicher Vorteile willen

Per „forum shopping“ (inglese, letteralmente „shopping del tribunale“) si intende il tentativo, da parte di una persona, di ricerca e scelta di un tribunale che delibere applicando leggi a lui più favorevoli

Telefonate mit der Familie, Körperpflege und Bildung zur Verfügung stehen. Dieses Taschengeld wird auch den Asylantragstellern gewährt, die aus Nordafrika gekommen sind und während ihres gesamten Asylverfahrens in Südtirol sind.

Telefonate alla famiglia, per la cura personale e la formazione. L'assegno per le piccole spese viene accordato anche ai rifugiati provenienti dal nord Africa che durante tutto il procedimento di richiesta di asilo soggiornano in Alto Adige.

4. Die Abschiebung eines Ausländers aus Italien

Ausländer, die ohne die nötigen Dokumente einreisen möchten, werden direkt von der Grenzpolizei zurückgewiesen.

Migranten, die bereits im Land sind, aber keinen Aufenthaltstitel haben, können vom Präfekten ausgewiesen werden.

Der Präfekt kann die Ausweisung anordnen, wenn sich ein Ausländer nicht den Grenzkontrollen unterzogen hat, sich nicht amtlich gemeldet oder nicht binnen acht Werktagen eine Aufenthaltsgenehmigung beantragt hat. Weitere Gründe für eine Ausweisung sind der Widerruf oder die Aufhebung der Aufenthaltsgenehmigung, ein fehlender Verlängerungsantrag oder die Gefährdung des Gemeinwohls. Die Abschiebung kann die Aufforderung enthalten, Italien selbständig binnen fünf Tagen zu verlassen.

Ein Ausländer kann aus folgenden Gründen nicht abgeschoben werden: Minderjährigkeit (außer bei gleichzeitiger Abschiebung eines Elternteils oder des Vormundes), Besitz einer EU-Langzeit-Aufenthaltsgenehmigung, Zusammenleben mit einem italienischen Verwandten bis zum vierten Grad oder mit dem italienischen Ehepartner, Schwangere sowie Mütter bis zu sechs Monate nach der Geburt einschließlich des zusammenlebenden Ehemanns, Asylwerber und der natürliche Elternteil eines minderjährigen Italieners, auch wenn sie nicht zusammenleben.

4. L'allontanamento di uno straniero dall'Italia

Lo straniero che si presenta alla frontiera privo dei documenti necessari per entrare regolarmente nel territorio, viene respinto dalla Polizia.

Qualora lo straniero in situazione irregolare si trovi invece già sul territorio, il Prefetto dispone il suo allontanamento con un'espulsione.

Il Prefetto adotta il provvedimento di espulsione nei seguenti casi: quando lo straniero si sottrae ai controlli di frontiera; quando questi non ha dichiarato la propria presenza o non ha richiesto il permesso di soggiorno entro otto giorni dall'ingresso; quando non ha richiesto il rinnovo del permesso di soggiorno, quando esso gli è stato revocato o per motivi di ordine pubblico. Il provvedimento di espulsione può contenere l'intimazione a lasciare autonomamente l'Italia entro cinque giorni.

Non possono essere espulsi i seguenti casi: i minori non accompagnati, chi è in possesso del permesso di soggiorno CE di lungo periodo, il convivente con parente entro il quarto grado o con il coniuge di nazionalità italiana, le donne in stato di gravidanza o nei sei mesi successivi alla nascita del figlio ed il loro compagno/coniuge convivente, il richiedente di protezione internazionale, il genitore naturale di un minore italiano anche se non convive con il figlio.

5. Die italienische Staatsbürgerschaft

Eine Person erhält die italienische Staatsbürgerschaft bei der Geburt, wenn zumindest ein Elternteil italienischer Staatsbürger ist.

Die Staatsbürgerschaft kann auch aufgrund eines langjährigen Wohnsitzes in Italien verliehen werden. Die Bedingungen dafür sind folgende: eine Aufenthaltsgenehmigung und die Eintragung im Meldeamt über einen langen Zeitraum und zwar drei Jahre für in Italien Geborene (und für Bürger mit italienischen Vorfahren bis zum zweiten Verwandtschaftsgrad), vier Jahre für europäische Staatsbürger, fünf Jahre für Staatenlose, Flüchtlinge und volljährige Adoptierte, zehn Jahre für Nicht-EU-Bürger. Der Antragsteller muss außerdem nachweisen können, dass er über ein ausreichendes Einkommen verfügt, sozial integriert und nicht vorbestraft ist und die Sicherheit des Staates nicht gefährdet.

In Italien besteht kein Anspruch auf Einbürgerung, sondern sie kann gewährt werden.

6. Die Gesetzgebung bei Minderjährigen

Minderjährige, die unrechtmäßig nach Italien eingereist sind, haben Anspruch auf die in der Kinderrechtskonvention von 1989 festgelegten Rechte. Die New Yorker Konvention legt unter anderem fest, dass das Kindeswohl bei allen Entscheidungen Vorrang hat.

Ausländische Minderjährige ohne Begleitung sind solche, die sich ohne Eltern oder Vormund in Italien aufhalten.

Alle ausländischen Minderjährigen haben das Recht auf Schulbesuch, selbst wenn sie keine Aufenthaltsgenehmigung haben. Die Schuleinschreibung erfolgt wie für italienische Minderjährige und kann auch während des Schuljahrs stattfinden.

Minderjährige, die eine Aufenthaltsgenehmigung wegen Minderjährigkeit, Sorgerecht,

5. La cittadinanza italiana

La cittadinanza italiana si acquisisce per nascita se almeno un genitore è in possesso della cittadinanza italiana.

La cittadinanza può essere concessa anche per residenza. I requisiti sono, oltre alla dimora abituale, il permesso di soggiorno e l'iscrizione anagrafica per un periodo prolungato, ovvero tre anni per cittadini stranieri nati in Italia (o per discendenti di cittadini che sono italiani per nascita fino al secondo grado); quattro anni per cittadini comunitari; cinque per apolidi o rifugiati e per l'adottato maggiorenne; dieci anni per cittadini non comunitari. Inoltre, il richiedente deve dimostrare di percepire un reddito sufficiente, essere socialmente integrato, non avere precedenti penali o altri motivi ostativi per la sicurezza dello Stato.

In Italia, l'acquisizione della cittadinanza non è un diritto ma una concessione.

6. La legislazione sui diritti dei minori

Anche se entrati irregolarmente in Italia, i minori sono titolari di tutti i diritti garantiti dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989, ove è peraltro affermato che in tutte le decisioni riguardanti i minori deve essere tenuto prioritariamente in conto il "superiore interesse del minore".

I minori stranieri non accompagnati sono minori che si trovano in Italia senza la presenza di genitori o altri adulti legalmente responsabili della loro assistenza o rappresentanza.

Tutti i minori stranieri, anche se privi del permesso di soggiorno, hanno il diritto di essere iscritti a scuola. L'iscrizione avviene nei modi e alle condizioni previste per i minori italiani e può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno.

I minori titolari di un permesso di soggiorno per minore età, per affidamento, per motivi

familiären Gründen, sozialem Schutz oder Asylantrag besitzen, müssen vom Sorgeberechtigten beim staatlichen Gesundheitsdienst eingeschrieben werden. So erhalten sie Anrecht auf alle Leistungen des Gesundheitssystems.

Auch in Bezug auf Arbeit gelten für sie dieselben Bedingungen wie für italienische Minderjährige, also Recht auf Arbeit nach dem sechzehnten Lebensjahr und nach Abschluss der Pflichtschule.

Unbegleitete Minderjährige dürfen nicht des Landes verwiesen werden, außer wenn ihre Anwesenheit in Italien die Sicherheit des Staates oder der Öffentlichkeit gefährdet. In diesem Fall ist der Jugendrichter zuständig.

Minderjährige, die einem ausländischen Bürger mit ordnungsgemäßer Aufenthaltsgenehmigung anvertraut sind, scheinen in dessen Aufenthaltsgenehmigung bis zu ihrem 14. Lebensjahr auf. Danach erhalten sie eine eigene Aufenthaltsgenehmigung aus familiären Gründen.

Die Art der Aufenthaltsgenehmigung (aus Familiengründen oder Vormundschaft) und weitere Bedingungen entscheiden darüber, ob der Minderjährige auch nach seinem 18. Lebensjahr in Italien bleiben darf.

Falls ein unbegleiteter Minderjähriger eine Aufenthaltsgenehmigung aufgrund von Sorgerecht besitzt, kann er diese in eine aus Studiums- oder Arbeitsgründen umwandeln, sobald er 18 Jahre alt ist, falls er seit mindestens drei Jahren in Italien ist, mindestens zwei Jahre lang in einem Projekt zur sozialen Integration war, einen Fortbildungskurs besucht hat oder einer bezahlten Arbeit nachgeht.

Eine Aufenthaltsgenehmigung zum sozialen Schutz kann auch vom Quästor auf Anraten der Sozialdienste der Gemeinde erlassen werden, falls beim Minderjährigen Anzeichen von Ausbeutung oder Gewalt festgestellt wurden und aus diesem Grund die Unversehrtheit des Minderjährigen in Gefahr ist.

familiari, per protezione sociale, per richiesta di protezione internazionale o per asilo, devono essere obbligatoriamente iscritti da chi ne esercita la tutela al Servizio Sanitario Nazionale, avendo il diritto di accedere a tutte le prestazioni assicurate dal sistema sanitario.

In materia di lavoro ai minori stranieri si applicano le stesse norme applicate ai minori italiani: ammissione al lavoro solo dopo il compimento del sedicesimo anno di età e dopo aver assolto la scuola dell'obbligo.

I minori stranieri non accompagnati non possono essere espulsi salvo per motivi di ordine pubblico e di sicurezza dello Stato. In tal caso è competente il Tribunale per i minori.

I minori affidati ad un cittadino straniero regolarmente soggiornante sono iscritti nel permesso di soggiorno del medesimo fino al compimento del quattordicesimo anno d'età, quando ricevono un permesso di soggiorno per motivi familiari.

La possibilità per il minore di restare in Italia con un regolare permesso di soggiorno dopo aver compiuto diciotto anni dipende dal tipo di permesso di soggiorno (per affidamento ovvero per motivi familiari) di cui è stato titolare come minore e da una serie di ulteriori condizioni.

I minori non accompagnati titolari di permesso per affidamento possono, al compimento dei diciotto anni, convertirlo in uno per studio, accesso al lavoro, lavoro subordinato o autonomo, se sono entrati in Italia da almeno tre anni e hanno seguito per almeno due anni un progetto di integrazione sociale e civile frequentando corsi di studio o svolgendo attività lavorativa retribuita.

Il permesso per protezione sociale può inoltre essere rilasciato dal Questore su proposta dei servizi sociali del Comune anche ai minori stranieri nei confronti dei quali siano state rilevate situazioni di violenza e di grave sfruttamento e per i quali vi siano concreti pericoli d'incolumità.



2 Demographischer Rahmen

Inquadramento demografico

Marion Schmuck

Einleitung

Um das Phänomen der Zuwanderung und der Lebenssituation der Menschen mit Migrationshintergrund in seiner Vielschichtigkeit erfassen zu können, ist es notwendig, neben den gesetzlichen Rahmenbedingungen auch die demographischen Gegebenheiten zu berücksichtigen.

Ausgehend von der Eingrenzung des Begriffes „Einwanderung“ und einem kurzen geschichtlichen Rückblick werden in diesem Kapitel der Bestand der in Südtirol ansässigen Ausländer, ihr Anteil an der Gesamtbevölkerung und die strukturelle Beschaffenheit dieser Bevölkerungsgruppe genauer unter die Lupe genommen.

Grundlage für die nun folgenden Erörterungen bildet die amtliche Ausländerstatistik bzw. die Melderegisterdaten aller 116 Südtiroler Gemeinden zum 31.12.2010.

Ausländer

Um welche Menschen geht es dabei? In der Bevölkerungsstatistik entspricht der Begriff „Ausländer“ jenem der **ausländischen Wohnbevölkerung**. Dazu zählen alle meldeamtlich erfassten Personen, die nicht die italienische Staatsbürgerschaft besitzen. Diese können einem anderen Staat oder eventuell mehreren angehören. Auch Staatenlose

Introduzione

Per cogliere il fenomeno dell'immigrazione e della condizione di vita delle persone con un passato migratorio nella sua complessità, è necessario considerare, oltre al quadro giuridico, anche quello demografico.

Partendo da una definizione del concetto “immigrazione” e da una breve retrospettiva storica, in questo capitolo viene analizzato il contingente di stranieri residenti in provincia di Bolzano, la loro incidenza sul totale della popolazione e le caratteristiche strutturali di questo gruppo demografico.

Base per la discussione che segue è la statistica ufficiale degli stranieri ovvero i dati dei registri anagrafici di tutti i 116 comuni della provincia di Bolzano al 31.12.2010.

Stranieri

Di chi stiamo parlando? Nelle statistiche demografiche con il termine “straniero” si intende la **popolazione straniera residente**. Questa include tutte le persone registrate ufficialmente in anagrafe che non siano in possesso della cittadinanza italiana. Queste possono appartenere ad uno o anche più stati esteri. Anche gli apolidi, non apparte-

gelten als Staatsfremde und sind den Ausländern rechtlich gleichgestellt. Diejenigen hingegen, die im Laufe der Zeit eingebürgert worden sind - das sind etwa 3.500 im vergangenen Jahrzehnt -, gelten fortan als Inländer und werden nicht mehr zu den Ausländern gezählt.

Auch **illegale Einwanderer**, d.h. Ausländer, die auf unerlaubte Weise eingereist sind und sich ohne gültige Dokumente auf dem Staatsgebiet aufhalten, können in vorliegender Studie mangels Information nicht berücksichtigt werden, obwohl ihre Zahl nicht unerheblich ist. Schätzungen gehen von einer Dunkelziffer von italienweit 650.000 bis 700.000 Personen aus, wovon fast 30% auf den Nordosten entfallen. In der Region Trentino-Südtirol macht der Anteil der Fremden mit unrechtmäßigem Aufenthaltsstatus an den regulär ansässigen Ausländern etwa 15% aus (Europäische Kommission, 2009).

nendo allo stato italiano, sono giuridicamente equiparati agli stranieri. Coloro invece che sono stati naturalizzati nel tempo - circa 3.500 negli ultimi 10 anni - sono ormai considerati italiani e non vengono più conteggiati tra gli stranieri.

Gli **immigrati clandestini**, ovvero gli stranieri che sono entrati nel Paese in modo illegale e che si trattengono sul territorio dello Stato senza documenti validi, non possono, per mancanza di informazioni, essere considerati nella presente indagine, sebbene il loro numero non sia irrilevante. Si stimano tra le 650.000 e le 700.000 persone non rilevate in tutt'Italia, di cui quasi il 30% è presente nel nord-est. Nella regione Trentino-Alto Adige la quota di immigrati irregolari in rapporto ai regolari è pari a circa il 15% (Commissione Europea, 2009).

Geschichtlicher Rückblick

Migration ist zwar ein Schlagwort der Moderne, doch sind Wanderbewegungen Einzelner, ganzer Familien, aber auch größerer Bevölkerungsgruppen keine ausschließliche Erscheinung der Gegenwart. Schon in der Vergangenheit hatten Menschen aus verschiedenen Gründen, aber vor allem auf der Suche nach besseren Lebensbedingungen, ihr Geburtsland verlassen, um anderswo sesshaft zu werden. Man denke vor allem an die Völkerwanderungen der Spätantike, die wesentlich zum Werden Europas im Mittelalter beitrugen.

Doch nie zuvor hatten die Wanderungsflüsse derartige Ausmaße angenommen wie heute: Gemäß Schätzungen der UNO gab es 2010 weltweit 214 Millionen Menschen, die außerhalb ihres Herkunftslandes lebten, doppelt so viele wie 25 Jahre zuvor. Sollte die Entwicklung in diesem Tempo weitergehen, wird es 2050 mehr als 400 Millionen internationale Migranten geben („World Migration Report 2010“, UNO).

Retrospettiva storica

Benché “migrazione” sia un termine moderno, i movimenti migratori di singole persone, di intere famiglie, ma anche di grandi gruppi etnici non sono un fenomeno esclusivo del presente. Nel corso della storia dell'umanità, alcuni, per vari motivi, ma soprattutto in cerca di migliori condizioni di vita, hanno lasciato il proprio paese natale per stabilirsi altrove. Si pensi in particolare alle migrazioni della tarda antichità, che contribuirono in maniera significativa al formarsi dell'Europa nel Medioevo.

Ma mai prima d'ora i flussi migratori avevano assunto proporzioni come quelle di oggi: secondo le stime delle Nazioni Unite, nel 2010 214 milioni di persone in tutto il mondo vivevano al di fuori del loro paese di origine, il doppio rispetto a 25 anni prima. Se l'andamento dovesse continuare a crescere con questo ritmo, nel 2050 ci saranno oltre 400 milioni di migranti internazionali („World Migration Report 2010“, ONU).

Italien galt lange Zeit als Auswanderungsland: In den 100 Jahren nach der Einigung sind schätzungsweise 24 Millionen Italiener ausgezogen, um ihr Glück in der Fremde zu suchen (Quelle: „Un secolo di emigrazione italiana 1876-1976“, Rielaborazione dati ISTAT di Gianfausto Rosoli, Roma, 1978). Im Gegensatz dazu blieb der Stiefelstaat bis in die frühen 70er Jahre von der Immigration weitgehend unberührt. Erst im 21. Jahrhundert gewann das Phänomen stark an Bedeutung, sodass ohne Beitrag der Wanderungsbilanz die gesamtstaatliche Bevölkerungszahl heute nicht mehr zunehmen würde.

L'Italia è stata a lungo considerata come un paese di emigrazione: nei 100 anni dall'Unità si stima siano circa 24 milioni gli italiani espatriati per cercare fortuna in terre straniere (Fonte: „Un secolo di emigrazione italiana 1876-1976“, rielaborazione dati ISTAT di Gianfausto Rosoli, Roma, 1978). Al contrario, fino all'inizio degli anni '70, l'immigrazione era pressoché inesistente. Solo nel 21° secolo il fenomeno ha acquisito grande importanza, tanto che oggi, senza il contributo del saldo migratorio, la popolazione totale del paese non sarebbe più in crescita.

In Südtirol setzte diese Entwicklung später ein: Während sich in den 70er und 80er Jahren die Zahl der Einwanderungen und jene der Abwanderungen über die Staatsgrenzen hinaus noch die Waage hielten, begann die

In Alto Adige tale sviluppo si è avviato più tardi: mentre negli anni '70 e '80, il numero di immigrati rispetto a quello di emigrati oltre i confini dello Stato era più o meno in equilibrio, solo a partire dagli anni '90, il saldo

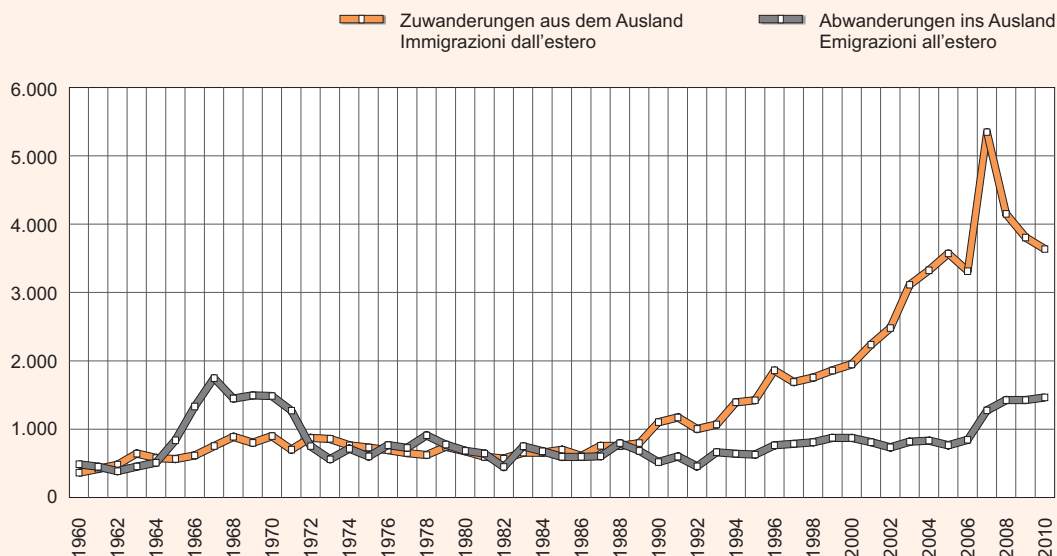
Graf. 2.1

Internationale Wanderungen - 1960-2010

Absolute Werte

Movimenti migratori con l'estero - 1960-2010

Valori assoluti



© astat 2012 - lr



Wanderungsbilanz mit dem Ausland erst in den frühen 90ern vorerst zögerlich, dann aber sprunghaft zuzunehmen.

Die meisten Zuwanderungen aus dem Ausland wurden mit mehr als 5.000 Personen im Jahr 2007 verzeichnet. Das ist das Jahr der letzten EU-Erweiterung, in dem auch die Neuregelung des freien Niederlassungsrechts der EU-Bürger in Kraft getreten ist. Auch konnten zahlreiche illegale Einwanderer in dieser Zeit ihren Rechtsstatus sanieren.

Seit drei Jahren ist der Überhang, der aus den grenzüberschreitenden Wanderungsbewegungen hervorgeht, rückläufig. Da der Großteil der Migranten aus Arbeitsgründen einwandert, kann die abgebremste Wanderungsdynamik in erster Linie durch die Auswirkungen der Wirtschaftskrise erklärt werden. Da in Zukunft mit einem verstärkten Zustrom von Flüchtlingen aus Afrika und anderen Katastrophen- bzw. Kriegsgebieten zu rechnen ist, lässt sich das zeitweilige Abflauen aber nicht als Trendwende deuten.

Während der Zeitspanne, in welcher der Wanderungssaldo mit dem Ausland in Südtirol zuzunehmen begann, lassen sich zwei verschiedene Strömungen in Bezug auf die Herkunft der Einwanderer erkennen: Während bis Mitte der 90er Jahre vor allem Zuwanderer aus dem deutschsprachigen Raum hierzulande eine neue Heimat fanden, nimmt in jüngster Zeit der Anteil der Migranten aus anderen Kulturkreisen immer stärker zu. 1990 waren noch fast drei Viertel der ansässigen Ausländer Bundesdeutsche, Österreicher oder Schweizer. Ihr prozentueller Anteil an der ausländischen Wohnbevölkerung nimmt seither kontinuierlich ab: Im Jahr 1995 machte er schon weniger als die Hälfte aus, 2000 ca. 30% und heute nur mehr 15%.

Stellte sich also in Vergangenheit die Frage der Integration gar nicht in dem Maße, gestaltet sich die Problematik heute durch die potenzierte kulturelle Vielfalt ungleich schwieriger.

migratorio con l'estero ha iniziato ad aumentare, lentamente prima, repentinamente poi.

Nel 2007, con più di 5.000 persone, è stato raggiunto il numero maggiore di iscrizioni dall'estero. Questo è l'anno dell'ultimo allargamento dell'UE, durante il quale è entrata in vigore anche la nuova regolamentazione del diritto di libera circolazione dei cittadini comunitari. Inoltre, numerosi immigrati clandestini in questo periodo hanno potuto sanare il loro status giuridico.

Da tre anni la crescita del saldo migratorio con l'estero ha subito tuttavia un rallentamento. Dato che la maggior parte degli immigrati si trasferisce soprattutto per motivi di lavoro, i ridotti flussi migratori si possono ricondurre principalmente agli effetti della crisi economica. Inoltre, è prevedibile un aumento dell'affluenza di profughi dall'Africa e da altri territori colpiti da catastrofi naturali e guerre. Per questo motivo, il calo temporaneo della migrazione internazionale non può essere interpretato come un'inversione di tendenza.

Durante il periodo in cui in Alto Adige il saldo migratorio con l'estero è cominciato a salire, possiamo riconoscere due diversi flussi rispetto alle origini degli immigrati: mentre fino a metà degli anni '90 convergevano qui soprattutto immigrati tedescofoni, in tempi più recenti, invece, sta aumentando la quota di immigrati provenienti da altre aree culturali. Nel 1990, quasi tre quarti degli stranieri residenti erano tedeschi, austriaci o svizzeri. La loro quota percentuale sul totale degli stranieri da allora ha continuato a calare: nel 1995 corrispondeva a meno della metà, nel 2000 a circa il 30% ed oggi ad appena il 15%.

Se in passato la questione integrazione non era particolarmente sentita, oggi assume un aspetto più complesso a causa delle aumentate molteplicità culturali.

Bestand und territoriale Verteilung der ausländischen Wohnbevölkerung

Die anhaltenden Migrationsflüsse der letzten 20 Jahre sowie die rege Geburtenentwicklung bei den Einwanderern ließen den Bestand der ansässigen Ausländer stark anschwellen: Lebten im Jahr 1990 rund 5.100 Personen ohne italienische Staatsbürgerschaft unter uns, sind es derzeit achtmal so viele, und zwar 41.700 Personen. Ungefähr 33.500 davon haben ihren Wohnsitz erst seit der Jahrtausendwende in einer Südtiroler Gemeinde, während zeitgleich nur 5.000 ausländische Staatsbürger Italien verließen.

Die Ausländer lassen sich vorzugsweise in städtischen Gemeinden nieder: Der Löwenanteil entfällt auf die Landeshauptstadt, wo mit 13.410 Personen knapp ein Drittel aller in Südtirol ansässigen Ausländer lebt. In Meran sind es 5.665 (13,6%) und in Brixen 1.968 (4,7%). Insgesamt haben über 60% der ausländischen Staatsbürger in einer der sieben Gemeinden mit mehr als 10.000 Einwohnern ihren festen Wohnsitz.

Ammontare e distribuzione territoriale della popolazione straniera

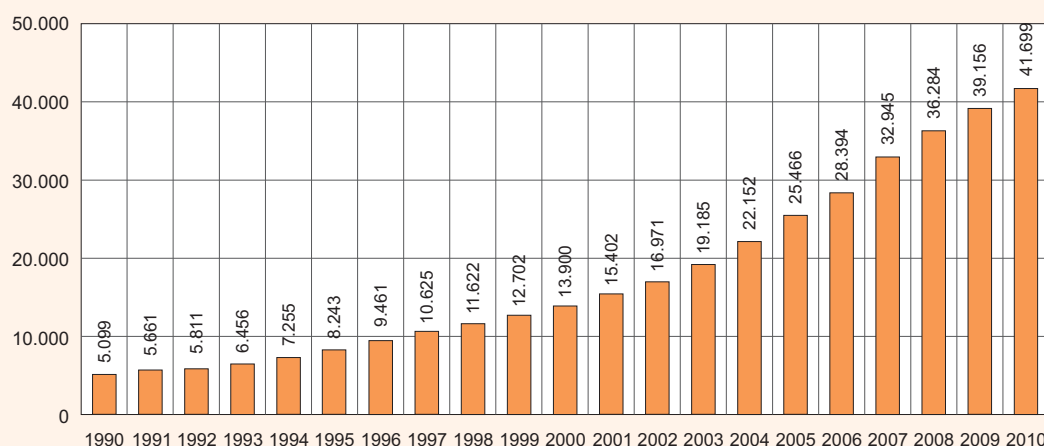
I continui flussi migratori degli ultimi 20 anni, così come il vivace andamento delle nascite degli immigrati, hanno fatto aumentare considerevolmente il contingente degli stranieri residenti: se nel 1990 risiedevano in provincia di Bolzano circa 5.100 persone che non possedevano la cittadinanza italiana, attualmente ce ne sono otto volte di più, cioè 41.700. Dal nuovo millennio, 33.500 stranieri hanno fissato la propria residenza in uno dei comuni altoatesini, solamente 5.000, invece, hanno abbandonato l'Italia.

Gli stranieri si stabiliscono preferibilmente nei centri urbani: nel capoluogo Bolzano, con 13.410 persone, vive quasi un terzo di tutti gli stranieri residenti in provincia, seguito da Merano con 5.665 (13,6%) e Bressanone con 1.968 (4,7%). Complessivamente oltre il 60% dei cittadini stranieri ha fissato la propria residenza in uno dei sette comuni con più di 10.000 abitanti.

Graf. 2.2

Ansässige Ausländer - 1990-2010

Stranieri residenti - 1990-2010



© astat 2012 - lr



Betrachten wir den **Ausländeranteil** im Verhältnis zur Wohnbevölkerung auf Bezirksebene, sticht wiederum Bozen mit dem höchsten Wert ins Auge (12,9 Ausländer je 100 Einwohner). Es folgen Burggrafenamt (8,8%) und Überetsch-Südtiroler Unterland (8,7%). In den anderen Bezirksgemeinschaften liegt das Bestandsverhältnis unter dem Landesdurchschnitt.

Considerando l'**incidenza percentuale degli stranieri** sulla popolazione residente a livello comprensoriale, Bolzano guida nuovamente la classifica con 12,9 stranieri ogni 100 abitanti. Seguono il Burgraviato (8,8%) e l'Oltradige-Bassa Atesina (8,7%). Nelle altre comunità comprensoriali il valore resta inferiore alla media provinciale.

Tab. 2.1

Ansässige Ausländer nach Geschlecht in den Bezirksgemeinschaften - 2010

Absolute Werte und Ausländer je 100 Einwohner

Stranieri residenti per sesso nelle comunità comprensoriali - 2010

Valori assoluti e stranieri per 100 abitanti

BEZIRKSGEMEINSCHAFT	Absolute Werte Valori assoluti			Ausländer je 100 Einwohner	COMUNITÀ COMPENSORIALE
	Männer Maschi	Frauen Femmine	Insgesamt Totale	Stranieri per 100 abitanti	
Vinschgau	841	1.041	1.882	5,3	Val Venosta
Burggrafenamt	4.181	4.533	8.714	8,8	Burgraviato
Überetsch-Südt. Unterland	2.993	3.304	6.297	8,7	Oltradige-Bassa Atesina
Bozen	6.448	6.962	13.410	12,9	Bolzano
Salten-Schlern	1.144	1.306	2.450	5,1	Salto-Sciliar
Eisacktal	1.783	1.980	3.763	7,5	Valle Isarco
Wipptal	715	744	1.459	7,6	Alta Valle Isarco
Pustertal	1.732	1.992	3.724	4,7	Val Pusteria
Südtirol insgesamt	19.837	21.862	41.699	8,2	Totale Provincia

Auf Gemeindeebene weisen neben Bozen (12,9%) und Meran (14,8%) auch einige kleinere Ortschaften einen Wert von über 10% auf, und zwar Franzensfeste (20,5%), Salurn (19,5%), Brenner (14,0%), Waidbruck (13,6%), Margreid a.d.W. (12,5%) und Mühlbach (10,9%). Im Großteil der Gemeinden (95 von 116) sind ausländische Staatsbürger im Verhältnis zur Gemeindebevölkerung unterdurchschnittlich vertreten, in 12 davon ist das Phänomen nicht nennenswert (unter 2%).

Südtirolweit beträgt der Ausländeranteil 8,2%. Dieser liegt zwar über dem gesamtstaatlichen Durchschnitt von 7,0%, doch unter jenem einiger Regionen wie Emilia-Romagna, Lombardei, Umbrien sowie Venetien, wo bereits einer von zehn Einwohnern nicht italienischer Staatsbürger ist (ISTAT, Stand am 01.01.2010).

A livello comunale, accanto a Bolzano (12,9%) e Merano (14,8%), anche alcune altre località minori registrano valori superiori al 10%. In particolare si tratta dei comuni di Fortezza (20,5%), Salorno (19,5%), Brennero (14,0%), Ponte Gardena (13,6%), Magrè s.s.d.v. (12,5%) e Rio di Pusteria (10,9%). Nella maggior parte dei comuni (95 su 116) la percentuale dei cittadini stranieri rispetto alla popolazione residente resta al di sotto della media e, in 12 di questi, il fenomeno è pressoché irrilevante (sotto il 2%).

Nel complesso in Alto Adige la quota degli stranieri si attesta all'8,2%. Tale valore supera la media nazionale, che è pari a 7,0%, ma allo stesso tempo, è inferiore a quella di alcune regioni come Emilia-Romagna, Lombardia, Umbria o Veneto, dove un residente su 10 non è in possesso della cittadinanza italiana (ISTAT, situazione al 1.1.2010).

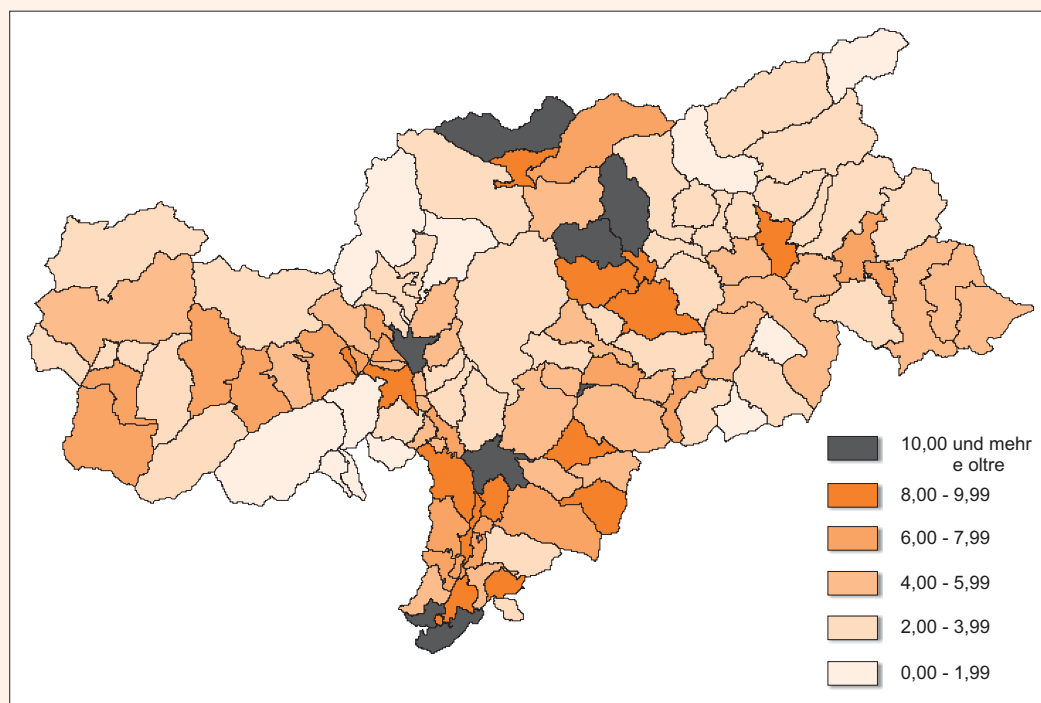
Graf. 2.3

Ansässige Ausländer in den einzelnen Gemeinden - Stand am 31.12.2010

Werte je 100 Einwohner

Stranieri residenti nei singoli comuni - Situazione al 31.12.2010

Valori per 100 abitanti



© astat 2012 - Ir



In Südtirol leben im Schnitt auch mehr Migranten im Verhältnis zur Gesamtbevölkerung als in den 27 EU-Staaten, in denen der Ausländeranteil 6,5% beträgt. In der Europäischen Union ist die Verteilung jedoch alles andere als homogen: Den weitaus höchsten Anteil an Staatsfremden weist mit mehr als 40% Luxemburg auf. Unter anderem verzeichnen auch Österreich (10,5%) und Deutschland (8,7%) höhere Quoten als Südtirol. In den klassischen europäischen Einwanderungsländern Vereinigtes Königreich, Frankreich und Niederlande fällt die Ausländerquote geringer aus, da bereits in der Vergangenheit zahlreiche Zuwanderer, vor allem aus den ehemaligen Kolonien, eingebürgert worden sind (Eurostat, Stand am 01.01.2010).

L'incidenza degli stranieri sulla popolazione residente in provincia di Bolzano supera anche quella dei 27 paesi membri dell'Unione Europea, che si attesta a 6,5%. Ma all'interno dell'UE la distribuzione è tutt'altro che omogenea: la percentuale di stranieri di gran lunga più alta la possiede, con oltre il 40%, il Lussemburgo. Tra gli altri, anche Austria (10,5%) e Germania (8,7%) riportano quote più elevate rispetto all'Alto Adige. Gli storici paesi europei d'immigrazione Regno Unito, Francia e Paesi Bassi registrano invece valori abbastanza contenuti, poiché, già in passato, numerosi immigrati, provenienti soprattutto dalle ex colonie, erano stati naturalizzati (Eurostat, situazione al 1.1.2010).

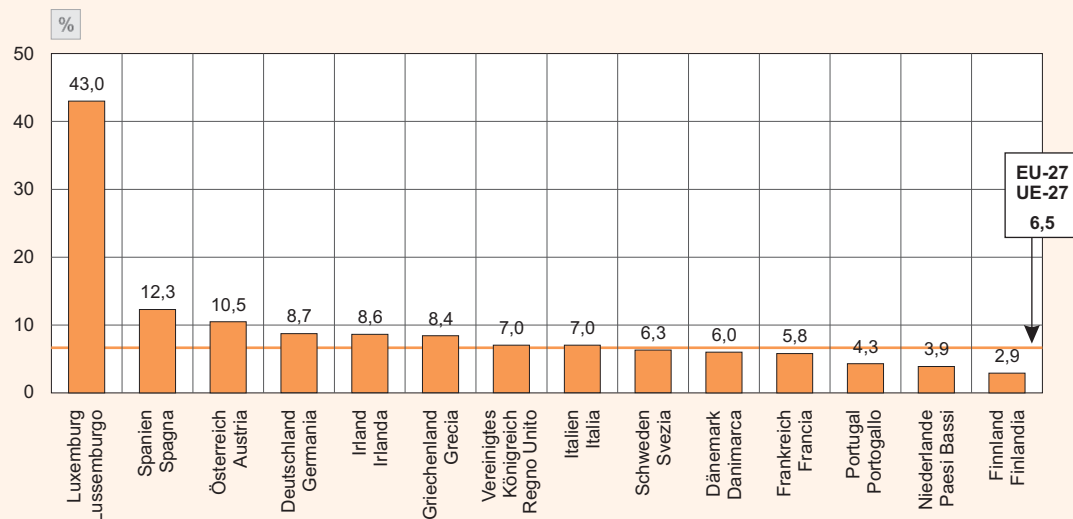
Graf. 2.4

Ausländeranteil in einigen EU-Staaten - 2010

Stand am 01.01. - Prozentwerte

Incidenza degli stranieri in alcuni stati UE - 2010

Situazione al 01.01. - Valori percentuali



© astat 2012 - Ir



In Italien ist die Ausländerquote im vergangenen Jahrzehnt stärker angestiegen als in den anderen EU-Ländern; in Südtirol ist sie von 3,3% im Jahr 2001 auf 8,2% im Jahr 2010 geschnellt.

Diese sich in relativ kurzer Zeit abzeichnende rasante Entwicklung ist wohl der Hauptgrund dafür, dass ein Großteil der einheimischen Bevölkerung die tatsächliche Lage überschätzt: Mehr als die Hälfte der im Zuge dieser Umfrage Befragten ist der Meinung, dass landesweit über 10% der Bevölkerung Ausländer sind. Lediglich ein Drittel liegt mit seiner Antwort richtig („5-10%“), während sich die anderen nicht festlegen oder glauben, es seien weniger als 5%.

Dabei scheint das Umfeld die Wahrnehmung entscheidend zu prägen. In den Städten und in den anderen Orten, die tatsächlich einen überdurchschnittlich hohen Ausländeranteil aufweisen, unterliegen mehr als 70% einer Fehleinschätzung, unabhängig davon, ob die Betroffenen Kontakte zu Aus-

In Italien nell'ultimo decennio la quota degli stranieri è aumentata in modo più rilevante che negli altri paesi dell'UE; in provincia di Bolzano è passata dal 3,3% del 2001 all'8,2% del 2010.

Questo sviluppo rapido in un arco di tempo relativamente breve è probabilmente la ragione principale per la quale la maggior parte della popolazione autoctona sovrastima la situazione effettiva: più della metà degli intervistati in questo sondaggio è del parere che in provincia la popolazione straniera superi il 10%. Soltanto un terzo dà la risposta corretta („5%-10%“), mentre gli altri non sanno rispondere o pensano che la relativa quota sia al di sotto del 5%.

È l'ambiente in cui si vive che sembra avere un impatto decisivo su tale percezione. Nelle città ed in altri luoghi, dove risiede una quota di stranieri superiore alla media, oltre il 70% degli intervistati commette errori di valutazione, indipendentemente dal fatto che abbia o no contatti con stranieri. Anche il

ländern pflegen oder nicht. Auch der Bildungsgrad und das Geschlecht beeinflussen die persönliche Einstellung: Von den Befragten, die höchstens die Mittelschule absolviert haben, tippen drei Viertel falsch. Außerdem schätzen deutlich weniger Frauen (28,7%) als Männer (36,9%) die Ausländerquote realistisch ein.

livello di istruzione e il genere influenzano l'opinione personale: tra coloro che possiedono al massimo la licenza media tre quarti degli intervistati hanno dato la risposta sbagliata. Inoltre, le donne (28,7%), nettamente meno degli uomini (36,9%), riescono a valutare la situazione realisticamente.

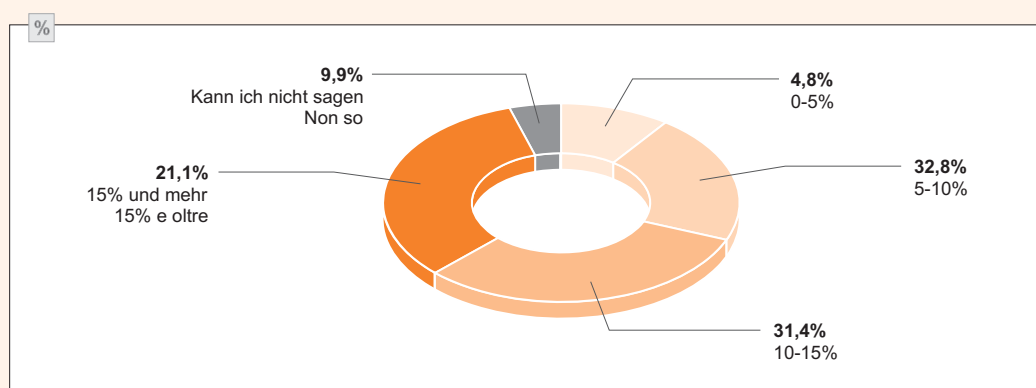
Graf. 2.5

Was meinen Sie, wie viel Prozent beträgt der Ausländeranteil auf die Gesamtbevölkerung in Südtirol?

Prozentuelle Verteilung

Secondo Lei, a quanto ammonta la percentuale degli stranieri sulla popolazione altoatesina?

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



Strukturelle Aspekte

Im Folgenden wird der Frage nach der Herkunft der Menschen mit Migrationshintergrund nachgegangen sowie ihre Zusammensetzung in Bezug auf jene soziodemografischen Variablen untersucht, welche für diese Studie relevant sind bzw. von jenen der einheimischen Bevölkerung deutlich abweichen.

Dabei ist in erster Linie die **Staatsangehörigkeit** von Interesse. Offiziell leben derzeit Menschen aus 130 verschiedenen Län-

Aspetti strutturali

Questo paragrafo affronta la questione dell'origine dei migranti ed esamina la loro composizione riguardo a quelle variabili socio-demografiche che sono rilevanti per questa indagine o meglio quelle in cui differiscono in modo significativo rispetto alla popolazione locale.

Prima di tutto interessa la **cittadinanza**. Ufficialmente in provincia di Bolzano vivono persone provenienti da 130 Paesi diversi di

dern der Welt in Südtirol. Erwartungsgemäß stammt der Großteil aus Europa. Dabei muss zwischen Bürgern aus der Europäischen Union und den restlichen europäischen Staaten unterschieden werden, da nur Erstere den italienischen Staatsbürgern in einigen Bereichen gleichgestellt sind, z.B. was die Freizügigkeit und Niederlassungsfreiheit betrifft.

tutto il mondo, la maggior parte dall'Europa. Una distinzione deve essere fatta tra i cittadini comunitari e di altri paesi europei, poiché solo i primi sono parificati ai cittadini italiani in alcuni ambiti, ad esempio, in termini di libertà di circolazione e di stabilimento.

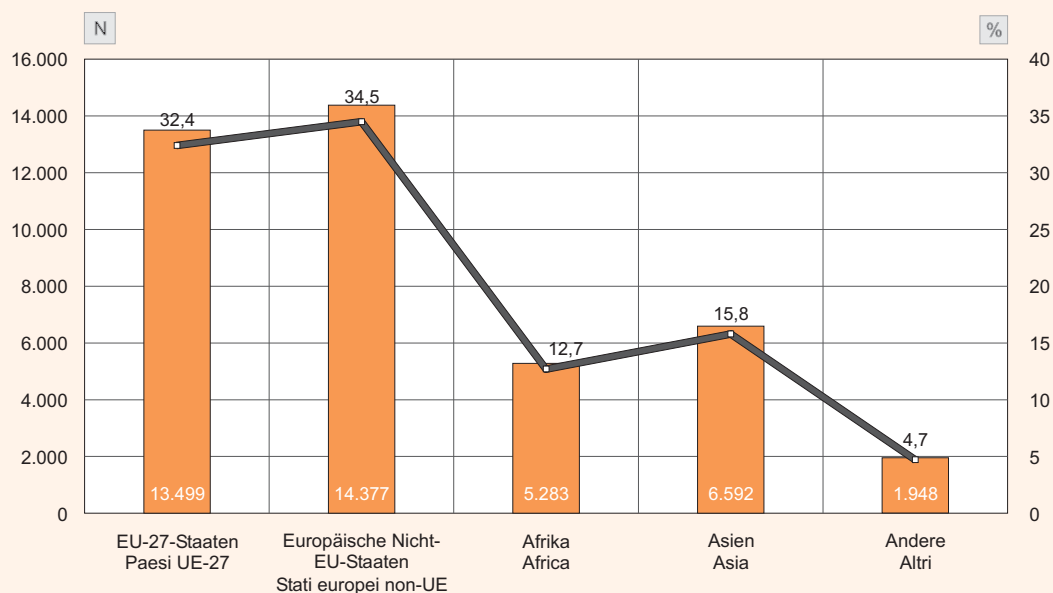
Graf. 2.6

Ansässige Ausländer nach Staatsbürgerschaft - 2010

Absolute Werte und prozentuelle Verteilung

Stranieri residenti per cittadinanza - 2010

Valori assoluti e composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



Rund 13.500, in etwa ein Drittel aller derzeit in Südtirol ansässigen Ausländer, kommen aus einem der 27 Mitgliedstaaten der EU, fast die Hälfte davon aus dem deutschsprachigen Raum. Wie eingangs schon erwähnt, nimmt der Anteil der Zuwanderer aus Deutschland und Österreich jedoch stetig ab. Bis zum Jahr 1998 stellten die EU-Bürger die größte Gruppe der ausländischen Wohnbevölkerung.

Circa 13.500, ovvero un terzo di tutti gli stranieri attualmente residenti in provincia di Bolzano, provengono da uno dei 27 Stati membri dell'UE; quasi la metà di questi dall'area linguistica tedesca. Come già accennato, la quota di immigrati provenienti da Germania e Austria è però in continuo calo. Fino al 1998 i cittadini dell'UE costituivano il gruppo più consistente della popolazione straniera.

Seither dominieren die Vertreter aus den anderen europäischen Ländern, die nicht zur Staatengemeinschaft zählen. Ihr verstärkter Zustrom seit Mitte der 90er Jahre wurde vor allem durch den Zusammenbruch der UdSSR und durch die politische Neuordnung der Balkanstaaten in Gang gesetzt. Derzeit entfällt etwas mehr als ein Drittel der ansässigen Ausländer auf die Europäer aus Nicht-EU-Staaten.

Nahezu 6.600 (15,8%) ausländische Staatsbürger stammen aus Asien, rund 5.300 (12,7%) aus Afrika und circa 1.900 (4,5%) aus Nord-, Mittel- oder Südamerika.

Da quel momento dominano i rappresentanti dei paesi europei che non appartengono alla comunità. Il loro aumentato afflusso dalla metà degli anni '90 è stato provocato principalmente dal crollo dell'URSS e dalla riorganizzazione politica degli stati balcanici. Oggi gli europei extracomunitari rappresentano poco più di un terzo dei residenti stranieri.

Quasi 6.600 (15,8%) cittadini stranieri provengono dall'Asia, circa 5.300 (12,7%) dall'Africa e 1.900 (4,5%) da Nord, Centro o Sud America.

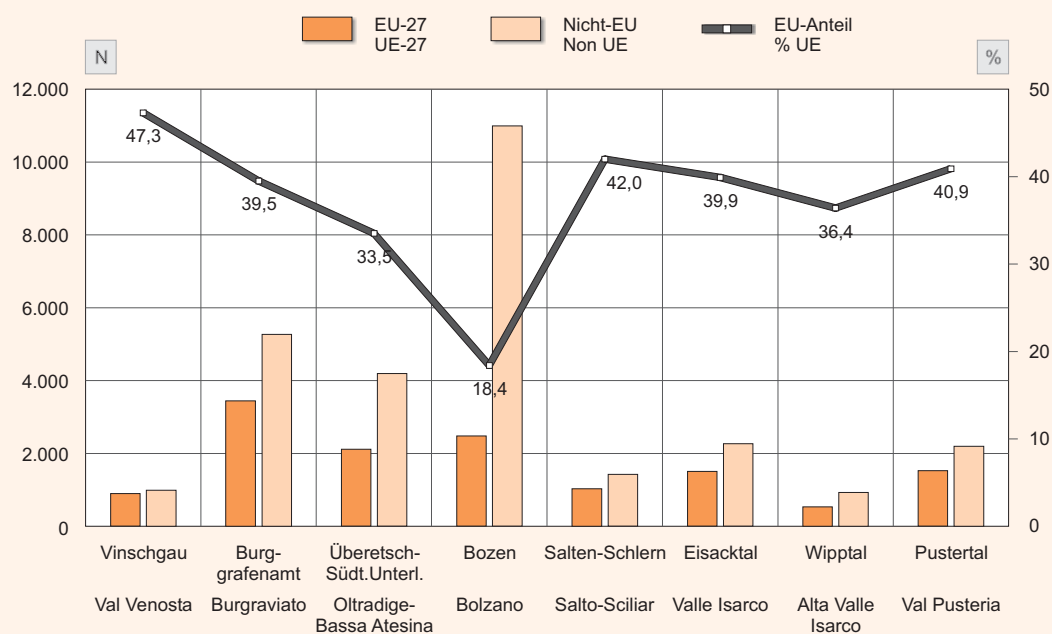
Graf. 2.7

Ansässige Ausländer nach Staatsbürgerschaft in den Bezirksgemeinschaften - 2010

Absolute Werte und prozentueller Anteil

Stranieri residenti per cittadinanza nelle comunità comprensoriali - 2010

Valori assoluti e quota percentuale



© astat 2012 - lr



Die Integration der zahlreichen Kulturen zählt heute sicherlich zu den wichtigsten Aufgaben der Politik. Dabei darf das Augenmerk

L'integrazione delle numerose culture rappresenta oggi senza dubbio uno dei compiti principali della politica. L'attenzione non de-

nicht nur der Sprache und Nationalität gelten, sondern muss auch andere Aspekte, beispielsweise religiöse, einbeziehen. Man kann davon ausgehen, dass mindestens 30% aller Einwanderer Muslime sind und 5% einer orientalischen **Religion** angehören. Immerhin leben hier 14.000 Menschen, die aus islamisch geprägten Ländern stammen, und weitere 2.000 aus Indien, China, Japan und anderen asiatischen Staaten. Da Religions- und Kulturfreiheit zu den grundlegenden Menschenrechten zählen, stellt sich auch in unserem Land die Frage nach eigenen Gebetsstätten für nichtchristliche Glaubensgemeinschaften (siehe auch Kap. 9).

Bei genauerer Betrachtung unterscheiden sich die ausländischen Mitbürger auch durch die deutlich jüngere **Altersstruktur** von den Inländern.

Die Ausländer sind im Schnitt 33,2 Jahre alt, während das mittlere Alter der Gesamtbevölkerung um 8 Jahre höher liegt. Da mehrheitlich junge Menschen einwandern und Ausländer deutlich höhere Geburtenraten als Inländer aufweisen, sind die jüngeren Ausländergenerationen zahlenmäßig besonders stark. Nahezu die Hälfte aller Ausländer ist zwischen 25 und 45 Jahre alt, während es bei den Inländern nur 27,4% sind. Außerdem lasten lediglich 5,9 ältere Menschen ab 65 Jahren auf 100 ansässigen Ausländern im arbeitsfähigen Alter. Im Gegensatz dazu beträgt der Abhängigkeitskoeffizient älterer Menschen bei den Einheimischen 29,6%.

Junge Ausländergenerationen sind auf dem Vormarsch: In Südtirol leben am 31.12.2010 etwa 9.000 Kinder und Jugendliche unter 18 Jahren mit einer ausländischen Staatsbürgerschaft. Die meisten davon sind in Italien zur Welt gekommen, weshalb hier nur bedingt von Ausländern gesprochen werden kann. Der Anteil dieser „zweiten Generation“ gemessen an allen Minderjährigen hat sich in den vergangenen 10 Jahren von 2,9% auf 9,0% verdreifacht, während die Zahl der gleichaltrigen Einheimischen im selben Zeitraum stagnierte. Diese Tatsache stellt vor allem das Bildungswesen vor große Herausforderungen.

ve rivolgersi solo alla lingua ed alla nazionalità, ma deve includere altri aspetti come ad esempio quello della **religione**. Si stima che almeno il 30% di tutti gli immigrati sia musulmano e che il 5% appartenga ad una religione orientale: sono presenti 14.000 persone provenienti da paesi di stampo islamico ed altre 2.000 da India, Cina, Giappone ed altri stati asiatici. Poiché la libertà di religione e di culto fanno parte dei principali diritti umani, anche nel nostro territorio si pone la questione dei luoghi di preghiera per le comunità religiose non cristiane (vedi anche cap. 9).

Approfondendo l'analisi, i nostri concittadini stranieri si differenziano anche per una **struttura per età** significativamente più giovane rispetto alla popolazione locale.

Gli stranieri hanno un'età media di 33,2 anni, mentre quella della popolazione totale è di circa 8 anni più elevata. Dato che immigrano soprattutto persone giovani e considerando che gli stranieri presentano tassi di natalità molto più elevati rispetto ai nativi, il numero delle giovani generazioni di stranieri risulta particolarmente alto. Quasi la metà degli stranieri ha tra i 25 e i 45 anni, mentre la quota degli autoctoni è pari al 27,4%. Inoltre, solamente 5,9 persone anziane oltre i 65 anni pesano su 100 stranieri in età lavorativa. Al contrario, l'indice di dipendenza degli anziani tra la popolazione autoctona è pari al 29,6%.

Le giovani generazioni di stranieri sono in costante aumento: al 31.12.2010 sono circa 9.000 i bambini e giovani sotto i 18 anni con cittadinanza straniera che vivono in Alto Adige. La maggioranza di questi è venuta al mondo in Italia, perciò si può parlare di stranieri in modo relativo. La quota di questa "seconda generazione" sul totale dei minorenni si è triplicata nell'ultimo decennio passando dal 2,9% al 9,0%, mentre il numero dei coetanei locali è stagnante. Questa tendenza è una grande sfida soprattutto per il mondo scolastico.

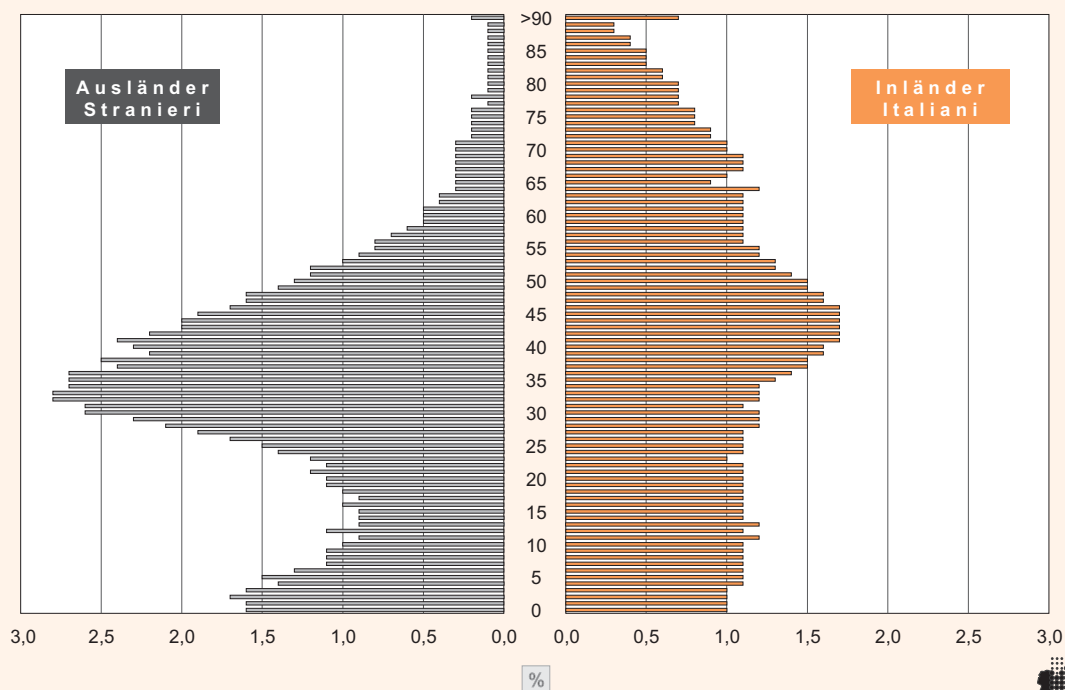
Graf. 2.8

Alterspyramide der Bevölkerung mit ausländischer und italienischer Staatsbürgerschaft - 2010

Stand am 31.12. - Prozentwerte

Piramide della popolazione con cittadinanza straniera e italiana per età - 2010

Situazione al 31.12. - Valori percentuali



© astat 2012 - Ir



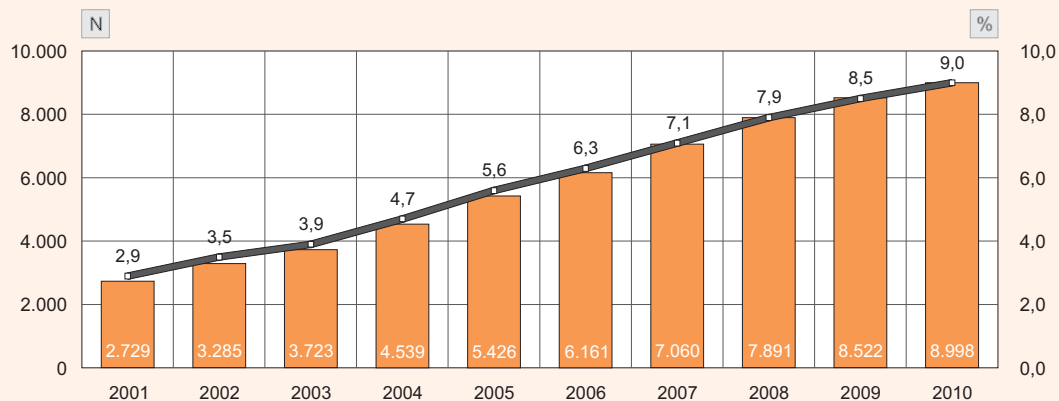
Graf. 2.9

Minderjährige ansässige Ausländer - 2001-2010

Absolute Werte und prozentueller Anteil an allen Minderjährigen

Stranieri minorenni residenti - 2001-2010

Valori assoluti e quota percentuale sul totale dei minorenni



© astat 2012 - Ir



Aus demographischer Sicht birgt sie jedoch eine Chance, da diese jungen Menschen der stetigen Alterung unserer Gesellschaft entgegenwirken. Praktisch heißt das, dass sie künftig dem Arbeitsmarkt zur Verfügung stehen und somit zum Erhalt des Wohlfahrtsstaates beitragen werden - natürlich unter der Voraussetzung, dass der Großteil jener, die in Südtirol aufwachsen, auch längerfristig hier leben und arbeiten will (siehe Kap. 3).

Weil in den folgenden Kapiteln zum Teil auch geschlechtsspezifische Unterschiede herausgearbeitet werden, soll an dieser Stelle auch das **Geschlechterverhältnis** der ausländischen Wohnbevölkerung betrachtet werden.

Während sich bis vor ein paar Jahren mehr Männer als Frauen aus dem Ausland in Südtirol angesiedelt haben, verschob sich durch

Da un punto di vista demografico, invece, questo fenomeno può essere valutato positivamente, poiché questi giovani fungono da freno al crescente invecchiamento della nostra società. Ciò significa in pratica che essi saranno a disposizione del mercato del lavoro e contribuiranno così al mantenimento dello stato sociale - naturalmente a condizione che la maggior parte di coloro che sono cresciuti in Alto Adige voglia anche vivere e lavorare qui negli anni a venire (vedi cap. 3).

Dato che nei capitoli successivi verranno in parte elaborate alcune differenze di genere, si dovrà valutare anche il **rapporto tra uomini e donne** stranieri residenti.

Mentre fino a pochi anni fa si stabilivano in Alto Adige più uomini che donne provenienti dall'estero, da pochi anni il tasso di masco-

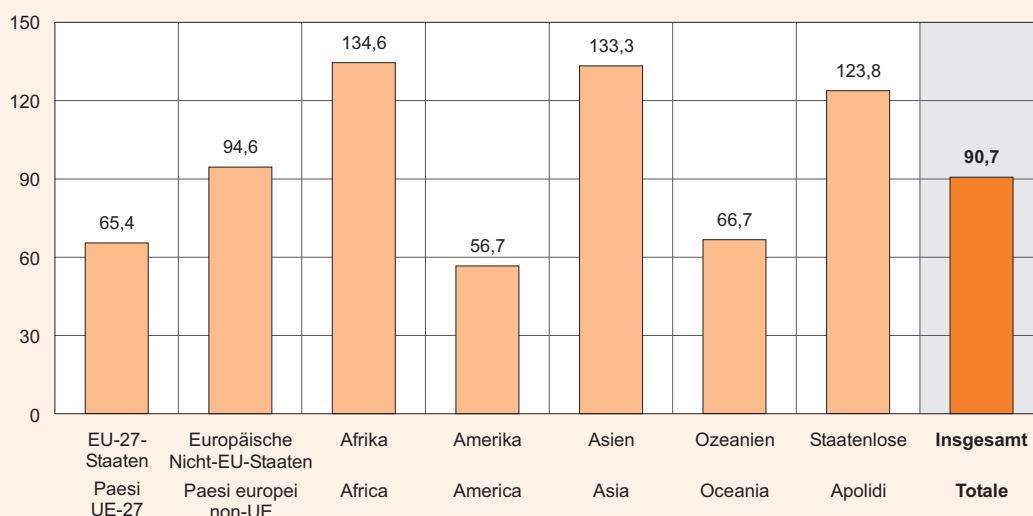
Graf. 2.10

Geschlechterverhältnis der ausländischen Wohnbevölkerung nach großen Ursprungsgebieten - 2010

Männer je 100 Frauen

Rapporto di mascolinità della popolazione straniera residente per grandi aree di origine - 2010

Maschi ogni 100 femmine



© astat 2012 - Ir



den zahlenmäßigen Anstieg der Einwanderinnen sowie durch die Familienzusammenführungen das Männer-Frauen-Verhältnis zugunsten des weiblichen Geschlechts: Auf 100 Ausländerinnen entfallen nunmehr 90,8 ausländische Männer.

Betrachtet man die einzelnen Bevölkerungsgruppen, ist das zahlenmäßige Verhältnis zwischen Frau und Mann alles andere als ausgewogen. Am höchsten ist der Frauenanteil bei den Bürgern aus Amerika. Auch aus Ozeanien und den EU-Mitgliedstaaten kommen mehr Frauen als Männer, allen voran aus Dänemark, den baltischen Staaten und Polen. Insgesamt betrachtet halten sich Männer und Frauen aus den europäischen Nicht-EU-Ländern fast die Waage, wobei das extrem hohe Frauenkontingent aus den Nationen der ehemaligen UdSSR vom höheren Männeranteil der Balkanländer ausgeglichen wird. In den Gemeinschaften afrikanischer bzw. asiatischer Herkunft sind die Männer nahezu ausnahmslos in der Überzahl. Eine besonders klare Ausnahme sind jedoch die Thailänder, bei denen eindeutig das „schwache“ Geschlecht vorherrscht (5,8 Männer auf 100 Frauen).

Was die **Haushaltsstrukturen** betrifft, sind einige bedeutende Unterschiede zur inländischen Bevölkerung festzustellen, von denen sich auch Anhaltspunkte zum Migrationsverhalten ableiten lassen.

Da in vielen Fällen zunächst ein Familienmitglied einwandert, meist allein lebt und erst zu einem späteren Zeitpunkt die Familienzusammenführung in die Wege leitet, besteht der Großteil der Einwandererfamilien lediglich aus einer Person: Von den rund 17.000 Haushalten mit einem ausländischen Haushaltsvorstand sind etwa die Hälfte Singlehaushalte. Im Gegensatz dazu lebt nur einer von drei Einheimischen allein.

Etwa ein Fünftel der ausländischen Haushalte (21,2% gegenüber 17,5% der Inländer) sind Kernfamilien mit minderjährigen Kindern, während kinderlose Paare (oder solche mit erwachsenen Nachkommen) und Alleinerzieher seltener vorkommen. Dabei

linità si è spostato a favore del sesso femminile a causa dalla crescita numerica delle donne immigrate e dei ricongiungimenti familiari: attualmente il rapporto di mascolinità per gli stranieri si attesta a 90,8 uomini ogni 100 donne.

Osservando la popolazione straniera per singola cittadinanza, tale rapporto si presenta assai più sbilanciato. La quota più elevata di donne si registra tra i cittadini provenienti dal continente americano. Particolarmente consistente è la presenza femminile anche tra gli stranieri dall'Oceania e dai paesi comunitari, tra cui soprattutto Danimarca, Repubbliche baltiche e Polonia. Complessivamente, tra i Paesi europei non membri dell'UE si riscontra un maggiore equilibrio tra i generi: la quota massima del contingente femminile proveniente dalle nazioni della ex URSS compensa quella massima maschile, proveniente dai paesi dei Balcani. Tra le comunità di origine africana e asiatica, gli uomini sono generalmente in soprannumero, ad eccezione di alcuni paesi di provenienza; tra questi spicca la Thailandia, tra i cui immigrati domina nettamente il "gentil sesso" (5,8 uomini ogni 100 donne).

Per quanto riguarda le **strutture familiari** sono da notare alcune differenze significative rispetto alla popolazione locale, dalle quali possono essere derivate anche alcune indicazioni sul comportamento migratorio.

Poiché in molti casi immigra dapprima un singolo membro familiare, che solitamente vive da solo e che solo in un secondo tempo richiede il ricongiungimento familiare, la maggior parte delle famiglie straniere è costituita da un'unica persona: dei circa 17.000 nuclei familiari con capofamiglia straniero circa la metà sono famiglie unipersonali. Al contrario, solo 1 altoatesino su 3 vive solo.

Circa un quinto delle famiglie straniere (21,2% rispetto al 17,5% dei residenti) sono famiglie con figli minori, mentre coppie senza figli (o quelle con figli adulti) e famiglie monogenitore sono meno frequenti tra gli immigrati. Determinanti sono sicuramente i

spielen sicherlich kulturelle Gründe eine große Rolle: In vielen Gemeinschaften, vor allem jenen, die stark vom Islam geprägt sind, ist es üblich, in jungen Jahren zu heiraten und relativ viele Kinder zu bekommen. Zudem werden diese Ehen seltener geschieden.

motivi culturali: in molte comunità, soprattutto in quelle fortemente influenzate dall'Islam, è consuetudine sposarsi in giovane età ed avere un numero relativamente alto di figli. Inoltre, è meno probabile che questi matrimoni si sciolgano.

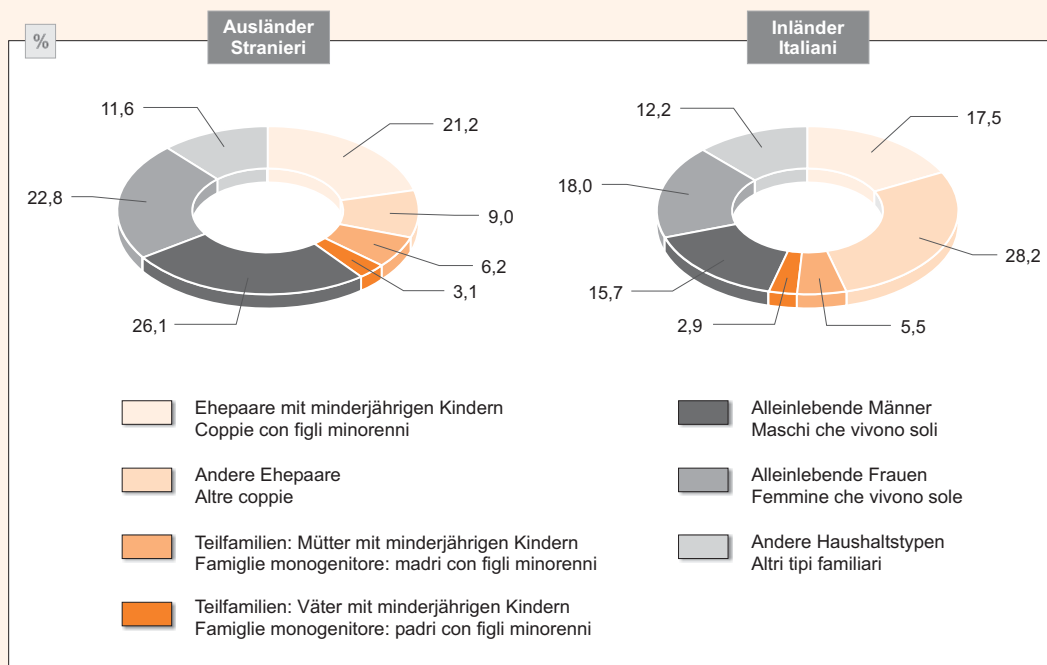
Graf. 2.11

Haushaltsstrukturen nach Staatsbürgerschaft des Haushaltsvorstandes - 2010

Prozentuelle Verteilung

Strutture familiari per cittadinanza del capofamiglia - 2010

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir





3 Aufenthalt in Südtirol

Soggiorno in Alto Adige

Marion Schmuck

Einleitung

Ausländer dürfen sich nur unter bestimmten gesetzlich festgelegten Voraussetzungen im Inland aufhalten. Die Berechtigung, wie lange ein ausländischer Besucher oder Zuwanderer legal im Land bleiben kann und welchen Beschränkungen oder Auflagen er gegebenenfalls unterliegt, wird in der Regel durch einen Aufenthaltstitel festgelegt. Gesetzesverstöße sind in Italien strafbar: Illegale Einwanderer haben kein Aufenthaltsrecht und können unter Umständen ausgewiesen werden.

Um hierzulande den Wohnsitz beantragen zu können, benötigen anwesende Nicht-EU-Bürger eine gültige, von der zuständigen Polizeibehörde ausgestellte Aufenthaltsgenehmigung.

EU-Bürger unterliegen nicht den für Drittländer geltenden Aufenthaltsbeschränkungen, da sie in den Mitgliedsstaaten Freizügigkeit genießen. In Italien brauchen Bürger eines EU-Landes seit April 2007 keine Aufenthaltskarte mehr; sie müssen sich jedoch nach Ablauf von drei Monaten ab der Einreise im Meldeamt der Wohnsitzgemeinde eintragen lassen.

In Südtirol sind mehr als 20.000 Nicht-EU-Bürger im Besitz einer Aufenthaltsgenehmigung. Ein Großteil der Bewilligungen wurde aus Arbeitsgründen gewährt; groß ist auch der Anteil jener, die aus Familiengründen hier wohnen.

Introduzione

Gli stranieri possono soggiornare in Italia solo a determinate condizioni previste dalla legge. Un titolo di soggiorno regola la posizione giuridica dello straniero, determinando le condizioni o limitazioni della sua permanenza. In Italia le violazioni della legge sono penalmente perseguibili; i clandestini non hanno diritto di soggiorno e possono, in determinate circostanze, essere espulsi.

Al fine di richiedere la residenza nel nostro paese i cittadini extracomunitari presenti sul territorio devono avere un permesso di soggiorno valido rilasciato dalla competente autorità di polizia.

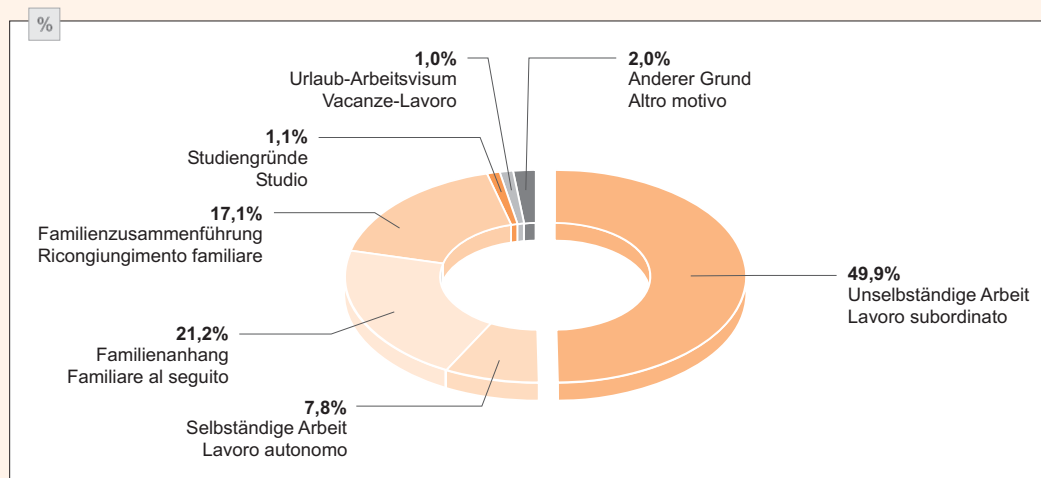
I cittadini UE non sono soggetti a restrizioni di soggiorno applicabili ai paesi terzi, in quanto godono della libera circolazione all'interno degli stati membri. In Italia, i cittadini di un paese membro dell'Unione Europea dal mese di aprile 2007 non necessitano più della carta di soggiorno; devono però farsi registrare dall'anagrafe del comune di residenza dopo la scadenza dei tre mesi dalla data di entrata.

In Alto Adige più di 20.000 cittadini extracomunitari possiedono un permesso di soggiorno. La maggior parte di tali permessi è stata concessa per motivi di lavoro, ma sono molti anche i residenti per motivi familiari.

Graf. 3.1

Wie lautet der Grund, der auf Ihrer Aufenthaltsgenehmigung angegeben ist? (Ausländer) - 2011
 Prozentwerte; nur Nicht-EU-Bürger

Qual è il motivo indicato sul Suo permesso di soggiorno? (Stranieri) - 2011
 Valori percentuali; solo cittadini non-UE



© astat 2012 - Ir



Weitaus aussagekräftiger als der Rechtsstatus der Migranten sind jedoch die individuellen Beweggründe der Zuwanderung, denen im Rahmen dieses Kapitels das Hauptinteresse gilt. Gleichermäßen wichtig war es zu erfahren, seit wann jeder Einzelne hier Fuß gefasst hat, warum die Wahl auf unser Land fiel, welche Hilfsmaßnahmen er in Anspruch genommen hat und wie die persönlichen Zukunftspläne in Bezug auf den Wohnort aussehen.

Le motivazioni individuali dei migranti, piuttosto che il loro status giuridico, costituiscono l'interesse principale di questo capitolo. Altrettanto importante era capire da quanto tempo ciascun individuo è giunto qui, perché la scelta è caduta sulla nostra terra, a quali misure di sostegno ha fatto ricorso e quali sono i progetti personali per il futuro nel nostro paese.

Aufenthaltsgründe

Die Motivation, die hinter der Entscheidung steht, seine Heimat zu verlassen, um im Ausland sesshaft zu werden, kann vielschichtig sein. In erster Linie ist zu unterscheiden, ob jemand freiwillig seinen Wohnsitz wechselt - wie etwa im Falle von Familien- oder Studiengründen - oder ob er aufgrund von be-

I motivi del soggiorno

Le motivazioni che stanno dietro alla decisione di lasciare la propria terra d'origine per stabilirsi all'estero possono essere molteplici. Prima di tutto bisogna distinguere se l'individuo cambia volontariamente il proprio domicilio - come ad esempio nel caso di motivi familiari o di studio - oppure se è vera-

drohlichen Lebenssituationen in seinem Herkunftsgebiet regelrecht gezwungen ist zu flüchten. Bei der Fluchtmigration spielen vor allem soziale Ursachen eine große Rolle: Die Bedrohungen reichen von verschiedenen Formen der politischen, religiösen, rassistischen und geschlechtsspezifischen Diskriminierung und Verfolgung über Wirtschafts-, Umwelt- und Naturkatastrophen bis hin zu Krieg und Vertreibung.

Die im Ursprungsland herrschenden Bedingungen (Arbeitslosigkeit, Hungersnöte und dergleichen) wirken als Schubkraft und werden deshalb als Push-Faktoren bezeichnet. Schürt hingegen die Zielregion die Hoffnungen der Auswanderungswilligen, spricht man von Pull-Faktoren. Die Wahl kann auch von mehreren Einflussgrößen bestimmt werden.

mente costretto a fuggire a causa di situazioni di pericolo di vita nella sua terra. Nella migrazione forzata sono soprattutto le cause sociali ad assumere una certa importanza: le minacce si possono estendere da varie forme di discriminazione e persecuzione politica, religiosa, razziale e di genere, ai disastri economici, ambientali e naturali, fino alla guerra ed all'espulsione.

Le condizioni vigenti nel paese di origine (disoccupazione, fame, ecc.) hanno un effetto di forza respingente e vengono pertanto denominati fattori di repulsione („push“). Laddove, invece, è la regione di destinazione ad accendere le speranze dei migranti, si parla di fattori di attrazione („pull“). La scelta può anche essere influenzata da più fattori contemporaneamente.

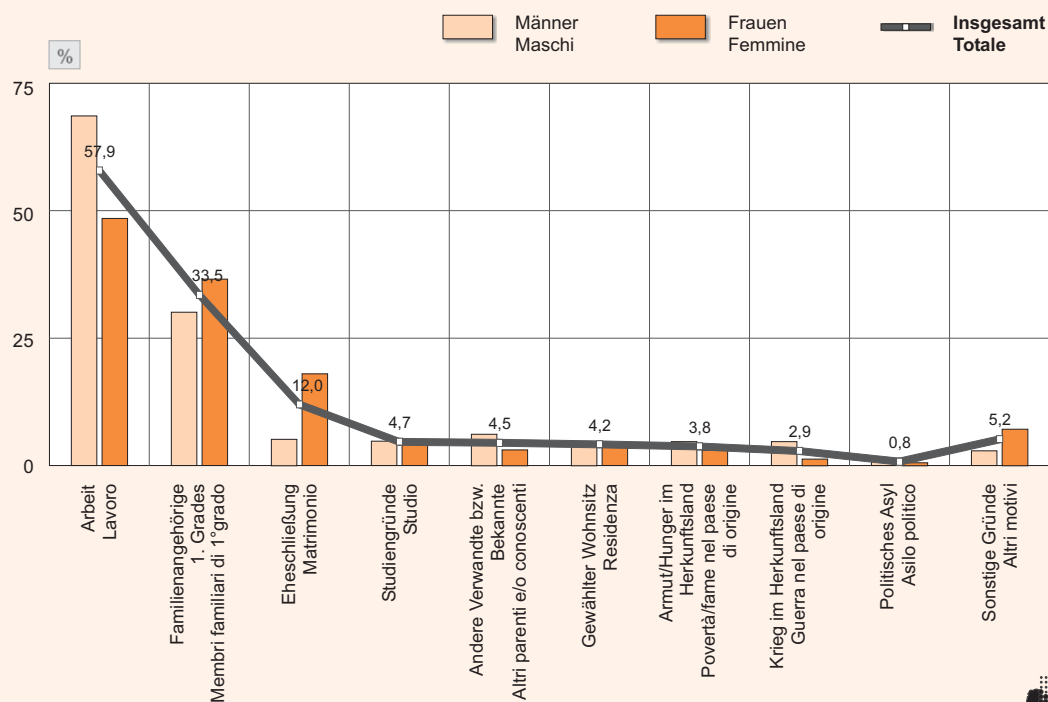
Graf. 3.2

Aus welchem Grund sind Sie hier in Südtirol? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; höchstens 2 Antworten möglich

Per quale motivo si trova in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; al massimo 2 risposte



© astat 2012 - Ir



Bei der wirtschaftlich motivierten Migration spielt allgemein das Reichtumsgefälle zwischen Herkunfts- und Ankunftsregion die Schlüsselrolle. Von den in dieser Studie interviewten Ausländern gab die Mehrheit (57,9%) an, aus **Arbeitsgründen** nach Südtirol gekommen zu sein. Vor allem bei den männlichen Einwanderern (68,6% gegenüber 48,5% der Einwanderinnen) waren diese ausschlaggebend. Die Vorrangstellung der wirtschaftlichen Überlegungen ist zudem bei den Nicht-EU-Bürgern stärker ausgeprägt als bei den Unionsbürgern (62,7% zu 48,6%).

Etwa die Hälfte der Migranten wanderte aus **familiären Gründen** zu. Dabei sind diese im weiten Sinne zu verstehen und schließen sowohl die Eheschließung als auch den Nachzug zu Familienangehörigen, Verwandten oder Bekannten ein. Für mehr als ein Drittel der Ausländerinnen war ihre *Familie* der Grund, nach Südtirol zu ziehen; auch haben fast die Hälfte der jungen Menschen (15-34 Jahre) sowie 38,2% der Nicht-EU-Bürger diese Option angekreuzt. Deutlich mehr Frauen als Männer (18,0% zu 5,2%) gaben eine *Heirat* als Zuwanderungsgrund an; hierbei handelt es sich überwiegend um EU-Bürger, die schon länger (15 Jahre und mehr) in Südtirol leben. Bei den Ausländern, die wegen anderer *Verwandten oder Bekannten* herkamen, ist der Anteil der Männer doppelt so hoch wie bei den Frauen (6,2% gegenüber 3,1%).

4,7% der Ausländer weilen aus **Studiengründen** im Lande, wobei keine nennenswerten geschlechtsspezifischen Unterschiede festzustellen sind. Zudem haben 4,2% Südtirol als **Wahlheimat** auserkoren. Dabei handelt es sich vielfach um Unionsbürger im Alter von über 55 Jahren.

Die Zahl der Migranten, die es wegen **Hunger, Armut und Krieg** im Ursprungsland nach Südtirol verschlug, ist gering. Auch genießen sehr wenige Flüchtlinge **politisches Asyl**. In all diesen Fällen sind mehr Männer betroffen; Frauen gaben hingegen öfters **sonstige Gründe** an (7,2% gegenüber 2,9% der Männer).

Nella migrazione per motivi economici è il divario di ricchezza tra regione di origine e quella di arrivo ad influire maggiormente sulla scelta. La maggioranza degli stranieri intervistati in quest'indagine (57,9%) ha dichiarato di essere venuta in Alto Adige per **motivi di lavoro**. Specialmente per gli immigrati di sesso maschile (68,6% contro il 48,5% di immigrate donne) questi motivi sono stati determinanti. Le considerazioni di carattere economico hanno motivato maggiormente i cittadini non comunitari che i cittadini comunitari (rispettivamente 62,7% e 48,6%).

Circa la metà dei migranti si è trasferita per **motivi di famiglia**. Questi vanno intesi in senso ampio e includono sia il matrimonio che il ricongiungimento con familiari, parenti o conoscenti. Per più di un terzo delle donne straniere è stata la propria *famiglia* il motivo per trasferirsi in Alto Adige; inoltre quasi la metà dei giovani (15-34 anni) e il 38,2% dei cittadini non comunitari hanno scelto questa opzione di risposta. Significativamente più donne che uomini (18,0% al 5,2%) hanno riportato *matrimonio* come motivo di immigrazione; in questo caso si tratta soprattutto di cittadini dell'UE che vivono in Alto Adige già da lungo tempo (15 anni o più). Tra gli stranieri che sono venuti qui per altri *parenti o conoscenti*, la percentuale di uomini è doppia rispetto a quella delle donne (rispettivamente 6,2% e 3,1%).

Il 4,7% degli stranieri dimora nella nostra provincia per **motivi di studio**, senza che si possano osservare differenze rilevanti tra i generi. Un ulteriore 4,2% ha fatto diventare l'Alto Adige la **patria elettiva**. Ciò riguarda soprattutto cittadini dell'Unione con più di 55 anni di età.

Il numero di migranti che sono giunti in Alto Adige a causa di **fame, povertà e guerre** presenti nel paese di origine è esiguo. Anche la presenza di rifugiati che godono di **asilo politico** è molto ristretta. Tutti questi casi riguardano maggiormente gli uomini; diversamente le donne indicano più spesso **altri motivi** (7,2% contro 2,9% degli uomini).

Ankunft und Niederlassung sowie Verbleib in Südtirol

Rund 70% der im Lande ansässigen ausländischen Bevölkerung kam erst nach der Jahrtausendwende hierher. Ein Großteil wurde durch Verwandte (41,5%) oder Bekannte (35,2%) auf Südtirol aufmerksam; der Zufall spielte bei der Wahl in 7,9% der Fälle eine Rolle, die Medien keine nennenswerte.

Etwa zwei Drittel, vor allem die Jüngeren, Frauen und Angehörige eines EU-Mitgliedslandes, kamen direkt nach Südtirol, während ein Drittel über Umwege durch andere Regionen bzw. Länder hierher zog. 0,6% der befragten Ausländer sind hier geboren.

Nach ihren Zukunftsplänen gefragt, gaben rund 80% an, in den nächsten drei bis fünf Jahren in Südtirol bleiben zu wollen, zwei Drittel auch darüber hinaus. Je länger jemand schon hier lebt, desto wahrscheinlicher bleibt er auch längerfristig in Südtirol.

Arrivo, stabilizzazione e permanenza in Alto Adige

Circa il 70% della popolazione straniera residente in provincia è arrivata solo all'inizio del nuovo millennio. In molti hanno scoperto l'esistenza dell'Alto Adige grazie a parenti (41,5%) o a conoscenti (35,2%); nel 7,9% dei casi la scelta è avvenuta per una combinazione fortuita; il ruolo svolto dai media, invece, è stato minimo.

Circa due terzi (soprattutto i più giovani, le donne e i cittadini di un paese membro dell'UE) sono entrati direttamente in provincia di Bolzano dal paese di origine, mentre un terzo si è trasferito qui transitando attraverso altre regioni d'Italia o altri stati. Lo 0,6% degli stranieri intervistati è nato in Alto Adige.

Alla domanda sui propri progetti futuri, circa l'80% ha indicato di voler rimanere in Alto Adige nei prossimi 3-5 anni, i due terzi anche oltre. Da tanto più tempo una persona risiede qui, più è probabile che vi rimanga più a lungo.

Tab. 3.1

Haben Sie vor, weiterhin in Südtirol zu bleiben? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; Antworten „Ja“

Intende rimanere in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; risposte "Sì"

	Insgesamt Totale	Geschlecht Sesso		Altersklasse (Jahre) Classe di età (anni)			EU-Angehörigkeit Appartenenza UE		
		Männer Maschi	Frauen Femmine	15-34	35-54	55 u. mehr 55 e oltre	EU UE	Nicht-EU Non-UE	
Kurzfristig (in 1-2 Jahren)	92,4	91,9	92,9	90,7	93,5	94,5	94,4	91,4	A breve termine (fra 1-2 anni)
Mittelfristig (in 3-5 Jahren)	79,7	77,9	81,3	76,6	83,2	77,8	83,1	77,9	A medio termine (fra 3-5 anni)
Langfristig (in mehr als 5 Jahren)	66,4	64,4	68,2	64,0	67,2	72,4	65,7	66,9	A lungo termine (fra più di 5 anni)

Relativ wenige wollen über kurz (1,6%) oder lang (5,7%) in ihr Heimatland zurückkehren. Noch geringer ist der Anteil jener, die in Zukunft voraussichtlich anderswo in Italien

Relativamente poche persone vogliono tornare prima (1,6%) o poi (5,7%) nella loro patria. Ancora minore è la percentuale di coloro che hanno intenzione di trasferirsi, in fu-

oder gar in einem anderen Staat leben wollen (1-2).

Mehr als ein Viertel der Befragten haben noch keine Vorstellung davon, wo sie sich langfristig aufhalten werden. Die Unsicherheit ist bei den erst kürzlich Angekommenen am höchsten. Auch sind verhältnismäßig mehr Männer (29,2%) als Frauen (23,7%) noch unschlüssig.

Die Gründe, in Südtirol zu leben, sind vielfältig. Um die wichtigsten zu erheben, konnten bei der Befragung bis zu zwei Motivationen genannt werden. Etwas mehr als die Hälfte der Migranten, die in Südtirol bleiben möchten, gab an, sich hier wohl zu fühlen. Das gilt besonders für die über 55-Jährigen; das Wohlbefinden steigt nämlich mit zunehmendem Alter.

Am zweithäufigsten kam die Angabe „Meine Familie wohnt hier“ vor. Das war vor allem bei den Frauen und den Jüngsten (15-34 Jahre) einer der Hauptgründe.

turo, in un'altra regione italiana o in un altro paese (1-2).

Più di un quarto degli intervistati non ha ancora un'opinione chiara in merito. Coloro che sono arrivati di recente sono i più incerti. Gli uomini, inoltre, sono relativamente più indecisi (29,2%) rispetto alle donne (23,7%).

Diverse sono le ragioni per vivere in Alto Adige. Al fine di rilevare le più importanti, nell'indagine è stata data la possibilità di indicare fino a due motivazioni. Poco più della metà dei migranti che intendono rimanere in provincia di Bolzano ha dichiarato che si trova a proprio agio. Ciò vale soprattutto per gli oltre 55enni, poiché il benessere sembra aumentare con l'età.

La seconda indicazione più frequente è "La mia famiglia abita in questo paese". Questa è la motivazione principale soprattutto tra le donne e tra i più giovani (15-34 anni).

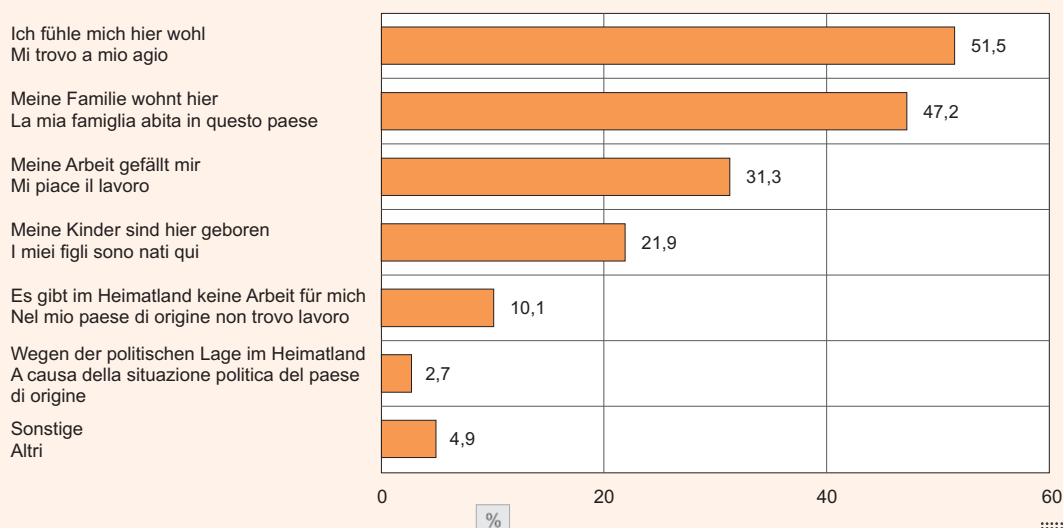
Graf. 3.3

Die wichtigsten Gründe für den weiteren Verbleib in Südtirol (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; höchstens 2 Antworten möglich

I principali motivi per rimanere in provincia di Bolzano (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; al massimo 2 risposte



© astat 2012 - lr



Für etwas mehr als 30%, vor allem für Junge und Männer, ist die Zufriedenheit mit der Arbeit ausschlaggebend. Der Prozentanteil ist am höchsten bei den Ausländern mit Berufsausbildung (43,2% gefällt ihre Arbeit). Mehr EU-Bürger (33,8%) als Nicht-EU-Bürger (29,9%) finden, dass ihre Arbeit ein guter Beweggrund ist, weiterhin im Lande zu verbleiben.

Die Option „Meine Kinder sind hier geboren“ wurde von 27,3% der Ausländer in mittlerem Alter (35-55 Jahre) und von 31,0% jener, die schon seit mehr als 15 Jahren hier leben, angekreuzt.

Die Push-Faktoren im Herkunftsland spielen nur bei einem Bruchteil der Befragten eine wichtige Rolle. Ungefähr 10% finden dort, wo sie herkommen, keine Arbeit. 2,7% sind vor der politischen Situation im Heimatland geflüchtet.

Beanspruchte Hilfsmaßnahmen

In einem fremden Land Fuß zu fassen, ist zweifellos mit zahlreichen Schwierigkeiten verbunden. Abgesehen von den neuen Umweltbedingungen, ist es vor allem das sozio-kulturelle Umfeld, das stark von jenem des Geburtslandes abweichen kann. Viele Neuankömmlinge sind deshalb auf Unterstützung angewiesen.

Die meisten wenden sich dabei zuerst an *Verwandte und Bekannte*, und zwar fast 50% der EU-Bürger und mehr als 60% der Nicht-EU-Bürger; drei Viertel sind es bei den Einwanderern ohne Schulabschluss. Der *Arbeitgeber* war für rund ein Viertel aller Ausländer die erste Anlaufstelle im Lande, die *Quästur* in 6,8% der Fälle.

Karitative Vereinigungen werden verstärkt von männlichen Einwanderern angepeilt, während sich Migrantinnen häufiger an Sozialsprengel, die Kirche oder Frauenhäuser wenden.

Wie der Erstkontakt im Detail aussieht, zeigt die Tabelle 3.2.

Per poco più del 30%, soprattutto per giovani e maschi, la soddisfazione per il lavoro è decisiva. La percentuale è più alta tra gli stranieri con formazione professionale (al 43,2% piace il lavoro). Il lavoro rappresenta un valido motivo per la permanenza in provincia più per i cittadini comunitari (33,8%) che per gli extracomunitari (29,9%).

L'opzione "I miei figli sono nati qui" è stata barrata dal 27,3% degli stranieri appartenenti alla classe di età centrale (35-55 anni) e dal 31,0% di coloro che si sono insediati da più di 15 anni.

I fattori di spinta repulsiva del paese di origine sono rilevanti solo per una piccolissima parte degli intervistati. Circa il 10% non trova lavoro in patria. Il 2,7% è fuggito dalla situazione politica del proprio paese.

Misure d'assistenza ricevute

Sistemarsi in un paese straniero comporta indubbiamente molte difficoltà. Oltre alle diverse condizioni ambientali, è soprattutto il contesto socio-culturale che può differire notevolmente da quello del paese di nascita. Molti tra i nuovi arrivati hanno quindi bisogno di sostegno.

La maggior parte si rivolge inizialmente a *parenti e conoscenti*, più precisamente quasi il 50% dei cittadini dell'UE e oltre il 60% dei cittadini extracomunitari; si arriva a tre quarti tra gli immigrati senza titolo di studio. Per circa un quarto di tutti gli stranieri, il *datore di lavoro* è stato il primo punto di riferimento in provincia, la *questura* nel 6,8% dei casi.

Le associazioni caritative sono prese in considerazione più dai migranti di sesso maschile, mentre le donne straniere si rivolgono con maggiore frequenza ai distretti sociali, chiesa o case donna.

Come avvenga nel dettaglio il primo contatto, lo si può evincere dalla tabella 3.2.

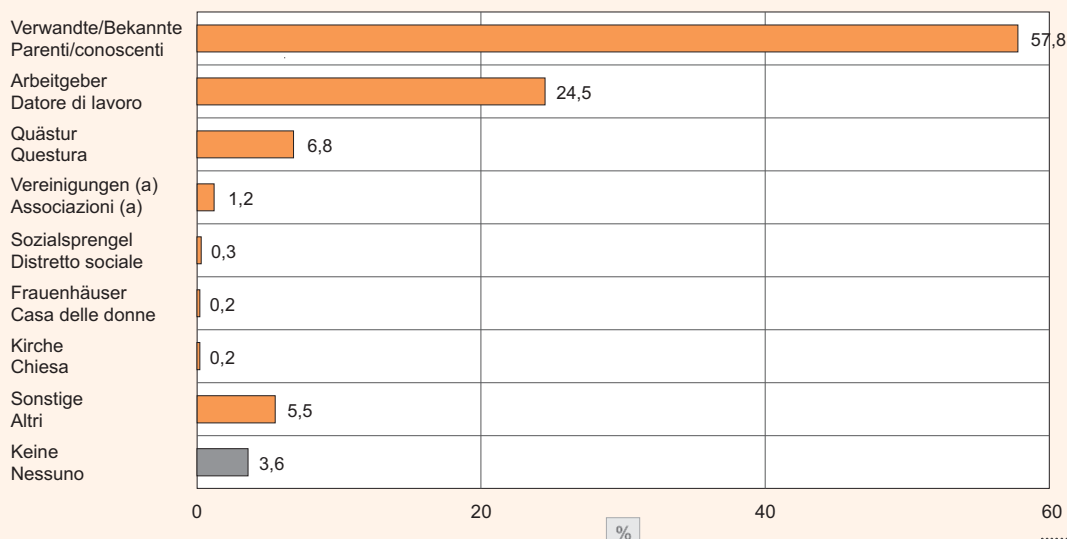
Graf. 3.4

Welches war Ihre erste Anlaufstelle? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte

Qual è stato il Suo primo punto di riferimento? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali



(a) z.B. Caritas, Donne Nissà, KVV, Vinzenzverein, ...
p.es. Odar, Donne Nissà, ACLI, Associazione San Vincenzo, ...

© astat 2012 - Ir



Tab. 3.2

Welches war Ihre erste Anlaufstelle? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte

Quale è stato il Suo primo punto di riferimento? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali

	Ins- gesamt Totale	Geschlecht Sesso		Altersklasse (Jahre) Classe di età (anni)			Studientitel Titolo di studio				EU-Angehörigkeit Appartenenza UE	
		Männer Maschi	Frauen Femmine	15-34	35-54	55 und mehr 55 e oltre	Hoch- schulab- schluss/ Doktorat Laurea/ dottorato	Matura Maturità	2- bis 3-jährige Ober- od. Berufs- schule Scuola sup. di 2 o 3 anni o scuola profess.	Mittel- schule Scuola media	EU	Nicht- EU Non- UE
Verwandte/Bekannte	57,8	57,1	58,3	63,0	49,9	69,0	54,9	50,7	54,0	61,5	49,9	61,8
Arbeitgeber	24,5	26,5	22,8	21,7	30,8	9,7	30,0	29,1	30,7	16,2	33,7	19,8
Quästur	6,8	7,4	6,3	6,9	7,3	4,3	5,1	6,2	5,2	10,1	4,0	8,3
Karitative Vereinigungen	1,2	2,4	0,3	0,5	1,9	1,5	1,0	0,7	..	3,4	..	1,9
Keine	3,6	3,2	3,9	3,4	3,1	6,1	0,5	4,6	4,9	4,7	4,4	3,2
Sonstiges	5,5	3,5	7,2	4,1	6,3	8,0	7,7	7,9	5,3	3,5	7,6	4,4

Ansässige ausländische Staatsbürger kommen in den Genuss verschiedener Hilfsmaßnahmen der öffentlichen Hand, wenn sie die dafür erforderlichen Bedingungen erfüllen. Meistens ist dabei eine Mindestansässigkeitsdauer erforderlich. Weil immer mehr Ausländer diese Anforderung erfüllen, ist auch der Anteil jener, die unterstützt werden, im vergangenen Jahrzehnt stark angestiegen.

Am häufigsten wurden Familienbeihilfen (27,1%), Arbeitslosenunterstützung (22,5%) und Mietbeiträge (21,7%) in Anspruch genommen. Einer von fünf Ausländern beanspruchte indes finanzielle Sozialhilfe und rund

Gli stranieri residenti possono beneficiare delle diverse misure di assistenza pubblica, se possiedono i requisiti necessari. Di solito viene richiesta una durata minima di residenza. Poiché sempre più stranieri godono di questo titolo, la proporzione di coloro che vengono assistiti è fortemente aumentata nell'ultimo decennio.

Più frequentemente si è fatto ricorso a sussidi per la famiglia (27,1%), indennità di disoccupazione (22,5%) e contributi per l'affitto (21,7%). Uno straniero su cinque ha richiesto assistenza economica e circa uno su sette

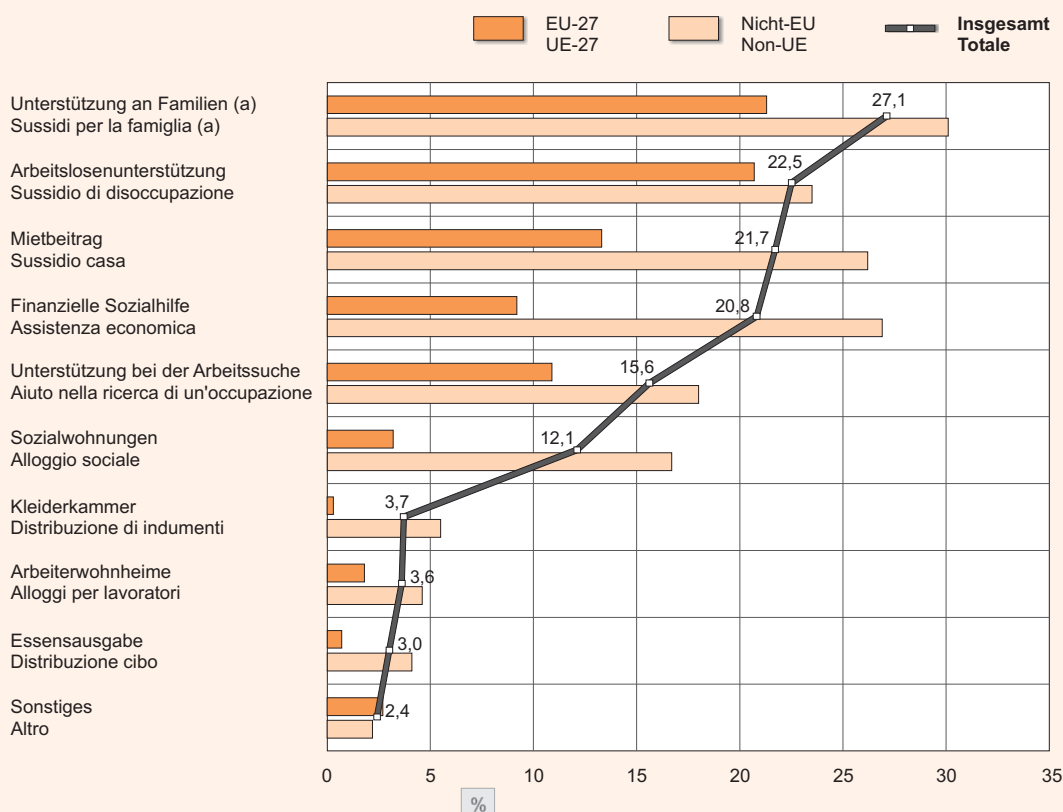
Graf. 3.5

Haben Sie jemals folgende Hilfsmaßnahmen beansprucht? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; Antworten „Ja“

Si è mai avvalso di uno dei seguenti aiuti in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; risposte „Sì“



(a) Familien-, Kindergeld, u.a.
Assegno familiare, assegni figli a carico, ecc.

© astat 2012 - Itr



einer von sieben benötigte Unterstützung bei der Arbeitsuche.

Dabei sind verhältnismäßig mehr Ausländer aus Nicht-EU-Staaten als EU-Bürger auf Hilfe angewiesen. Außerdem korreliert die Schulbildung negativ mit der Hilfsbedürftigkeit: Während Menschen ohne Schulabschluss vermehrt Hilfsmaßnahmen empfangen, nimmt mit steigendem Bildungsgrad der Anteil derjenigen, denen in irgendeiner Weise geholfen werden muss, ab.

ha avuto bisogno d'aiuto nella ricerca di un'occupazione.

Gli stranieri extracomunitari sono relativamente più bisognosi rispetto ai cittadini comunitari. Inoltre, il grado d'istruzione è correlato negativamente al bisogno di assistenza: mentre le persone senza qualifica ricevono maggiore supporto, la percentuale di coloro che devono essere aiutati diminuisce all'aumentare del grado di istruzione.

Tab. 3.3

Haben Sie in Südtirol jemals folgende Hilfsmaßnahmen beansprucht? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; Antworten „Ja“

Si è mai avvalso di uno dei seguenti aiuti in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; risposte „Sì“

	Ins- gesamt Totale	Geschlecht Sesso		Altersklasse (Jahre) Classe di età (anni)			Studientitel Titolo di studio				EU-Angehörigkeit Appartenenza UE	
		Männer	Frauen	15-34	35-54	55 und mehr	Hoch- schulab- schluss/ Doktorat	Matura	2- bis 3- jährige Ober- od. Berufs- schule	Mittel- schule	EU	Nicht- EU
		Maschi	Femmine	15-34	35-54	55 e oltre	Laurea/ dottorato	Maturità	Scuola sup. di 2 o 3 anni o scuola profes.	Scuola media	UE	Non- UE
Unterstützungsmaß- nahmen für Familien Sussidi per la famiglia	27,1	24,0	35,5	6,4	24,3	29,7	25,8	28,0	17,0	30,1	31,4	32,2
Arbeitslosen- unterstützung Sussidio di disoccupazione	22,5	17,5	29,7	14,1	16,6	29,6	24,8	16,7	13,1	23,5	25,9	32,3
Mietbeitrag Sussidio casa	21,7	21,2	25,0	11,6	18,4	18,6	17,9	29,6	14,9	27,7	19,4	23,0
Finanzielle Sozialhilfe Assistenza economica	20,8	18,3	25,2	13,5	12,3	15,6	22,4	25,8	15,2	24,8	20,2	21,4
Unterstützung bei der Arbeitssuche Aiuto nella ricerca di un'occupazione	15,6	13,1	17,7	16,7	8,1	14,3	17,9	17,9	15,8	16,3	10,5	19,2
Sozialwohnung Alloggio sociale	12,1	9,2	14,6	13,0	5,7	8,9	12,0	14,1	2,4	14,3	18,4	15,2
Kleiderkammer Distribuzione di indumenti	3,7	3,9	3,3	4,8	2,6	1,4	2,8	5,3	3,0	5,1	3,4	2,4
Arbeiterwohnheime Alloggi per lavoratori	3,6	3,8	3,8	2,2	2,9	4,2	3,3	3,4	2,1	6,3	..	4,4
Essensausgabe Distribuzione cibo	3,0	2,4	3,3	3,5	1,8	1,4	2,7	2,8	3,2	2,8	2,5	3,5
Sonstiges Altro	2,4	4,2	1,0	0,9	..	4,5	1,4	3,3	4,6	1,2	2,4	1,5



4 Schule und Ausbildung

Scuola ed istruzione

Irene Ausserbrunner

Eine gute Ausbildung gilt nach wie vor als Garant für beruflichen Erfolg und wirtschaftlichen Wohlstand. In der folgenden Analyse wird untersucht, ob und inwieweit dies auch für die in Südtirol lebenden Ausländer zutrifft, welche im Durchschnitt sogar über einen höheren Bildungsgrad als die Einheimischen verfügen.

Un buon livello d'istruzione è tuttora considerato una garanzia di successo professionale e di benessere economico. Nell'analisi che segue esamineremo se, e in quale misura, questo concetto sia valido anche per gli stranieri che vivono in provincia di Bolzano i quali, in media, presentano un livello d'istruzione addirittura superiore rispetto alla popolazione locale.

Beträchtliche Bildungsunterschiede zwischen EU- und Nicht-EU-Bürgern

Nahezu jeder zweite Ausländer (45,1%) hat eine Oberschule abgeschlossen: 22,9% eine 2- bis 3-jährige Ober- oder Berufsschule, etwa gleich viele (22,2%) eine 4- bis 5-jährige Oberschule. Etwa jeder Fünfte (18,9%) besitzt einen Universitätsabschluss. Lediglich 10,3% haben nur die Grundschule besucht, 25,7% nur die Mittelschule.

Bereits auf den ersten Blick ist der erhebliche Unterschied im Bildungsniveau zwischen EU- und Nicht-EU-Bürgern erkennbar (T-Test signifikant auf dem 99%-Niveau): Während die Hälfte (48,3%) der Nicht-EU-Bürger maximal die Mittelschule abschließen konnte, beträgt dieser Anteil unter den EU-Bürgern lediglich 12,3%. Entsprechend beläuft sich die Akademikerquote unter den EU-Bürgern auf 32,0%, unter den Nicht-EU-Bürgern auf 12,0%.

Considerevoli differenze d'istruzione fra cittadini UE e non-UE

Quasi la metà degli stranieri (45,1%) è in possesso di un diploma d'istruzione superiore: il 22,9% del titolo rilasciato da una scuola professionale o superiore di durata biennale o triennale, pressappoco altrettanti (22,2%) di un diploma, quadriennale o quinquennale, di maturità. Quasi un quinto (18,9%) detiene un diploma universitario. Solamente il 10,3% ha solo la licenza elementare e il 25,7% quella media inferiore.

Già al primo sguardo emerge il notevole divario d'istruzione fra i cittadini UE e non-UE (t-test significativo a livello del 99%): mentre la metà (48,3%) dei cittadini non-UE è al massimo in possesso del diploma di scuola media inferiore, solo il 12,3% dei cittadini UE presenta lo stesso livello di istruzione. Tendenza analoga per quanto riguarda i titoli accademici, detenuti dal 32,0% dei cittadini UE e dal 12,0% dei cittadini non-UE.

Tab. 4.1

Welchen höchsten Studientitel haben Sie? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Qual è il titolo di studio più elevato da Lei conseguito? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale

	Keiner oder Grundschul- abschluss Nessun titolo o licenza elementare	Mittelschul- abschluss Licenza media inferiore	2- bis 3-jährige Ober- oder Berufsschule Diploma di qualifica professionale (2 o 3 anni)	4- bis 5-jährige Oberschule Diploma di maturità (4 o 5 anni)	Fachhochschule oder Universität Diploma universitario	
Geschlecht						Sesso
Männer	9,4	31,3	24,3	18,4	16,6	Maschi
Frauen	11,0	20,8	21,7	25,5	20,9	Femmine
Herkunftsgebiet						Luogo di provenienza
Europa (EU)	1,5	10,8	28,2	27,7	31,8	Europa (UE)
Europa (Nicht-EU)	14,8	32,5	24,8	19,9	12,0	Europa (non-UE)
Afrika	25,0	36,8	13,2	17,6	7,4	Africa
Amerika	5,8	22,9	11,4	25,7	34,3	America
Asien	17,0	40,7	18,6	15,3	8,5	Asia
Altersklasse (Jahre)						Classe di età (anni)
15-34	8,3	32,9	22,1	22,2	14,3	15-34
35-54	9,3	20,7	22,9	24,1	22,9	35-54
55 und mehr	20,8	18,4	25,8	15,0	20,0	55 e oltre
Insgesamt	10,3	25,7	22,9	22,2	18,9	Totale

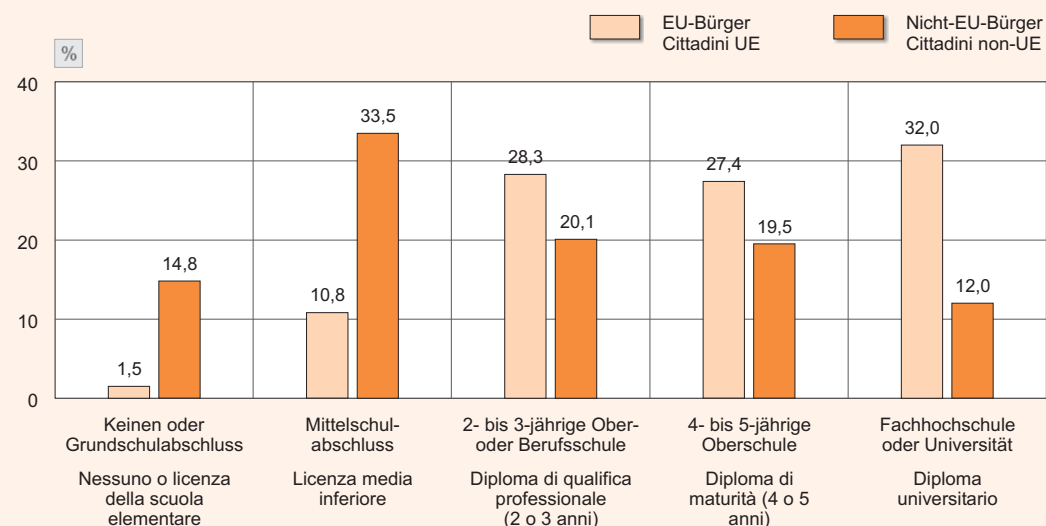
Graf. 4.1

Studientitel nach EU-Zugehörigkeit (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Titolo di studio per appartenenza UE (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



Der höchste Studientitel wurde in den meisten Fällen bereits im Heimatland erworben, 21,4% der 15- bis 34-Jährigen haben sich diesen aber bereits in der neuen Heimat angeeignet. Dies kann als Indiz dafür gesehen werden, dass es sich in dieser Altersklasse vermehrt um Ausländer der zweiten Generation handelt, welche bereits hier geboren und in das hiesige Bildungssystem eingetreten sind.

Il titolo di studio più elevato veniva conseguito, nella maggior parte dei casi, nel Paese di origine; il 21,4% dei soggetti compresi fra i 15 e i 34 anni lo ha invece già conseguito nella nuova patria. Il dato può essere visto come indizio del fatto che in questa fascia di età è sempre più forte la presenza di stranieri di seconda generazione, già nati qui e inseriti nel sistema scolastico locale.

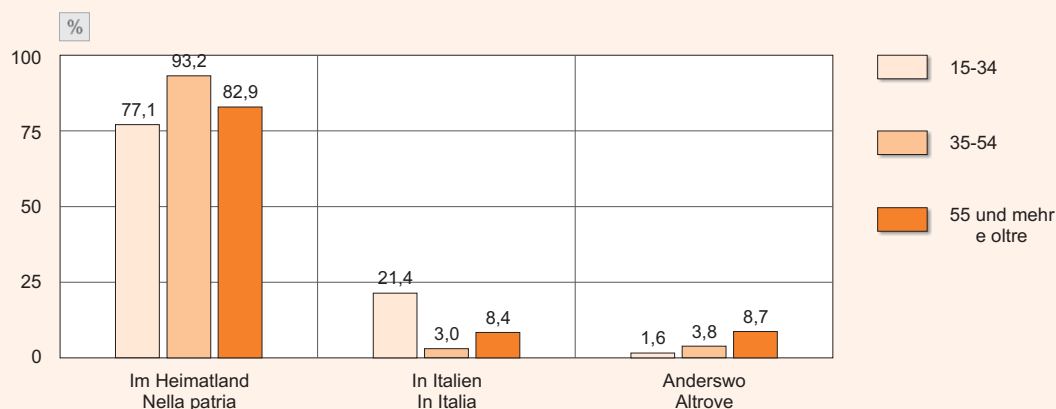
Graf. 4.2

Wo haben Sie Ihren höchsten Schulabschluss erlangt? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Dove ha conseguito il titolo di studio più elevato? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Iri



Und wie sieht im Vergleich die Schulbildung der Inländer aus? Ähnliche Werte wie unter der ausländischen Bevölkerung findet man unter den Pflichtschulabsolventen: 40,0% der Südtiroler haben maximal die Mittelschule abgeschlossen, unter den Ausländern beläuft sich dieser Anteil auf 36,0%. Auch der Anteil der Maturanten ist in beiden Gruppen ähnlich: 22,2% unter Ausländern, 20,2% unter Inländern. Die Ausländer weisen aber einen deutlich höheren Akademikeranteil auf als die Einheimischen (18,9% gegenüber 9,2%). Die Südtiroler besuchen dafür vermehrt eine 2- bis 3-jährige Oberschule oder Berufsschule (30,6% gegenüber 22,9% un-

E come si presenta, nel confronto, l'istruzione scolastica degli altoatesini? Valori analoghi a quelli visti per la popolazione straniera si registrano tra i soggetti che hanno frequentato solo la scuola dell'obbligo: il 40,0% degli altoatesini possiede al massimo la licenza media inferiore; tra gli stranieri questa percentuale si attesta al 36,0%. Anche la percentuale di cittadini in possesso del diploma di maturità è simile nei due gruppi: il 22,2% degli stranieri e il 20,2% degli altoatesini. Fra gli stranieri, tuttavia, è molto più alta la percentuale di laureati (18,9% contro il 9,2% dei locali). Gli altoatesini frequentano, al contrario, soprattutto scuole professionali

ter den Ausländern).

o superiori di durata biennale/triennale (30,6% contro il 22,9% degli stranieri).

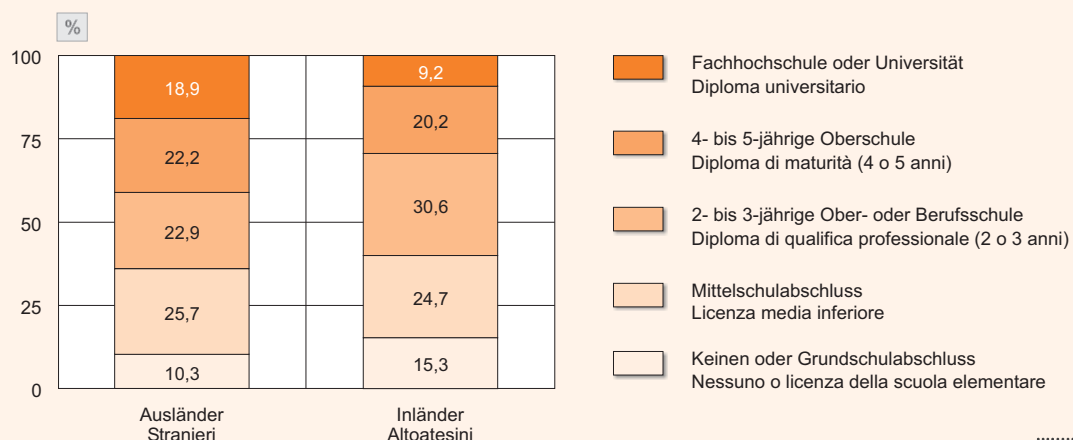
Graf. 4.3

Vergleich Bildungsniveau Inländer-Ausländer - 2011

Prozentuelle Verteilung

Confronto titolo di studio altoatesini-stranieri - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



Tab. 4.2

Welchen höchsten Studientitel haben Sie? (Inländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Qual è il titolo di studio più elevato da Lei conseguito? (Altoatesini) - 2011

Composizione percentuale

	Keiner oder Grundschulabschluss Nessun titolo o licenza elementare	Mittelschulabschluss Licenza media inferiore	2- bis 3-jährige Ober- oder Berufsschule Diploma di qualifica professionale (2 o 3 anni)	4- bis 5-jährige Oberschule Diploma di maturità (4 o 5 anni)	Fachhochschule oder Universität Diploma universitario	
Geschlecht						Sesso
Männer	12,9	21,6	35,4	19,3	10,9	Maschi
Frauen	17,6	27,8	25,9	21,0	7,7	Femmine
Wohnort						Luogo di residenza
Stadtgemeinden	11,8	26,1	22,0	26,7	13,4	Comuni urbani
Landgemeinden	17,5	23,8	36,3	15,9	6,5	Comuni rurali
Altersklasse (Jahre)						Classe di età (anni)
15-34	1,1	29,9	30,2	28,7	10,0	15-34
35-54	3,2	21,4	40,3	23,7	11,4	35-54
55 und mehr	38,8	24,2	20,8	9,9	6,4	55 e oltre
Insgesamt	15,3	24,7	30,6	20,2	9,2	Totale

Das Bildungsniveau der ausländischen Bevölkerung spiegelt sich aber oft nicht in der beruflichen Einstufung wider. Vor allem Ober- schulabsolventen verrichten häufig eine Arbeit, welche nicht ihrer Ausbildung entspricht.

Spesso, tuttavia, il livello d'istruzione della popolazione straniera non si riflette nel livello di collocamento professionale. Soprattutto i diplomati delle scuole superiori svolgono frequentemente lavori non corrispondenti al loro titolo di studio.

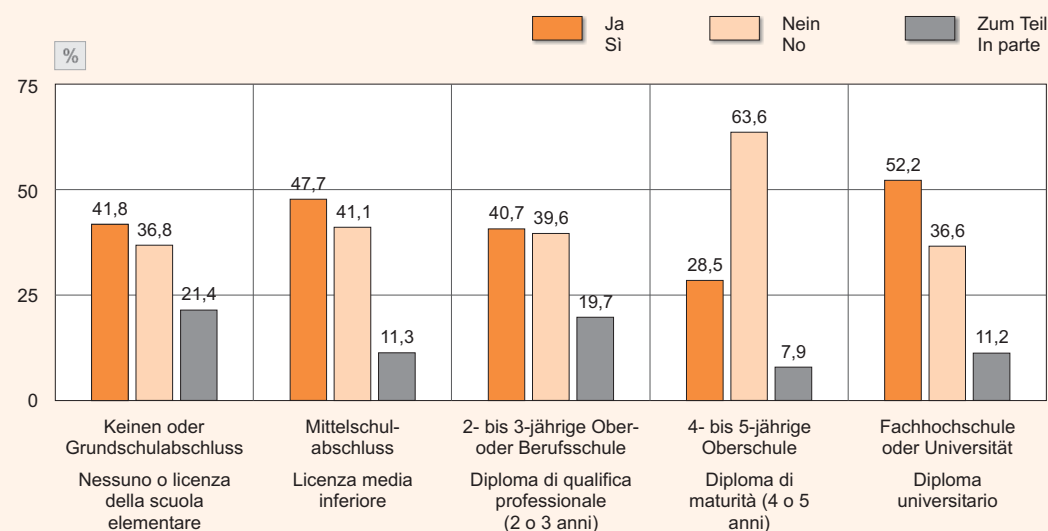
Graf. 4.4

Entspricht Ihre derzeitige Arbeit Ihrer Ausbildung? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Il Suo attuale lavoro corrisponde al Suo grado di istruzione? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



Sprachkenntnisse

Grund für die niedrigere Einstufung ist in erster Linie ein Mangel an sprachlicher Kompetenz. Die Sprachkenntnisse variieren stark nach Herkunft der Befragten: 64,1 der EU-Bürger beherrschen nach eigenen Angaben die deutsche Sprache „sehr gut“, aber nur 5,0 der Nicht-EU-Bürger. Diese fühlen sich eher im Italienischen beheimatet: 24,4 beherrschen die italienische Sprache „sehr gut“, unter den EU-Bürgern sind dies rund 10 Prozentpunkte weniger (14,2).

Conoscenze linguistiche

A spiegare il basso livello di collocamento è, in primis, una scarsa competenza linguistica. Le conoscenze linguistiche variano sensibilmente in base all'origine degli intervistati: il 64,1 dei cittadini UE dichiara di conoscere “molto bene” il tedesco, contro solo il 5,0 dei cittadini non-UE. Questi si sentono invece più a loro agio con l'italiano: il 24,4 conosce “molto bene” la lingua italiana, mentre tra i cittadini UE questa percentuale è di circa dieci punti inferiore (14,2).

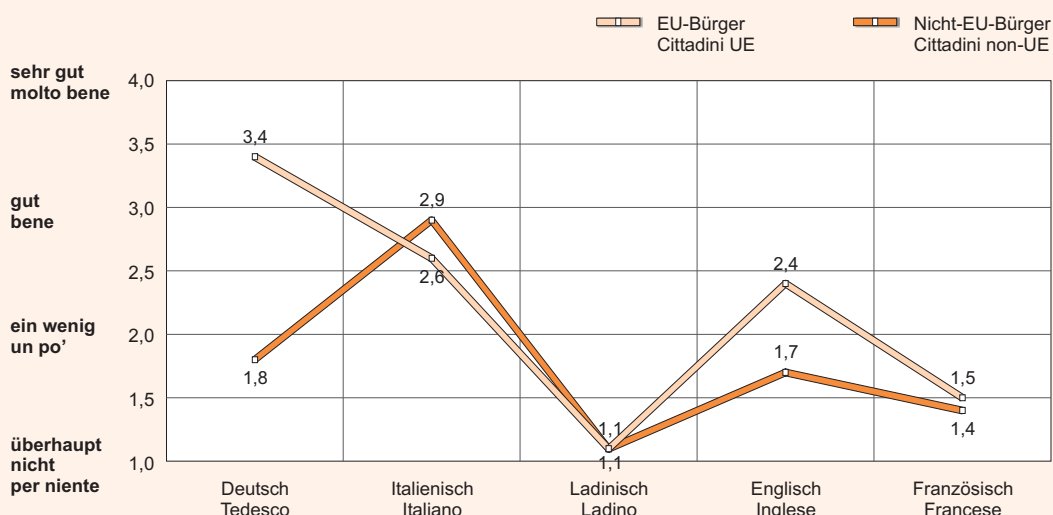
Graf. 4.5

Sprachkompetenzen nach EU-Angehörigkeit (Ausländer) - 2011

Mittelwerte

Competenze linguistiche per appartenenza UE (Stranieri) - 2011

Valori medi



© astat 2012 - Itr



Was die englische und französische Sprache betrifft, so behaupten 57,4% der Ausländer, die englische Sprache und 27,2%, die französische Sprache zumindest „ein wenig“ zu beherrschen. Die Fremdsprachenkenntnisse der Südtiroler sind, was das Englische betrifft, etwa gleich gut (54,6% beherrschen diese Sprache zumindest „ein wenig“), im Französischen hingegen fallen die Kenntnisse dürftiger aus: Lediglich 12,2% können sich ansatzweise auf französisch verständigen.

Wie wichtig das Beherrschen einer der drei Landessprachen für Ausländer ist, wird deutlich, wenn die Frage, wie wohl sich die Ausländer in Südtirol fühlen, mit jener nach ihrer Sprachkompetenz verknüpft wird: Jene Personen, welche zumindest eine der drei Landessprachen gut oder sehr gut beherrschen, fühlen sich um einiges wohler als jene, welche sich (noch) nicht so gut auf Deutsch, Italienisch oder Ladinisch ausdrücken können.

Quanto all'inglese e al francese, afferma di conoscere almeno "un po'" l'inglese il 57,4% e il francese il 27,2% degli stranieri. Le conoscenze linguistiche degli altoatesini sono, per quel che attiene all'inglese, pressappoco allo stesso livello (il 54,6% asserisce di conoscere almeno "un po'" questa lingua); per il francese le competenze sono invece più scarse: solo il 12,2% se la cava con questa lingua straniera.

Quanto importante sia, per gli stranieri, la conoscenza di una o due delle lingue ufficiali della provincia emerge con chiarezza mettendo a confronto il livello di competenza linguistica con la soddisfazione di risiedere in provincia di Bolzano: i soggetti che hanno una conoscenza buona o molto buona di almeno una delle tre lingue ufficiali si sentono di stare meglio rispetto a coloro che (ancora) non riescono ad esprimersi altrettanto bene in tedesco, in italiano o in ladino.

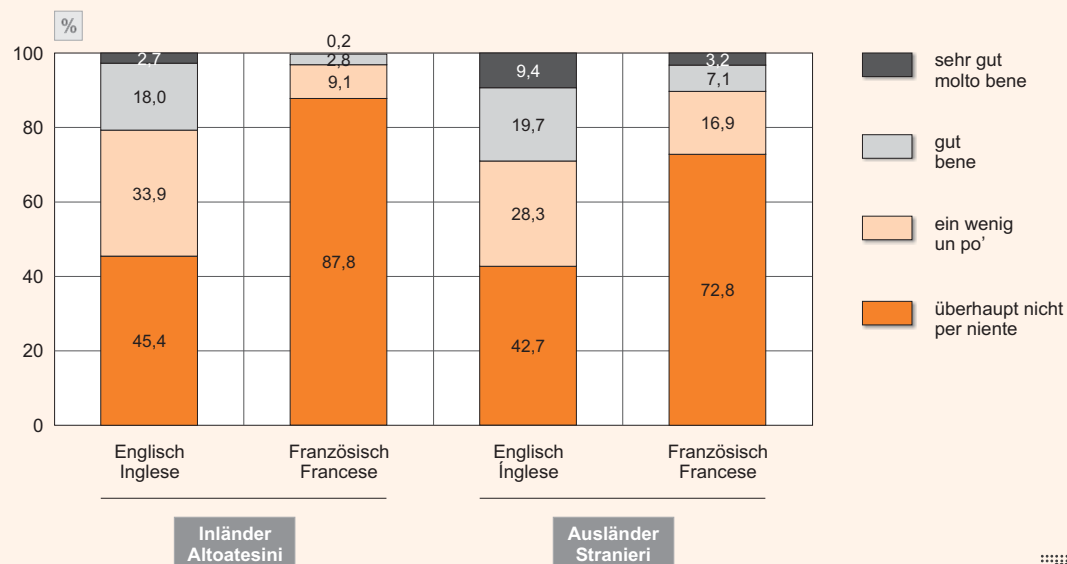
Graf. 4.6

Inwieweit beherrschen Sie Englisch und Französisch? (Inländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Quanto conosce l'inglese e il francese? (Altoatesini) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



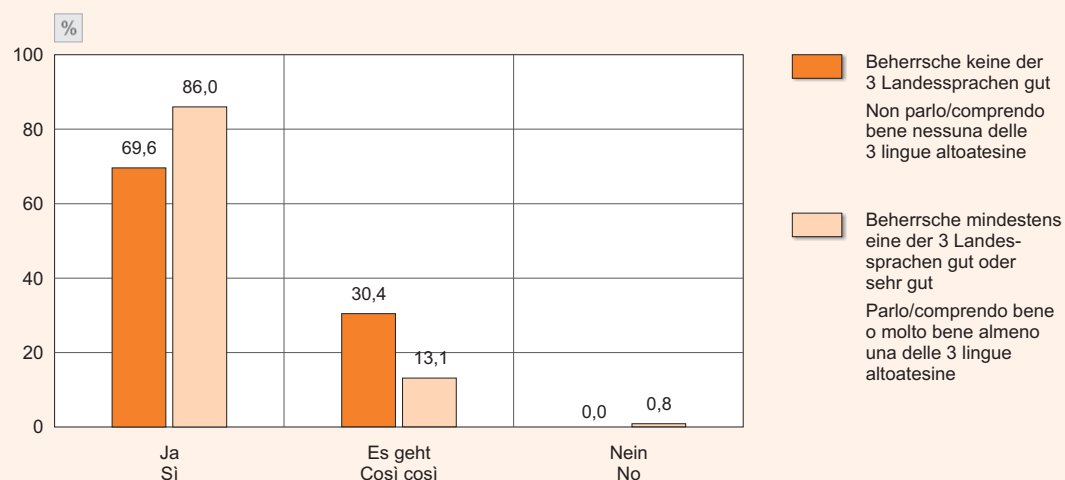
Graf. 4.7

Fühlen Sie sich wohl in Südtirol? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung nach Kenntnis der drei Landessprachen

Si sente a Suo agio in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale per conoscenza delle tre lingue altoatesine



© astat 2012 - Ir



Großer Wunsch nach Weiterbildung

Unter den Ausländern besteht eine große Bereitschaft, sich persönlich und/oder beruflich weiterzubilden: 61,8% äußern den Wunsch danach.

Grande desiderio di qualificazione

Fra gli stranieri è grande la propensione verso una crescita personale e/o professionale: esprime questo desiderio ben il 61,8% di loro.

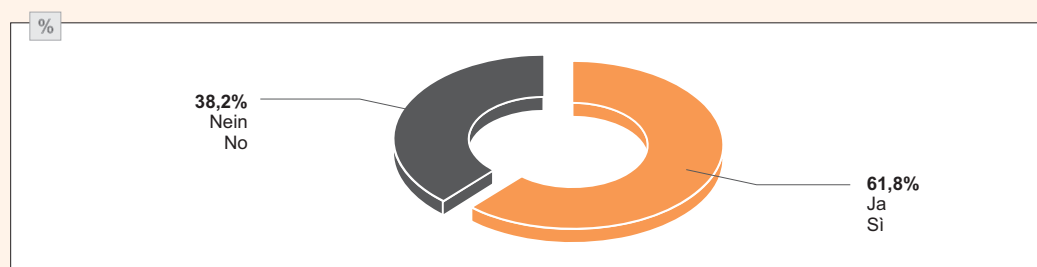
Graf. 4.8

Hätten Sie den Wunsch, an Weiterbildungsveranstaltungen teilzunehmen? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung; nur Ausländer, welche bereits länger als 2 Monate in Südtirol leben

Desidera partecipare a corsi di formazione? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale; solo stranieri che soggiornano da più di due mesi in provincia di Bolzano



© astat 2012 - Ir



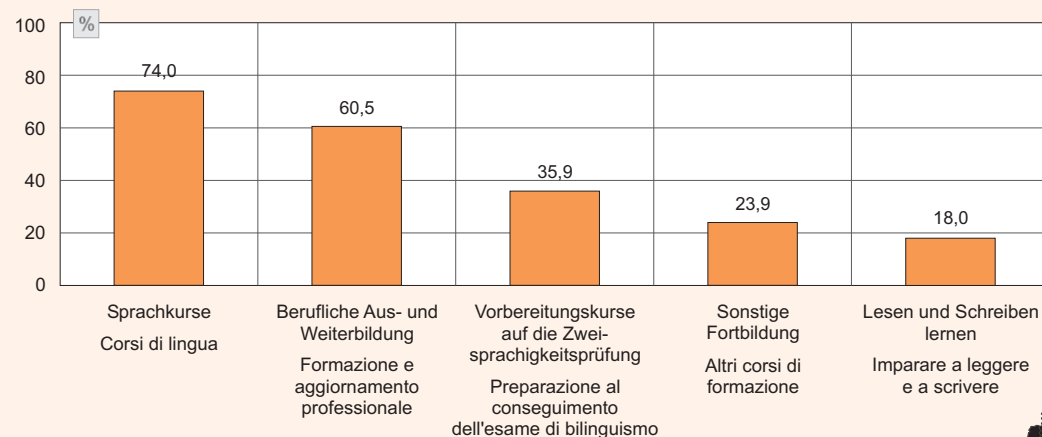
Graf. 4.9

Und an welchen Weiterbildungsveranstaltungen würden Sie gerne teilnehmen? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; nur Ausländer, welche bereits seit mehr als 2 Monaten in Südtirol leben und gerne eine Weiterbildungsveranstaltung besuchen würden

E a quali corsi di formazione desidera partecipare? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; solo stranieri che soggiornano da più di due mesi in provincia di Bolzano e desiderano frequentare un corso di formazione



© astat 2012 - Ir



Die Nachfrage nach Sprachkursen ist am größten: Nahezu drei Viertel aller weiterbildungswilligen Ausländer (74,0%) würden gerne einen solchen besuchen. EU-Bürger möchten damit ihr Defizit in der italienischen Sprache ausgleichen, Nicht-EU-Bürger jenes in der deutschen.

La domanda di corsi di lingue è molto alta: quasi tre quarti di tutti gli stranieri propensi a migliorare la propria qualificazione (74,0%) ne frequenterebbero volentieri uno. I cittadini UE intendono in questo modo compensare le lacune linguistiche che hanno nell'italiano, gli extracomunitari quelle nella conoscenza del tedesco.

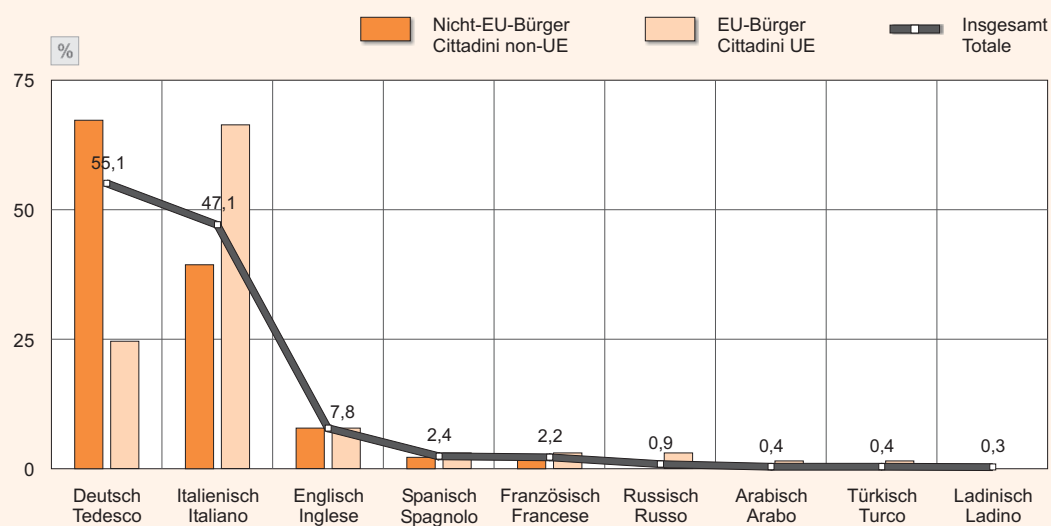
Graf. 4.10

An welchen Sprachkursen würden Sie gerne teilnehmen? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; nur Ausländer, welche einen Sprachkurs besuchen möchten

A quali corsi di lingua vorrebbe partecipare? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; solo stranieri che desiderano frequentare un corso di lingua



© astat 2012 - Ir



Im Vergleich zu den beiden größten Landessprachen tritt der Wunsch nach dem Erlernen weiterer Sprachen in den Hintergrund: Nur 7,8% möchten die englische Sprache erlernen bzw. vertiefen, Vereinzelte auch Sprachen wie Spanisch (2,4%), Französisch (2,2%) oder Russisch (0,9%).

Fast die Hälfte der Ausländer (43,9%) hat bereits an Weiterbildungsveranstaltungen teilgenommen: Auch hier stehen die Themenbereiche Sprache und Beruf im Vorder-

Rispetto all'apprendimento delle due lingue ufficiali principali dell'Alto Adige, il desiderio di imparare altre lingue è in secondo piano: solo il 7,8% vorrebbe imparare o approfondire la conoscenza dell'inglese, pochi vogliono invece dedicarsi ad altre lingue, come lo spagnolo (2,4%), il francese (2,2%) o il russo (0,9%).

Quasi la metà degli stranieri (43,9%) ha già partecipato a misure di aggiornamento e qualifica professionale: anche qui sono in primo piano l'apprendimento linguistico e il mi-

grund, allerdings in unterschiedlicher Gewichtung bei EU- und Nicht-EU-Bürgern. Letztere absolvierten am häufigsten Sprachkurse, EU-Bürger berufliche Fortbildungen.

gioramento delle competenze professionali anche se il peso dei due aspetti è diverso fra cittadini UE e non-UE. Questi ultimi hanno frequentato più spesso corsi di lingue mentre i cittadini UE soprattutto corsi di aggiornamento professionale.

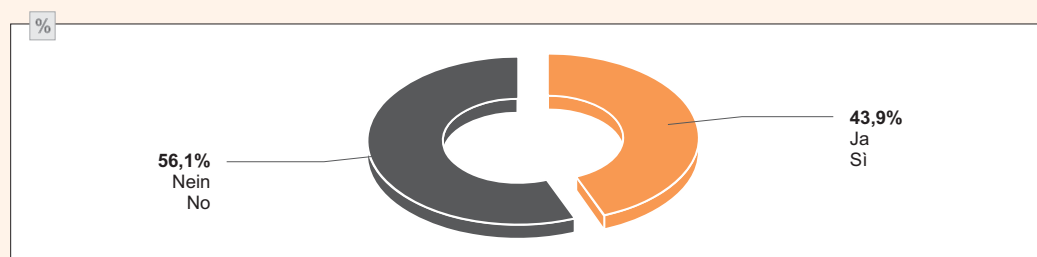
Graf. 4.11

Haben Sie bereits an Weiterbildungsveranstaltungen teilgenommen? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung; nur Ausländer, welche bereits länger als 2 Monate in Südtirol leben

Ha già partecipato a corsi di formazione? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale; solo stranieri che soggiornano da più di due mesi in provincia di Bolzano



© astat 2012 - Ir



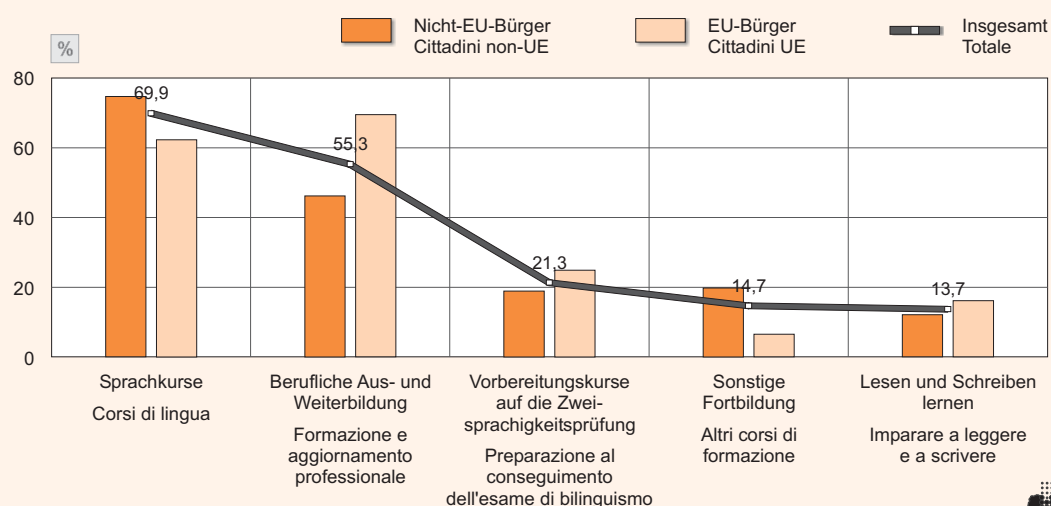
Graf. 4.12

Und welche Weiterbildungsveranstaltungen haben Sie bereits besucht? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; nur Ausländer, welche bereits länger als 2 Monate in Südtirol leben und einen Weiterbildungskurs besucht haben

E a quali corsi di formazione ha già partecipato? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; solo stranieri che soggiornano da più di due mesi in provincia di Bolzano e hanno già frequentato un corso di formazione



© astat 2012 - Ir



Insgesamt hatten 69,9% der Kursteilnehmer einen Sprachkurs besucht, 55,3% einen Kurs zur beruflichen Weiterbildung. Damit haben sich die Prioritäten im Vergleich zu 2002 umgekehrt: Vor neun Jahren wurden berufliche Weiterbildungskurse häufiger besucht als Sprachkurse.

Unter den besuchten Sprachkursen spielen im Grunde nur jene zum Erlernen der beiden größten Landessprachen eine Rolle: 65,8% der Sprachkursbesucher setzten sich in einen Italienischkurs (68,5% EU-Bürger zu 64,4% Nicht-EU-Bürger), 34,3% (18,7% EU-Bürger zu 48,2% Nicht-EU-Bürger) in einen Deutschkurs.

Completivamente, il 69,9% dei partecipanti a un corso ha frequentato un corso di lingue, il 55,3% un corso di qualificazione professionale. Si sono dunque invertite le priorità rispetto al 2002: nove anni fa, i corsi professionali erano scelti molto più spesso di quelli di lingue.

Fra i corsi di lingue frequentati paiono significativi solo quelli destinati all'apprendimento delle due lingue ufficiali principali: il 65,8% dei corsisti si è iscritto a un corso d'italiano (il 68,5% di cittadini UE contro il 64,4% di cittadini non-UE), il 34,3% (il 18,7% dei cittadini UE contro il 48,2% dei cittadini non-UE) ad un corso di tedesco.

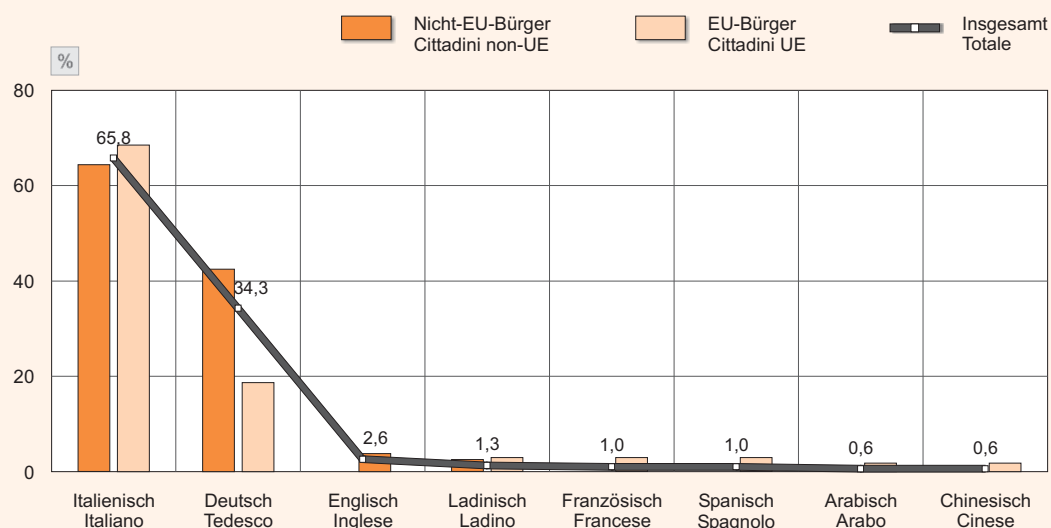
Graf. 4.13

Und welche Sprachkurse haben Sie besucht? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; nur Ausländer, welche bereits länger als 2 Monate in Südtirol leben und einen Sprachkurs besucht haben

E a quali corsi di lingua ha già partecipato? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; solo stranieri che soggiornano da più di due mesi in provincia di Bolzano e hanno già frequentato un corso di lingua



© astat 2012 - Ir



Italienisch scheint also für Ausländer - egal welcher Herkunft - die Sprache erster Wahl zu sein. Erst in einem zweiten Moment wird

Per gli stranieri l'italiano pare dunque essere, quale che sia la loro origine, la lingua di prima scelta. Solo in un secondo tempo, e

vor allem von den Nicht-EU-Bürgern die Wichtigkeit der deutschen Sprache erkannt. Deutlich wird dies an der Tatsache, dass Nicht-EU-Bürger bereits häufig einen Italienischkurs und seltener einen Deutschkurs belegt haben, die Nachfrage nach Deutschkursen aber bei weitem jene nach Italienischkursen übersteigt.

Gute Sprachkenntnisse dienen aber nicht nur der besseren Verständigung mit der einheimischen Bevölkerung, sondern sind auch unabdingbare Voraussetzung für den Zugang zu öffentlichen Stellen. Dafür ist nach wie vor das Ablegen der Zweisprachigkeitsprüfung Pflicht: Der Wichtigkeit dieser Prüfung scheinen sich die Ausländer durchaus bewusst zu sein, gibt doch jeder Fünfte (20,9%) an, einen Vorbereitungskurs darauf besuchen zu wollen.

soprattutto fra i cittadini non-UE, si riconosce l'importanza del tedesco. Questo dato emerge osservando come i cittadini non-UE abbiano spesso già frequentato un corso d'italiano e più raramente un corso di tedesco, la domanda di corsi di tedesco è però molto più alta rispetto a quella dei corsi di italiano.

Un buon livello di conoscenze linguistiche non serve però solo a migliorare la comprensione con la popolazione locale ma costituisce anche una premessa irrinunciabile per l'accesso ai posti pubblici. Esso è infatti ancora vincolato all'obbligo del superamento dell'esame di bilinguismo: gli stranieri sono pienamente consapevoli dell'importanza di questo esame, tanto è vero che uno su cinque (20,9%) dichiara di voler frequentare un corso di preparazione all'esame.

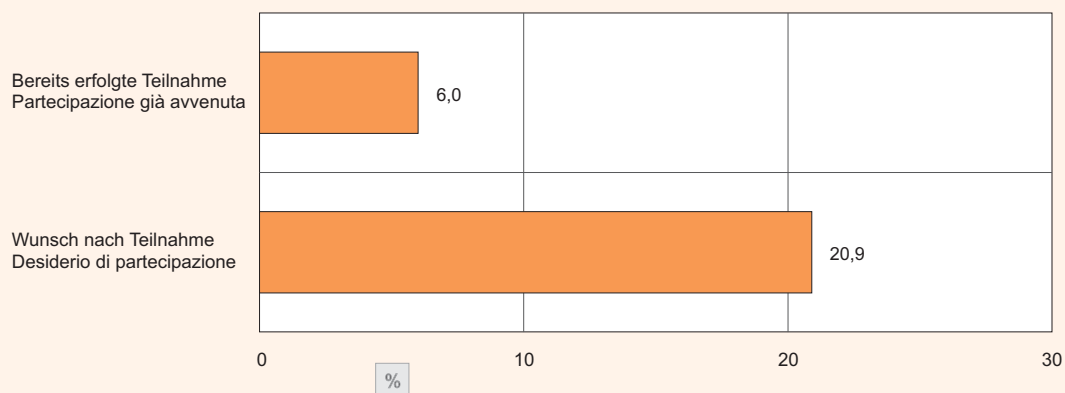
Graf. 4.14

Vergleich zwischen erfolgter Teilnahme und Wunsch nach Teilnahme an Vorbereitungskursen auf die Zweisprachigkeitsprüfung (Ausländer) - 2011

Prozentwerte

Confronto tra effettiva partecipazione e desiderio di partecipazione a corsi di preparazione al conseguimento dell'esame di bilinguismo (Stranieri) - 2011

Valori percentuali



© astat 2012 - Ir





5 Arbeit

Lavoro

Irene Ausserbrunner

Mehr als sieben Stunden täglich verbringen Erwerbstätige im Schnitt an ihrem Arbeitsplatz. Umso wichtiger sind deshalb gerade in diesem Lebensbereich Zufriedenheit und persönliches Wohlbefinden. In besonderem Maße gilt dies für Ausländer, von denen der überwiegende Teil mit der Hoffnung auf Arbeit und gerechten Lohn nach Südtirol gekommen ist.

Sono in media più di sette le ore trascorse giornalmente dagli occupati sul loro posto di lavoro. E tanto più importanti diventano quindi, in questo ambito di vita, la soddisfazione e il benessere personale. Un discorso che vale in particolare per gli stranieri, dei quali la stragrande maggioranza è giunta in Alto Adige nella speranza di trovare un lavoro e un salario adeguato.

Arbeit ist Aufenthaltsgrund Nr. 1

Sowohl bei der informellen Frage, warum sich Ausländer in Südtirol aufhalten, als auch bei der (nur an Nicht-EU-Bürger gerichteten Frage) nach dem offiziellen, auf der Aufenthaltsgenehmigung angegebenen Grund verzeichnete die Antwort „Aus Arbeitsgründen“ jeweils die höchsten Werte.

Il lavoro è il principale motivo di permanenza

Sia alla domanda informale sul motivo per il quale gli stranieri soggiornano in provincia di Bolzano, sia alla domanda (rivolta solo ai cittadini extra-UE) sul motivo ufficiale indicato nel permesso di soggiorno, la risposta “per motivi di lavoro” raccoglie il massimo delle preferenze.

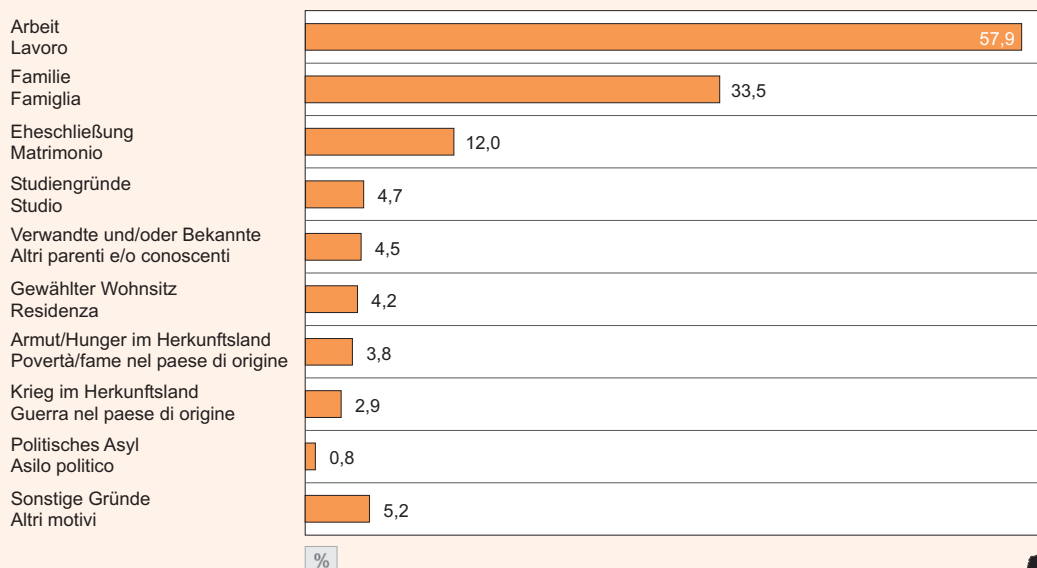
Graf. 5.1

Aus welchem Grund sind Sie hier in Südtirol? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; maximal 2 Antworten möglich

Per quale motivo si trova in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; al massimo 2 risposte



© astat 2012 - Ir



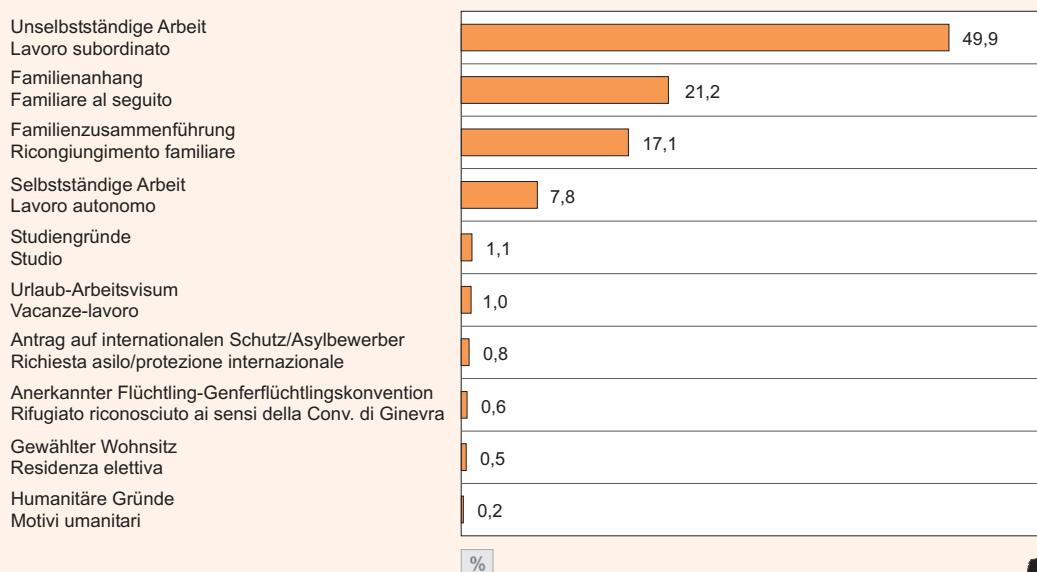
Graf. 5.2

Wie lautet der Grund, der auf Ihrer Aufenthaltsgenehmigung angegeben ist? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; nur Nicht-EU-Bürger

Qual è il motivo indicato sul Suo permesso di soggiorno? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale; solo cittadini non-UE



© astat 2012 - Ir



Der größte Teil der ausländischen Bevölkerung (36,4%) war vor seiner Auswanderung nicht berufstätig: Dies trifft v.a. auf Nicht-EU-Bürger zu, von denen fast die Hälfte (43,1%) nicht berufstätig war. EU-Bürger hingegen waren vor ihrer Auswanderung meist Angestellte bzw. Beamte (46,8%).

La gran parte (36,4%) della popolazione straniera non lavorava prima di emigrare: questa realtà riguarda soprattutto i cittadini extracomunitari dei quali circa la metà (43,1%) non risultava occupato. I cittadini UE, invece, erano soprattutto impiegati e funzionari (46,8%) prima di trasferirsi.

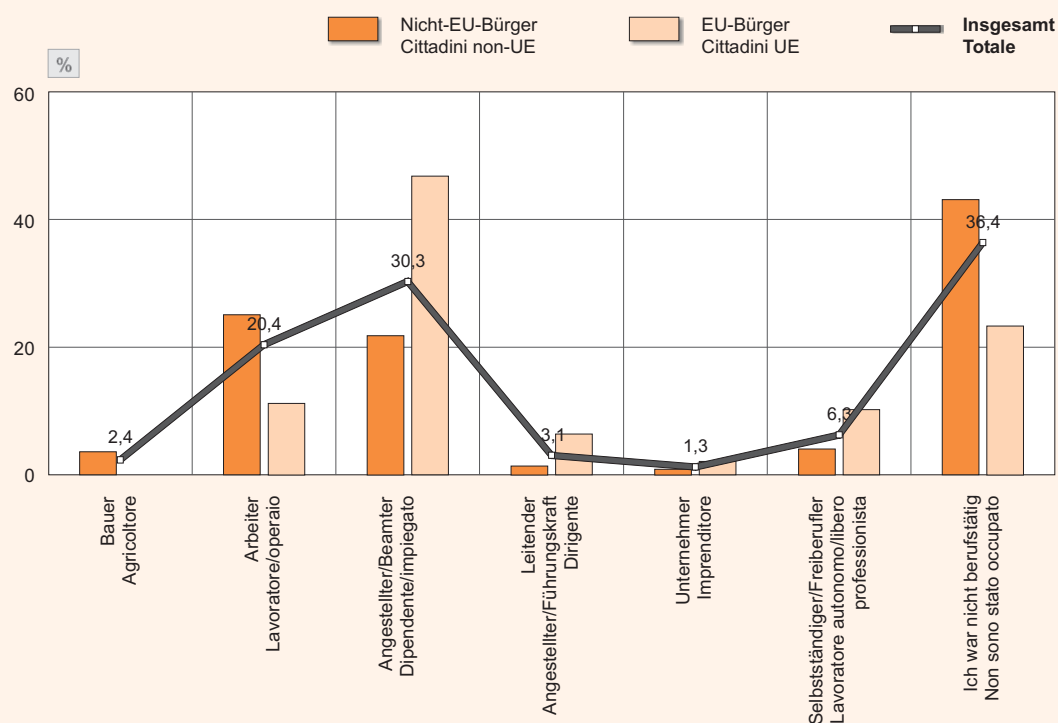
Graf. 5.3

Welcher Tätigkeit gingen Sie VOR Ihrer Auswanderung in Ihrem Heimatland nach? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung; nur Ausländer, welche nicht bereits in Südtirol geboren wurden

Quale attività ha svolto PRIMA di emigrare dal Suo paese di origine? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale; solo stranieri che non sono già nati in provincia di Bolzano



© astat 2012 - lr



Zum Zeitpunkt der Befragung waren zwei Drittel (67,7%) erwerbstätig. Die Nicht-Erwerbstätigen gaben als Grund, warum sie keiner Arbeit nachgingen, am häufigsten an, Hausfrau/-mann oder Schüler/in bzw. Student/in zu sein.

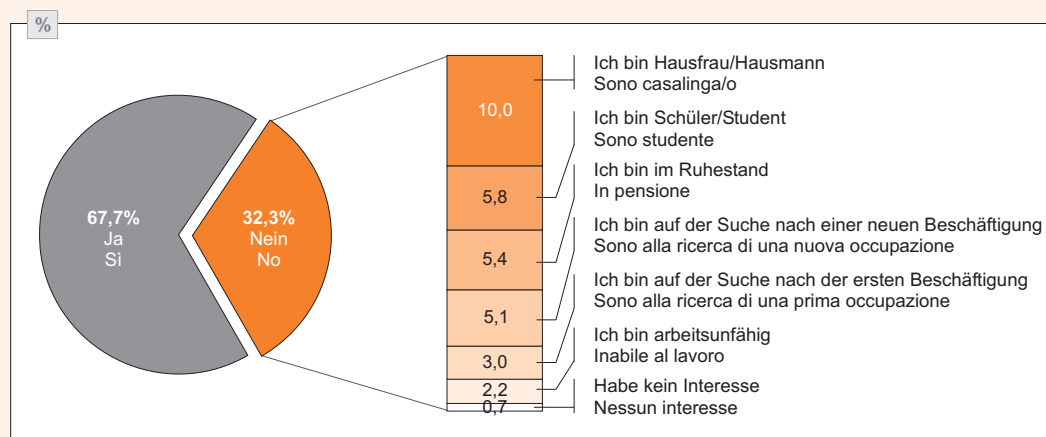
All'epoca dell'indagine, due terzi (67,7%) erano occupati. I non occupati hanno indicato come motivo della mancata attività lavorativa soprattutto il fatto di essere casalingo/a o scolaro/a o studente/ssa.

Graf. 5.4

Sind Sie zur Zeit erwerbstätig? Falls nein, welches ist der Grund dafür? (Ausländer) - 2011
Prozentuelle Verteilung

Attualmente svolge un lavoro in provincia di Bolzano? Se no, per quale motivo attualmente non lavora? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



Tab. 5.1

Sind Sie zur Zeit erwerbstätig? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Attualmente svolge un lavoro in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale

	Ja Si	Nein No	
Geschlecht			Sesso
Männer	74,0	26,0	Maschi
Frauen	62,3	37,7	Femmine
EU-Angehörigkeit			Appartenenza UE
EU	69,3	30,7	UE
Nicht-EU	66,9	33,1	Non-UE
Altersklasse (Jahre)			Classe di età (anni)
15-34	65,5	34,5	15-34
35-54	77,3	22,7	35-54
55 und mehr	38,8	61,2	55 e oltre
Studientitel			Titolo di studio
Keiner oder Grundschulabschluss	48,2	51,8	Nessun titolo o licenza elementare
Mittelschulabschluss	56,1	43,9	Licenza media inferiore
2- bis 3-jährige Ober- oder Berufsschule	72,7	27,3	Diploma di qualifica professionale (2 o 3 anni)
4- bis 5-jährige Oberschule	73,6	26,4	Diploma di maturità (4 o 5 anni)
Fachhochschule oder Universität	81,5	18,5	Diploma universitario
Insgesamt	67,7	32,3	Totale

Arbeitsvertrag

In den meisten Fällen handelt es sich zwar um eine unbefristete Stelle (55,8%), aber fast jeder Dritte (32,0%) sitzt auf einem prekären Posten. In erster Linie sind davon Frauen betroffen.

Contratto di lavoro

Nella maggior parte dei casi, il lavoro è a tempo indeterminato (55,8%) ma quasi un terzo (32,0%) occupa un posto precario, specialmente le donne.

Tab. 5.2

Welche der folgenden Aussagen trifft am besten auf Ihre derzeitige Stelle zu? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung; nur ausländische Erwerbstätige

Quale delle seguenti affermazioni descrive al meglio il Suo attuale lavoro? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale; solo stranieri occupati

	Es ist eine selbstständige Tätigkeit È un lavoro autonomo	Es ist eine Stelle ohne schriftlichen Arbeitsvertrag È un lavoro senza contratto scritto	Es ist eine Gelegenheitsarbeit È un lavoro occasionale	Es ist eine zeitlich begrenzte Stelle È un lavoro a tempo determinato	Es ist eine Stelle ohne zeitliche Befristung È un lavoro a tempo indeterminato	
Geschlecht						Sesso
Männer	14,1	0,5	1,4	22,4	61,7	Maschi
Frauen	10,4	2,3	1,4	36,1	49,9	Femmine
EU-Angehörigkeit						Appartenenza UE
EU	19,7	0,6	1,0	27,6	51,1	UE
Nicht-EU	8,2	1,7	1,6	30,0	58,4	Non-UE
Altersklasse (Jahre)						Classe di età (anni)
15-34	6,8	2,1	3,3	28,4	59,3	15-34
35-54	16,0	0,9	..	30,3	52,7	35-54
55 und mehr	17,4	..	..	24,5	58,1	55 e oltre
Studientitel						Titolo di studio
Keiner oder						Nessun titolo o licenza elementare
Grundschulabschluss	10,9	3,2	..	51,0	34,9	Licenza media inferiore
Mittelschulabschluss	6,7	2,7	4,9	19,5	66,3	Diploma di qualifica professionale (2 o 3 anni)
2- bis 3-jährige Ober- oder Berufsschule	8,3	..	1,4	31,1	59,3	Diploma di maturità (4 o 5 anni)
4- bis 5-jährige Oberschule	12,8	0,9	..	31,1	55,2	Diploma universitario
Fachhochschule oder Universität	21,8	1,5	..	26,4	50,3	
Insgesamt	12,3	1,4	1,4	29,2	55,8	Totale

Im Vergleich zu 2002 ist eine Verschlechterung der Beschäftigungslage festzustellen. Die Tendenz zu prekären Arbeitsverträgen ist deutlich erkennbar: Unbefristete Arbeitsverhältnisse haben abgenommen (von 63,6% auf 55,8%), die Anzahl der zeitlich begrenzten Verträge zugenommen (von 17,8% auf 29,2%).

Rispetto al 2002 si osserva un peggioramento della situazione occupazionale. La tendenza ad avere posti di lavoro precari è chiaramente riconoscibile: i rapporti di lavoro a tempo indeterminato sono diminuiti (dal 63,6% al 55,8%) e il numero di contratti a termine è cresciuto (dal 17,8% al 29,2%).

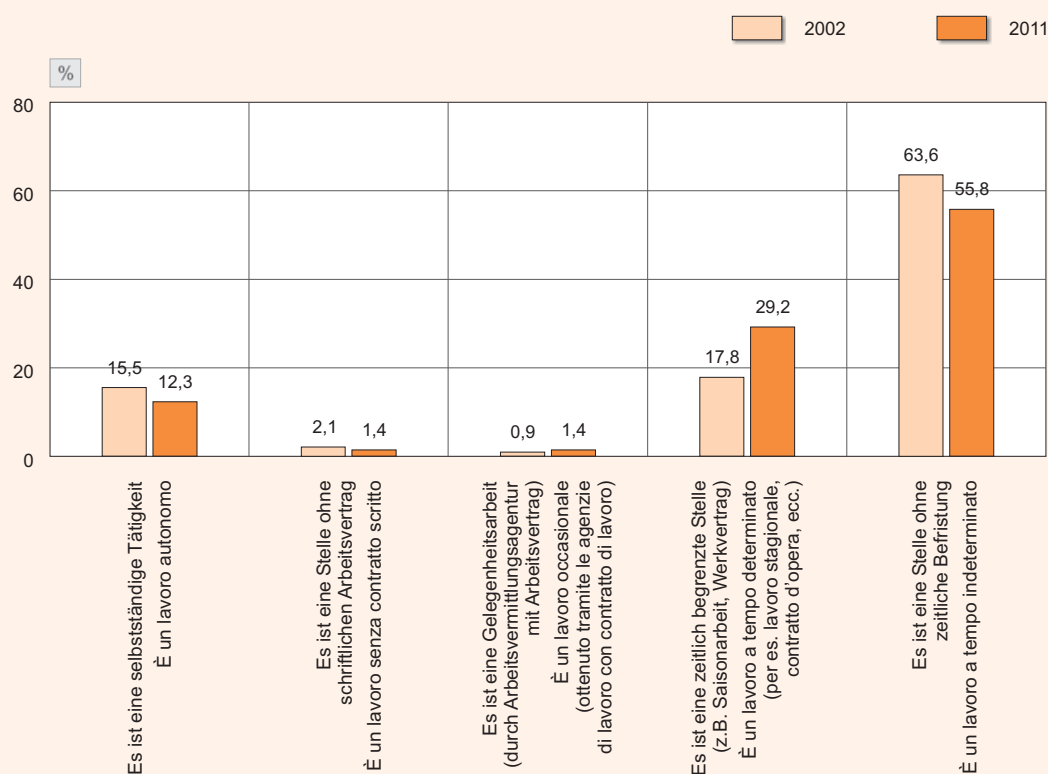
Graf. 5.5

Welche der folgenden Aussagen trifft am besten auf Ihre derzeitige Stelle zu? (Ausländer) - 2002 und 2011

Prozentuelle Verteilung; nur erwerbstätige Ausländer

Quale delle seguenti affermazioni descrive al meglio il Suo attuale lavoro? (Stranieri) - 2002 e 2011

Composizione percentuale; solo stranieri occupati



© astat 2012 - Itr



Arbeit und Studientitel

Eine Arbeit zu finden scheint im Allgemeinen kein großes Problem zu sein - immerhin erklären mehr als zwei Drittel (67,1%) der erwerbstätigen Personen, die Arbeit innerhalb weniger Wochen gefunden bzw. sie bei ihrer Ankunft in Südtirol bereits gehabt zu haben. V.a. Akademiker stoßen bei der Arbeitssuche kaum auf Probleme. Etwas mehr Schwierigkeiten haben Nicht-EU-Bürger: Nahezu jeder Vierte (23,3%) benötigte für die

Lavoro e titolo di studio

La ricerca di un lavoro non sembra, in generale, rappresentare un grosso problema: più di due terzi (67,1%) degli occupati dichiarano infatti di avere trovato un posto nel giro di poche settimane o di averne già avuto uno al momento dell'arrivo in provincia di Bolzano. Soprattutto i laureati non incontrano quasi nessun problema nella ricerca di un lavoro. Difficoltà maggiori devono affrontare invece i cittadini non appartenenti all'Unione Euro-

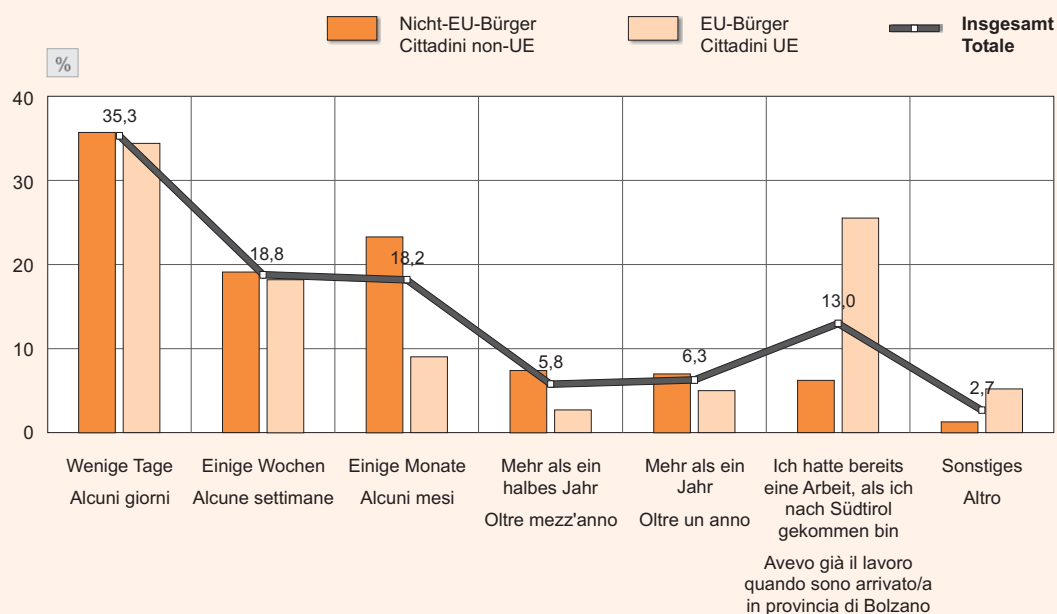
Arbeitssuche zwischen 2 und 6 Monaten, während ein etwa gleich großer Anteil der EU-Bürger (25,5%) seine Stelle bereits bei der Einreise hatte.

pea: quasi uno su quattro (23,3%) ha dovuto aspettare da 2 a 6 mesi prima di trovarne uno, mentre quasi la stessa percentuale di cittadini UE (25,5%) aveva il posto già all'ingresso in Alto Adige.

Graf. 5.6

Wie lange brauchten Sie, um Ihre derzeitige Arbeit in Südtirol zu finden? (Ausländer) - 2011
Prozentuelle Verteilung; nur erwerbstätige Ausländer

Quanto tempo ha impiegato a trovare il Suo attuale lavoro in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011
Composizione percentuale; solo stranieri occupati



© astat 2012 - Ir



Schwieriger ist es hingegen, eine dem Studententitel entsprechende Arbeit zu finden. Der Grund dafür ist, dass ausländische Studententitel oft gar nicht oder erst nach längerer Zeit anerkannt werden, aber auch mangelnde Sprachkenntnisse der ausländischen Mitbürger sind schuld an diesem Dilemma. V.a. Frauen und Nicht-EU-Bürger sind hier betroffen. Mit zunehmender Aufenthaltsdauer - und damit verbundenen besseren Sprachkenntnissen - steigt allerdings die Chance, eine angemessene Anstellung zu erhalten.

Più difficile, invece, trovare un lavoro corrispondente al titolo di studio. Il motivo è il fatto che il titolo di studio estero spesso non viene riconosciuto oppure è riconosciuto solo dopo molto tempo, ma anche le carenze linguistiche dei concittadini stranieri sono però responsabili delle difficoltà. Ad esserne colpiti sono soprattutto le donne e i cittadini extracomunitari. All'allungarsi della permanenza, con il conseguente miglioramento delle conoscenze linguistiche, cresce tuttavia anche la possibilità di trovare un posto adeguato.

Tab. 5.3

Entspricht Ihre derzeitige Arbeit Ihrer Ausbildung? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung; nur ausländische Erwerbstätige

Il Suo attuale lavoro corrisponde al Suo grado di istruzione? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale; solo stranieri occupati

	Ja Sì	Nein No	Zum Teil In parte	
Geschlecht				Sesso
Männer	47,5	38,8	13,7	Maschi
Frauen	36,3	51,0	12,8	Femmine
EU-Angehörigkeit				Appartenenza UE
EU	52,3	30,9	16,8	UE
Nicht-EU	36,3	52,4	11,3	Non-UE
Aufenthaltsdauer (Jahre)				Permanenza di soggiorno (anni)
0-4,9	43,3	41,5	15,3	0-4,9
5-9,9	35,9	52,9	11,3	5-9,9
10-14,9	38,8	45,5	15,7	10-14,9
15 und mehr	57,1	31,8	11,1	15 e oltre
Studientitel				Titolo di studio
Keiner oder Grundschulabschluss	41,8	36,8	21,4	Nessun titolo o licenza elementare
Mittelschulabschluss	47,7	41,1	11,3	Licenza media inferiore
2- bis 3-jährige Ober- oder Berufsschule	40,7	39,6	19,7	Diploma di qualifica professionale (2 o 3 anni)
4- bis 5-jährige Oberschule	28,5	63,6	7,9	Diploma di maturità (4 o 5 anni)
Fachhochschule oder Universität	52,2	36,6	11,2	Diploma universitario
Insgesamt	41,9	44,8	13,2	Totale

Arbeitsbedingungen

Bei den Fragen zu den Arbeitsbedingungen variieren die Antworten beträchtlich. Berücksichtigt man lediglich jene, welche auf die Fragen nach den Arbeitsbedingungen mit „oft“ oder „immer“ geantwortet hatten, wird deutlich, dass v.a. Niedriggebildete (maximal Grundschulabschluss) und Akademiker beruflich am stärksten gefordert sind. Diese beiden Gruppen kommen am häufigsten von ihrer Arbeit erschöpft nach Hause und empfinden sie als stressig. Außerdem müssen sie öfter Überstunden leisten als andere und Niedriggebildete auch häufiger schwere körperliche Arbeit verrichten.

Unter den einheimischen Erwerbstätigen arbeitet der größte Anteil (34,6%) zwischen 41 und 50 Stunden wöchentlich. Teilzeitstellen sind fast ausnahmslos unter den Frauen zu finden.

Condizioni di lavoro

Le risposte alle domande sulle condizioni di lavoro variano sensibilmente. Considerando solo coloro che alle domande sulle condizioni di lavoro hanno risposto “spesso” o “sempre”, emerge con chiarezza che soprattutto i meno istruiti (in possesso al massimo della licenza elementare) e i laureati sono maggiormente affaticati dal lavoro. I due gruppi sono quelli che con più frequenza rientrano esausti dal lavoro e lo considerano stressante. Più spesso degli altri, inoltre, devono svolgere straordinari e i meno istruiti anche più spesso lavori fisici pesanti.

Tra i lavoratori locali, la maggior parte (34,6%) lavora dalle 41 alle 50 ore a settimana. I posti part-time si hanno quasi esclusivamente fra le donne.

Tab. 5.4

Wie oft kommen folgende Situationen bei Ihrer jetzigen Arbeit vor? Wie oft ... (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; nur ausländische Erwerbstätige; Antworten „Oft“ und „Immer“

Con quale frequenza si verificano le seguenti situazioni nel Suo lavoro? Quante volte ... (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; solo stranieri occupati; risposte “Spesso” e “Sempre”

	kommen Sie erschöpft von der Arbeit nach Hause? arriva a casa dal lavoro esausta/o?	müssen Sie schwere körperliche Arbeit verrichten? deve svolgere un lavoro pesante dal punto di vista fisico?	finden Sie Ihre Arbeit stressig? ritiene il Suo lavoro stressante?	arbeiten Sie unter gefährlichen Bedingungen? lavora in condizioni pericolose?	müssen Sie Überstunden leisten? deve fare ore straordinarie?	
Geschlecht						Sesso
Männer	26,7	21,6	23,0	8,5	23,2	Maschi
Frauen	30,5	21,9	22,8	5,2	16,2	Femmine
EU-Angehörigkeit						Appartenenza UE
EU	20,3	13,7	19,4	6,9	24,7	UE
Nicht-EU	33,1	26,1	24,8	6,8	17,1	Non-UE
Altersklasse (Jahre)						Classe di età (anni)
15-34	26,0	18,2	19,6	8,7	17,4	15-34
35-54	30,2	25,0	25,1	5,4	22,4	35-54
55 und mehr	31,8	18,1	25,7	7,1	14,0	55 e oltre
Studientitel						Titolo di studio
Keiner oder						Nessun titolo o licenza elementare
Grundschulabschluss	38,7	35,6	40,2	..	25,7	Licenza media inferiore
Mittelschulabschluss	35,0	25,9	16,5	8,9	17,3	Diploma di qualifica professionale (2 o 3 anni)
2- bis 3-jährige Ober- oder Berufsschule	20,3	23,8	18,1	6,7	12,2	Diploma di maturità (4 o 5 anni)
4- bis 5-jährige Oberschule	23,6	13,1	20,6	1,6	23,0	Diploma universitario
Fachhochschule oder Universität	33,4	20,7	31,0	12,8	25,3	
Insgesamt	28,5	21,7	22,8	6,9	19,8	Totale

Der größte Teil der erwerbstätigen Ausländer (34,9%) arbeitet durchschnittlich zwischen 31 und 40 Stunden in der Woche, 28,3% zwischen 41 und 50 Stunden. 18,2% arbeiten zwischen 21 und 30 Stunden wöchentlich. Kürzere Arbeitszeiten kennzeichnen auch unter den Migranten eher die weibliche Bevölkerung.

La maggior parte degli stranieri occupati (34,9%) svolge in media dalle 31 alle 40 ore di lavoro a settimana; il 28,3% dalle 41 alle 50. Il 18,2% lavora dalle 21 alle 30 ore a settimana. Orari più ristretti contraddistinguono, anche fra gli immigrati, soprattutto la popolazione femminile.

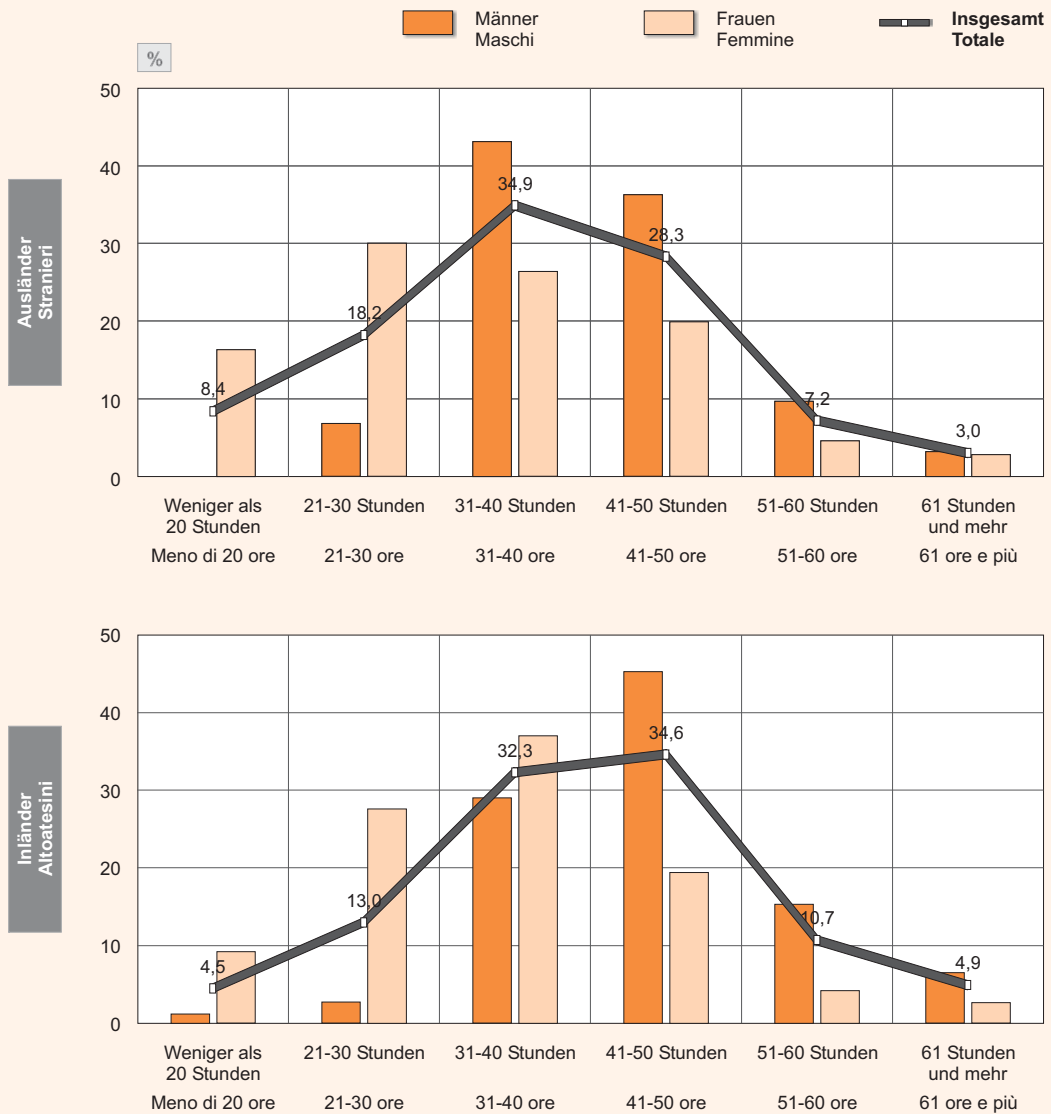
Graf. 5.7

Durchschnittliche wöchentliche Anzahl von Arbeitsstunden (Ausländer und Inländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung; nur erwerbstätige Ausländer bzw. Inländer

Numero medio di ore lavorative settimanali (Stranieri e altoatesini) - 2011

Composizione percentuale; solo stranieri o altoatesini occupati



© astat 2012 - Itr



Besonders arbeitsintensive Wirtschaftsbereiche sind Landwirtschaft, Handwerk und Industrie, aber auch die Betreuung von pflegebedürftigen Personen gestaltet sich sehr zeitaufwändig.

I settori economici a maggiore intensità di lavoro sono l'agricoltura, l'artigianato e l'industria, ma anche l'assistenza a persone bisognose di cure implica un grande impegno temporale.

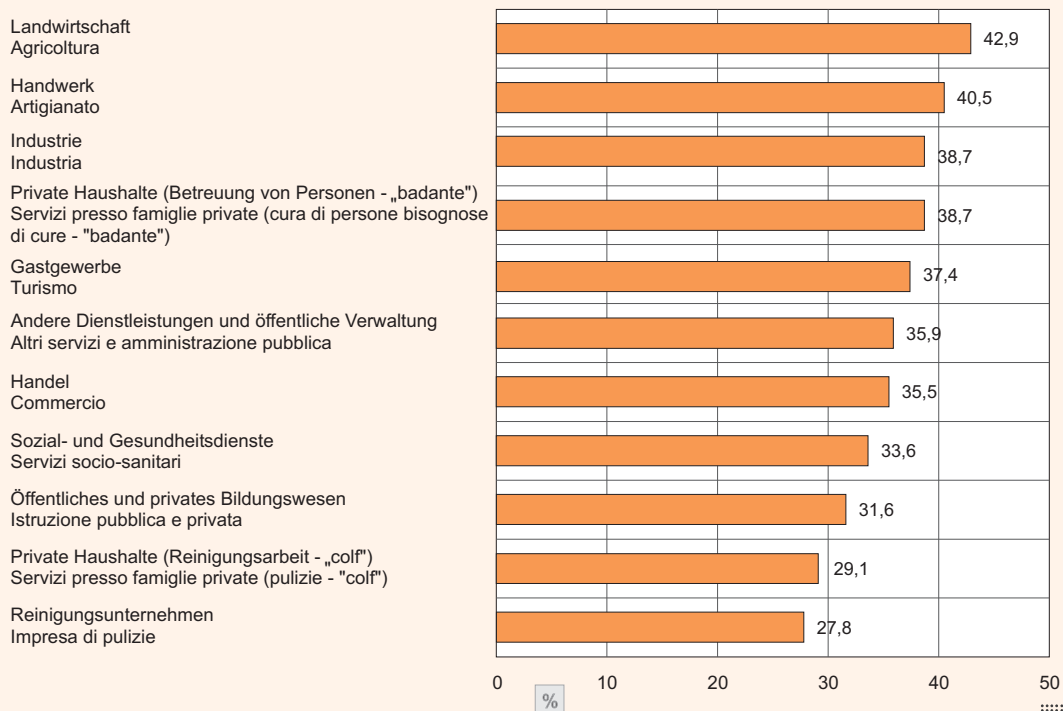
Graf. 5.8

Durchschnittliche Anzahl an wöchentlich geleisteten Arbeitsstunden nach Wirtschaftsbereich (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; nur erwerbstätige Ausländer

Ore medie lavorative settimanali per settore economico (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; solo stranieri occupati



© astat 2012 - Ir



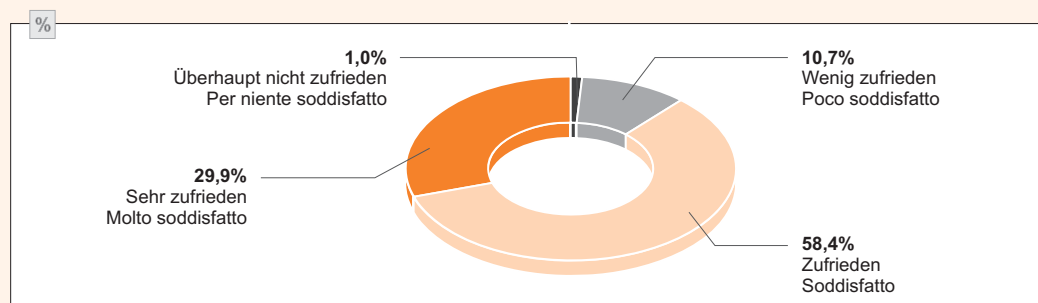
Graf. 5.9

Wie zufrieden sind Sie im Allgemeinen mit Ihrer jetzigen Arbeit in Südtirol? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung; nur erwerbstätige Ausländer

Quanto è soddisfatto del Suo attuale lavoro in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale; solo stranieri occupati



© astat 2012 - Ir



Nahezu 90% der erwerbstätigen Ausländer (88,3%) sind mit ihrer derzeitigen Arbeit zufrieden oder sogar sehr zufrieden. Lediglich 11,7% sind damit wenig oder gar nicht zufrieden.

Welches sind nun aber die Faktoren, welche ausschlaggebend für die Zufriedenheit sind? Die Varianzanalyse liefert die Antwort: nicht Entlohnung oder Arbeitspensum beeinflussen signifikant die Zufriedenheit, sondern

- eine der Ausbildung entsprechende Arbeit zu verrichten,
- ein gutes Arbeitsklima und
- der Wirtschaftsbereich, in dem der Betreffende tätig ist.

Quasi il 90% degli stranieri che lavorano (88,3%) è soddisfatto o addirittura molto soddisfatto del lavoro attualmente svolto. Solo l'11,7% è poco o per niente soddisfatto.

Quali sono però i fattori che determinano questa soddisfazione? È l'analisi della varianza a fornirci la risposta: non sono la retribuzione o la mole di lavoro a influire significativamente sul grado di soddisfazione ma

- lo svolgimento di un'attività conforme alla propria formazione professionale,
- un buon clima lavorativo e
- il settore economico in cui l'interessato lavora.

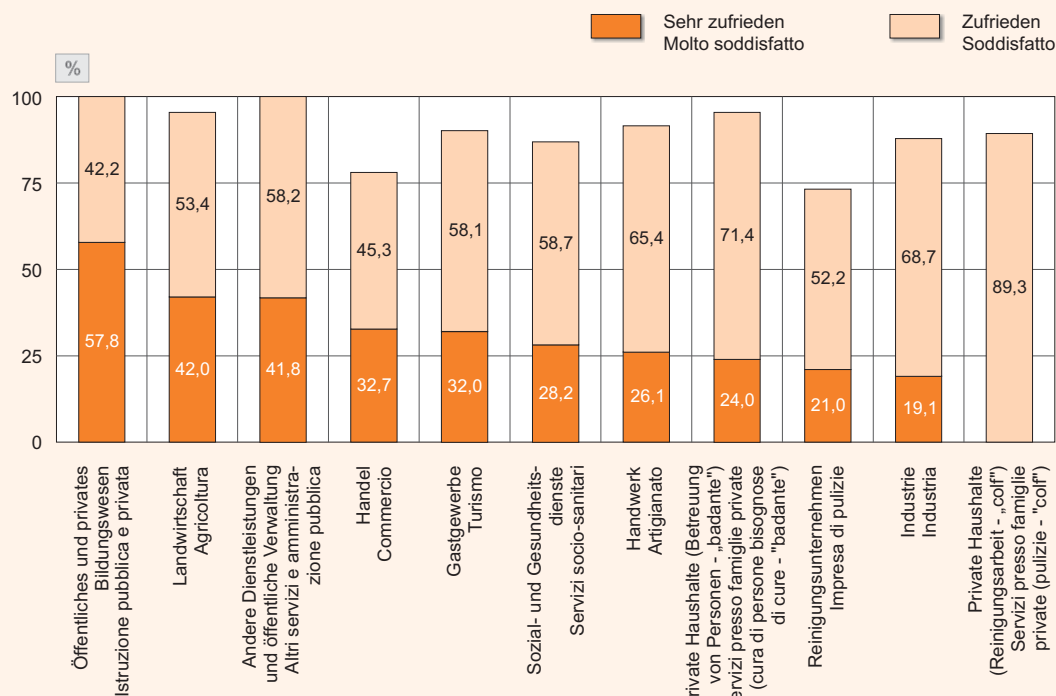
Graf. 5.10

Zufriedenheit mit der derzeitigen Arbeit nach Wirtschaftsbereich (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; nur erwerbstätige Ausländer

Soddisfazione con l'attuale lavoro per settore economico (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; solo stranieri occupati



© astat 2012 - Ir



Den höchsten Zufriedenheitsgrad verzeichnen die Bereiche Dienstleistungen, öffentliche Verwaltung und Bildungswesen. Reinigungsarbeiten (sowohl in Unternehmen als auch in privaten Haushalten) und Handel hingegen versprechen die geringste Genugtuung.

Wesentlich für das Wohlbefinden und die Zufriedenheit am Arbeitsplatz sind auch die Beziehungen zu Arbeitskollegen/innen und Vorgesetzten. Diese Kontakte bedeuten für viele Ausländer ja auch den ersten Schritt in Richtung sozialer Integration in der neuen Heimat. Die Beziehungen werden in rund 90% der Fälle als gut bis sehr gut beurteilt, und zwar sowohl jene zu den Kollegen als auch jene zu den Vorgesetzten.

Il maggior grado di soddisfazione si registra nel settore dei servizi, nella pubblica amministrazione e nel campo dell'istruzione. I lavori di pulizia (presso aziende o privati) e il commercio forniscono invece le soddisfazioni più basse.

A determinare sensibilmente il benessere e la soddisfazione sul lavoro sono anche i rapporti con i/le colleghi/e e i superiori. Questi contatti, del resto, rappresentano per molti stranieri il primo passo verso l'integrazione sociale nella nuova patria. I rapporti sono giudicati nel 90% dei casi buoni o molto buoni, sia verso i colleghi che verso i superiori.

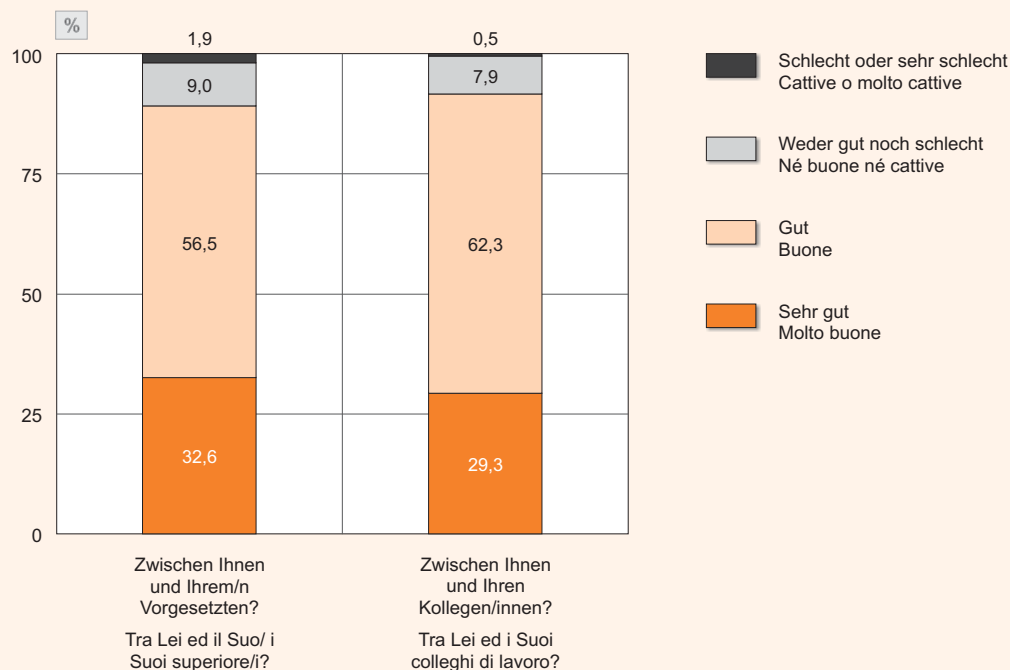
Graf. 5.11

Wie würden Sie allgemein das Verhältnis an Ihrem Arbeitsplatz beschreiben? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung; nur unselbstständig tätige Ausländer

Come valuta le relazioni sul Suo posto di lavoro ... (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale; solo stranieri lavoratori dipendenti



© astat 2012 - Ir



Wirtschaftsbereiche

Der Wirtschaftsbereich mit dem größten Anteil an ausländischen Arbeitskräften ist laut Umfrage das Gastgewerbe. Hier arbeitet fast ein Viertel der erwerbstätigen ausländischen Bevölkerung. In den Sozial- und Gesundheitsdiensten arbeiten 12,9% der Ausländer, in den Bereichen Industrie, Handwerk und Handel jeweils etwa 11%.

Männliche und weibliche Arbeitskräfte finden in unterschiedlichen Sektoren Beschäftigung: Die drei größten Arbeitgeber der Frauen sind die Branchen Gastgewerbe, Sozial- und Gesundheitsdienste sowie private Haushalte, die drei größten Arbeitgeber für Männer die Bereiche Industrie, Handwerk

Settori economici

Secondo l'indagine il settore economico con la maggior percentuale di lavoratori stranieri è quello turistico. In quest'ambito lavora un quarto della popolazione straniera occupata. Nel campo dei servizi socio-sanitari lavora invece il 12,9% degli stranieri; in ciascuno dei settori industria, artigianato e commercio circa l'11%.

I lavoratori maschi e femmine trovano lavoro in settori diversi: a dare maggiormente lavoro alle donne sono il settore del turismo, quello dei servizi socio-sanitari e le famiglie private; i principali datori di lavoro degli uomini si trovano nei settori dell'industria, dell'artigianato e del turismo. Il basso livello di

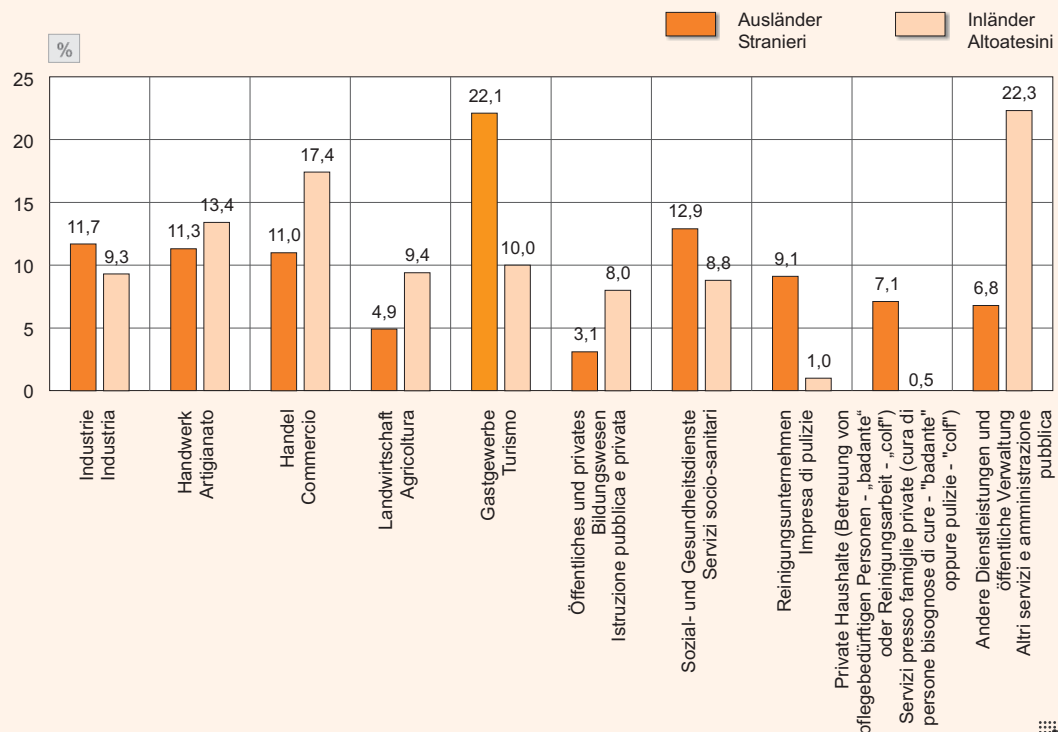
Graf. 5.12

In welchem Wirtschaftsbereich üben Sie Ihre Tätigkeit aus? (Ausländer und Inländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung; nur Erwerbstätige

In quale settore economico esercita la Sua professione? (Stranieri e altoatesini) - 2011

Composizione percentuale; solo occupati



© astat 2012 - Ir



und Gastgewerbe. Der niedrige Anteil von 4,9% von Beschäftigten im Sektor Landwirtschaft - neben dem Gastgewerbe traditionell eines der Hauptarbeitsgebiete von ausländischen Saisonarbeitern - ist darauf zurückzuführen, dass die Befragung im Zeitraum Februar/März stattfand und somit nicht in die typische Erntezeit September/Okttober fiel.

Ein Vergleich mit der inländischen Beschäftigungsstruktur macht die Unterschiede deutlich: Einheimische dominieren den Sektor der öffentlichen Verwaltung/Andere Dienstleistungen sowie die traditionellen Bereiche Handel und Landwirtschaft, während ausländische Arbeitskräfte v.a. im Gastgewerbe, in Reinigungsunternehmen und privaten Haushalten tätig sind (als Betreuung für pflegebedürftige Personen oder für Reinigungsarbeiten).

In selbstständigen Berufen sind Ausländer weitaus seltener anzutreffen als Inländer: Nur jeder zehnte ausländische Erwerbstätige (12,3%) arbeitet selbstständig, von den einheimischen Erwerbstätigen hingegen mehr als jeder Vierte (27,5%). Deutlich zu erkennen ist aber eine Zunahme von selbstständig tätigen Ausländern bei längerer Aufenthaltsdauer.

occupati registrato nel campo dell'agricoltura (4,9%) che, accanto al settore turistico, è tradizionalmente uno dei principali comparti di attività dei lavoratori stagionali stranieri, è riconducibile al fatto che il sondaggio si è svolto nei mesi di febbraio-marzo e quindi non nel periodo tipico della raccolta della frutta, settembre-ottobre.

Un confronto con la struttura occupazionale degli altoatesini evidenzia le differenze: i lavoratori locali dominano nel settore dell'amministrazione pubblica/altri servizi e nei tradizionali settori del commercio e dell'agricoltura mentre la forza lavoro straniera si incontra principalmente nel settore turistico, nelle imprese di pulizie e presso privati (nell'assistenza ad anziani e bisognosi di cure o nei lavori di pulizia).

Nelle professioni autonome gli stranieri si incontrano molto più raramente degli altoatesini: solo un decimo dei lavoratori stranieri (12,3%) lavora in proprio; dei lavoratori locali, invece, più di un quarto (27,5%). Si riconosce tuttavia nettamente un incremento degli stranieri che svolgono un lavoro autonomo all'aumentare della permanenza in provincia.

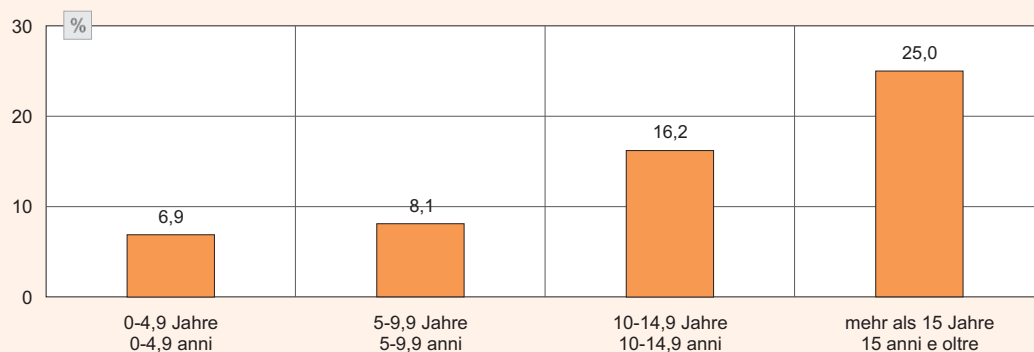
Graf. 5.13

Selbstständige Tätigkeit nach Aufenthaltsdauer (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; nur erwerbstätige Ausländer

Lavoro in proprio per periodo di presenza (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; solo stranieri occupati



© astat 2012 - Ir



Arbeitssuche

Jeder Fünfte (20,2%) hat Schwierigkeiten, eine Arbeit zu finden. Hier bestimmen einige Faktoren wesentlich, wie erfolgreich sich die Suche gestaltet: Männer haben größere Schwierigkeiten als Frauen (25,6% zu 14,7%), Niedriggebildete größere als Akademiker (38,7% zu 14,7%) und Ausländer aus dem afrikanischen oder asiatischen Kontinent größere als Migranten aus anderen Erdteilen.

Ricerca del lavoro

Uno su cinque (20,2%) ha difficoltà a trovare un lavoro. Determinanti per il successo della ricerca sono una serie di fattori: gli uomini incontrano più difficoltà delle donne (25,6% contro il 14,7%), i meno istruiti più difficoltà dei laureati (38,7% verso il 14,7%) e gli stranieri originari del continente africano o asiatico più difficoltà degli immigrati provenienti da altri continenti.

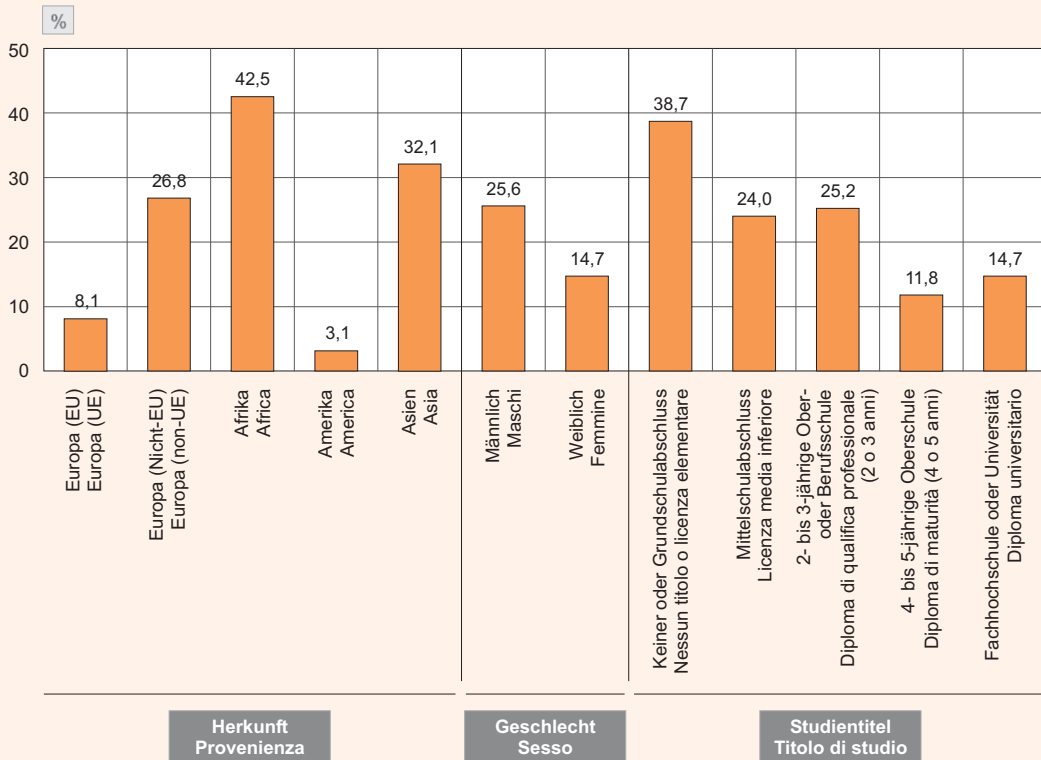
Graf. 5.14

Hatten Sie Schwierigkeiten, Ihre derzeitige Arbeit zu finden? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; nur erwerbstätige Ausländer; Antworten „Ja“

Aveva difficoltà a trovare il Suo attuale lavoro? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; solo stranieri occupati; risposte "Sì"



© astat 2012 - Ir



Die Schwierigkeiten sind in erster Linie sprachlicher Natur: Nahezu jeder Zweite

Le difficoltà sono in primo luogo di genere linguistico: quasi la metà (44,2%) considera

(44,2%) sah darin die größte Hürde, jeder Vierte (24,5%) wusste nicht, an wen er sich wenden sollte. Auch das Misstrauen der einheimischen Bevölkerung wirkt sich negativ aus. Jeder fünfte erwerbstätige Ausländer (21,1%) klagt über mangelndes Vertrauen von Seiten der Südtiroler Arbeitgeber.

la lingua l'ostacolo principale; uno su quattro (24,5%) non sapeva a chi rivolgersi. Anche la diffidenza della popolazione locale ha ripercussioni negative. Un quinto degli stranieri che lavorano (21,1%) si lamenta della scarsa fiducia da parte dei datori di lavoro altoatesini.

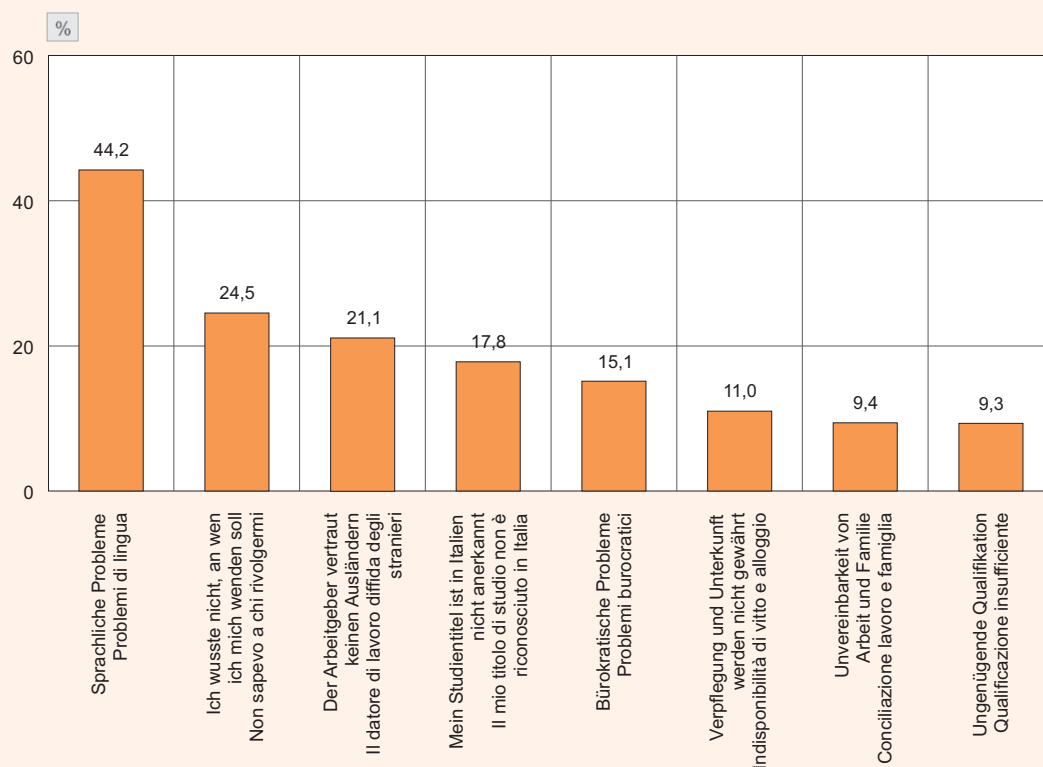
Graf. 5.15

Welche waren Ihre größten Schwierigkeiten bei der Arbeitssuche in Südtirol? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; nur erwerbstätige Ausländer, welche Schwierigkeiten gehabt hatten, Arbeit zu finden; maximal 3 Antworten möglich

Quali erano le difficoltà maggiori che ha riscontrato nella ricerca di un'occupazione in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; solo stranieri occupati che hanno avuto difficoltà a trovare lavoro; al massimo 3 risposte



© astat 2012 - Itr



Bei der Überwindung dieser Schwierigkeiten hoffen/zählen Ausländer vor allem auf die Hilfe ihrer Landsleute: Die informelle Hilfe wird stärker in Anspruch genommen als die offizielle mittels Suche über das Arbeitsamt.

Per superare queste difficoltà, gli stranieri sperano/contano soprattutto sull'aiuto dei loro connazionali: si servono di più degli aiuti informali che di quelli ufficiali come la ricerca di un posto tramite l'ufficio di collocamento.

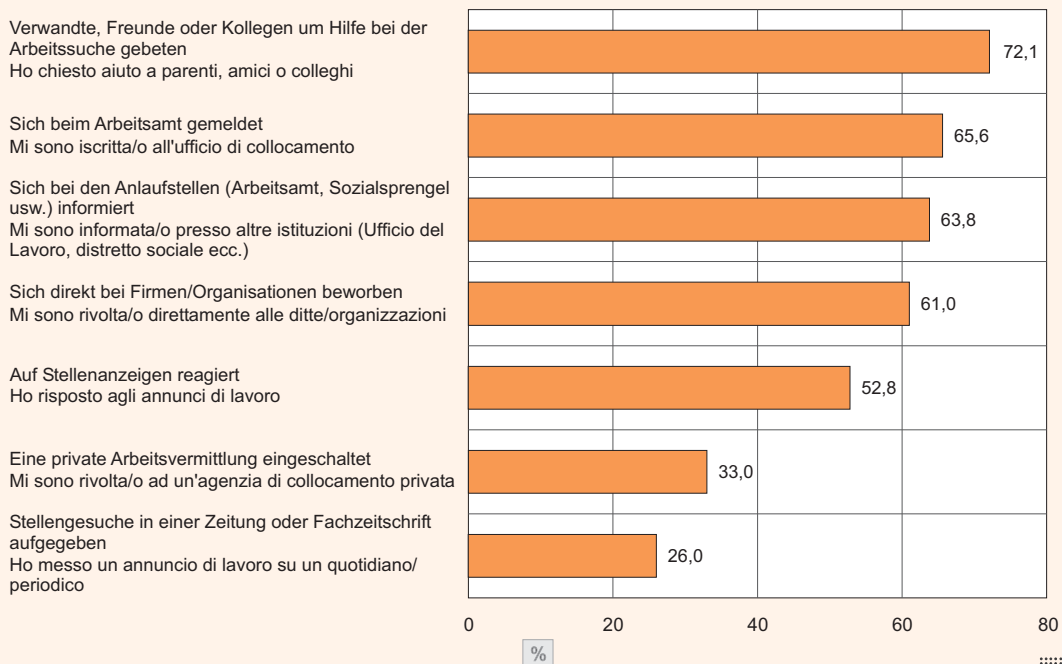
Graf. 5.16

Haben Sie einige der folgenden Maßnahmen unternommen, um in Südtirol Arbeit zu finden? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; nur erwerbstätige Ausländer, welche auf Arbeitssuche sind; Antworten „Ja“

Ha preso uno dei seguenti provvedimenti per trovare un lavoro in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; solo stranieri in cerca di occupazione; risposte "Sì"



© astat 2012 - Ir



Finanzielle Situation

Haupteinnahmequelle bildet sowohl für In- als auch für Ausländer der Lohn aus einem unselbstständigen Arbeitsverhältnis. An zweiter Stelle nennen Ausländer den Unterhalt durch Familienangehörige, Inländer Einkommen aus Rente. Diese Unterschiede beruhen in erster Linie auf der unterschiedlichen Altersstruktur der beiden Gruppen: Die ausländische Bevölkerung ist in ihrem Aufbau wesentlich jünger als die einheimische, so dass sich unter ihnen auch deutlich weniger Personen befinden, welche bereits im Ruhestand sind.

Situazione finanziaria

La principale fonte di reddito è data, sia per gli altoatesini che per gli stranieri, da una retribuzione da rapporto di lavoro dipendente. Al secondo posto gli stranieri indicano il sostegno dei familiari, gli altoatesini la pensione. Queste differenze radicano in primo luogo nella diversa struttura per età dei due gruppi: la popolazione straniera è strutturalmente più giovane di quella locale così che tra di loro si trovano meno individui già in pensione.

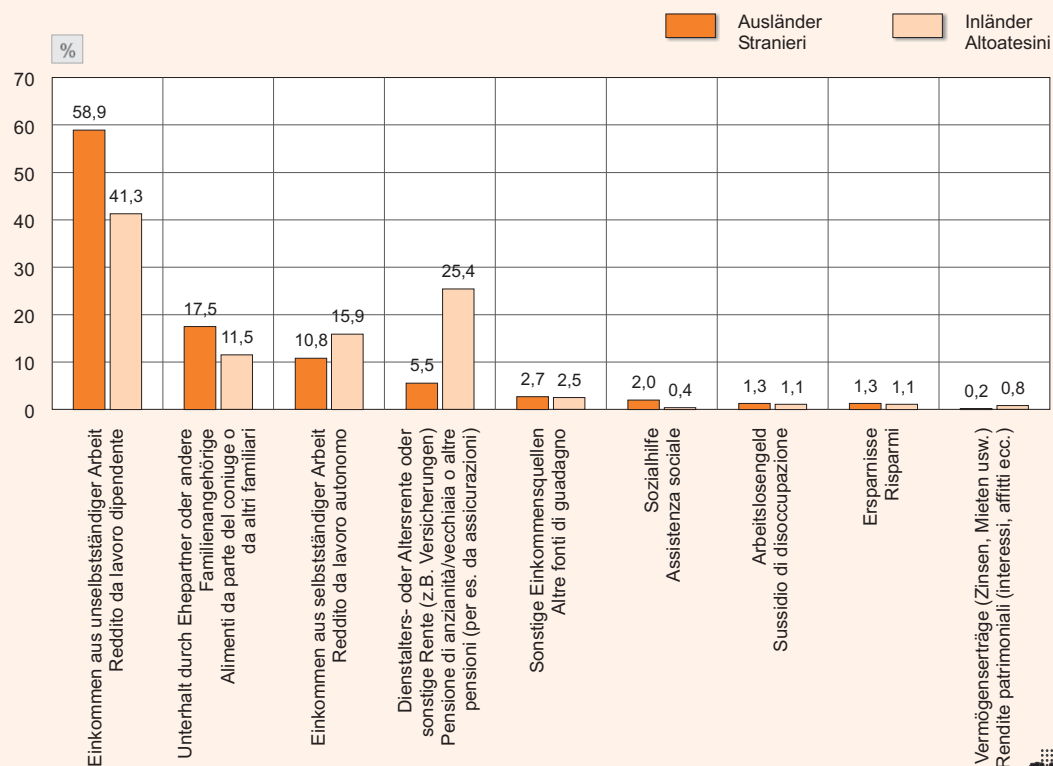
Graf. 5.17

Geben Sie bitte Ihre Haupteinnahmequelle an. (Ausländer und Inländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Qual è la Sua principale fonte di reddito? (Stranieri e altoatesini) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



In nahezu jeder zweiten ausländischen Familie (48,8%), welche aus mindestens 2 Mitgliedern besteht, ist nur eine Person für das Familieneinkommen zuständig, was auf eine traditionelle Familienstruktur bzw. Rollenverteilung schließen lässt. Unter den Inländern findet man diese Situation nur noch in jeder vierten Familie (26,5%).

Dementsprechend niedrig fällt auch das Netto-Pro-Kopf-Einkommen der ausländischen Haushalte aus. 61,2% verfügen über ein Pro-Kopf-Einkommen von maximal 500 Euro netto im Monat, während dies nur auf 21,4% der Einheimischen zutrifft. Der größte Anteil der Einheimischen (49,4%) verfügt über ein monatliches Pro-Kopf-Einkommen zwischen 500 und 1.000 Euro.

In quasi una famiglia straniera su due (48,8%), composta da almeno 2 membri, solo una persona è responsabile del reddito familiare, il che rimanda ad una struttura familiare ovvero ad una distribuzione dei ruoli di tipo tradizionale. Fra la popolazione locale, la stessa situazione si incontra solo in una famiglia su quattro (26,5%).

Corrispondentemente basso è anche il reddito netto pro capite degli stranieri. Il 61,2% di loro dispone di un reddito netto pro-capite che al massimo raggiunge i 500 euro al mese, mentre lo stesso dato riguarda solo il 21,4% della popolazione locale. La maggior parte degli altoatesini (49,4%) dispone di un reddito mensile pro-capite compreso fra 500 e 1.000 euro.

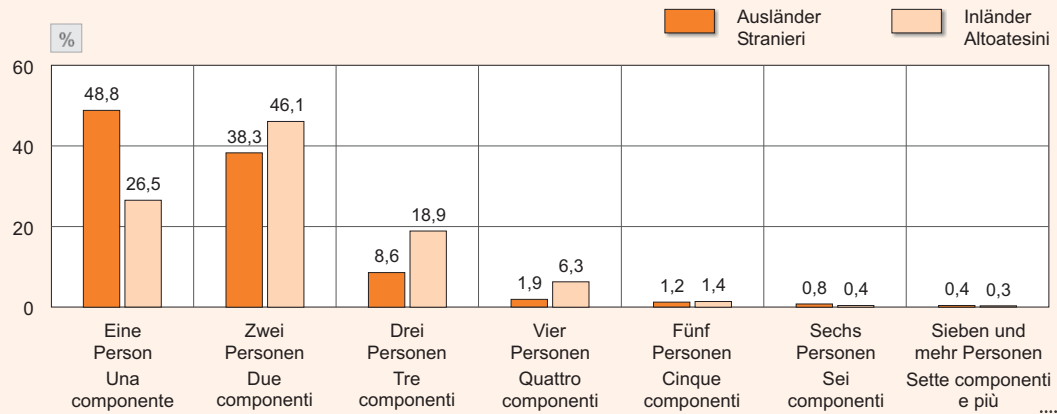
Graf. 5.18

Wie viele Personen Ihrer Familie, welche mit Ihnen wohnen, haben ein eigenes Einkommen? (Ausländer und Inländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung; nur Haushalte mit mindestens 2 Mitgliedern

Quanti componenti della Sua famiglia conviventi con Lei qua in provincia di Bolzano percepiscono un proprio reddito? (Stranieri e altoatesini) - 2011

Composizione percentuale; solo famiglie con almeno 2 componenti



© astat 2012 - Ir



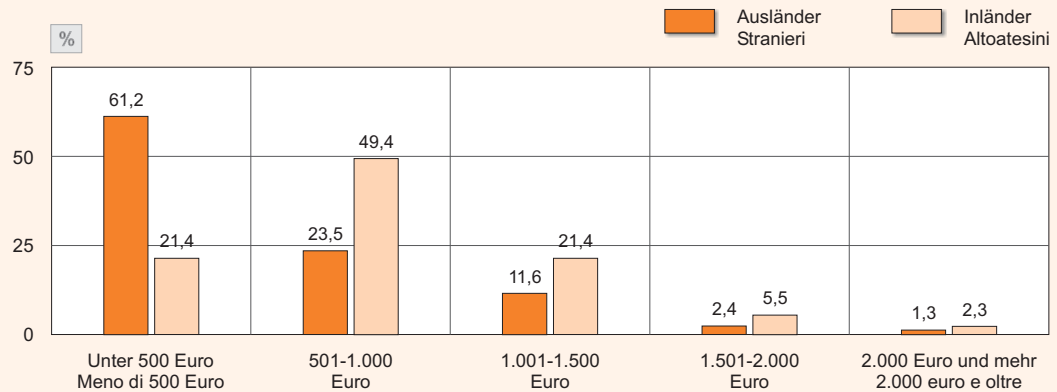
Graf. 5.19

Netto-Pro-Kopf-Einkommen (Ausländer und Inländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Reddito pro capite netto (Stranieri e altoatesini) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



Überraschend ist, dass trotz dieser eklatanten Unterschiede rund 70% der Ausländer ihre wirtschaftliche Lage aber doch als gut oder sogar sehr gut beschreiben.

Sorprende, tuttavia, che, malgrado queste differenze eclatanti, il 70% degli stranieri descriva come buona o persino molto buona la propria situazione economica.

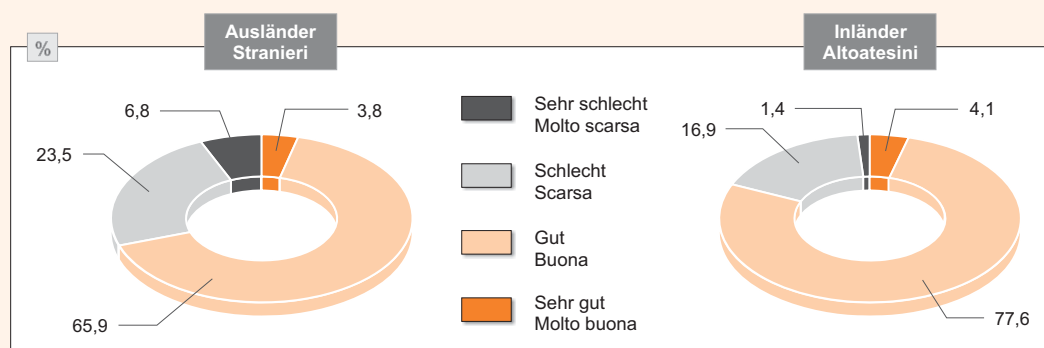
Graf. 5.20

Wie beurteilen Sie Ihre wirtschaftliche Lage? (Ausländer und Inländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Come definirebbe la Sua situazione economica? (Stranieri e altoatesini) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



Analysiert man die finanzielle Situation der Ausländer genauer, wird ersichtlich, dass auch hier die Probleme im Grunde ausschließlich bei den Nicht-EU-Bürgern liegen. Die Einschätzung der EU-Bürger ist sogar noch positiver als jene der Einheimischen.

Esaminando più in dettaglio la situazione finanziaria degli stranieri, emerge che anche qui i problemi affliggono essenzialmente i cittadini non appartenenti all'UE. Il giudizio dei cittadini dell'Unione Europea è ancor più positivo rispetto a quello della popolazione locale.

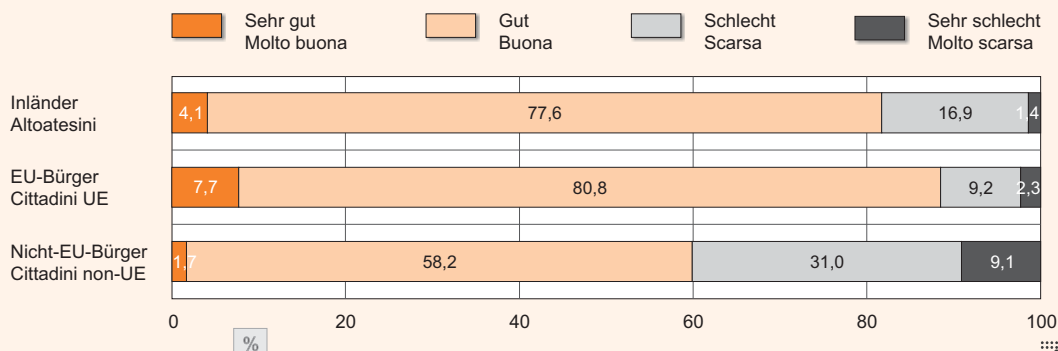
Graf. 5.21

Wie beurteilen Sie Ihre wirtschaftliche Lage? Vergleich Inländer, EU-Bürger und Nicht-EU-Bürger - 2011

Prozentuelle Verteilung

Come definirebbe la Sua situazione economica? Confronto tra altoatesini, cittadini UE e cittadini non-UE - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



Die finanziellen Schwierigkeiten treten noch deutlicher zutage, wenn nach konkreten finanziellen Engpässen in der letzten Zeit gefragt wird. Ausländer geben hier mehr als drei Mal so häufig wie Inländer an, in einigen Bereichen zumindest manchmal nicht über die notwendigen finanziellen Mittel zu verfügen. In erster Linie betrifft dies Ausgaben für Miete bzw. Darlehen für die Wohnung, Kosten für Kleidung und Rechnungen für Gas, Strom, Telefon usw. Insgesamt gesehen hatte jeder zehnte Ausländer in letzter Zeit wenigstens in einem Bereich Schwierigkeiten, für die Spesen aufzukommen. Einheimische klagten zwar auch über Engpässe - am häufigsten in Bezug auf Wohnungsspesen (Miete oder Rückzahlung von Darlehen) oder in Bezug auf die Tilgung anderer Schulden - aber unvergleichlich weniger als Ausländer.

Le difficoltà finanziarie emergono ancor più nette quando si chiede di ricordare ristrettezze finanziarie incontrate nell'ultimo periodo. Il numero di stranieri che dichiara di non aver avuto, almeno qualche volta, i necessari mezzi finanziari in alcuni ambiti è triplo rispetto a quello degli altoatesini. Le difficoltà riguardano in primo luogo le spese per l'affitto o il mutuo dell'abitazione, le spese per il vestiario e le bollette del gas, della luce, del telefono ecc. Nel complesso, uno straniero su dieci ha incontrato ultimamente difficoltà a far fronte alle spese almeno in un settore. Anche la popolazione locale si lamenta della scarsità dei mezzi, soprattutto in relazione alle spese legate all'abitare (affitto o restituzione del mutuo) o in relazione al saldo di altri debiti, ma lo fa incomparabilmente meno rispetto agli stranieri.

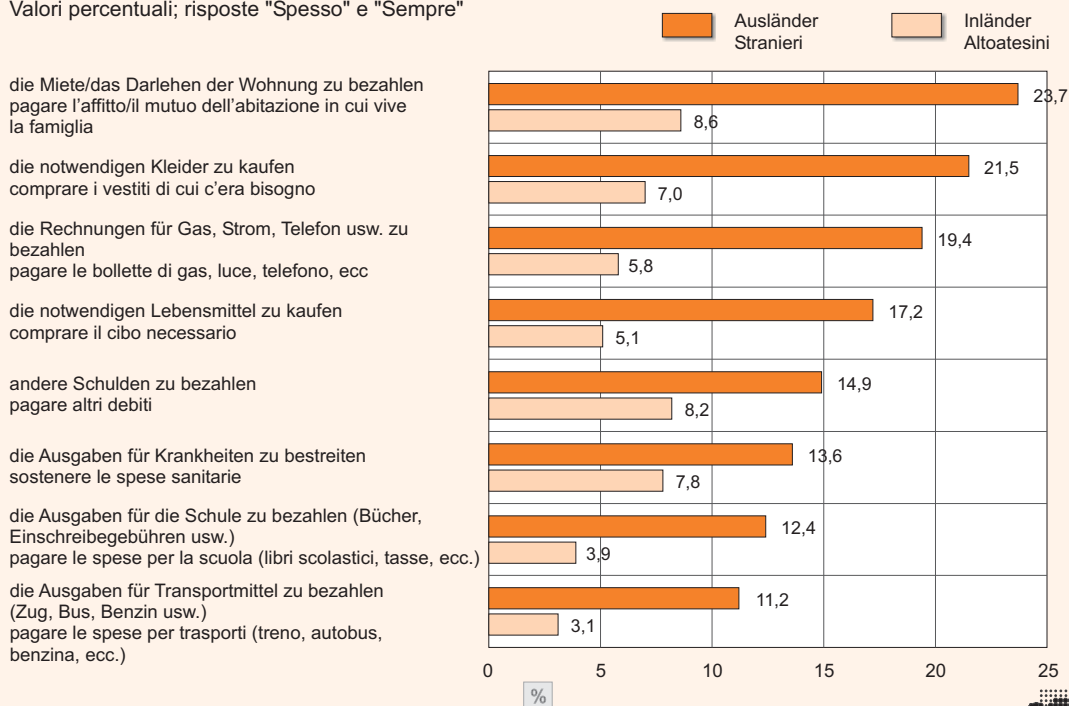
Graf. 5.22

Hat es in letzter Zeit kürzere oder längere Zeitspannen gegeben, in denen Ihr Haushalt nicht über die notwendigen finanziellen Mittel verfügte, um ... (Ausländer und Inländer) - 2011

Prozentwerte; Antworten „Oft“ und „Manchmal“

Recentemente ci sono stati momenti o periodi in cui la Sua famiglia non aveva i mezzi per ... (Stranieri e altoatesini) - 2011

Valori percentuali; risposte "Spesso" e "Sempre"



© astat 2012 - Ir





6 Familiäre Situation der Ausländer

Situazione familiare degli stranieri

Marion Schmuck

Familienstand und Familienzusammenführung

Die Entscheidung, in einem fremden Land zu leben, wird unter anderem stark von der jeweiligen Familiensituation beeinflusst. So wird es einem Alleinstehenden leichter fallen auszuwandern als einem Verheirateten mit Anhang. Letzterer muss sich neben der ohnehin nicht immer einfachen Arbeitssuche auch um eine angemessene Wohnung für die gesamte Familie kümmern und auch dafür sorgen, dass die Kinder Zugang zu Kindergärten, Schule und Gesundheitseinrichtungen erhalten.

Der **Familienstand** gibt Auskunft darüber, inwieweit der Einzelne einem Ehepartner bzw. einer Familie gegenüber verpflichtet ist. Bei den bei dieser Umfrage befragten Ausländern handelt es sich zum Großteil um verheiratete Personen (60,5%) und zu mehr als einem Viertel um Ledige (27,5%). 8,0% sind getrennt oder geschieden und 4,0% verwitwet.

Der Anteil der verheirateten Männer liegt um 10 Prozentpunkte höher als jener der Frauen. Dagegen sind anteilig fast dreimal so viele Ausländerinnen wie Ausländer getrennt bzw. geschieden. Aufgrund der größeren weiblichen Langlebigkeit ist auch die Quote der Witwen beträchtlich höher.

Stato civile e ricongiungimento familiare

La decisione di andare a vivere in un paese straniero è influenzata tra le altre cose dalla propria situazione familiare. Per una persona singola sarà, infatti, più facile emigrare rispetto ad una coniugata con prole. Quest'ultima deve preoccuparsi, oltre che della spesso difficile ricerca di lavoro, di reperire un alloggio adeguato per tutta la famiglia e anche di fare in modo che i figli abbiano accesso agli asili, alle scuole ed alle strutture sanitarie.

Lo **stato civile** fornisce informazioni su quanto un individuo è responsabile verso il coniuge o nei confronti di una famiglia. Il 60,5% degli stranieri intervistati in quest'indagine risulta sposato, più di un quarto celibe/nubile (27,5%), l'8,0% è separato o divorziato ed il 4,0% vedovo.

La percentuale degli uomini sposati supera di 10 punti percentuali quella delle donne. Al contrario, il numero delle straniere separate o divorziate risulta quasi tre volte maggiore rispetto a quello dei maschi della stessa categoria. Anche la quota delle vedove è nettamente superiore grazie alla maggiore longevità femminile.

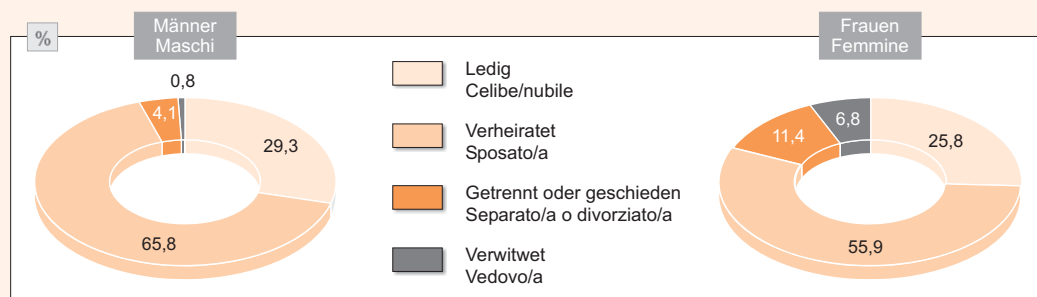
Graf. 6.1

Welches ist Ihr derzeitiger Familienstand? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Qual è il Suo attuale stato civile? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - It



Weit interessanter als der Familienstand ist jedoch die Frage, ob die Betreffenden mit ihrer Kernfamilie - das sind Ehepartner/Kind(er) bzw. Eltern/Geschwister - zusammenleben oder andere Angehörige hier in Südtirol haben.

Die **Familienzusammenführung** ermöglicht es einem Ausländer, der vorerst allein eingewandert ist, seine Familienangehörigen

Più che lo stato civile in sé, appare interessante considerare se la persona vive con il proprio nucleo familiare - ovvero con coniuge/figli oppure genitori/fratelli - o se ha altri parenti in provincia di Bolzano.

Il **ricongiungimento familiare** rende possibile allo straniero, che inizialmente era immigrato da solo, di riunirsi alla propria fa-

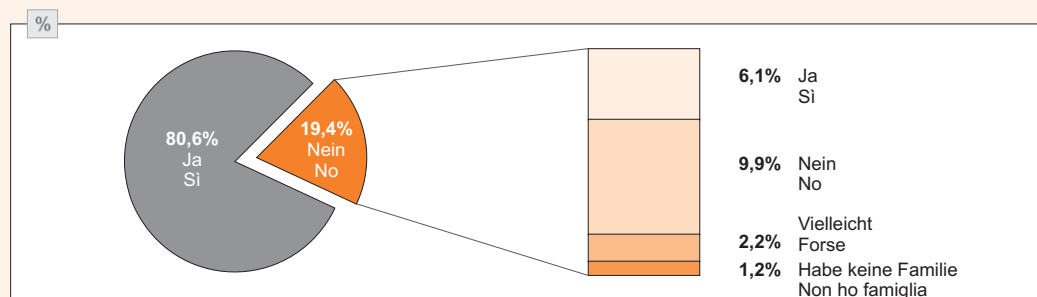
Graf. 6.2

Leben Sie mit Ihrer Familie in Südtirol? (Ausländer) - 2011

Wenn nein: Möchten Sie Ihre Familie nachholen? Prozentuelle Verteilung

Vive con la Sua famiglia in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011

Se no: Vorrebbe ricongiungere la Sua famiglia? Composizione percentuale



© astat 2012 - It



nachzuholen. Diese Chance wird von zahlreichen Einwanderern genutzt, sodass der Löwenanteil von rund 80% (fast 90% sind es bei den Verheirateten) mittlerweile mindestens mit einem Teil der Familienmitglieder zusammenlebt. Wie in Kap. 3 erwähnt, ist die Familienzusammenführung einer der drei Hauptgründe für die Aufnahme von Personen aus dem Nicht-EU-Raum.

31,6% der ausländischen Wohnbevölkerung, die noch nicht mit ihrer Familie in Südtirol lebt, beabsichtigen, künftig Familienmitglieder ins Land zu holen. Dabei handelt es sich vorwiegend um Verheiratete (60,7%), Männer (44,0%) und Ausländer, die sich in städtischen Gemeinden angesiedelt haben (45,5%). Dass dieser Wunsch noch nicht in die Tat umgesetzt ist, mag daran liegen, dass die Betroffenen nicht die dafür nötigen Auflagen erfüllen. So wird etwa verlangt, dass der Antragsteller über eine geeignete Wohnung verfügt und ein Einkommen bezieht, das es der Familie erlaubt, auf eigenen Füßen zu stehen.

miglia. L'80% degli immigrati (quasi il 90% per gli sposati) vive ormai con almeno una parte dei membri della famiglia. Come accennato nel capitolo 3 il ricongiungimento è uno dei tre motivi principali per l'insediamento di persone provenienti da paesi non UE.

Il 31,6% della popolazione straniera che non convive ancora con la propria famiglia in Alto Adige ha intenzione di ricongiungersi con membri familiari. Si tratta soprattutto di coniugati (60,7%), maschi (44,0%) e stranieri che si sono insediati in comuni urbani (45,5%). Il motivo per il quale questo desiderio non è stato ancora attuato, potrebbe essere che l'interessato non soddisfa i requisiti necessari a tal fine. Per esempio è necessario che il richiedente abbia un appartamento adatto e che percepisca un reddito che permetta alla famiglia di mantenersi autonomamente.

Tab. 6.1

Möchten Sie Ihre Familie (Partner/in und ev. Kinder) nachholen? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; nur Ausländer, welche nicht mit ihrer Familie in Südtirol leben

Vorrebbe ricongiungere la Sua famiglia (partner ed evt. figli) in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; solo stranieri che non vivono con la loro famiglia in Alto Adige

	Ins- gesamt Totale	Geschlecht Sesso		Altersklasse (Jahre) Classe di età (anni)			Studientitel Titolo di studio				EU-Angehörigkeit Appartenenza UE	
		Männer Maschi	Frauen Femmine	15-34	35-54	55 und mehr 55 e oltre	Hoch- schulab- schluss/ Doktorat Laurea/ dottorato	Matura	2- bis 3- jährige Ober- oder Berufs- schule Scuola sup. di 2 o 3 anni o scuola profes- sionale	Mittel- schule Scuola media	EU	Nicht- EU Non- UE
Ja Sì	31,6	44,0	23,6	27,3	41,8	13,9	12,9	28,6	35,3	54,2	12,8	51,9
Nein No	50,8	32,9	62,2	44,7	47,4	71,5	76,5	51,9	55,1	30,7	68,4	31,8
Vielleicht Forse	11,5	18,1	7,2	14,5	9,0	11,7	6,5	7,4	6,8	10,2	9,6	13,4
Habe keine Familie Non ho famiglia	6,2	4,9	7,0	13,5	1,8	3,0	4,1	12,1	2,8	4,9	9,2	2,9

Insgesamt spielen 11,5% jener, welche ohne ihre Familie in Südtirol leben, noch mit dem Gedanken, eine Familienzusammenführung zu beantragen. Für jeden Zweiten der Befragten (vor allem für Ältere, Verwitwete und Frauen), der ohne Familie hier lebt, kommt diese Option nicht in Frage.

Von den Ausländern, deren Familien nicht in Südtirol leben, haben etwa drei Viertel auch keine anderen Verwandten hier, 26,7% dagegen schon. Das ist besonders bei den Männern und jüngeren Personen beiderlei Geschlechts der Fall: 43,3% der Männer und 39,0% aller unter 35-Jährigen, welche ohne ihre Familie hier leben, haben andere Angehörige in Südtirol.

L'11,5% di quelli che non vivono con la loro famiglia in provincia di Bolzano è ancora incerto se chiedere il ricongiungimento e per la metà degli intervistati (soprattutto anziani, vedovi e donne) che vivono senza famiglia in Alto Adige, questa opzione non viene presa in considerazione.

Degli stranieri, le cui famiglie non vivono in Alto Adige, circa i tre quarti non hanno qui neppure altri parenti, contro il 26,7% che invece ne ha. Questo vale soprattutto per gli uomini e per i più giovani di entrambi i sessi: il 43,3% dei maschi ed il 39,0% di tutti gli under 35 che vivono senza la loro famiglia in Alto Adige, hanno altri parenti in provincia.

Kontakte mit der Heimat

Familiäre Bande sind in allen menschlichen Gemeinschaften äußerst wichtig. Wenn jemand aus dem einen oder anderen Grund seine Familie im Heimatland zurücklässt, so fühlt er sich dennoch für sie verantwortlich.

Eine Möglichkeit, für die Seinen zu sorgen, stellen die **monetären Zuwendungen** dar. Aus diesem Grund wurden die Einwanderer gefragt, ob sie Geld nach Hause überweisen. Etwa 15% machen das in regelmäßigen Abständen; bei den Geschiedenen sind es 30%, wohl weil sie dazu verpflichtet sind. Von allen befragten Ausländern gab knapp ein Drittel an, gelegentlich Geld in die Heimat zu schicken.

Die Geldsummen, die Südtirol durch Auslandsüberweisungen vonseiten der Einwanderer verlassen, haben mittlerweile beträchtliche Ausmaße angenommen: Aus den Daten der Banca d'Italia geht hervor, dass ausländische Staatsbürger im Jahr 2010 über offizielle Kanäle mehr als 28,7 Millionen Euro aus Südtirol ins Ausland überwiesen haben. Hauptzielländer dieser Transaktionen sind Pakistan, Marokko und Peru.

Rapporti con la terra d'origine

I legami familiari sono estremamente importanti in tutte le comunità umane. Quando qualcuno lascia la sua famiglia nella terra natia per un qualsiasi motivo, se ne sente comunque ancora responsabile.

Un modo di prendersi cura dei propri cari è rappresentato dalle **donazioni in denaro**. Per questo motivo agli immigrati è stato chiesto se inviano somme di denaro a casa. Circa il 15% lo fa regolarmente; tra i divorziati sono il 30%, probabilmente anche per obbligo. Di tutti gli stranieri intervistati, quasi un terzo ha dichiarato di inviare soldi a casa saltuariamente.

Le rimesse, ovvero i flussi di denaro che gli immigrati inviano nei propri paesi d'origine, nel tempo hanno assunto importi considerevoli: dai dati della Banca d'Italia emerge che nel 2010 il flusso monetario in uscita dall'Alto Adige tramite canali ufficiali ha superato i 28,7 milioni di euro. I principali paesi beneficiari di queste transazioni sono Pakistan, Marocco e Perù.

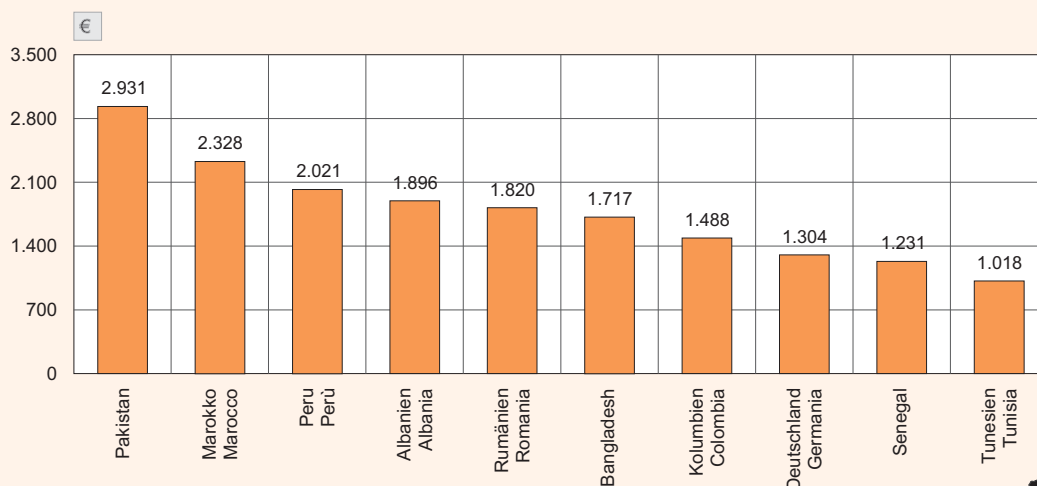
Graf. 6.3

Auslandsüberweisungen in die Top-10-Zielländer der Ausländer nach Staatsbürgerschaft - 2010

Beträge in Tausend Euro

Rimesse estere nei primi 10 paesi di destinazione degli stranieri per nazionalità - 2010

Importi in migliaia di euro



© astat 2012 - Ir



Im Schnitt schickt jeder Ausländer rund 690 Euro im Jahr in sein Land. Einwanderer aus Kolumbien überweisen mit durchschnittlich 6.826 Euro pro Kopf und Jahr die höchsten Summen ins eigene Land, gefolgt von den Senegalesen (4.350 Euro) und den Peruanern (2.323 Euro). Weitaus geringer sind die mittleren Pro-Kopf-Überweisungen der Europäer, wobei davon ausgegangen werden kann, dass diese entweder auf informellem Weg Geld aus Südtirol fließen lassen, dass ihre Bindung ans Ursprungsland im Laufe der Zeit nachgelassen hat oder dass keine so große Notwendigkeit besteht.

Zwei Drittel der im Rahmen dieser Studie befragten EU-Bürger sowie der über 55-jährigen Ausländer überweisen kein Geld an ihre Familie im Geburtsland.

Ein anderer Aspekt, den Kontakt mit dem Herkunftsland nicht abreißen zu lassen, ist der **Informationsaustausch**. Die meisten Ausländer halten das Interesse an den Geschehnissen des Herkunftslandes wach, indem sie sich mehr (48,4%) oder weniger (38,5%) regelmäßig über die Medien infor-

La somma che ciascuno straniero riesce a far defluire annualmente dall'Alto Adige verso il proprio paese d'origine è mediamente pari a 690 euro. Maggior propensione all'invio di denaro in patria si nota da parte di immigrati originari della Colombia (6.826 euro), seguiti dai senegalesi (4.350 euro) e dai peruviani (2.323 euro). Le rimesse pro capite più basse sono quelle degli europei probabilmente perché quest'ultimi usano altri canali di trasmissione monetaria, perché il loro legame familiare e finanziario si è affievolito nel corso del tempo oppure perché non c'è tanto bisogno.

I due terzi dei cittadini UE e degli stranieri oltre 55 anni non mandano soldi alla famiglia nel paese di origine.

I contatti con il paese di origine vengono mantenuti anche tramite lo **scambio di informazioni**. La maggior parte degli stranieri alimenta l'interesse per gli eventi del paese d'origine, informandosi regolarmente (48,4%) o meno frequentemente (38,5%) attraverso i media. Nel dettaglio, più della metà degli

mieren. Mehr als die Hälfte der älteren Ausländer, die schon länger als 10 Jahre hier leben, der Akademiker und der EU-Bürger halten sich ständig auf dem Laufenden. Erstaunlich ist, dass auch ein Großteil der jungen Generationen (ca. 85%) zumindest bei Gelegenheit die Geschehnisse seines Landes verfolgt.

stranieri, soprattutto anziani che vivono qui da più di 10 anni, stranieri provenienti dall'Unione europea e laureati, si mantiene sempre aggiornata. È sorprendente che anche la maggior parte delle giovani generazioni (l'85%) segue gli avvenimenti nel proprio paese almeno occasionalmente.

Tab. 6.2

Verfolgen Sie über Fernsehen/Zeitungen die Geschehnisse Ihres Heimatlandes? (Ausländer) - 2011 Prozentwerte

Segue gli avvenimenti nel Suo paese di origine attraverso la televisione o la stampa? (Stranieri) - 2011 Valori percentuali

	Ins- gesamt Totale	Geschlecht Sesso		Altersklasse (Jahre) Classe di età (anni)			Studientitel Titolo di studio				EU-Angehörigkeit Appartenenza UE	
		Männer Maschi	Frauen Femmine	15-34	35-54	55 und mehr 55 e oltre	Hoch- schulab- schluss/ Doktorat Laurea/ dottorato	Matura	2- bis 3- jährige Ober- oder Berufs- schule Scuola sup. di 2 o 3 anni o scuola profes- sionale	Mittel- schule Scuola media	EU	Nicht- EU Non- UE
Ja, immer Sì, sempre	48,4	49,2	47,8	43,8	50,2	59,1	58,0	46,9	50,4	40,3	56,9	44,0
Ja, manchmal Sì, occasionalmente	38,5	38,4	38,6	41,3	37,6	31,3	36,0	37,2	34,6	44,8	30,8	42,5
Nein, nie No, mai	13,1	12,4	13,7	14,9	12,2	9,6	6,1	15,9	15,0	14,9	12,3	13,5

Die Lage der Migrantenkinder

Alleine in einem fremden Land Fuß zu fassen ist weniger schwierig als mit Kind und Kegel ein neues Leben anzufangen. Mehr als die Hälfte der Einwanderer haben minderjährige Kinder, die versorgt werden müssen. Knapp 60% schicken sie in Südtirol zur Schule.

Die Schule ist ein Ort des Lernens und übernimmt wichtige kulturelle Sozialisierungsaufgaben, vor allem dann, wenn im Elternhaus gewisse Aspekte vernachlässigt werden. Bei zahlreichen Einwandererfamilien kann dies die **Sprache** sein.

La situazione dei bambini di immigrati

Stabilirsi da soli in un paese straniero è meno difficile che cominciare una nuova vita con tutta la famiglia. Più della metà degli immigrati ha figli minori che devono essere mantenuti; quasi il 60% li manda a scuola in Alto Adige.

La scuola è luogo di apprendimento e si assume importanti compiti di socializzazione culturale, soprattutto quando questi aspetti vengono trascurati in famiglia. Per numerose famiglie immigrate uno di questi può essere la **lingua**.

12,9% der ausländischen Kinder, die in Südtirol die Schule besuchen, haben Schwierigkeiten im sprachlichen Bereich. Erwartungsgemäß sind diese in jenen Familien am größten, in denen die Eltern noch nicht lange genug hier leben, also selbst nicht über Sprachkenntnisse verfügen, um die Kinder entsprechend unterstützen zu können.

Il 12,9% dei ragazzi stranieri, che frequentano la scuola in Alto Adige, ha difficoltà linguistiche. Come ci si aspetta, queste sono maggiori in quelle famiglie nelle quali i genitori vivono qui solo da poco, e quindi non dispongono di competenze linguistiche per sostenere adeguatamente i loro figli.

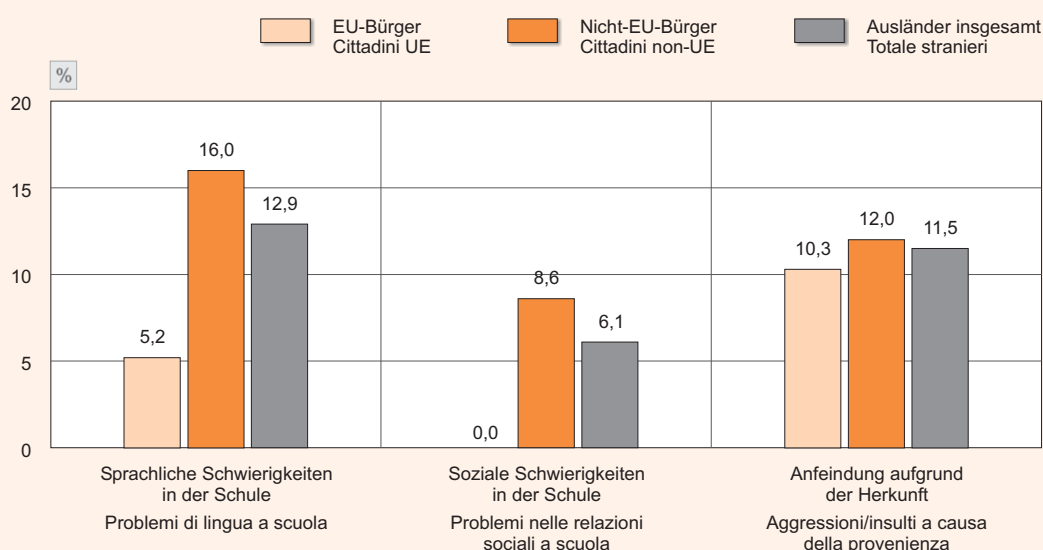
Graf. 6.4

Schwierigkeiten der Migrantenkinder (Ausländer) - 2011

Prozentwerte

Problemi dei figli di immigrati (Stranieri) - 2011

Valori percentuali



© astat 2012 - Ir



Eine Minderheit von 6,1% sieht sich mit **sozialen Problemen** konfrontiert. Es kommt öfters in der Stadt (8,1%) als auf dem Land (3,0%) vor, dass ausländische Schulkinder im Umgang mit Mitschülern oder Lehrern Schwierigkeiten haben. Betroffen sind ausschließlich Familien aus Nicht-EU-Staaten.

Una minoranza del 6,1% deve confrontarsi con alcuni **problemi sociali**. I ragazzi stranieri manifestano problemi relazionali con i compagni o con gli insegnanti più frequentemente nelle città (8,1%) piuttosto che nelle zone rurali (3,0%). Questo fenomeno riguarda esclusivamente le famiglie dei paesi non-UE.

11,5% sind schon wegen ihrer Herkunft von Schulkameraden oder Freunden angefeindet worden.

L'11,5% ha già subito aggressioni o insulti da parte dei compagni di scuola o degli amici a causa della propria provenienza.

Auch wenn das Bildungswesen in Sachen Integration an erster Stelle steht, übernehmen auch andere Institutionen wichtige Aufgaben in diesem Bereich, beispielsweise die **Sportvereine**. Fast die Hälfte der Einwandererfamilien mit Kindern im Schulalter (bei den EU-Bürgern etwas mehr) hat ihren Nachwuchs in einen Sportclub eingeschrieben, 56,9% sind es in den städtischen Gemeinden.

Was die **Gesundheitsversorgung** der Schulkinder betrifft, wenden sich 56,1% der Einwanderer, falls ein Kind erkrankt, an den gewählten Kinderarzt. Jede fünfte Familie - wenn in der Stadt ansässig jede vierte - bringt ein krankes Kind ins Krankenhaus. 12,2% ziehen einen privaten Arzt zu Rate, 5,8% wenden sich an den Gesundheitssprengel. Während EU-Bürger stärker auf den konventionierten oder privaten Arzt setzen, vertrauen Nicht-EU-Bürger ihre Kinder eher einem Hospital oder einer örtlichen öffentlichen Gesundheitseinrichtung an.

Benché il sistema educativo, in termini di integrazione, rimanga al primo posto, anche altre istituzioni assumono compiti importanti in quest'ambito, come per esempio le **associazioni sportive**. Quasi la metà dei figli di famiglie immigrate con bambini in età scolare, risultano iscritti ad un club sportivo (tra i cittadini dell'UE un po' di più), il 56,9% nei comuni urbani.

Per quanto riguarda l'**assistenza sanitaria** dei bambini in età scolare, quando il figlio si ammala, il 56,1% degli immigrati si rivolge al proprio pediatra. Una famiglia su cinque - se residente in città una su quattro - porta il bambino malato in ospedale. Il 12,2% si rivolge ad un medico privato ed il 5,8% al distretto sanitario. Mentre i cittadini comunitari si basano più sul medico convenzionato o privato, gli extracomunitari affidano i loro bambini più volentieri ad un ospedale o ad una struttura sanitaria pubblica locale.

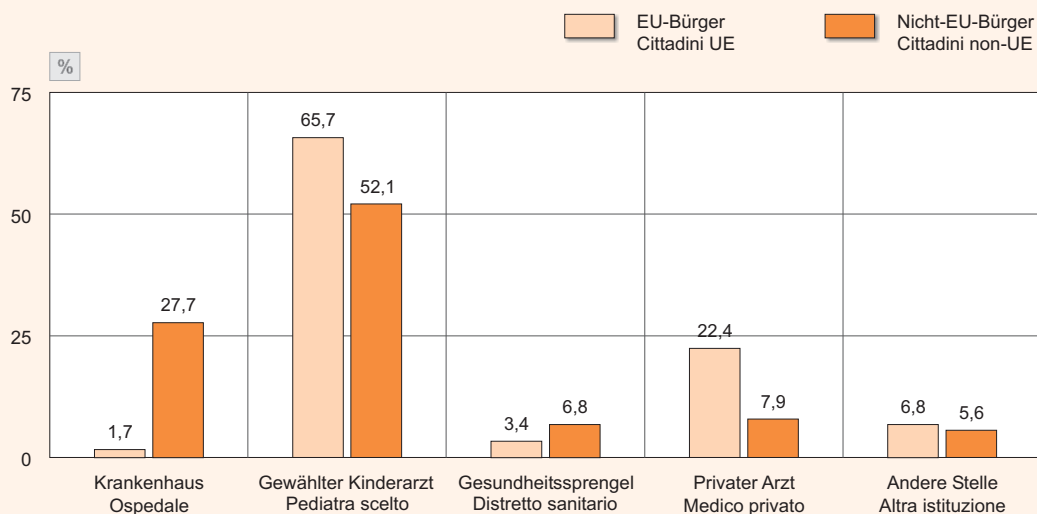
Graf. 6.5

Wenn Ihr/e Kind/er krank ist/sind, an wen wenden Sie sich zuerst? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte

Quando Suo figlio/i Suoi figli si ammala/no, a chi si rivolge per primo? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali



© astat 2012 - Irl



Der Löwenanteil von 93,2% nutzt die angebotenen Vorsorgeuntersuchungen. Etwa genauso viele lassen ihre Kinder impfen. Auch zahnärztliche Kontrollvisiten (84,8%) sowie Seh- (90,7%) und Hörtests (77,8%) haben die meisten Einwandererfamilien bei ihrem Nachwuchs bereits durchführen lassen.

La maggior parte (93,2%) si avvale di visite di prevenzione. Circa lo stesso numero fa vaccinare i propri figli. La maggior parte degli stranieri ha già usufruito per i propri figli anche di visite dentistiche (84,8%), esami della vista (90,7%) e test dell'udito (77,8%).

Tab. 6.3

Haben Sie bereits einige der folgenden Vorsorgeuntersuchungen Ihres/r Kindes/er durchführen lassen? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; Antworten „Ja“

Ha già fatto uno dei seguenti esami di prevenzione per i Suoi figli? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; risposte „Sì“

	Ins- gesamt Totale	Wohngebiet Area abitativa		Aufenthaltsdauer (Jahre) Durata di soggiorno (anni)				Studientitel Titolo di studio				EU-Angehörigkeit Appartenenza UE	
		Stadt- gemein- den	Land- gemein- den	0-4,9	5-9,9	10-14,9	15 und mehr	Hoch- schulab- schluss/ Doktorat	Matura	2- bis 3- jährige Ober- oder Berufs- schule	Mittel- schule	EU	Nicht- EU
		Comuni urbani	Comuni rurali	0-4,9	5-9,9	10-14,9	15 e oltre	Laurea/ dottorato	Maturità	Scuola sup. di 2 o 3 anni o scuola profes- sionale	Scuola media	UE	Non- UE
Kontrollvisite Visita di controllo	93,2	96,4	88,0	87,1	93,6	97,9	93,8	100,0	85,8	91,6	95,9	91,2	94,1
Hörtest Test dell'udito	77,8	83,9	67,7	66,6	67,9	85,9	91,9	81,8	73,9	80,1	82,1	81,4	76,4
Sehtest Esame della vista	90,7	92,9	87,1	78,3	95,5	90,7	98,1	93,5	86,3	94,0	91,9	89,6	91,2
Impfungen Vaccinazioni	93,6	96,4	89,0	83,2	94,1	97,8	100,0	94,7	95,8	93,5	92,3	93,1	93,9
Zahnärztliche Visiten Visita dentistica	84,8	88,1	79,3	67,4	86,6	88,5	95,8	89,9	78,0	90,9	88,5	92,4	81,7

Die Inanspruchnahme der Präventionsmedizin steigt mit zunehmender Aufenthaltsdauer: Bei den Einwandererfamilien, die seit mehr als 15 Jahren in Südtirol leben, liegt der Prozentanteil für alle obgenannten Dienste über der 90%-Marke.

Zwischen EU- und Nicht-EU-Bürgern gibt es keine großen Unterschiede. Eine Ausnahme bilden die zahnärztlichen Visiten und die Hörtests, die eher von Nicht-EU-Bürgern vernachlässigt werden.

Il ricorso alla medicina preventiva aumenta con la durata della permanenza: in famiglie di immigrati che hanno vissuto per più di 15 anni in Alto Adige, la percentuale per tutti i suddetti servizi risulta superiore alla soglia del 90%.

Non si osservano grandi differenze tra cittadini UE ed extracomunitari. Un'eccezione è rappresentata dalle visite dentistiche e dai test dell'udito, che sono un po' trascurati dai cittadini extracomunitari.



7 Wohnverhältnisse

Situazione abitativa

Irene Ausserbrunner

Gute Wohnverhältnisse tragen maßgeblich zu Lebensqualität und persönlicher Zufriedenheit bei. Die meisten Ausländer stoßen aber gerade hier auf die größten Hürden: Überhöhte Preise, aber auch das Misstrauen der einheimischen Bevölkerung machen ihnen zu schaffen. Beim Thema Wohnqualität wird einmal mehr deutlich, dass Ausländer letztlich in zwei Klassen geteilt sind: in EU-Bürger und Nicht-EU-Bürger, wobei Letztere mit weitaus größeren Schwierigkeiten zu kämpfen haben. Aus diesem Grund werden die folgenden Analysen größtenteils getrennt für diese beiden Gruppen durchgeführt.

Una buona situazione abitativa contribuisce sensibilmente alla qualità della vita e alla soddisfazione personale. La maggioranza degli stranieri incontra tuttavia proprio in questo campo gli ostacoli maggiori: prezzi eccessivamente alti, ma anche la diffidenza della popolazione locale li mettono di fronte a grosse difficoltà. In relazione alla qualità dell'abitare appare ancora una volta in tutta evidenza che gli stranieri sono divisi, in ultima analisi, in due classi: i cittadini UE e i cittadini non-UE, con gli ultimi costretti ad affrontare difficoltà ampiamente superiori. Per questo motivo le analisi che seguono saranno principalmente condotte separatamente per i due gruppi individuati.

Derzeitige Wohnsituation

Der größte Teil der ausländischen Bevölkerung lebt in Miete (67,7%) oder in einer Eigentumswohnung (16,9%). 4,5% sind bei Verwandten/Bekannten untergebracht und jeweils 3,6% in einer Dienstunterkunft des Arbeitgebers bzw. in einer Wohngemeinschaft.

Die eklatantesten Unterschiede bestehen aufgrund der Herkunft der Befragten: Nennen sich 34,8% der EU-Bürger Wohnungseigentümer, so trifft dies nur auf 7,5% der Nicht-EU-Bürger zu. Bei Mietwohnungen ist die Situation genau umgekehrt: Ungefähr drei Viertel (76,7%) der Nicht-EU-Bürger leben in einer solchen, aber nur jeder zweite EU-Bürger (50,5%).

Attuale situazione abitativa

La maggior parte della popolazione straniera vive in affitto (67,7%) o in un appartamento di proprietà (16,9%). Il 4,5% è alloggiato presso parenti/conoscenti, il 3,6% occupa un alloggio di servizio messo a disposizione dal datore di lavoro e la stessa percentuale condivide un appartamento con altri.

Le differenze più eclatanti si hanno in relazione all'origine degli intervistati: se il 34,8% dei cittadini UE si dichiara proprietario di abitazione, lo stesso vale solo per il 7,5% dei cittadini extracomunitari. Rispetto agli affitti, la situazione è esattamente opposta: circa tre quarti (76,7%) dei cittadini non-UE vivono in locazione contro solo un cittadino UE su due (50,5%).

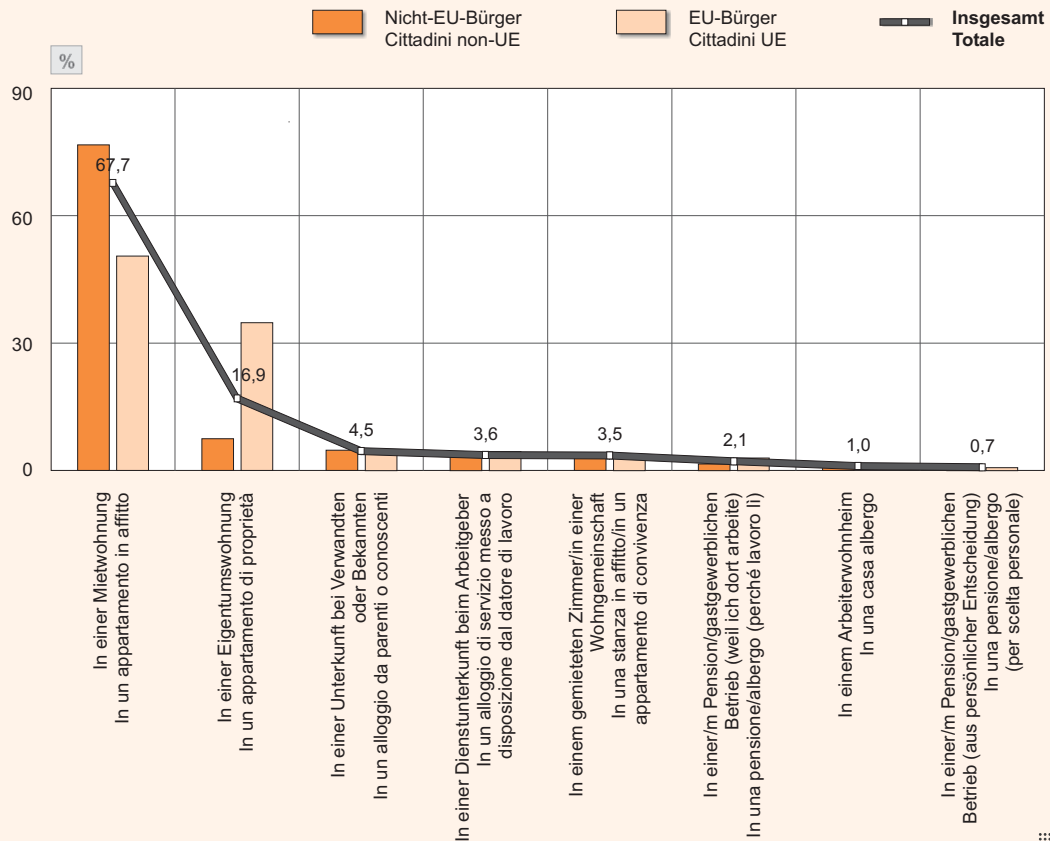
Graf. 7.1

Wo leben Sie zurzeit? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Dove abita attualmente? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Irl



Die meisten ausländischen Befragten (54,9%) lebten gleich nach ihrer Ankunft noch nicht in ihrer derzeitigen Wohnung: der Großteil zwar auch in einer Mietwohnung (48,8%), aber immerhin jeder Dritte (34,0%) fand vorerst Unterkunft bei Verwandten/Bekannten, in einem gastgewerblichen Betrieb (weil der/die Betreffende dort eine Anstellung hatte) oder in einer Wohngemeinschaft.

Subito dopo l'arrivo in provincia di Bolzano, la maggior parte degli stranieri intervistati (54,9%) non viveva ancora nell'abitazione occupata oggi: un gran numero abitava ugualmente in un'unità in affitto (48,8%) ma ben un terzo (34,0%) aveva trovato alloggio presso parenti/conoscenti, presso una struttura ricettiva (perché vi lavorava) o in un appartamento condiviso con altri.

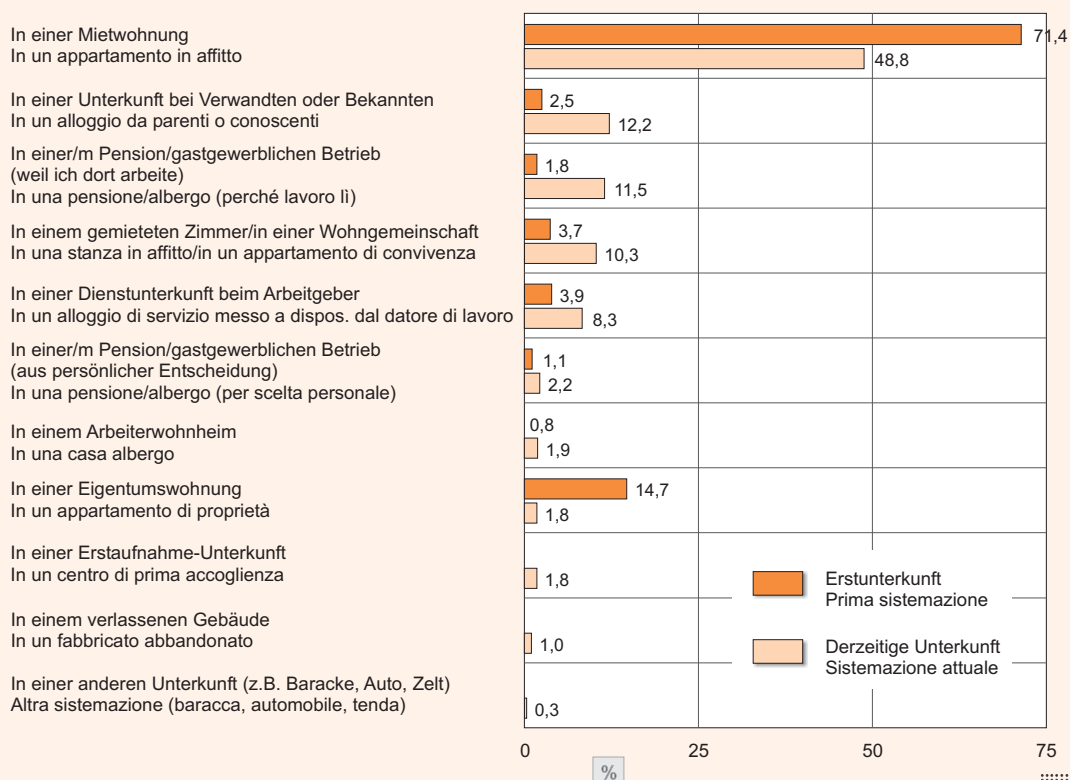
Graf. 7.2

Gegenüberstellung Erstunterkunft-derzeitige Unterkunft (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung; nur Ausländer, welche seit ihrer Ankunft die Unterkunft gewechselt haben

Confronto tra prima sistemazione e sistemazione attuale (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale; solo stranieri, che hanno cambiato la loro sistemazione iniziale



© astat 2012 - Ir



Große Schwierigkeiten bei der Wohnungssuche

41,2% der Ausländer hatten Schwierigkeiten, die derzeitige Wohnung zu finden - Nicht-EU-Bürger mehr als doppelt so häufig wie EU-Bürger.

Aus diesem Grund steht bei Ausländern (und zwar sowohl bei Nicht-EU-Bürgern als auch bei EU-Bürgern) der Wunsch nach Unterstützung bei der Wohnungssuche an erster Stelle einer Reihe von Maßnahmen, welche zu einer besseren Eingliederung der Ausländer führen sollten.

Grandi difficoltà nella ricerca di alloggio

Il 41,2% degli stranieri ha avuto difficoltà a trovare l'abitazione occupata oggi - gli extra-comunitari con una frequenza addirittura più che doppia rispetto ai cittadini UE.

Tra gli stranieri (e questo vale sia per i cittadini UE che per quelli non-UE), la richiesta di aiuto nella ricerca di alloggio è quindi al primo posto di una serie di iniziative destinate a favorire un migliore inserimento degli stranieri.

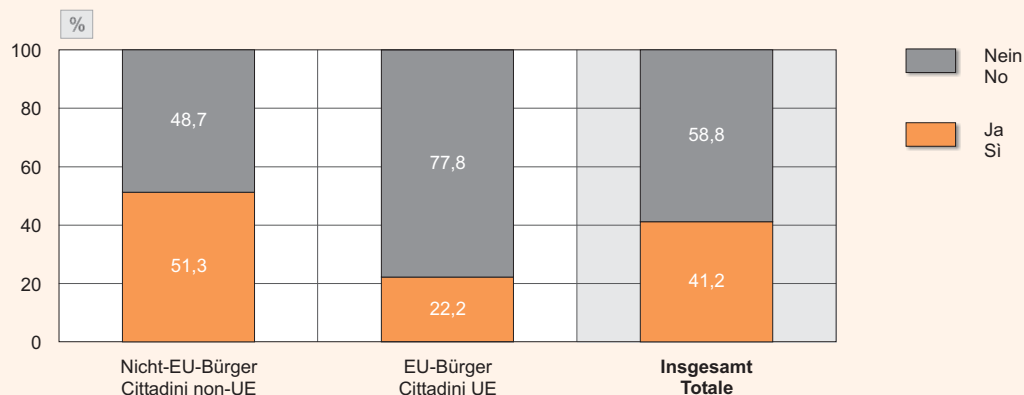
Graf. 7.3

Hatten Sie Schwierigkeiten, Ihre derzeitige Wohnung zu finden? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung; nur Ausländer, welche derzeit in einer Miet- oder Eigentumswohnung oder einem gemieteten Zimmer wohnen

Ha riscontrato difficoltà a trovare il Suo attuale appartamento? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale; solo stranieri, che attualmente abitano in un appartamento/una stanza in affitto o di proprietà



© astat 2012 - Ir



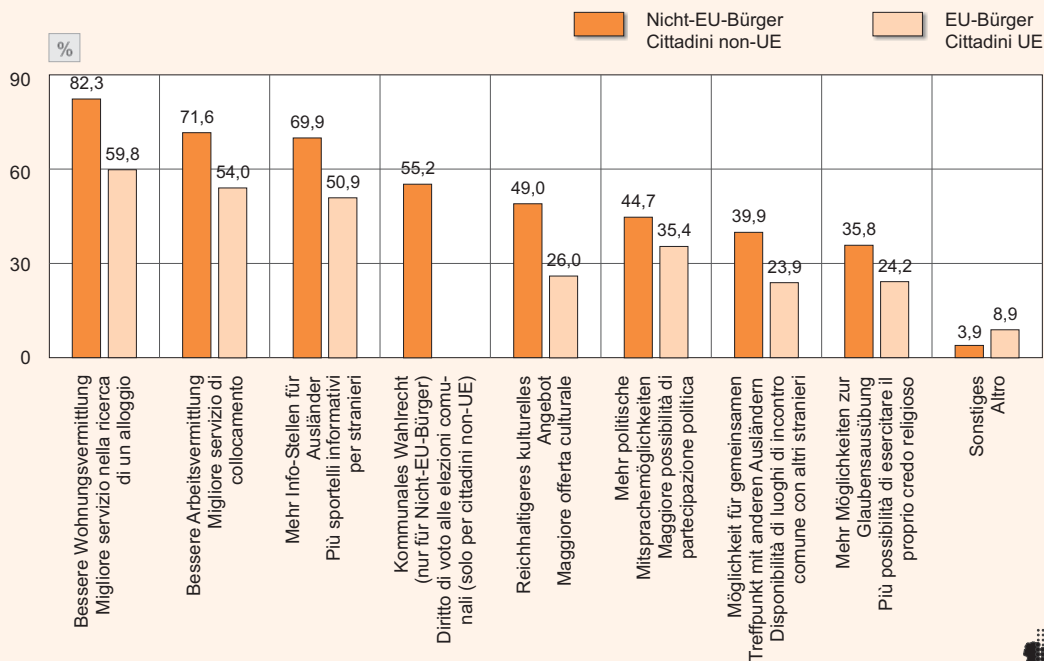
Graf. 7.4

Welche Wünsche/Vorstellungen hätten Sie in Bezug auf eine bessere Eingliederung der Ausländer? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; Antworten „Ja“

Quali desideri/aspettative ha per un migliore inserimento degli stranieri? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; risposte "Sì"



© astat 2012 - Ir



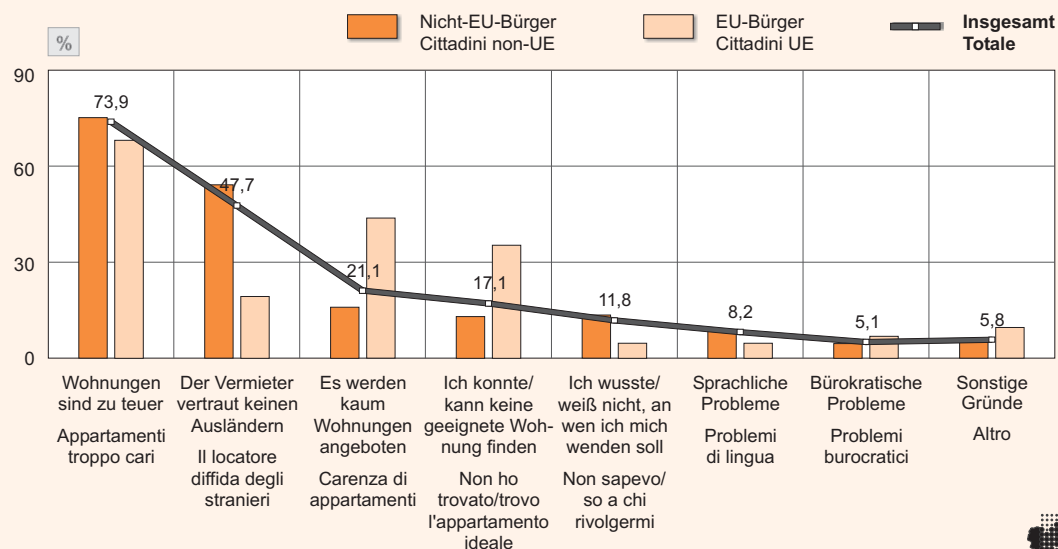
Graf. 7.5

Welche waren Ihre größten Schwierigkeiten bei der Wohnungssuche? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; nur Ausländer, welche Schwierigkeiten gehabt hatten, ihre derzeitige Wohnung zu finden;
maximal 3 Antworten möglich

Quali erano le maggiori difficoltà nella ricerca di un alloggio? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; solo stranieri che hanno riscontrato difficoltà a trovare l'attuale appartamento; al massimo 3 risposte



© astat 2012 - Ir



Die größte Hürde bei der Wohnungssuche sehen Ausländer im überhöhten Preis (73,9%). In diesem Punkt sind sich EU- und Nicht-EU-Bürger einig - er steht jeweils an erster Stelle. Gleich an zweiter Stelle steht bei Nicht-EU-Bürgern das Misstrauen einheimischer Wohnungsbesitzer ihnen gegenüber (54,2%), bei EU-Bürgern hingegen das Gefühl, dass kaum Wohnungen angeboten würden (43,8%) bzw. keine geeignete gefunden werden konnte (35,3%).

Trotz - oder vielleicht gerade wegen - der Schwierigkeiten bei der Wohnungssuche plant fast jeder vierte Ausländer (22,9%), innerhalb der nächsten fünf Jahre in Südtirol eine Wohnung zu kaufen bzw. zu bauen. Dies sind sogar mehr Personen als jene, welche an einen Wohnungskauf im Herkunftsland denken (13,3%). Dies kann als Indikator gewertet werden, dass der Großteil der Ausländer längerfristig in Südtirol zu bleiben gedenkt. Vor allem jüngere Personen und solche, welche erst seit relativ kur-

Il maggiore ostacolo individuato dagli stranieri nella ricerca di alloggio sta nei prezzi eccessivamente alti (73,9%). Su questo punto sono concordi tutti, cittadini UE ed extracomunitari: la voce è in entrambi i gruppi al primo posto. Segue immediatamente a ruota, fra i cittadini non-UE, la diffidenza dei proprietari locali di immobili nei loro confronti (54,2%); fra i cittadini UE, invece, la sensazione che non vi siano quasi appartamenti disponibili (43,8%) o che nessuno di quelli trovati sia adatto (35,3%).

Malgrado, o forse proprio per effetto delle difficoltà incontrate nella ricerca di alloggio, quasi uno straniero su quattro (22,9%) ha intenzione di comperare o costruirsi un'abitazione in provincia di Bolzano nel giro dei prossimi cinque anni. Il numero di questi è addirittura superiore a quello di coloro che pensano di acquistare un'abitazione nel proprio Paese di origine (13,3%). Questo dato può essere considerato indicatore del fatto che la maggioranza degli stranieri ha intenzione di trattenersi a lungo in Alto Adige.

zer Zeit in Südtirol sind, haben vor, sich hier definitiv niederzulassen.

Soprattutto i giovani e quelli che sono in Alto Adige da relativamente poco tempo hanno in progetto di stabilirsi qui definitivamente.

Tab. 7.1

Haben Sie vor, im Laufe der nächsten fünf Jahre ein Haus oder eine Wohnung für Ihre Familie im Herkunftsland zu kaufen/zu bauen? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Nei prossimi cinque anni intende comprare/costruire una casa o un'abitazione per la Sua famiglia nel Suo paese di origine? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale

	Ja Sì	Nein No	Weiß noch nicht Non so	Habe bereits ein Haus/eine Wohnung Ho già una casa/ un appartamento	
Aufenthaltsdauer (Jahre)					Durata di permanenza (anni)
0-4,9	17,6	50,3	20,0	12,2	0-4,9
5-9,9	15,5	53,8	16,0	14,6	5-9,9
10-14,9	8,1	62,5	11,9	17,5	10-14,9
15 und mehr	7,6	72,7	9,3	10,4	15 e oltre
EU-Angehörigkeit					Appartenenza UE
EU	6,5	70,9	9,6	13,0	UE
Nicht-EU	16,9	51,0	18,1	14,0	Non-UE
Altersklasse (Jahre)					Classe di età (anni)
15-34	15,6	53,7	20,9	9,7	15-34
35-54	13,2	58,5	13,3	15,0	35-54
55 und mehr	5,4	69,8	1,7	23,1	55 e oltre
Insgesamt	13,3	57,8	15,2	13,7	Totale

Tab. 7.2

Haben Sie vor, im Laufe der nächsten fünf Jahre ein Haus oder eine Wohnung für Ihre Familie hier in Südtirol zu kaufen/zu bauen? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Nei prossimi cinque anni intende comprare/costruire una casa o un'abitazione per la Sua famiglia in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale

	Ja Sì	Nein No	Weiß noch nicht Non so	Habe bereits ein Haus/eine Wohnung Ho già una casa/ un appartamento	
Aufenthaltsdauer (Jahre)					Durata di permanenza (anni)
0-4,9	25,7	41,9	27,3	5,0	0-4,9
5-9,9	27,7	42,5	22,0	7,7	5-9,9
10-14,9	15,9	47,2	18,0	19,0	10-14,9
15 und mehr	16,1	49,4	15,8	18,6	15 e oltre
EU-Angehörigkeit					Appartenenza UE
EU	17,4	41,8	17,6	23,2	UE
Nicht-EU	25,8	45,9	23,7	4,5	Non-UE
Altersklasse (Jahre)					Classe di età (anni)
15-34	29,9	37,3	25,4	7,5	15-34
35-54	20,9	44,2	22,1	12,8	35-54
55 und mehr	5,0	72,6	6,0	16,5	55 e oltre
Insgesamt	22,9	44,5	21,6	11,0	Totale

Die Wohnungssuche stellt für Migranten die größte Herausforderung nach ihrer Ankunft dar. Dementsprechend lange dauert es auch, bis eine Bleibe gefunden wird. Jeder Zweite (54,3%) brauchte dazu bis zu einem halben Jahr, 31,9% noch länger. 13,9% hatten die Wohnung bereits bei ihrer Ankunft in Südtirol (hauptsächlich EU-Bürger: 21,5% gegenüber 9,8%).

La ricerca di un'abitazione rappresenta per gli immigrati la sfida principale dopo il loro arrivo in provincia di Bolzano. E quindi molto lunga è l'attesa prima di riuscire a trovare una sistemazione. Poco più della metà (54,3%) ha dovuto aspettare fino a sei mesi, il 31,9% ancora di più. Il 13,9% aveva invece un alloggio già prima di arrivare in Alto Adige (principalmente cittadini UE: 21,5% contro il 9,8% degli altri).

Wohnqualität

Die zur Verfügung stehende Wohnfläche beträgt in 42,6% der Fälle zwischen 51 und 80 m². Etwa jeder fünfte Ausländer lebt in einer Wohnung mit 81-110 m², ein ebenso großer Anteil in einer kleinen Wohnung mit einer Fläche von 20-50 m².

Qualità dell'abitare

La superficie abitativa a disposizione si colloca nel 42,6% dei casi fra i 51 e gli 80 m². Circa un quinto degli stranieri vive in un'abitazione di 81-110 m², e una percentuale uguale in un piccolo appartamento di 20-50 m².

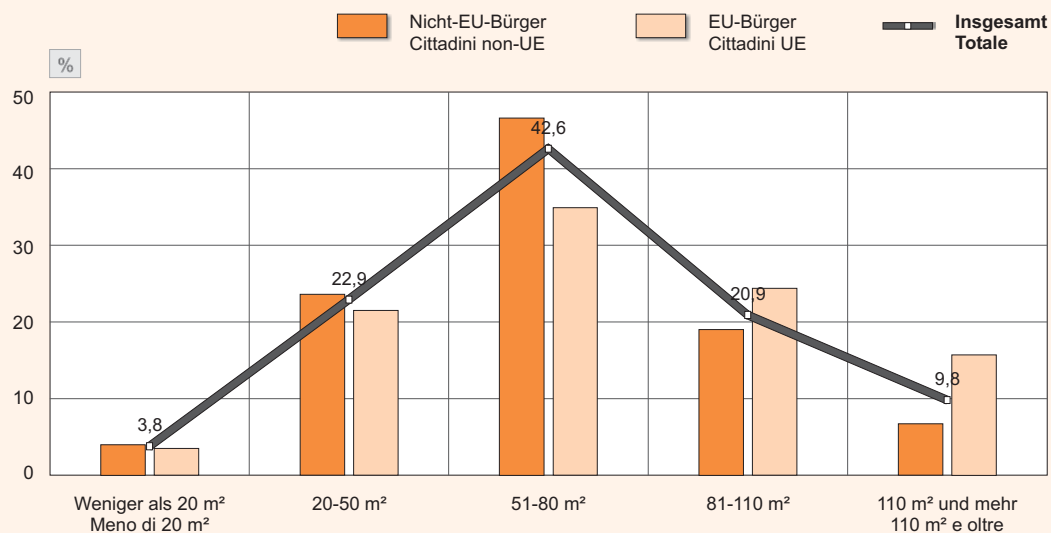
Graf. 7.6

Gesamtfläche der Wohnung (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Superficie totale dell'appartamento (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



Berücksichtigt man auch die Anzahl der im Haushalt lebenden Personen, so verfügt der Großteil (56,3%) über durchschnittlich 15-30 m². Die Herkunft entscheidet auch hier über

Considerando anche il numero di persone che vivono in famiglia, si evince che la maggior parte (56,3%) dispone in media di 15-30 m². L'origine delle persone determina anche

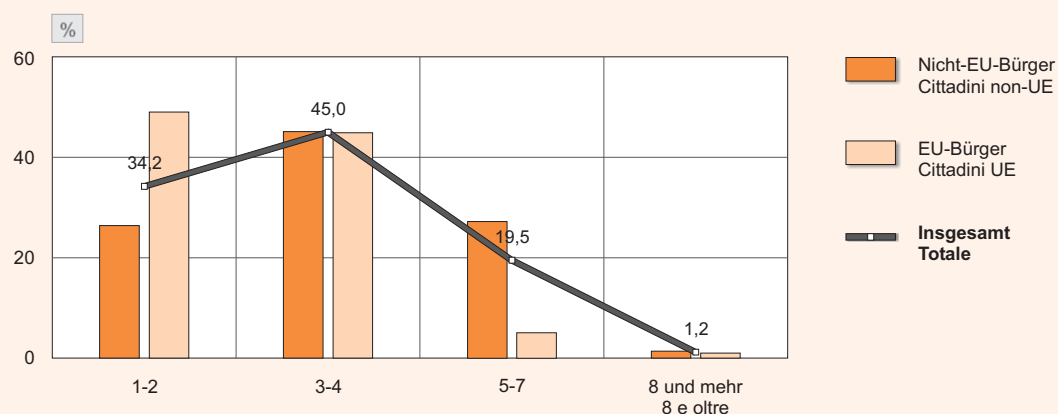
Graf. 7.7

Anzahl der in der Wohnung lebenden Personen (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Numero di persone che abitano nell'abitazione (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



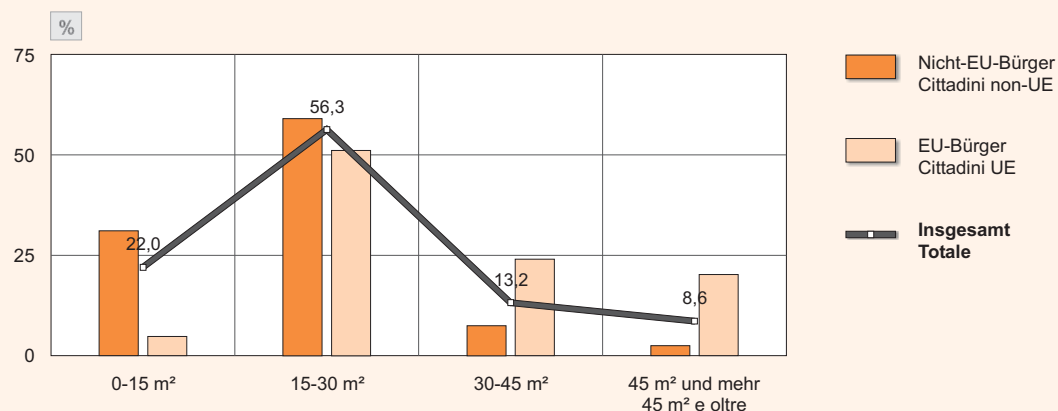
Graf. 7.8

Pro-Kopf-Wohnfläche (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Superficie pro capite (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



die Wohnqualität: 44,2% der EU-Bürger leben auf mehr als 30 m² pro Kopf, aber nur 10,0% der Nicht-EU-Bürger, welche sich in den meisten Fällen mit weitaus weniger zufriedengeben müssen.

Neben der Pro-Kopf-Wohnfläche entscheidet auch die Ausstattung des Haushaltes über die Wohnqualität. Zum Standard gehören hier - mit Besitzquoten von jeweils über 90%:

- Handy (97,8%),
- Kühlschrank (97,1%),
- Fernsehgerät (96,7%),
- Waschmaschine (93,1%),
- Elektro-/Gasherd (92,8%).

Zum Wohnungs-/Lebenskomfort tragen in mehr als der Hälfte der Haushalte weiters bei:

- Computer (79,1%),
- Internetanschluss (71,6%),
- Fahrrad (70,4%),
- Auto (69,7%),
- Satelliten-Antenne (69,2%),
- Video-/DVD-Recorder (55,8%),
- Mikrowelle (52,6%),
- Stereoanlage (52,0%).

Besonders die hohen Prozentwerte bei Computer und Internetanschluss fallen ins Auge: Sie liegen sogar über jenen der Einheimischen (lt. Mehrzweckerhebung 2011 besitzen 64,8% der einheimischen Haushalte einen Computer und 58,3% verfügen über einen Internetanschluss). Auch bei den Daten bezüglich Handy und Satelliten-Antenne liegen die Ausländer vor den Einheimischen (93,5% der einheimischen Haushalte besitzen ein Handy, 64,5% eine Sat-Antenne). Ein möglicher Grund für diese hohen Werte könnte darin bestehen, dass es mit diesen technischen Möglichkeiten leichter fällt, eine Verbindung zum Heimatland herzustellen bzw. aufrechtzuerhalten.

Weniger als jeder zweite Ausländer besitzt hingegen:

- Geschirrspülmaschine (42,9%),
- Videokamera (31,6%),
- Motorrad/Moped (12,2%),

la qualità dell'abitare: il 44,2% dei cittadini UE ha a disposizione più di 30 m² pro capite, contro solo il 10,0% dei cittadini non-UE che nella maggior parte dei casi si devono accontentare di molto meno spazio.

Oltre alla superficie abitativa procapite è anche la dotazione dell'abitazione a determinare la qualità abitativa. Rientrano nello standard (con quote di proprietà superiori al 90%):

- telefono cellulare (97,8%),
- frigorifero (97,1%),
- televisore (96,7%),
- lavatrice (93,1%),
- forno elettrico/a gas (92,8%).

A contribuire al comfort dell'abitazione/del vivere sono, in oltre la metà delle famiglie, anche:

- computer (79,1%),
- connessione Internet (71,6%),
- bicicletta (70,4%),
- automobile (69,7%),
- antenna satellitare (69,2%),
- videoregistratore/DVD (55,8%),
- forno a microonde (52,6%),
- impianto stereo (52,0%).

A sorprendere sono soprattutto le alte percentuali di possesso di computer e connessione Internet: sono infatti addirittura superiori a quelle degli altoatesini (stando ai dati dell'indagine multiscope 2011, è in possesso di un computer il 64,8% e di una connessione a Internet il 58,3% delle famiglie altoatesine). Anche in relazione ai telefonini e alle antenne satellitari gli stranieri superano i locali (possiede un telefono cellulare il 93,5% delle famiglie altoatesine e un'antenna satellitare il 64,5%). Un possibile motivo di questi valori tanto elevati potrebbe essere dato dal fatto che con queste strumentazioni tecniche è più facile stabilire o mantenere i contatti con il Paese di origine.

Meno di uno straniero su due possiede invece:

- lavastoviglie (42,9%),
- videocamera (31,6%),
- motocicletta/ciclomotore (12,2%),

- Wäschetrockner (11,4%),
- Faxgerät (10,8%).

Nahezu alle Ausstattungsgüter sind unter EU-Bürgern häufiger anzutreffen als unter Nicht-EU-Bürgern. Einzige Ausnahmen sind Mikrowelle, Fernsehgerät und Handy.

- asciugatrice (11,4%),
- fax (10,8%).

Quasi tutti i beni di consumo si trovano con maggior frequenza fra i cittadini UE che tra gli extracomunitari. Le uniche eccezioni sono il forno a microonde, il televisore e il cellulare.

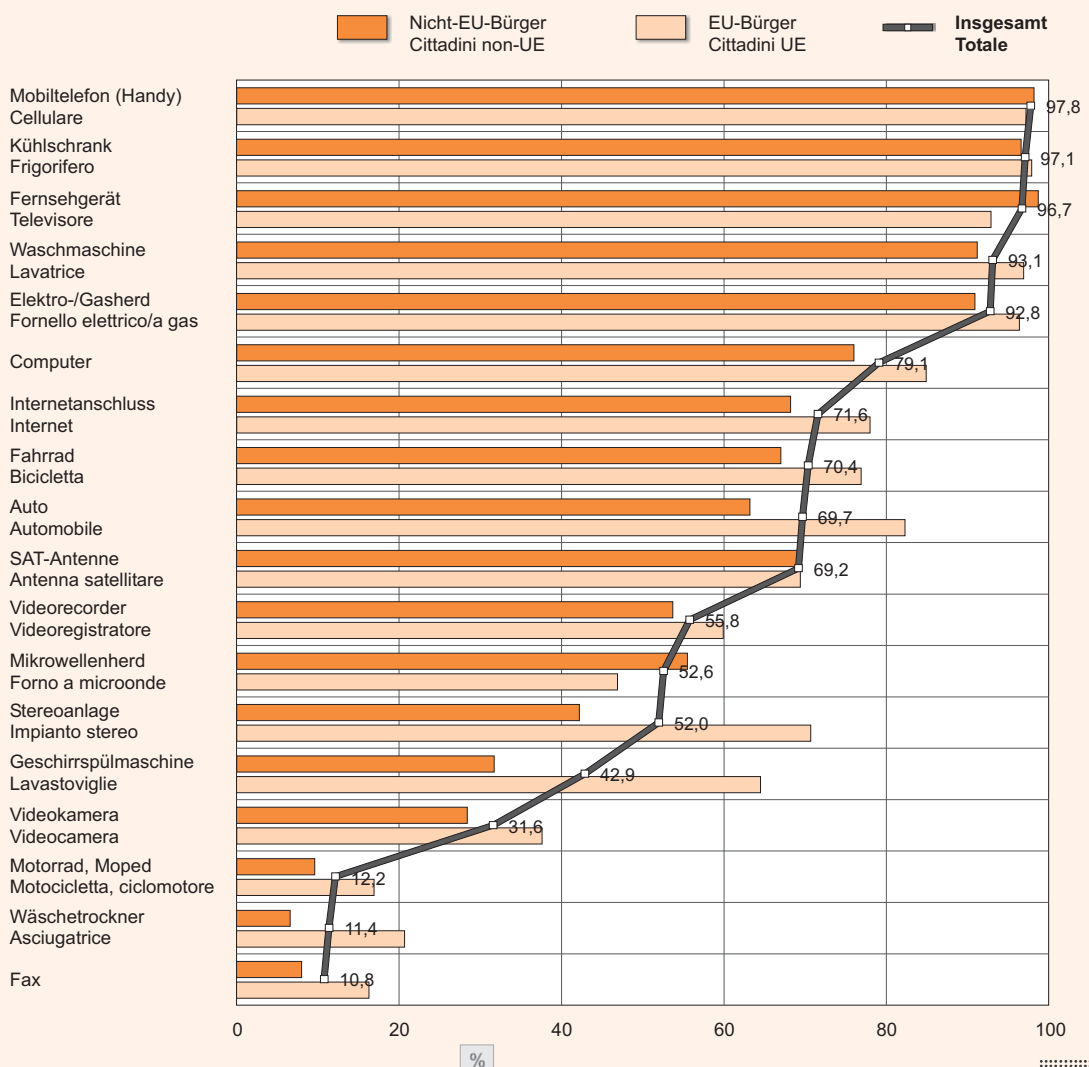
Graf. 7.9

Verfügt Ihr Haushalt über folgende Gebrauchsgüter? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; Antworten „Ja“

La Sua famiglia dispone dei seguenti beni di consumo? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; risposte "Sì"



© astat 2012 - Ir





8 Integration und soziale Situation der Ausländer

Integrazione e situazione sociale degli stranieri

Manuel Massl

Bevor auf die soziale Situation der Ausländer in Südtirol näher eingegangen wird, sei hier eine Besonderheit der Stichprobe erwähnt, welche die geografische Herkunft der befragten Ausländer betrifft. Das subjektive Befinden und die objektiven Erfahrungen deutscher oder österreichischer Ausländer lassen sich nämlich nur sehr schwer mit jenen der maghrebinischen (sprich marokkanischen und tunesischen) oder asiatischen Einwanderer vergleichen. Erstere genießen einen doppelten Vorteil: Sie sind Europäer und ihre Muttersprache ist in Südtirol keine Fremdsprache. Letztere hingegen sehen sich in vielfacher, nicht zuletzt in beruflicher Hinsicht benachteiligt (untermauert wird dies durch die Tatsache, dass es unter den EU-Bürgern viel mehr Selbstständige und Freiberufler gibt als unter den Ausländern aus Nicht-EU-Staaten).

Auf praktischer Ebene ist der individuelle Eingliederungsweg für den Ausländer mit der bloßen Aneignung materieller Güter oder mit der Ausübung einer Erwerbstätigkeit noch lange nicht beendet. Ein mehrjähriger Aufenthalt im Gastland mag zwar für den Erwerb der Staatsangehörigkeit genügen, reicht aber sicher nicht für die Entwicklung des Zugehörigkeitsgefühls zur Aufnahmegesellschaft aus. Hier kommen viele Faktoren zum Tragen: Diese hängen teils mit der fremden Herkunft zusammen (kognitive und sprachliche Fähigkeiten, schulischer Hintergrund, Bräuche und Sitten, Zugehörigkeit

Prima di esaminare più in dettaglio la situazione sociale degli stranieri presenti nella provincia di Bolzano, va segnalata una particolarità del campione, riguardante la provenienza geografica degli stranieri intervistati. La sensibilità soggettiva e le esperienze oggettive degli stranieri tedeschi o austriaci sono solo molto difficilmente paragonabili a quelle degli immigrati magrebini (marocchini, tunisini) o asiatici. I primi beneficiano infatti di un doppio vantaggio: sono innanzitutto cittadini europei e la loro madrelingua non è una lingua straniera sul territorio della provincia di Bolzano. I secondi, invece, si vedono svantaggiati su diversi piani, non da ultimo anche quello professionale (a convalidarlo, il fatto che tra i cittadini UE vi sono molti più lavoratori autonomi e liberi professionisti che non tra gli stranieri extra-UE).

A livello pratico, il percorso individuale di inserimento degli stranieri non si esaurisce con la mera acquisizione di beni materiali o con l'esercizio di un'attività lavorativa. Una permanenza pluriennale nel Paese ospite può essere forse sufficiente all'ottenimento della cittadinanza ma non basta certamente a sviluppare il senso di appartenenza alla società che accoglie lo straniero. I fattori che intervengono sono tanti: questi sono legati in parte all'origine estera (capacità cognitive e linguistiche, background scolastico, usi e costumi, appartenenza ecc.) e in parte ai processi che scattano sia dall'incontro con la

usw.) und teils mit den Prozessen, die sowohl beim Zusammentreffen mit der Gastgesellschaft als auch innerhalb des eigenen Volkes ausgelöst werden. Zu diesen Faktoren zählen die Möglichkeit des Familiennachzugs, die Aussicht auf eine angemessene Unterkunft, die Nutzung öffentlicher Dienste und territorialer Ressourcen und vor allem die demokratische Beteiligung an der Gesellschaft.

Neben diesen theoretischen Überlegungen ist es auch interessant zu wissen, was für die in Südtirol ansässigen Ausländer selbst der Begriff „Integration“ bedeutet. Für 86,5% der Ausländer bedeutet Integration, wenn sie sich auf italienisch, deutsch oder ladinisch verständigen können. Neben dem wichtigen sprachlichen Aspekt fühlen sich 82,1% integriert, wenn sie einheimische Freunde haben. Jeweils knapp 80% Zustimmung erhielt

società ospitante che all'interno della propria etnia. Rientrano fra questi fattori la possibilità del ricongiungimento familiare, la prospettiva di un alloggio adeguato, l'uso dei servizi pubblici e delle risorse territoriali e soprattutto la partecipazione democratica alla società.

Oltre a queste considerazioni teoriche è interessante sapere anche cosa significhi il concetto stesso di „integrazione“ per gli stranieri che risiedono in provincia di Bolzano. Per l'86,5% degli stranieri, integrazione significa riuscire a comunicare in italiano, in tedesco o in ladino. Accanto all'importante aspetto linguistico, l'82,1% si sente integrato se ha amici del posto. Poco meno dell'80% è dell'idea che un lavoro in provincia di Bolzano e

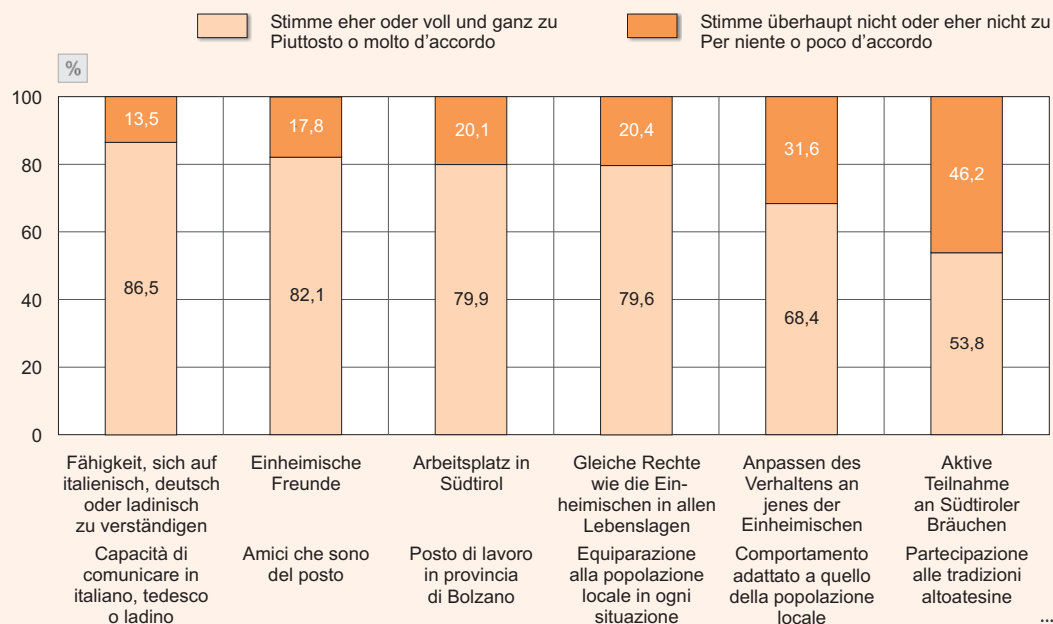
Graf. 8.1

Was bedeutet für Sie persönlich Integration? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Cosa significa integrazione per Lei personalmente? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



ten die Feststellungen, dass ein Arbeitsplatz in Südtirol sowie der Genuss derselben Rechte wie die Einheimischen in allen Lebenslagen wichtige Faktoren für die Integration seien.

Weniger wichtig für die Integration sehen die Ausländer das Anpassen ihres Verhaltens an jenes der Einheimischen (68,4% Befürworter) oder die aktive Teilnahme an Südtiroler Bräuchen (53,8% Zustimmung). Die Teilnahme an Südtiroler Bräuchen wird häufiger von Ausländern aus EU-Staaten sowie von Akademikern als wichtig erachtet. Ebenfalls für EU-Bürger stärker von Bedeutung ist die Freundschaft mit Einheimischen.

il godimento degli stessi diritti degli altoatesini in tutti gli aspetti della vita siano fattori importanti ai fini dell'integrazione.

Meno rilevanti per l'integrazione sono, a giudizio degli stranieri, l'adeguamento del proprio comportamento a quello della popolazione locale (68,4% di consensi) o la partecipazione attiva alle tradizioni altoatesine (53,8%). Questo ultimo fattore, in particolare, è considerato importante soprattutto da stranieri di Stati UE e laureati. Ed è sempre per i cittadini dell'Unione Europea ad avere maggior peso l'amicizia con la popolazione locale.

Sprache und Kultur

Da die Sprache von den Ausländern als wichtigster Faktor für die eigene Integration angesehen wird, soll darauf noch näher eingegangen werden. Ein wesentlicher Aspekt dabei ist die Präsenz von drei unterschiedlichen Sprachgruppen in Südtirol. Auf die Frage, ob die Ausländer bei ihrer Entscheidung nach Südtirol zu kommen, wussten, dass es hier drei Sprachgruppen gibt, antworten knapp 53% mit Nein und etwa 45% mit Ja. Einige wenige können sich nicht mehr genau daran erinnern. Das Wissen über die dreisprachige Realität in Südtirol steigt mit zunehmendem Alter und höherem Bildungsgrad. Von den Ausländern, die aus EU-Staaten stammen, wussten über 55% von der Präsenz der drei Sprachgruppen, während es knapp 40% bei jenen aus Nicht-EU-Staaten sind. Auffallend ist, dass Ausländer mit einer Aufenthaltsdauer von 5 bis 10 Jahren mit 37,9% den niedrigsten Wissensstand bei dieser Frage aufweisen, während der Wert bei unter 5 Jahren und über 15 Jahren Aufenthaltsdauer bei über 50% liegt.

Lingua e cultura

Considerato che la lingua è vista dagli stranieri come il fattore più importante ai fini della propria integrazione, è opportuno esaminare più in dettaglio la questione. Un aspetto di rilievo è la presenza, sul territorio provinciale, di tre diversi gruppi linguistici. Alla domanda se avessero saputo, decidendo di venire in Alto Adige, che nella provincia vivono tre gruppi linguistici, quasi il 53% degli stranieri ha risposto di non averlo saputo e circa il 45% di esserne invece stato al corrente. Solo pochi non ricordano più con esattezza. La consapevolezza dell'esistenza di una realtà trilingue in provincia di Bolzano cresce all'aumentare dell'età e del grado di istruzione. Degli stranieri provenienti dagli Stati dell'Unione Europea, oltre il 55% sapeva della presenza dei tre gruppi linguistici contro il 40% dei cittadini extra-UE. Colpisce il fatto che gli stranieri con una permanenza sul territorio dai 5 ai 10 anni dichiarino solo per il 37,9%, la percentuale più bassa, di aver saputo dell'esistenza di questa realtà trilingue, mentre con una permanenza inferiore ai 5 anni e superiore ai 15 la percentuale sale oltre il 50%.

Tab. 8.1

Als Sie sich entschieden haben, nach Südtirol zu kommen, wussten Sie, dass es hier drei Sprachgruppen, d.h. Italiener, Deutsche und Ladinier gibt? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte

Quando ha deciso di venire in provincia di Bolzano sapeva già che qui ci sono tre gruppi linguistici ovvero italiani, tedeschi e ladini? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali

	Ja Sì	Nein No	Weiß nicht mehr genau Non mi ricordo	
Altersklasse (Jahre)				Classe di età (anni)
15-34	38,5	59,0	2,5	15-34
35-54	47,9	49,6	2,5	35-54
55 und mehr	57,7	42,3	-	55 e oltre
Studientitel				Titolo di studio
Keiner oder Grundschulabschluss	33,9	64,3	1,8	Nessun titolo o licenza elementare
Mittelschulabschluss	39,2	57,8	3,0	Licenza media inferiore
2- bis 3-jährige Ober- oder Berufsschule	47,3	51,3	1,5	Diploma di qualifica professionale (2 o 3 anni)
4- bis 5-jährige Oberschule	43,4	53,2	3,4	Diploma di maturità (4 o 5 anni)
Fachhochschule oder Universität	57,1	41,9	1,0	Diploma universitario
EU-Angehörigkeit				Appartenenza UE
EU	55,4	42,7	1,9	UE
Nicht-EU	39,6	58,1	2,3	Non-UE
Aufenthaltsdauer (Jahre)				Permanenza di soggiorno (anni)
0-4,9	50,3	47,7	2,0	0-4,9
5-9,9	37,9	60,4	1,8	5-9,9
10-14,9	44,3	52,7	3,0	10-14,9
15 und mehr	52,0	45,4	2,7	15 e oltre
Insgesamt	44,9	52,9	2,2	Totale

Neben den sprachlichen Eigenheiten müssen Ausländer erst langsam einen Zugang zur Südtiroler Kultur und Mentalität finden. Dem überwiegenden Teil der Einwanderer scheint dies laut eigenem Befinden gelungen zu sein. Knapp 90% der Einwanderer fühlen sich in Südtirol wohl und sehr gut in das soziale Leben integriert. Über zwei Drittel feiern sogar neben ihren eigenen Festen auch die traditionellen Feste der Südtiroler mit. Lediglich jeder Fünfte gibt an, ausschließlich seine eigenen Feste zu feiern. Weniger leicht scheint der Zugang zum sozialen Umfeld zu gelingen. Jeder zweite Ausländer wird von seinen Südtiroler Nachbarn manchmal eingeladen, bzw. lädt diese zu sich nach Hause ein. Häufiger geschieht dieser Austausch zwischen Ausländern mit mehr als 15 Jahren Aufenthaltsdauer und Einwanderern aus EU-Staaten. Frauen pflegen in dieser Hinsicht mehr soziale Kontakte als Männer.

Oltre alle peculiarità linguistiche, gli stranieri si trovano a dover cercare lentamente anche un ingresso nella cultura e mentalità altoatesina. La stragrande maggioranza degli immigrati ha l'impressione di esserci riuscito. Quasi il 90% degli stranieri dice di trovarsi bene in provincia di Bolzano e di essere integrato molto bene nella vita sociale. Più di due terzi celebrano, oltre alle proprie feste, anche quelle tradizionali degli altoatesini. Solo uno su cinque afferma di celebrare solo le proprie feste/tradizioni. Meno semplice appare l'avvicinamento sul piano sociale. Uno straniero su due è invitato ogni tanto dai propri vicini altoatesini o invita questi a casa propria. Lo scambio è invece più frequente tra gli stranieri con più di 15 anni di permanenza e tra gli immigrati provenienti da altri Paesi UE. Le donne, su questo piano, coltivano più rapporti sociali degli uomini.

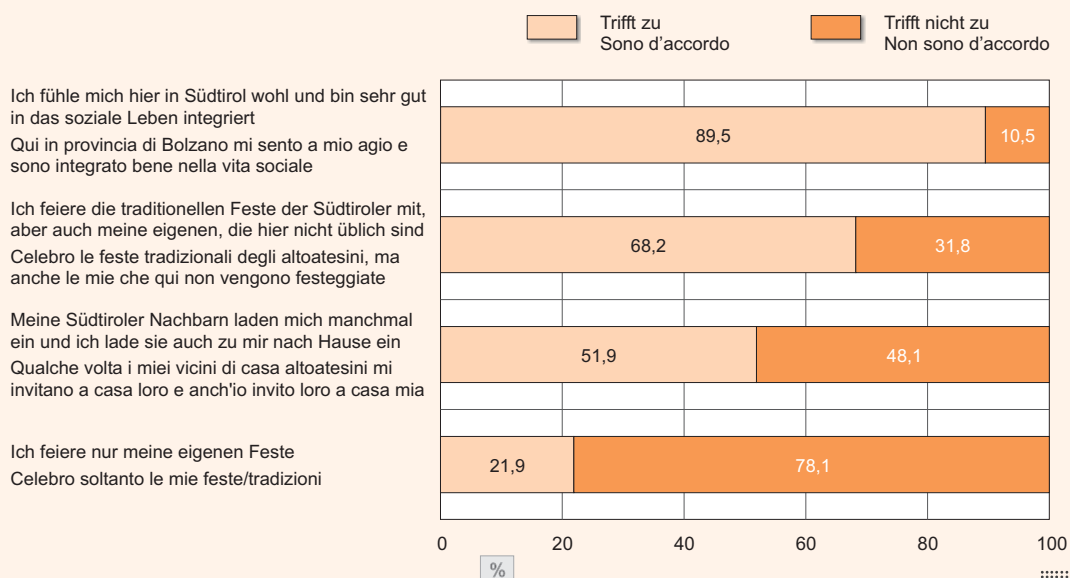
Graf. 8.2

Zur Südtiroler Kultur und Mentalität muss man erst langsam einen Zugang finden.**Inwieweit treffen folgende Aspekte auf Sie zu? (Ausländer) - 2011**

Prozentuelle Verteilung

Per avvicinarsi alla cultura e mentalità altoatesina ci vuole un po' di tempo.**La prego di indicarmi se le seguenti affermazioni valgono per Lei o meno. (Stranieri) - 2011**

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir

**Freundeskreis und Freizeit**

Ergänzend zum Austausch in der Nachbarschaft ist vor allem der Freundeskreis der Ausländer für die Analyse ihrer sozialen Situation interessant. Ausländer haben häufig gemischte Freundeskreise, bestehend sowohl aus Landsleuten als auch aus anderen Ausländern und Einheimischen. 62,3% der Ausländer geben an, dass Landsleute zu ihrem Freundeskreis gehören. Jeder Dritte verbringt seine Freizeit zusätzlich oder ausschließlich mit anderen Ausländern. Unter den einheimischen Freunden der Ausländer überwiegen die Südtiroler der deutschen Sprachgruppe. Jeder zweite Einwanderer gibt an, dass er deutschsprachige Freunde hat, während 43,9% der Ausländer italienischsprachige Südtiroler zu ihrem Freundeskreis zählen. Vergleicht man diese Wer-

Amici e tempo libero

Oltre agli scambi con il vicinato è soprattutto il giro di amicizie degli stranieri a rivelare dati interessanti sulla loro situazione sociale. Gli stranieri hanno spesso amicizie miste costituite sia da connazionali che da altri stranieri e altoatesini. Il 62,3% degli stranieri dichiara che sono i connazionali a far parte della loro cerchia di amicizie. Uno su tre trascorre il tempo libero anche o esclusivamente con altri stranieri. Tra gli amici locali degli stranieri predominano gli altoatesini del gruppo linguistico tedesco. Un immigrato su due afferma di avere amici di lingua tedesca, mentre il 43,9% degli stranieri annovera nella propria cerchia di amicizie altoatesini di lingua italiana. Raffrontando questi valori con la consistenza dei gruppi linguistici nella provincia, emerge che gli italiani coltivano in

te mit der Sprachgruppenstärke im Land, so fällt auf, dass die Italiener proportional mehr Freundschaften mit Ausländern pflegen. 5,6% geben an, die Freizeit mit Ladinern zu verbringen, wobei diese Antwort zu über 90% von Einwanderern in ladinischen Gemeinden stammt.

proportione più amicizie con gli stranieri. Il 5,6% dichiara di trascorrere il tempo libero con i ladini, anche se questa risposta viene, per oltre il 90%, dagli immigrati residenti nei comuni ladini.

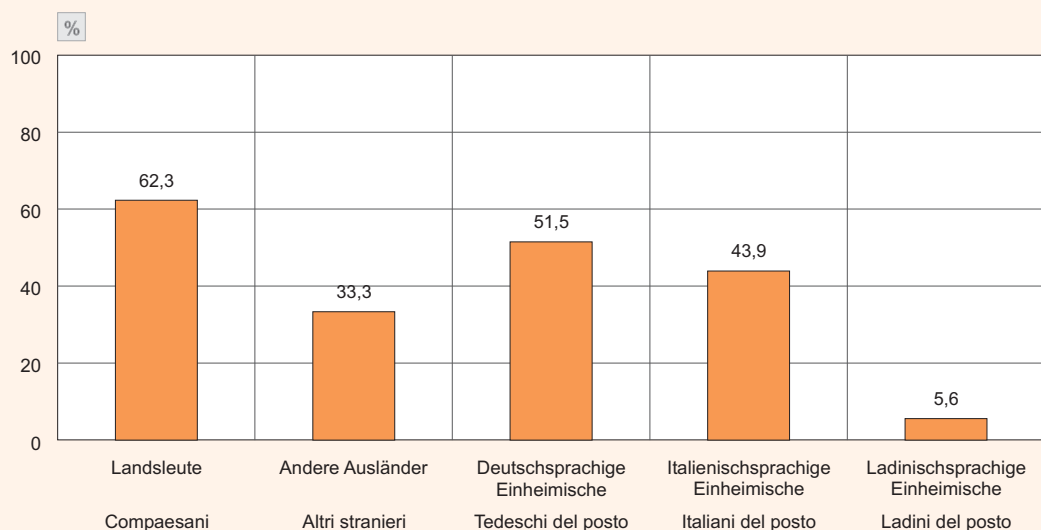
Graf. 8.3

Treffen Sie in Ihrer Freizeit vor allem Ihre Landsleute, andere Ausländer oder Einheimische? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; Mehrfachnennungen möglich

Nel Suo tempo libero si incontra principalmente con i Suoi compaesani, con altri stranieri o con persone del posto? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; possibili più risposte



© astat 2012 - Ir



Wer angibt, deutsche oder ladinische Einheimische als Freunde zu haben, stammt überwiegend aus der EU. Unter den Ausländern mit italienischsprachigen einheimischen Freunden hingegen überwiegen jene mit Herkunft außerhalb der EU.

Chi afferma di avere altoatesini di lingua tedesca o ladina fra i propri amici proviene principalmente dalla UE. Tra gli stranieri con amici locali di lingua italiana predominano invece quelli con origine extra-UE.

Bei der Frage nach dem Ort und der Häufigkeit der Treffen mit Freunden nennen die Einwanderer als beliebtesten Treffpunkt eine Bar bzw. ein Café: 49,4% treffen hier ihre Freunde mindestens einmal in der Woche.

Interpellati sul luogo e la frequenza degli incontri con gli amici, gli immigrati indicano come ritrovo preferito un pub/bar: il 49,4% vi incontra qui gli amici almeno una volta alla settimana. Per il resto gli stranieri si ritro-

Ansonsten treffen Ausländer ihre Freunde gerne an Gewohnheitstreffpunkten im Freien, wie z.B. in Parks (43,7% mindestens einmal in der Woche). Ebenfalls sehr beliebt als Treffpunkt sind Privatwohnungen (sowohl das eigene Zuhause als auch jenes der Freunde). So gut wie niemand trifft sich in öffentlichen Gebäuden, wie z.B. in Bahnhöfen usw. (92,9% treffen sich hier entweder nie oder nur sehr selten). Ein ebenfalls wenig beliebter Treffpunkt ist der Sitz von Vereinen (90,2% nie oder nur sehr selten). Dies hängt sicher auch damit zusammen, dass wenige Einwanderer Mitglied einer eigenen Vereinigung für Ausländer sind. Nur 5,4% der Befragten geben an, Mitglied einer Interessensvertretung für Ausländer zu sein, wobei es sich dabei ausschließlich um Einwanderer aus Nicht-EU-Staaten handelt.

vano volentieri con gli amici in luoghi di ritrovo abituali all'aperto, per esempio nei parchi (43,7%, almeno una volta alla settimana). Altrettanto amate come luoghi di incontro, le case (sia la propria che quella di amici). Quasi nessuno si incontra in edifici pubblici come ad esempio le stazioni ecc. (il 92,9% non si incontra mai o solo molto raramente in questi luoghi). Altro luogo poco amato è la sede di associazioni (il 90,2% ha risposto mai o solo molto raramente). Questo dato è sicuramente correlato al fatto che pochi immigrati sono membri di un'associazione per stranieri. Solo il 5,4% degli intervistati dice di essere iscritto ad una rappresentanza degli stranieri e quasi esclusivamente si tratta di immigrati provenienti da Stati non appartenenti all'Unione Europea.

Tab. 8.2

Wo und wie oft treffen Sie sich üblicherweise mit Ihren Freunden und Freundinnen? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte

Dove e con che frequenza incontra abitualmente i Suoi amici? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali

	Täglich oder fast täglich Tutti i giorni o quasi	2-3 Mal in der Woche 2-3 volte alla settimana	1 Mal in der Woche 1 volta alla settimana	Seltener Più raramente	Nie Mai	
Bar/Café	5,6	20,6	23,2	25,6	25,1	Pub/bar
Gewohnheitstreffpunkt im Freien (z.B. Parks)	3,9	15,9	23,9	25,1	31,2	Luoghi abituali all'aperto (per es. parchi)
Im eigenen Zuhause	3,7	13,2	28,2	37,6	17,3	Casa propria
Im Zuhause der Freunde	2,4	11,7	28,1	43,1	14,7	Casa di amici
Öffentliche Gebäude (Bahnhöfe usw.)	1,7	1,6	3,9	14,1	78,8	Fabbricati pubblici (stazioni ecc.)
Sitz von Vereinen	0,8	2,6	6,3	14,8	75,4	Sede di associazioni

Die in Südtirol lebenden Einwanderer verbringen ihre Freizeit vorwiegend mit der eigenen Familie, vor dem Fernseher oder mit ihren Freunden. Auch die Lektüre, das Hören von Musik und das Surfen im Internet bzw. Online-Spiele sind häufige Freizeitbeschäftigungen. Von jeweils ungefähr einem Drittel der befragten Einwanderer wird Sport oder der Zeitvertreib in einer Bar angege-

Gli immigrati che vivono in Alto Adige trascorrono il tempo libero principalmente con la propria famiglia, davanti al televisore o in compagnia degli amici. Anche leggere, ascoltare musica, navigare su Internet o giocare on-line sono attività scelte con frequenza nel tempo libero. Circa un terzo degli immigrati intervistati indica di passare il tempo praticando sport e la stessa percentuale indica di

ben. Weniger beliebte Tätigkeiten bei der Freizeitgestaltung sind Schlafen, Kino, Theater oder Konzerte. 2,7% der Ausländer erklären, keine Freizeit zu haben.

andare al bar. Attività meno amate per trascorrere il tempo libero sono il dormire, l'andare al cinema, al teatro o a concerti. Il 2,7% degli stranieri dichiara di non avere tempo libero.

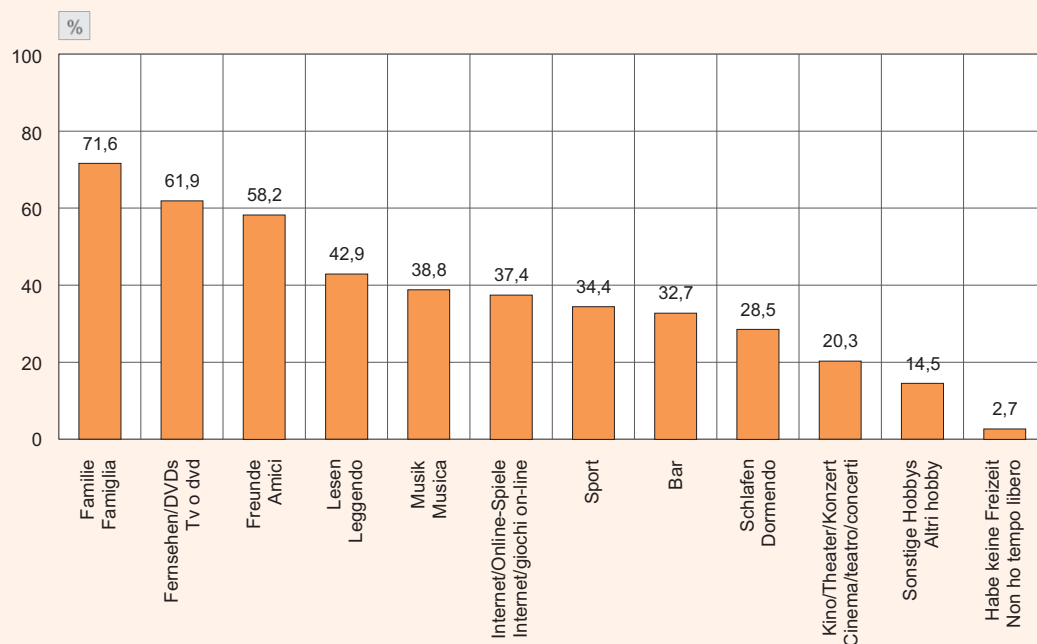
Graf. 8.4

Wie verbringen Sie Ihre Freizeit? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; Mehrfachnennungen möglich

Come trascorre il Suo tempo libero? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; possibili più risposte



© astat 2012 - Ir





9 Religion

Religione

Manuel Massl

Die Religion ist ein wichtiger Aspekt in der Betrachtung von Migrationserfahrungen und Integrationsprozessen in der neuen Gesellschaft. Das Aufeinandertreffen verschiedener Glaubensgemeinschaften stellt für die einheimische Bevölkerung oft eine Konfrontation dar. Es führt aber auch zu Unverständnis, vor allem wenn man die Grundsätze der verschiedenen Religionen zu wenig kennt und es keine Gelegenheiten für einen Gedankenaustausch oder eine Auseinandersetzung gibt.

La dimensione religiosa è considerata un elemento importante ai fini di una lettura dell'esperienza migratoria e del percorso di inserimento dello straniero nella nuova società. La presenza di altri vissuti religiosi è spesso motivo di confronto per la popolazione locale, ma anche di incomprendimento, soprattutto laddove non vi è una conoscenza adeguata dei principi che ispirano i diversi credi e mancano le opportunità di scambio e approfondimento.

Wie leben Südtirols Ausländer ihren Glauben?

Vorab seien die verschiedenen Religionsgemeinschaften vorgestellt. Die christliche Religion ist in all ihren Formen sicherlich die am meisten verbreitete Konfession unter den Ausländern. 55,2% bekennen sich zum christlichen Glauben (knapp ein Drittel aller Einwanderer zur römisch-katholischen Kirche). An zweiter Stelle platziert sich der Islam mit 31,8% der Ausländer. Alle anderen Religionen sind weniger stark vertreten. Die Gruppe der Einwanderer, die sich zu keiner Religion bekennt, ist mit einem Anteil von 8,3% nicht zu vernachlässigen.

Was die Möglichkeit anbelangt, die eigene Religion in einer Glaubenseinrichtung (z.B. Kirche, Gebetsraum usw.) auszuüben, geben drei Viertel der Ausländer an, dass ihnen dies möglich sei. Dies ist für Katholiken in einem katholischen Land wie Südtirol natürlich leichter als für Diasporagemeinden. Auch für evangelische (91,8%) sowie für an-

Come vivono il loro credo gli stranieri presenti in provincia di Bolzano?

Vediamo come primo aspetto quali sono le religioni rappresentate. Sicuramente la religione cristiana è quella maggiormente diffusa e riguarda, nelle sue varie confessioni, il 55,2% degli stranieri, con larga prevalenza (circa un terzo di tutti gli immigrati) della religione cattolica. Troviamo al secondo posto l'islam, con il 31,8% degli stranieri. Tutte le altre religioni hanno minore diffusione. Da non trascurare il gruppo degli immigrati che afferma di non seguire alcun credo religioso e si attesta all'8,3%.

Circa la possibilità di praticare la propria religione recandosi in una struttura per comunità religiose (per es. chiesa, stanza di preghiera, ecc.), tre quarti degli stranieri dichiarano di poterlo fare. Naturalmente, in una provincia cattolica come quella di Bolzano, i cattolici incontrano meno difficoltà rispetto a chi professa altre fedi. Questa possibilità è offer-

dere christliche Gläubige (75,1%) gibt es diese Möglichkeit. 52,3% der Ausländer, die dem Islam angehören, steht ein Ort zur Ausübung ihrer Religion zur Verfügung.

ta auch ai fedeli della chiesa evangelica (91,8%) e di altre religioni cristiane (75,1%). Il 52,3% degli stranieri appartenenti all'islam ha la possibilità di recarsi in un luogo di culto della propria religione.

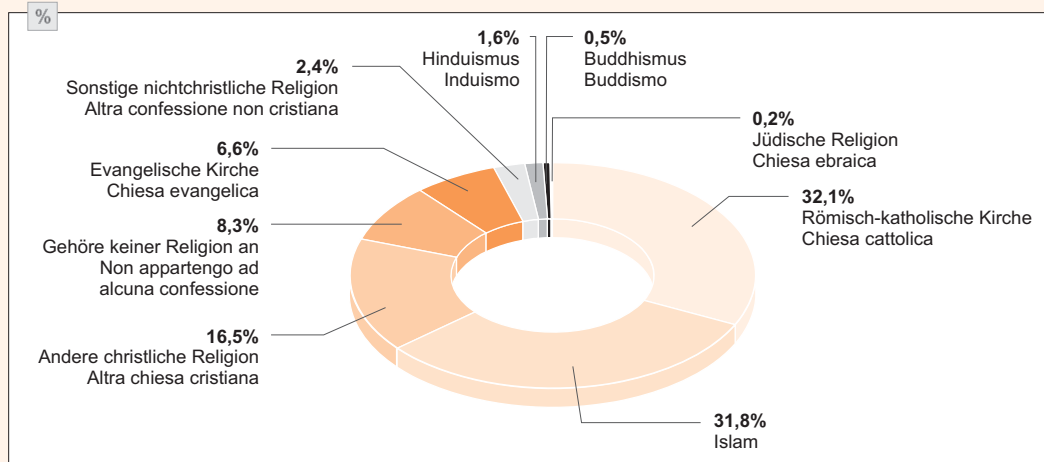
Graf. 9.1

Welcher Religionsgemeinschaft gehören Sie an? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

A quale confessione religiosa appartiene? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



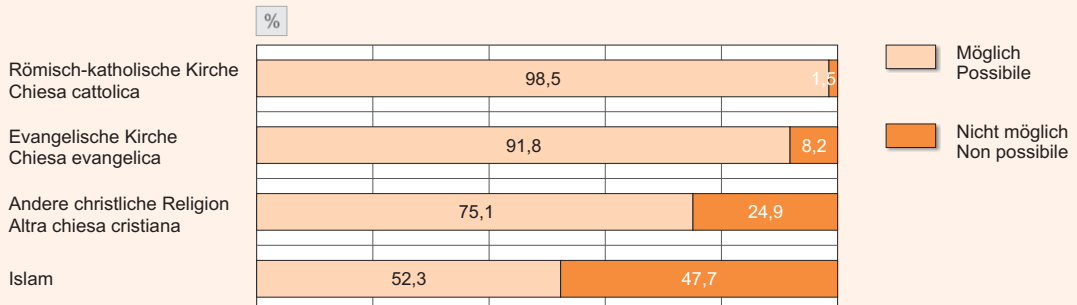
Graf. 9.2

Steht Ihnen ein Ort zur Ausübung Ihrer Religion (z.B. Kirche, Gebetsraum usw.) zur Verfügung? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung der vier häufigsten Religionsgemeinschaften

Ha la possibilità di recarsi in un luogo di culto (per es. chiesa, luogo di preghiera ecc.) della Sua confessione? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale delle quattro confessioni più frequenti



© astat 2012 - Ir



In diesem Zusammenhang steht die Frage, ob die Ausländer dafür wären, dass in Südtirol weitere Glaubenseinrichtungen errichtet würden. Ihre Einstellung hängt natürlich eng damit zusammen, welcher Konfession sie angehören und ob es dementsprechend in Südtirol hierfür bereits Einrichtungen gibt, in denen sie ihre Religion ausüben können.

43,1% der Ausländer wären dafür, Gebetsräume zu errichten, 29,9% wären für den Bau einer Moschee. Andere Glaubensstätten, wie etwa Synagogen, Tempel usw. finden entsprechend der zahlenmäßig weniger stark vertretenen Konfessionen mit 22,8% weniger Akzeptanz.

A questo proposito si pone la questione se gli stranieri siano a favore della realizzazione di strutture per altre comunità religiose in provincia di Bolzano. Questo loro atteggiamento, naturalmente, è molto influenzato dalla confessione di appartenenza e di conseguenza dalla presenza effettiva o meno in provincia di Bolzano di strutture in cui recarsi per praticare la propria religione.

Il 43,1% degli stranieri sarebbe favorevole all'istituzione di luoghi di preghiera, il 29,9% alla costruzione di una moschea. Minore accettazione, e questo in considerazione del numero nettamente inferiore di confessioni rappresentate, viene espressa dal 22,8% degli intervistati per altri luoghi di culto, come sinagoghe, templi, ecc.

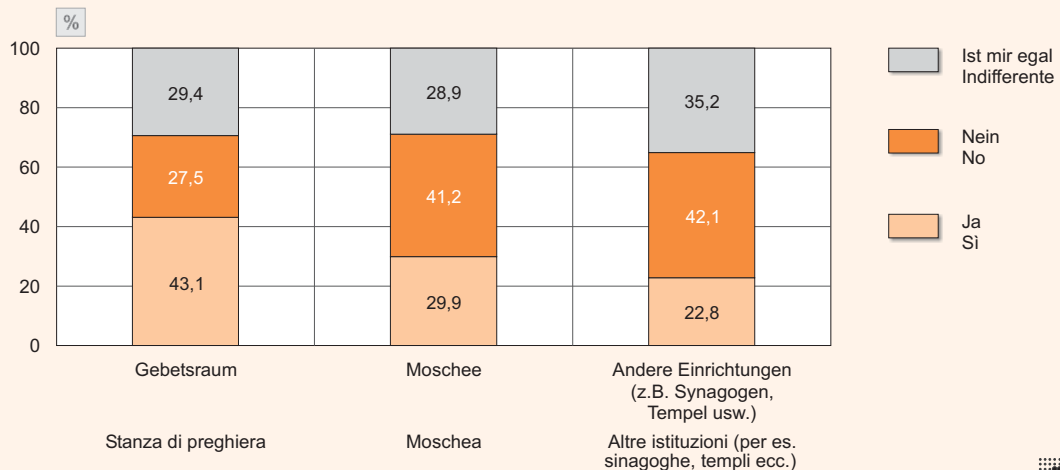
Graf. 9.3

Wären Sie dafür, dass in Südtirol auch andersartige Glaubenseinrichtungen (z.B. Moscheen, Synagogen usw.) errichtet werden? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Lei sarebbe a favore della realizzazione in Alto Adige di strutture (per es. moschee, sinagoghe ecc.) per altre comunità religiose? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - lr



Die Haltung der Ausländer zu den unterschiedlichen Glaubenseinrichtungen variiert je nach Konfession. Die Christen unter ihnen sind der Errichtung von Gebetsräumen am ehesten aufgeschlossen, wobei diese

L'atteggiamento degli stranieri nei confronti delle diverse strutture per comunità religiose varia a seconda della confessione. Tra di essi i cristiani si mostrano aperti all'istituzione di luoghi di preghiera, istituzione appro-

von evangelischen Christen überdurchschnittlich bejaht und von den Angehörigen anderer christlicher Religionen als der katholischen und evangelischen Kirche kaum als notwendig erachtet werden. Gegenüber Moscheen und anderen Glaubensstätten sind die ausländischen Christen eher skeptisch. Ungefähr die Hälfte lehnt diese ab, etwas mehr als ein Drittel ist gleichgültig und der restliche Teil ist dafür.

Die muslimischen Gläubigen, von denen fast jedem Zweiten keine Glaubenseinrichtung zur Religionsausübung zur Verfügung steht, sprechen sich zu jeweils knapp zwei Dritteln für Gebetsräume und Moscheen aus. Jeder fünfte Befragte ist gleichgültig. Junge Ausländer sprechen sich häufiger für die Errichtung von Moscheen aus als jene im mittleren und höheren Alter. Die Befürworter von Moscheen sind eher in Gemeinden mit einem höheren Ausländeranteil anzutreffen als in Gemeinden mit weniger Ausländern.

vata da un numero ben oltre la media di cristiano-evangelici e considerata appena necessaria dagli appartenenti a religioni cristiane diverse dalla cattolica e dalla chiesa evangelica. Riguardo a moschee ed altri luoghi di culto i cristiani di origine straniera si mostrano piuttosto scettici. Pressappoco la metà non le accetta, poco più di un terzo è indifferente e la restante parte è favorevole.

Poco più di due terzi dei credenti musulmani, dei quali circa uno su due non ha la possibilità di recarsi in un luogo di culto della sua confessione, si pronunciano a favore di luoghi di preghiera e moschee. Un intervistato su cinque è indifferente. I giovani stranieri si pronunciano a favore dell'istituzione di moschee più frequentemente degli stranieri di mezza età e anziani. I fautori delle moschee sono più frequenti nei comuni che vantano una maggiore percentuale di stranieri piuttosto che nei comuni con pochi stranieri.

Tab. 9.1

Wären Sie dafür, dass in Südtirol auch andersartige Glaubenseinrichtungen (z.B. Moscheen, Synagogen usw.) errichtet würden? (Ausländer) - 2011
Prozentwerte

Lei sarebbe a favore della realizzazione in provincia di Bolzano di strutture (per es. moschee, sinagoghe ecc.) per altre comunità religiose? (Stranieri) - 2011
Valori percentuali

	Insgesamt Totale	Römisch-katholische Kirche Chiesa cattolica	Evangelische Kirche Chiesa evangelica	Andere christliche Religion Altra chiesa cristiana	Islam	Islam
Gebetsraum						Stanza di preghiera
Ja	43,1	36,6	46,4	20,7	65,8	Sì
Nein	27,5	29,6	23,9	40,7	13,3	No
Ist mir egal	29,4	33,8	29,7	38,5	20,9	Indifferente
Moschee						Moschea
Ja	29,9	13,5	12,1	8,4	64,2	Sì
Nein	41,2	52,5	52,1	56,1	16,7	No
Ist mir egal	28,9	34,0	35,8	35,5	19,1	Indifferente
Andere Einrichtungen (z.B. Synagogen, Tempel usw.)						Altre istituzioni (per es. sinagoghe, templi ecc.)
Ja	22,8	19,4	16,1	14,2	29,8	Sì
Nein	42,1	46,0	48,8	47,9	33,7	No
Ist mir egal	35,2	34,6	35,1	37,8	36,5	Indifferente

40,5% der einheimischen Bevölkerung stehen der Errichtung von Gebetsräumen ab-

Il 40,5% della popolazione locale si esprime negativamente riguardo all'istituzione di luo-

lehnend gegenüber, die Errichtung von Moscheen, Synagogen, Tempeln anderer Religionen oder andersartiger Glaubenseinrichtungen wird sogar von drei Vierteln der Befragten abgelehnt.

34,1% der in Südtirol lebenden Ausländer geben an, dass die Religion in ihrem Leben überhaupt keine oder nur eine sehr geringe Rolle spielt. Diesbezüglich soll untersucht werden, inwiefern diese Einstellung vom Alter, Studientitel, von der Herkunft und Konfession abhängt.

War in der Ausländerstudie von 2002 noch ein Ansteigen der Bedeutung der Religion mit dem Alter festzustellen, so sind heute zwischen den Altersgruppen kaum noch Unterschiede auszumachen. Für zwei Drittel der 15- bis 34-Jährigen ist Religion wichtig oder sehr wichtig. Die Werte der mittleren und älteren Altersklasse liegen knapp darunter, wobei bei den Ausländern ab 55 Jahren der Anteil jener, welche die Religion

ghi di preghiera. La realizzazione di moschee, sinagoghe, templi di altre religioni o strutture per altre comunità religiose non viene accettata addirittura da tre quarti degli intervistati.

Il 34,1% degli stranieri che vivono in provincia di Bolzano definisce pochissimo o per nulla importante il ruolo della religione nella propria vita. A tale riguardo va analizzato in che misura questo atteggiamento è influenzato da età, titolo di studio, origine e confessione.

Se nell'indagine sugli stranieri del 2002 si poteva ancora rilevare un incremento dell'importanza della religione in proporzione all'età, oggi le differenze tra classi di età sono a malapena percepibili. Per due terzi dei 15-34enni la religione è importante o molto importante. I valori dei gruppi di mezza età e degli anziani si attestano poco al di sotto, tra gli stranieri ultra 55enni si registra la percentuale più alta di coloro che danno gran-

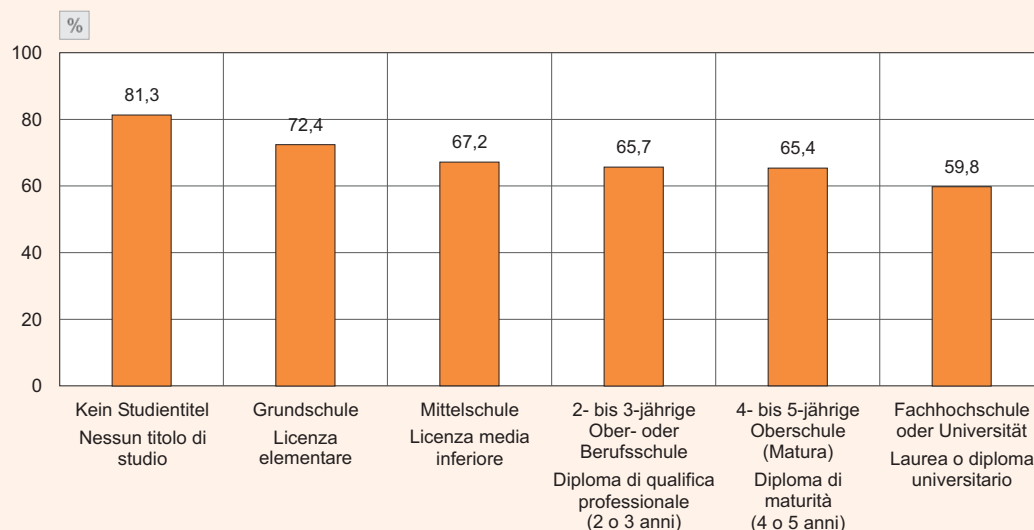
Graf. 9.4

Wie wichtig ist Religion in Ihrem Leben? (1) (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; Antworten „sehr wichtig“ und „wichtig“ nach Bildungsgrad

Che ruolo ha la religione nella Sua vita? (1) (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; Risposte "molto importante" ed "importante" per grado di istruzione



© astat 2012 - Ir



als sehr wichtig erachten, am höchsten ist. Größere Unterschiede als beim Alter finden sich beim Bildungsgrad. Mit höherem Studientitel verliert die Religion an Bedeutung.

Den Ausländern aus den EU-Staaten scheint der Glaube weniger wichtig zu sein als jenen, die aus Nicht-EU-Staaten stammen. Auch unter den verschiedenen Konfessionen sind große Unterschiede festzustellen. Ausländer, welche dem Christentum angehören, messen der Religion weniger Bedeutung bei als jene, die an Religionen glauben, die in Südtirol keine lange Tradition haben.

de importanza alla religione. Più che per l'età, le differenze maggiori si riscontrano per il grado di istruzione. All'aumentare del livello di istruzione la religione perde di importanza.

Per gli stranieri dei paesi UE la fede pare essere meno importante che per gli extracomunitari. Anche tra le diverse confessioni si possono rilevare grandi differenze: gli stranieri che professano il cristianesimo danno alla religione minore importanza rispetto ai fedeli di religioni che non hanno una lunga tradizione in provincia di Bolzano.

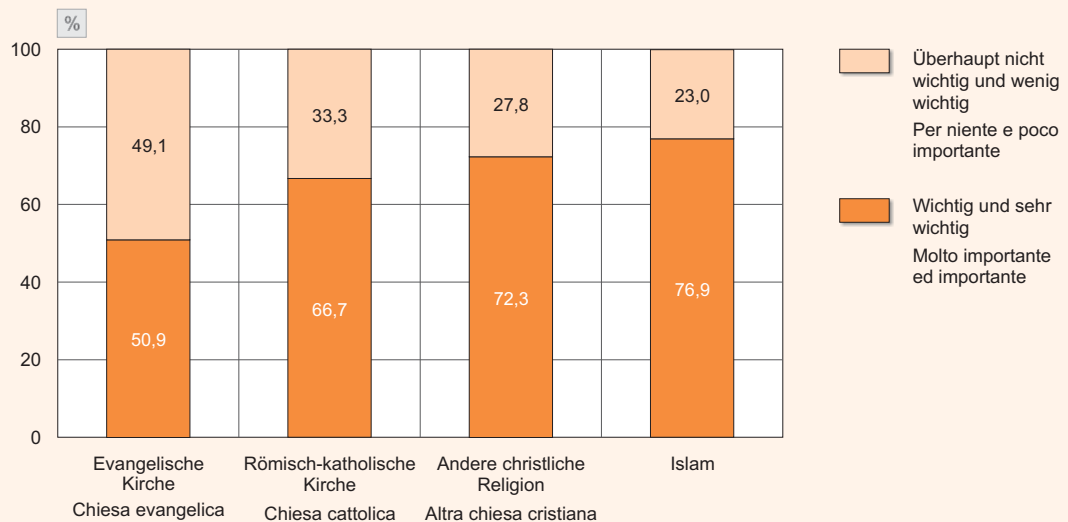
Graf. 9.5

Wie wichtig ist Religion in Ihrem Leben? (2) (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung der vier häufigsten Religionsgemeinschaften

Che ruolo ha la religione nella Sua vita? (2) (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale delle quattro confessioni più frequenti



© astat 2012 - Ir



Die Einführung des Unterrichts anderer Religionen an staatlichen Schulen ist ein Diskussionsthema, das in engem Zusammenhang mit der Einwanderung steht. Wie ste-

L'introduzione dell'insegnamento di altre religioni nelle scuole statali è un argomento di discussione strettamente correlato con l'immigrazione. Ma come la pensano gli stessi

hen die Ausländer selbst zu diesem Thema? Knapp die Hälfte spricht sich für ein allgemeines Fach in Form von Ethikunterricht aus. Ein Viertel wäre ausschließlich für christlichen Religionsunterricht, während sich 18,6% auch für Islamunterricht (oder eine andere Religion) aussprechen. 9,0% wünschen überhaupt keinen Religionsunterricht an staatlichen Schulen.

stranieri? Quasi la metà si dichiara favorevole a una sola materia sotto forma di insegnamento generale di etica. Un quarto sarebbe favorevole esclusivamente a lezioni di religione cristiana, mentre il 18,6% si dichiara favorevole anche a lezioni di islam (o di un'altra religione). Il 9,0% non desidera alcun tipo di lezione di religione nelle scuole statali.

Tab. 9.2

Es wird darüber diskutiert, ob es an staatlichen Schulen in Südtirol auch Unterricht für andere Religionen geben soll. Wie ist Ihre Einstellung dazu? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Si sta attualmente discutendo di introdurre nelle scuole statali lezioni inerenti altre religioni. Lei che cosa ne pensa? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale

	Insgesamt Totale	Geschlecht Sesso		Konfession Confessione					
		Männer Maschi	Frauen Femmine	Römisch- katholische Kirche Chiesa cattolica	Evange- lische Kirche Chiesa evangelica	Andere christliche Religion Altra chiesa cristiana	Islam	Gehöre keiner Religion an Non appartengo ad alcuna confessione	
Es sollte auch Islamunterricht geben (oder eine andere Religion)	18,6	17,9	19,2	8,0	8,5	14,2	36,3	2,3	Si dovrebbero introdurre anche lezioni di Islam (o di un'altra religione)
Es sollte nur christlichen Religionsunterricht geben	24,4	17,2	30,4	44,1	44,8	27,7	3,3	18,0	Ci dovrebbero essere solo lezioni di religione cristiana
Es sollte an staatlichen Schulen überhaupt keinen Religionsunterricht geben	9,0	10,3	8,0	2,7	2,7	13,4	12,1	21,3	Le scuole statali non dovrebbero offrire nessun tipo di lezione di religione
Es sollte nur ein allgemeines Fach für Ethikunterricht geben	48,0	54,6	42,5	45,1	44,0	44,7	48,3	58,5	Ci dovrebbe essere solo un insegnamento generale di etica

Untersucht man die Antworten nach Geschlecht und Konfession, so fällt auf, dass sich Frauen überdurchschnittlich für ausschließlich christlichen Religionsunterricht aussprechen, während Männer stärker ein Fach für Ethikunterricht favorisieren.

Analizzando le risposte in base al sesso e alla confessione, emerge che più della media delle donne si dichiara esclusivamente a favore di lezioni di religione cristiana, mentre gli uomini caldeggiavano maggiormente un insegnamento di etica.

Die römisch-katholischen und evangelischen Christen unter den Ausländern sprechen sich

Tra gli stranieri, i cristiano-cattolici e i cristiano-evangelici si dichiarano favorevoli esclu-

jeweils zu ungefähr 44% für ausschließlich christlichen Religionsunterricht und für Ethikunterricht aus. Die Angehörigen des Islam und sonstiger nichtchristlicher Religionen sprechen sich erwartungsgemäß für die Einführung von Unterricht für Islam (bzw. anderer Religionen) aus, wobei der größte Anteil (48,3%) der Muslime aber ein allgemeines Fach für Ethikunterricht bevorzugen würde. Auch jene Ausländer, die keiner Religionsgemeinschaft angehören, sind überwiegend für den Ethikunterricht.

sivamente a lezioni di religione cristiana e di etica per il 44% circa. Gli appartenenti all'islam e ad altre religioni non cristiane si esprimono comprensibilmente a vantaggio dell'introduzione di lezioni di islam (o di altre religioni), la più alta percentuale (48,3%) dei musulmani preferirebbe però un insegnamento generale di etica. Anche gli stranieri che non professano alcun credo religioso sono prevalentemente a favore dell'insegnamento di etica.



10 Subjektives Befinden der Ausländer

Benessere soggettivo degli stranieri

Manuel Massi

Dieses Kapitel befasst sich mit dem subjektiven Befinden und der Lebensqualität der ausländischen Bevölkerung in Südtirol sowie deren Wahrnehmung in Bezug auf Politik und Diskriminierung.

Il presente capitolo prende in considerazione alcuni aspetti relativi al benessere soggettivo e alla qualità della vita della popolazione straniera in provincia di Bolzano, nonché la sua percezione dei temi della politica e della discriminazione.

Subjektives Befinden

Mehr als acht von zehn Ausländern fühlen sich in Südtirol wohl. Nur ein sehr geringer Anteil (0,7%) bestätigt das genaue Gegenteil. Etwa 16% haben auf die Frage, ob sie sich in Südtirol wohl fühlen, mit „es geht“ geantwortet. Bei der Ausländerstudie vor neun Jahren lag dieser Wert noch bei 13,3%. Im Vergleich hat sich aber die Anzahl jener, die sich in Südtirol nicht wohl fühlen, fast halbiert. Ein leichter Rückgang ist bei jenen zu verzeichnen, die mit „Ja“ geantwortet haben.

Etwas geringer ist das Wohlbefinden unter den jüngeren Ausländern und jenen mit kurzer Aufenthaltsdauer. Außerdem haben Einwanderer aus Nicht-EU-Staaten öfter mit „es geht“ geantwortet als EU-Bürger. Berücksichtigt man die Religion der Ausländer, so sind es vor allem Muslime und Protestanten, welche sich vergleichsweise am unwohlsten fühlen. Dennoch kann von einem richtigen Unbehagen unter der ausländischen Bevölkerung nicht die Rede sein.

Benessere soggettivo

Oltre otto stranieri su dieci si sentono a loro agio in provincia di Bolzano. Solo una minima percentuale (0,7%) sostiene l'esatto contrario. Circa il 16%, alla domanda se si sente a suo agio in provincia di Bolzano, ha risposto "così così". Nell'indagine sugli stranieri di nove anni fa questo valore si attestava ancora al 13,3%. In confronto, però, il numero di coloro che non si sentono a proprio agio in provincia di Bolzano si è quasi dimezzato. Un lieve calo si registra tra chi ha risposto "Sì".

Un disagio leggermente maggiore è denunciato dagli stranieri più giovani e da coloro con minor durata del soggiorno. Inoltre gli immigrati extra-UE hanno risposto "così così" più frequentemente dei cittadini europei. Considerando la religione degli stranieri, sono soprattutto i musulmani e i protestanti a sentirsi relativamente più a disagio. Tuttavia non si può parlare di un vero e proprio malessere tra la popolazione straniera.

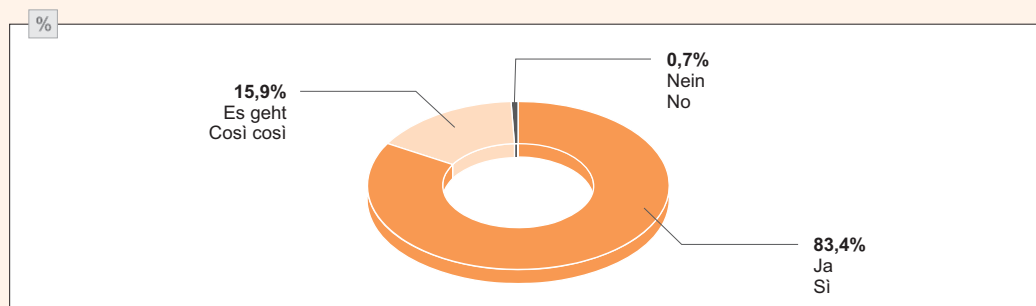
Graf. 10.1

Fühlen Sie sich wohl in Südtirol? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Si sente a Suo agio in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



Befragt man die Einwanderer nach ihrem Empfinden gegenüber dem sozialen Umfeld in Südtirol, so äußert sich mehr als die Hälfte der Befragten dahingehend, dass sie sich manchmal (39,2%) oder oft (12,0%) mehr Verständnis für ihre Situation von Seiten der Südtiroler Bevölkerung erwarten bzw. erhoffen würden. 35,4% haben manchmal das Gefühl, ihre Kultur und Lebensweise werde von den Einheimischen nicht verstanden;

Intervistati sulla loro percezione del contesto sociale in provincia di Bolzano, più della metà degli stranieri afferma invece che talvolta (39,2%) o spesso (12,0%) si aspetterebbe o si augurerebbe da parte della popolazione altoatesina più comprensione per la propria situazione. Il 35,4% ha talvolta l'impressione che la popolazione locale non capisca la sua cultura e il suo stile di vita; il 7,4% avverte spesso questa sensazione. All'incirca a un

Tab. 10.1

Nun möchte ich Sie zu Ihrem subjektiven Befinden befragen: (Ausländer) - 2011

Prozentwerte

Adesso Le leggo alcune domande sul Suo benessere soggettivo: (Stranieri) - 2011

Valori percentuali

	Nie Mai	Manchmal Talvolta	Oft Spesso	
Würden Sie sich mehr Verständnis für Ihre Situation von Seiten der Südtiroler(innen) erwarten/erhoffen?	48,8	39,2	12,0	Si aspetterebbe più comprensione per la Sua situazione da parte della popolazione altoatesina?
Haben Sie das Gefühl, dass Ihre Kultur/Lebensweise von der einheimischen Bevölkerung nicht verstanden wird?	57,1	35,4	7,4	Ha l'impressione che la popolazione locale non capisca la Sua cultura/il Suo stile di vita?
Haben Sie das Gefühl, dass Sie hier in Südtirol völlig alleine sind und Sie sich dadurch einsam fühlen?	63,1	31,8	5,1	Le succede di sentirsi completamente solo/a in provincia di Bolzano e di conseguenza anche isolato/a?
Fühlen Sie sich von der einheimischen Bevölkerung abgelehnt?	73,6	23,7	2,7	Si sente respinto/a dalla popolazione locale?

7,4% empfinden dies oft. Ungefähr ein Drittel der Ausländer fühlt sich manchmal alleine und einsam; auf 5,1% trifft dies sogar oft zu. Insgesamt jeder vierte Einwanderer fühlt sich von der einheimischen Bevölkerung abgelehnt: 23,7% manchmal und 2,7% oft. Im subjektiven Empfinden fühlen sich hauptsächlich Einwanderer aus Nicht-EU-Staaten oft ausgegrenzt und unverstanden.

terzo degli stranieri succede di sentirsi talvolta solo e isolato in provincia di Bolzano; al 5,1% capita spesso. Nel complesso uno straniero su quattro si sente respinto dalla popolazione locale: il 23,7% talvolta e il 2,7% spesso. Riguardo al benessere soggettivo, sono principalmente gli stranieri extra-UE a sentirsi spesso emarginati e incompresi.

Die Lebensqualität

Um die Lebensqualität der Einwanderer zu bewerten, wird zunächst die persönliche Zufriedenheit mit einigen Aspekten ihres Alltagslebens genauer betrachtet.

La qualità della vita

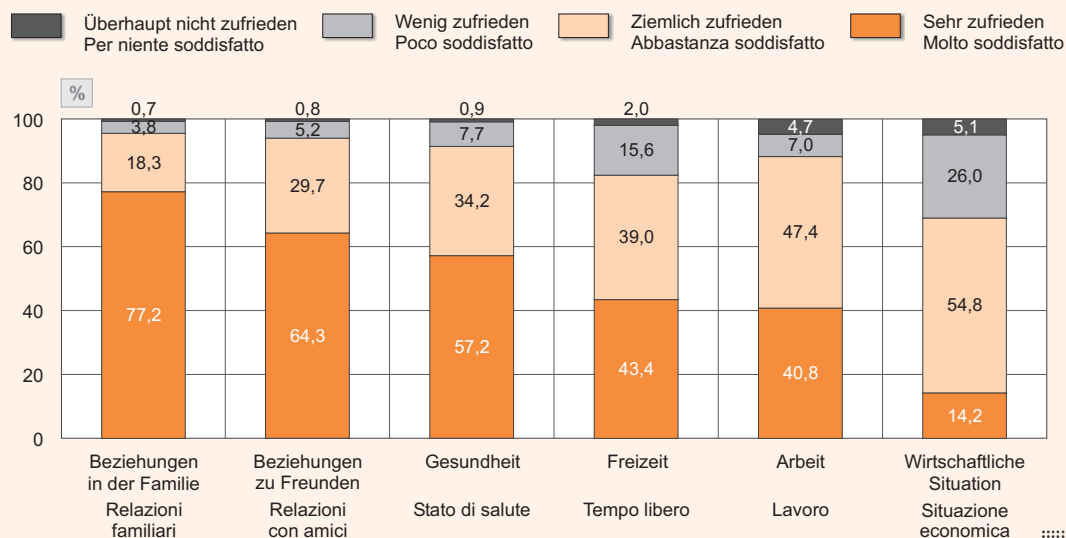
Per valutare la qualità della vita degli immigrati, viene considerato come primo indicatore il grado di soddisfazione personale, espresso in merito ad alcuni aspetti della vita quotidiana.

Graf. 10.2

Inwieweit sind Sie mit Ihrem Leben in folgender Hinsicht zufrieden? (1) (Ausländer) - 2011
Prozentuelle Verteilung

Quanto si ritiene soddisfatta/o dei seguenti aspetti che riguardano la Sua vita? (1) (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



Der Zufriedenheitsgrad der ausländischen Bevölkerung ist in den Bereichen Familie,

La popolazione straniera mostra la massima soddisfazione in relazione alla famiglia, agli

Freunde und Gesundheit am höchsten. Jeweils über 90% sind damit „sehr zufrieden“ oder „ziemlich zufrieden“. Bei den Aspekten Freizeit und Beziehungen zur einheimischen Bevölkerung liegt dieser Wert bei über 80% und setzt sich ungefähr jeweils zur Hälfte aus ziemlich und sehr zufriedenen Antworten zusammen. Mit der Freizeit sind 15,6% wenig und 2,0% überhaupt nicht zufrieden. Die geringsten Werte in der Kategorie „sehr zufrieden“ findet man in den Bereichen Arbeit und wirtschaftliche Situation: Mit der Arbeit sind 7,0% wenig und 4,7% überhaupt nicht zufrieden. Mit der wirtschaftlichen Situation sind 5,1% überhaupt nicht zufrieden, ein Viertel wenig zufrieden und lediglich 14,2% sind damit sehr zufrieden.

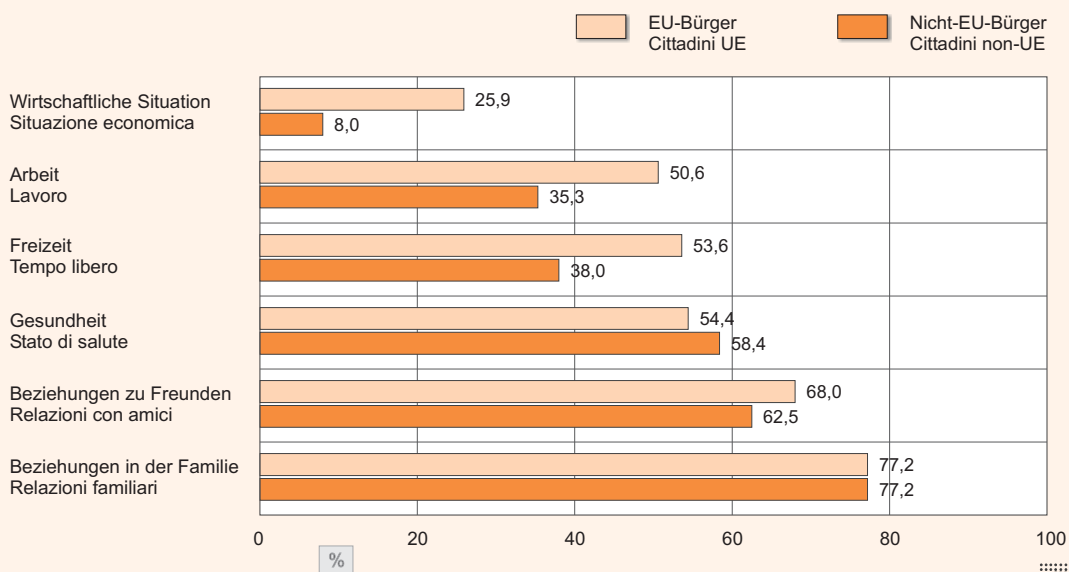
amici e allo stato di salute. Oltre il 90% si ritiene quindi rispettivamente "molto soddisfatto" o "abbastanza soddisfatto". Per gli aspetti relativi al tempo libero e alle relazioni con la popolazione locale, questo valore si attesta a più dell'80% e si compone all'incirca di una metà di risposte "abbastanza" e di metà di "molto soddisfatto". Del tempo libero il 15,6% è poco soddisfatto e il 2,0% non lo è per niente. I valori minimi nella categoria "molto soddisfatto" si trovano negli ambiti che riguardano il lavoro e la situazione economica: del lavoro è poco soddisfatto il 7,0% e per niente soddisfatto il 4,7%. Della situazione economica il 5,1% non è per niente soddisfatto, un quarto è poco soddisfatto e soltanto il 14,2% è molto soddisfatto.

Graf. 10.3

Inwieweit sind Sie mit Ihrem Leben in folgender Hinsicht zufrieden? (2) (Ausländer) - 2011
Prozentwerte; nur Antworten „Sehr zufrieden“

Quanto si ritiene soddisfatta/o dei seguenti aspetti che riguardano la Sua vita? (2) (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; solo risposte "Molto soddisfatta/o"



© astat 2012 - Ir



Innerhalb der ausländischen Bevölkerung machen sich einige Unterschiede in der Beurteilung der Lebensqualität bemerkbar, die mit dem Herkunftsland der Einwanderer zu-

All'interno della popolazione straniera si rilevano alcune differenze nella valutazione della qualità della vita in relazione alla provenienza degli immigrati. Tali differenze riguar-

sammenhängen. Die Unterschiede lassen sich in fast allen Lebensaspekten feststellen, ausgenommen bei der Zufriedenheit mit den Beziehungen in der Familie; dort sind die Werte identisch. In den anderen Punkten sind in der Regel EU-Ausländer zufriedener. Einzige Ausnahme stellt die Gesundheit dar, bei der Nicht-EU-Bürger einen höheren Zufriedenheitsgrad aufweisen. Dies ist aber auch auf die Altersstruktur der Ausländer zurückzuführen: Der Anteil der über 55-Jährigen ist bei Ausländern aus EU-Staaten etwa doppelt so hoch wie bei den Einwanderern aus Nicht-EU-Staaten.

Befragt man die Ausländer nach ihren Zukunftseinstellungen, so sehen sie ihre persönliche Zukunft grundsätzlich optimistisch. 62,7% sind positiv eingestellt (47,2% eher und 15,5% sehr optimistisch), nur 4,5% sind pessimistisch und 32,8% sind unschlüssig und sehen ihrer Zukunft mal so, mal so entgegen.

dano quasi tutti gli aspetti della vita, eccezion fatta per la soddisfazione delle relazioni familiari, in cui i valori sono identici. Gli altri aspetti soddisfano di norma maggiormente gli stranieri europei. L'unica eccezione è rappresentata dallo stato di salute, per il quale i cittadini extra-UE mostrano un livello di soddisfazione maggiore. Questo fatto, però, può anche essere ricondotto alla struttura delle età degli stranieri: la percentuale degli stranieri di paesi UE oltre i 55 anni è circa il doppio di quella degli immigrati extra-UE.

Gli stranieri intervistati riguardo all'atteggiamento verso il loro futuro si mostrano sostanzialmente ottimisti. Il 62,7% ha un atteggiamento positivo (il 47,2% piuttosto ottimista e il 15,5% molto ottimista), solo il 4,5% è pessimista, mentre il 32,8% è incerto e guarda al proprio futuro un po' con pessimismo e un po' con ottimismo.

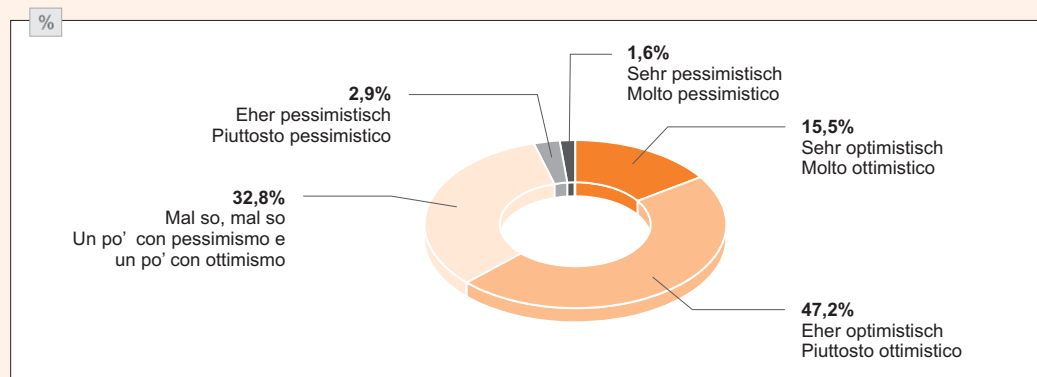
Graf. 10.4

Wie sehen Sie Ihre persönliche Zukunft? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Come vede il Suo futuro? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



Im Vergleich zur Ausländerstudie vor neun Jahren hat sich wenig verändert. Der Pessimismus unter den Ausländern hat unwe-

Rispetto all'indagine sugli stranieri di nove anni fa poco è cambiato. Il pessimismo tra gli stranieri è aumentato in misura trascura-

sentlich zugenommen und es gab eine geringfügige Verschiebung von einer optimistischen zu einer unschlüssigen Haltung. Gleich wie in der letzten Ausländerstudie kann man beobachten, dass der Optimismus in der Ausländerbevölkerung je nach Herkunft schwankt. Sehen vor allem EU-Bürger ihre Zukunft in rosigem Licht, so sind die Einwanderer aus anderen Herkunftsgebieten etwas weniger zuversichtlich und vor allem viel häufiger unsicher, was ihre Zukunft angeht.

Um die Lebensqualität der Ausländer zu erfassen, wird auch ihre wirtschaftliche Lage unter die Lupe genommen. Knapp zwei Drittel (65,9%) bezeichnen diese als gut und 3,8% als sehr gut. Fast jeder vierte Einwanderer (23,5%) sieht seine wirtschaftliche Lage als schlecht an, 6,8% sogar als sehr schlecht.

bile e si registra una lieve flessione da un atteggiamento ottimistico a uno incerto. Come nell'ultima indagine sugli stranieri, è possibile osservare che l'ottimismo oscilla negli stranieri in relazione all'origine: più ottimisti i cittadini UE, tendenzialmente meno fiduciosi gli immigrati provenienti da altri paesi e soprattutto molto più spesso incerti riguardo al loro futuro.

Per rilevare la qualità della vita degli stranieri viene anche vagliata attentamente la loro condizione economica. Quasi due terzi (65,9%) la definiscono buona e il 3,8% molto buona. Quasi un immigrato su quattro (23,5%) considera scarsa la propria situazione economica, il 6,8% addirittura molto scarsa.

Tab. 10.2

Wie beurteilen Sie Ihre wirtschaftliche Lage? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Come definirebbe la Sua situazione economica? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale

	Sehr gut Molto buona	Gut Buona	Schlecht Scarsa	Sehr schlecht Molto scarsa	
EU-Angehörigkeit					Appartenenza UE
EU	7,7	80,8	9,2	2,3	UE
Nicht-EU	1,7	58,2	31,0	9,1	Non-UE
Aufenthaltsdauer (Jahre)					Permanenza di soggiorno (anni)
0-4,9	4,8	64,4	21,5	9,4	0-4,9
5-9,9	3,3	61,4	26,8	8,4	5-9,9
10-14,9	3,0	68,3	25,5	3,2	10-14,9
15 und mehr	3,8	75,9	17,3	3,0	15 e oltre
Studientitel					Titolo di studio
Keiner oder Grundschulabschluss	..	40,4	50,9	8,8	Nessun titolo o licenza elementare
Mittelschulabschluss	2,5	63,7	21,0	12,7	Licenza media inferiore
2- bis 3-jährige Ober- oder Berufsschule	1,4	76,8	17,1	4,7	Diploma di qualifica professionale (2 o 3 anni)
4- bis 5-jährige Oberschule	3,5	64,3	26,2	6,0	Diploma di maturità (4 o 5 anni)
Fachhochschule oder Universität	10,6	72,0	16,4	1,0	Diploma universitario
Altersklasse (Jahre)					Classe di età (anni)
15-34	2,2	64,6	25,8	7,4	15-34
35-54	4,1	66,1	22,2	7,7	35-54
55 und mehr	8,0	70,1	20,5	1,4	55 e oltre
Insgesamt	3,8	65,9	23,5	6,8	Totale

Vergleicht man diese Werte mit der zuvor aufgezeigten Bewertung einiger Lebensaspekte, so stimmt die Unzufriedenheit über die wirtschaftliche Situation mit der Einschätzung der wirtschaftlichen Lage als „schlecht“ und „sehr schlecht“ überein. Obwohl nur 3,8% der Ausländer ihre wirtschaftliche Lage als sehr gut beurteilen, haben bei der Frage nach der Zufriedenheit mit der wirtschaftlichen Situation 14,2% mit „sehr zufrieden“ geantwortet.

Alter und Bildungsgrad wirken sich direkt auf die wirtschaftliche Lage aus. Deren positive Beurteilung steigt erwartungsgemäß sowohl mit dem Studientitel als auch mit dem Alter. Auch bei dieser Frage schneiden die Ausländer aus Nicht-EU-Staaten schlechter ab.

Auf die Frage, ob sich die wirtschaftliche Lage im Vergleich zum Vorjahr verändert habe, geben 61,2% an, dass die Situation gleich geblieben sei. Für 21,5% hat sich die Situation verschlechtert und für 17,2% gebessert. Bei der älteren Generation ist die Stabilität am höchsten, bei der jüngeren am niedrigsten. Dennoch sind es am ehesten junge Einwanderer und solche mit einer noch kurzen Aufenthaltsdauer, die angeben, dass sich ihre wirtschaftliche Situation im Vergleich zum Vorjahr verbessert habe.

Confrontando questi valori con la valutazione precedentemente illustrata di alcuni aspetti della vita, l'insoddisfazione per la situazione economica collima con i giudizi di "scarso" e "molto scarso" espressi sulla condizione economica. Anche se solo il 3,8% degli stranieri giudica molto buona la propria condizione economica, alla domanda sulla soddisfazione per la situazione economica il 14,2% ha risposto "molto soddisfatto".

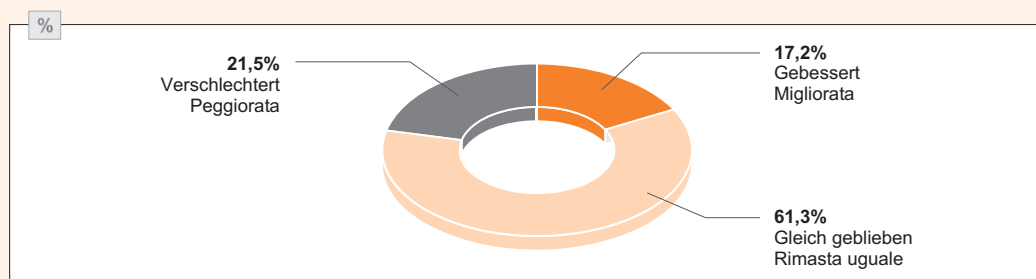
Età e grado di istruzione sono direttamente correlati con la condizione economica, la cui valutazione positiva, come previsto, aumenta insieme al titolo di studio e all'età. Anche a questa domanda gli stranieri extra-UE rispondono dando i giudizi più scarsi.

Alla domanda se, confrontando la loro condizione economica odierna con quella di un anno fa ritengono che sia cambiata, il 61,2% degli intervistati dichiara che è rimasta uguale. Per il 21,5% la situazione è peggiorata e per il 17,2% è migliorata. Nella generazione più anziana la stabilità è al massimo livello, per i più giovani al minimo. Sono tuttavia i giovani immigrati e coloro con una durata del soggiorno ancora breve a dichiarare che la loro situazione economica è migliorata rispetto a un anno fa.

Graf. 10.5

Hat sich Ihre wirtschaftliche Lage im Vergleich zum Vorjahr verändert? (Ausländer) - 2011
Prozentuelle Verteilung

Confrontando la Sua situazione economica con quella di un anno fa, Lei ritiene che sia ... (Stranieri) - 2011
Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



Ausländerpolitik

45,9% der Ausländer denken, die meisten Politiker interessieren sich in Wirklichkeit gar nicht für die Probleme der Ausländer. 43,3% meinen auch, die meisten Leute kümmern sich nicht darum, was mit ihren ausländischen Mitmenschen geschieht. Interessant ist, dass diese beiden Werte bei der Ausländerstudie vor neun Jahren noch bei etwas mehr als 60% gelegen haben. Dies zeugt im Vergleich zu 2002 von mehr Aufmerksamkeit und Interesse im Allgemeinen für die ausländischen Mitmenschen und ihre Probleme, sei es von Seiten der Politiker wie auch der restlichen Bevölkerung.

Gleich geblieben ist hingegen die unterschiedliche Wahrnehmung zwischen Einwanderern aus EU-Staaten und Nicht-EU-Staaten. Das Interesse von Seiten der meisten Leute wird von beiden Gruppen in gleicher Weise bewertet (43,5% bzw. 43,3%). Bei

Politica degli stranieri

Il 45,9% degli stranieri ritiene che la maggior parte dei politici in realtà non si interessa affatto dei problemi degli stranieri. Il 43,3% pensa anche che la maggior parte delle persone non si preoccupa di quanto succede agli stranieri. È interessante come questi due valori nell'indagine sugli stranieri di nove anni fa si collocassero ancora oltre il 60%. Ciò testimonia un'attenzione e un interesse in generale maggiori ora rispetto a prima per i concittadini stranieri e i loro problemi, sia da parte dei politici che del resto della popolazione.

Invariata è rimasta invece la differente percezione tra immigrati da paesi europei e non europei. Entrambi i gruppi valutano allo stesso modo l'interesse della maggior parte delle persone (43,5% contro 43,3%). L'affermazione "la maggior parte dei politici in realtà

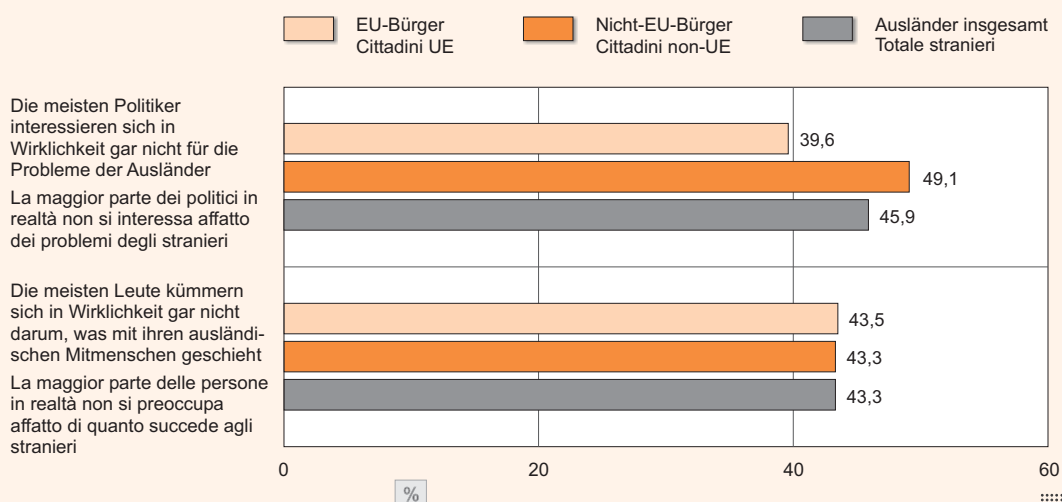
Graf. 10.6

Ich lese Ihnen nun einige Aussagen vor. Sagen Sie mir bitte zu jeder einzelnen dieser Aussagen, ob Sie persönlich zustimmen oder nicht. (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; Antworten „Stimme voll und ganz zu“ und „Stimme eher zu“

Le leggerò alcune affermazioni. La prego di indicarmi se è d'accordo o meno con ciascuna di esse. (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; risposte "Molto d'accordo" e "Piuttosto d'accordo"



© astat 2012 - lr



der Aussage „die meisten Politiker kümmern sich in Wirklichkeit gar nicht darum, was mit ihren ausländischen Mitmenschen geschieht“, stimmen 39,6% der EU-Bürger und 49,1% der Nicht-EU-Bürger zu. Auch wenn die unterschiedliche Wahrnehmung in diesem Punkt im Vergleich zur Ausländerstudie vor neun Jahren wiederum bestätigt wurde, so ist die Abweichung diesmal nicht mehr so stark ausgeprägt. Überdurchschnittlich skeptisch gegenüber den Politikern sind junge Ausländer im Alter zwischen 15 und 34 Jahren sowie Angehörige des Islam. Die ältere Generation unter den Einwanderern spricht den Politikern am wenigsten das Interesse für die Probleme der Ausländer ab.

Neben der Wahrnehmung des Interesses der Politiker für die Probleme der Ausländer, kann man zum Themenkreis „Ausländerpolitik“ auch die Frage stellen, was die Politik grundsätzlich besser machen sollte, z.B. um der Auswanderung oder Flucht präventiv vorzubeugen. Da davon hauptsächlich Einwanderer aus Nicht-EU-Staaten betroffen sind, wurden ausschließlich diese danach befragt, womit man in ihren Heimatländern am ehesten vermeiden könnte, dass Menschen von dort auswandern bzw. flüchten müssen. Die Mehrheit der Ausländer (70,3%) ist sich darin einig, dass ein besseres Arbeits- und Studienangebot der Emigration entgegenwirken würde. Fast jeder zweite Einwanderer gibt eine bessere Entwicklungspolitik als Erfordernis an. Ein Viertel der Befragten meint, dass eine Überwachung der Wahrung der Menschenrechte ein wesentlicher Punkt der zu betreibenden Ausländerpolitik ist. Für fast gleich viele ist eine bessere Friedens- und Außenpolitik vonnöten. 12,6% der Einwanderer stehen der Frage nach einer besseren Ausländerpolitik allerdings ratlos gegenüber. Ein rasches Eingreifen in bewaffnete Konflikte und der Abbau von Beschränkungen im internationalen Handel werden seltener genannt.

Berücksichtigt man nur jene, welche ein besseres Arbeits- und Studienangebot als wichtig erachten, so finden sich darunter v.a. jüngere Personen, Frauen sowie Ausländer, welche erst seit relativ kurzer Zeit eingewandert sind.

non si preoccupa affatto di quanto succede agli stranieri" è approvata dal 39,6% dei cittadini europei e dal 49,1% dei cittadini non europei. Anche se, rispetto all'indagine sugli stranieri di nove anni fa, la differente percezione su questo argomento ha comunque ottenuto conferma, questa volta la differenza non è più così netta. Scettici sopra la media nei confronti dei politici sono i giovani stranieri con età compresa tra i 15 e i 34 anni e gli appartenenti alla religione islamica. Tra gli immigrati la generazione degli anziani imputa ai politici il minimo interesse per i problemi degli stranieri.

Riguardo al tema della "politica degli stranieri", oltre alla domanda sulla percezione dell'interesse dei politici per i problemi degli stranieri è possibile anche chiedersi cosa dovrebbe migliorare la politica, per esempio per prevenire il processo migratorio o la fuga. Visto che l'argomento interessa principalmente gli immigrati extra-UE, a loro esclusivamente è stato chiesto come si potrebbe evitare nei loro paesi di origine che tante persone debbano emigrare o fuggire dal proprio paese. La maggioranza degli stranieri (70,3%) concorda sul fatto che migliori offerte di lavoro e di studi contrasterebbero l'emigrazione. Quasi un immigrato su due dichiara l'esigenza di una migliore politica di sviluppo. Un quarto degli intervistati ritiene che un controllo del rispetto dei diritti umani rappresenti un elemento fondamentale della politica degli stranieri da attuare. Per quasi lo stesso numero è necessaria una migliore politica estera e di pace. Il 12,6% degli immigrati rimane tuttavia perplesso alla domanda riguardante una migliore politica degli stranieri. Interventi immediati nei casi di conflitti armati e l'eliminazione di ostacoli nel commercio internazionale sono menzionati solo di rado.

Tenendo conto soltanto del gruppo che considera importanti migliori offerte di lavoro e di studio, esso è composto soprattutto da giovani, donne e da stranieri immigrati solo da poco tempo.

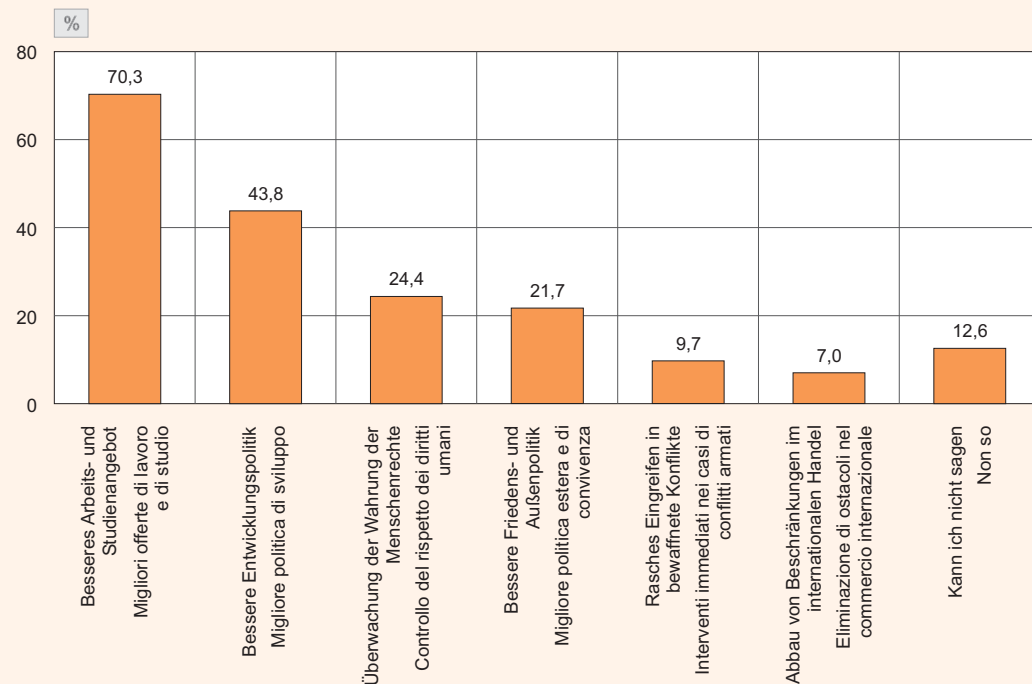
Graf. 10.7

Denken Sie nun bitte konkret an Ihr Heimatland: Womit könnte man am ehesten vermeiden, dass Menschen von dort auswandern/flüchten müssen? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; Mehrfachnennungen möglich

La prego di considerare concretamente il Suo paese di origine: Come si potrebbe evitare che tante persone debbano emigrare/fuggire dal proprio paese? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; possibili più risposte



© astat 2012 - Itr



Betrachtet man die verschiedenen Maßnahmen genauer, so fällt auf, dass sich Katholiken häufiger für eine bessere Entwicklungspolitik und Überwachung der Wahrung der Menschenrechte aussprechen. Erstere Maßnahme wird mit ansteigendem Bildungsgrad häufiger gewählt, letztere wird öfter von jüngeren Einwanderern angegeben. Umgekehrt wird eine bessere Friedens- und Außenpolitik vor allem von älteren Ausländern als notwendig erachtet. Derselben Meinung sind auch Ausländer mit höherem Bildungsgrad.

Considerando con più attenzione i diversi provvedimenti, emerge che i cattolici si esprimono più spesso a favore di una migliore politica di sviluppo e del controllo del rispetto dei diritti umani. Il primo provvedimento viene scelto più frequentemente con l'aumentare del grado di istruzione, il secondo viene più spesso menzionato dagli immigrati più giovani. Al contrario, una migliore politica estera e di pace viene ritenuta importante soprattutto dagli stranieri più anziani. Della stessa opinione sono anche gli stranieri con un grado di istruzione più elevato.

Diskriminierung von Ausländern

Ein komplexes und heikles Thema in Bezug auf das subjektive Befinden der ausländischen Bevölkerung stellt die Diskriminierung dar. Auf die Frage, ob sie persönlich Diskriminierungen von Einheimischen erfahren haben, antworten insgesamt 15,8% der Ausländer mit Ja.

Discriminazione degli stranieri

Un argomento complesso e delicato relativo al benessere soggettivo della popolazione straniera è rappresentato dalla discriminazione. Alla domanda se ha mai subito personalmente delle discriminazioni da parte della popolazione locale, un totale del 15,8% degli stranieri risponde di sì.

Tab. 10.3

Haben Sie persönlich Diskriminierungen von Einheimischen erfahren? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Ha mai subito personalmente delle discriminazioni da parte della popolazione locale? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale

	Ja Sì	Nein No	
EU-Angehörigkeit			Appartenenza UE
EU	17,2	82,8	UE
Nicht-EU	15,0	85,0	Non-UE
Aufenthaltsdauer (Jahre)			Permanenza di soggiorno (anni)
0-4,9	12,9	87,1	0-4,9
5-9,9	17,3	82,7	5-9,9
10-14,9	20,9	79,1	10-14,9
15 und mehr	11,8	88,2	15 e oltre
Studientitel			Titolo di studio
Keiner oder Grundschulabschluss	9,4	90,6	Nessun titolo o licenza elementare
Mittelschulabschluss	15,8	84,2	Licenza media inferiore
2- bis 3-jährige Ober- oder Berufsschule	13,1	86,9	Diploma di qualifica professionale (2 o 3 anni)
4- bis 5-jährige Oberschule	18,8	81,2	Diploma di maturità (4 o 5 anni)
Fachhochschule oder Universität	18,4	81,6	Diploma universitario
Altersklasse (Jahre)			Classe di età (anni)
15-34	18,8	81,2	15-34
35-54	15,3	84,7	35-54
55 und mehr	5,9	94,1	55 e oltre
Insgesamt	15,8	84,2	Totale

Das Gefühl der Diskriminierung kommt bei Ausländern mit hohem Bildungsgrad stärker vor. Was das Alter der Ausländer angeht, so fällt auf, dass mit zunehmendem Alter der Anteil der diskriminierten Einwanderer abnimmt.

Befragt man die Ausländer nach einer Beschreibung der Situationen, in denen sie Diskriminierung von Einheimischen erfahren

La sensazione di discriminazione si manifesta maggiormente negli stranieri con elevato grado di istruzione. Per quanto riguarda l'età degli stranieri, si nota che aumentando l'età diminuisce la percentuale di immigrati discriminati.

Gli stranieri a cui è stato chiesto di descrivere le situazioni in cui hanno subito delle discriminazioni da parte della popolazione

haben, so erhält man eine breite Palette von Vorkommnissen, in denen Ausländer benachteiligt oder diskriminiert wurden. Sie reichen von Benachteiligung über leichte Diskriminierung bis hin zu Rassismus. Um die Antworten etwas strukturierter darzustellen, werden sie nach den Integrationsindikatoren gebündelt.

Wohnung: Nach wie vor empfinden die Einwanderer die Suche nach einer Unterkunft als eines ihrer größten Probleme. Sie erfahren dabei häufig soziale Ausgrenzung und Vorurteile durch Vermieter oder Wohnungsmittler. Eine aussagekräftige Beschreibung einer erlebten Diskriminierung ist: „Sie verweigerten mir die Wohnung, weil ich aus Marokko stamme“. Neben der Wohnungssuche nennen Ausländer auch Probleme mit der Nachbarschaft, die teilweise auch in Streit eskalieren. Vollbesetzte Wohnungen und hohe Mietpreise gehören ebenso zu den prekären Wohnverhältnissen der Ausländer. Eine andere als Diskriminierung empfundene Situation war: „Als die Nachbarn im Condominium erfahren haben, dass wir aus Albanien stammen, haben sie sich furchtbar aufgeregt“. Ausländer leiden sehr unter den Vorurteilen bei der Wohnungssuche.

Arbeit: Da viele Einwanderer aus Arbeitsgründen nach Südtirol einwandern und mit großen Erwartungen ankommen, sind Benachteiligung und Diskriminierung bei der Arbeit besonders schmerzhaft für sie. Die Ausländer kommen mit der Vorstellung, eine reiche Region vorzufinden, in der man leicht Arbeit finden könne. Die Ausländer beschwerten sich weniger wegen der Arbeitssuche, sondern berichten von Diskriminierung am Arbeitsplatz, ohne jedoch konkrete Situationen genauer zu beschreiben. Auffallend ist, dass hauptsächlich Einwanderer aus EU-Staaten Diskriminierung bei der Arbeit beklagen.

Bildung: Die vielfach mangelnden Sprachkenntnisse der Ausländer bringen viele Nachteile mit sich. Was die Einwanderer im Kindesalter angeht, so erfahren sie Diskriminierung vielfach in der Schule. Diese reicht

lokalen respondono citando un'ampia gamma di episodi nel corso dei quali hanno sperimentato condizioni sfavorevoli o sono stati discriminati. Si spazia da situazioni di disagio, passando per lievi discriminazioni fino a episodi di razzismo. Le risposte sono state raggruppate secondo gli indicatori di integrazione, così da riuscire a darne un quadro più strutturato.

Casa: Il reperimento di una casa continua a essere identificato come il problema più grave dagli immigrati, che sperimentano spesso emarginazione sociale e pregiudizi da parte dei locatori o degli agenti immobiliari. Questa dichiarazione è una testimonianza molto significativa della discriminazione vissuta: "Mi hanno negato l'appartamento perché vengo dal Marocco". Oltre che della ricerca di un alloggio, gli stranieri parlano anche di problemi con il vicinato, che talvolta degenerano anche in litigi. Alloggi saturi di persone e elevati canoni di locazione rientrano anche tra le precarie condizioni abitative degli stranieri. Un'altra situazione vissuta come discriminazione è così descritta: "Quando i condomini hanno saputo che venivamo dall'Albania, si sono allarmati terribilmente". Gli stranieri patiscono molto i pregiudizi quando sono alla ricerca di una casa.

Lavoro: Dato che molti stranieri sono immigrati in provincia di Bolzano per ragioni di lavoro e carichi di aspettative, vivono in modo particolarmente doloroso situazioni di disagio e la discriminazione sul lavoro. Gli stranieri arrivano pensando di scoprire una provincia ricca, dove è facile trovare lavoro. Non si lamentano molto per la ricerca del lavoro, piuttosto riferiscono di discriminazioni sul posto di lavoro, senza però descrivere con precisione situazioni concrete. Salta agli occhi che sono soprattutto gli immigrati UE a lamentare discriminazioni sul lavoro.

Istruzione: Una conoscenza delle lingue spesso carente tra gli stranieri comporta tanti svantaggi. Gli immigrati in tenera età molte volte sperimentano la discriminazione a scuola. Discriminazione che va dalla scar-

von wenig Akzeptanz über Auslachen, Hän-seln, Beschimpfungen und Mobbing bis hin zu Ausländerhetze in Schulen. Schüler mit Migrationshintergrund klagen über wenig Geduld der Lehrer und über Situationen wie diese: „Am Anfang wurde ich beschimpft und in der Schule ist man nur langsam akzeptiert worden“. Ausländische Schülereltern klagen eher über Probleme mit Pädagogen oder mit den Eltern einheimischer Kinder: „Bei Elternabenden in der Schule bin ich von anderen Eltern nicht akzeptiert worden“.

Familie: Was die Familie und das soziale Umfeld anbelangt, so fühlen sich Ausländer teilweise auch diskriminiert, wenn sie eine Beziehung zur Familie ihres einheimischen Partners aufbauen wollen: „Ich hatte Schwierigkeiten, in der Familie meines Partners aufgenommen zu werden“ oder „Ich werde vom Bruder und der Schwägerin meines Mannes nicht akzeptiert“. Viel häufiger treffen Ausländer jedoch auf fehlende Akzeptanz im weiteren sozialen Umfeld, wie bei den Nachbarn, der Dorfbevölkerung oder bei der Arbeit. Für das Misstrauen, das Ausländern entgegengebracht wird, hier stellvertretend folgende Antwort: „Südtiroler sind sehr misstrauisch, solange sie einen nicht besser kennen lernen“.

Soziale Lage und persönliches Befinden: Hier seien einige negative Gefühle der Ausländer aufgezählt, die sie im Umgang mit der Südtiroler Bevölkerung verspüren: abfällige Blicke, Unfreundlichkeit, Ablehnung, „aus dem Weg gehen“, „ignoriert werden“, Ausgrenzung, Vorurteile. Noch schwerwiegender und diskriminierender sind Beleidigungen, Beschimpfungen, Verdrängung/Vertreibung und Rassismus. An dieser Stelle seien einige Situationen kurz dargestellt: „Beleidigung aufgrund der Herkunft“, „am Arbeitsplatz wurden wir Ausländer als Schweine beschimpft“, „Geht zurück nach Afrika, ihr seid zu viele und nehmt uns die Arbeit weg“. Besonders Einwanderer aus Nicht-EU-Staaten leiden unter dem Rassismus der Einheimischen. Nicht selten werden diese Menschen aufgrund ihrer Hautfarbe nicht ernst genommen, beschimpft und diskrimi-

sa akzeptazione alla derisione, passando per la presa in giro, gli insulti e il mobbing, fino ad arrivare a campagne diffamatorie contro gli stranieri nelle scuole. Gli studenti con un passato di migrazione lamentano la scarsa pazienza degli insegnanti e situazioni come questa: "All'inizio mi hanno insultato e mi hanno accettato a scuola solo poco per volta". I genitori di studenti stranieri denunciano invece problemi con i pedagoghi o con i genitori di bambini del posto: "Durante gli incontri genitori-insegnanti a scuola, non sono stato accettato dagli altri genitori".

Famiglia: Per quanto riguarda la famiglia e il contesto sociale, gli stranieri si sentono talvolta discriminati anche quando intendono instaurare un rapporto con la famiglia del proprio compagno nativo del luogo: "Ho riscontrato problemi nel farmi accettare dalla famiglia del mio compagno" oppure "Non sono accettata dal fratello e dalla cognata di mio marito". Molto più spesso gli stranieri incontrano però scarsa accettazione in altri contesti sociali, quali il vicinato, la gente del paese o il posto di lavoro. Riguardo alla diffidenza mostrata nei confronti degli stranieri, è significativa la seguente risposta: "Gli altoatesini sono molto diffidenti finché non approfondiscono la conoscenza di una persona".

Situazione sociale e benessere personale: In questa sezione sono elencate alcune sensazioni negative che gli stranieri avvertono a contatto con la popolazione altoatesina: occhiate sprezzanti, scortesia, rifiuto, "l'essere evitati", "l'essere ignorati", emarginazione, pregiudizi. Ancora più gravi e discriminanti sono le offese, gli insulti, le espulsioni e il razzismo. A tale riguardo riportiamo brevemente alcune dichiarazioni: "Sono stato offeso per la mia provenienza", "Sul posto di lavoro noi stranieri siamo stati insultati e ci hanno chiamato maiali", "Tornatevene in Africa, siete troppi e ci portate via il lavoro". Sono soprattutto gli immigrati extra-UE a subire il razzismo dei locali. Non di rado queste persone non vengono prese sul serio a causa del colore della loro pelle, vengono insultate e discriminate. Emblematica risulta essere la seguente affermazione razzista: "Nel-

niert. Folgende rassistische Aussage soll dies verdeutlichen: „Im Haus, in dem wir wohnen, haben sie uns gesagt, dass wir wegen unserer dunklen Hautfarbe stinken“.

Seltener beklagen Ausländer Diskriminierung aufgrund ihrer Religion. Auffallend oft klagen die befragten Ausländer über Diskriminierung in öffentlichen Behörden, die sich etwa durch fehlenden Respekt, schlechtere Behandlung, wenig Geduld und Bereitschaft, mangelhafte Auskunft oder Verweigerung des Zugangs zu einem öffentlichen Dienst bemerkbar macht.

la casa in cui viviamo ci hanno detto che puzziamo a causa della nostra pelle scura“.

Più raramente gli stranieri si lamentano di discriminazione a causa della loro religione. Colpisce quanto frequentemente gli stranieri intervistati denuncino di sentirsi discriminati negli uffici pubblici, dove, per esempio, percepiscono mancato rispetto, un peggiore trattamento, scarsa pazienza e disponibilità, carenza di informazioni o negazione dell'accesso a un servizio pubblico.



11 Meinungen und Einstellungen der Ausländer: Verhältnis zum Land und zur Südtiroler Bevölkerung

Opinioni e atteggiamenti degli stranieri: il rapporto col territorio e con la popolazione dell'Alto Adige

Stefano Lombardo

Im letzten Abschnitt des Fragebogens geht es um noch Persönlicheres und zwar um die Wahrnehmung der ausländischen Bevölkerung in Bezug auf ihren Aufenthalt in Südtirol: spürbare Probleme, Erwartungen, Pläne und Gefühle gegenüber den Einheimischen.

Nell'ultima parte del questionario ci si è spinti ancor più nel soggettivo andando ad indagare la percezione della popolazione straniera rispetto alla propria permanenza in Alto Adige: problemi sentiti, aspettative, progetti e sentimenti verso la popolazione locale.

Die Wahrnehmung von Problemen

Zum Einstieg wurde eine Frage über die Wahrnehmung der Probleme der ausländischen Bevölkerung gestellt. Die Frage bezieht sich nicht auf die real erlebten Schwierigkeiten des Einzelnen: Dies bewirkt, dass die Unterschiede in den Antworten der verschiedenen soziodemographischen Gruppen verschwimmen. So ist beispielsweise anzunehmen, dass die jüngeren Ausländer weniger sprachliche Probleme haben als die älteren. Gleichzeitig sind sich jedoch vermutlich auch die Jüngeren bewusst, dass die ausländische Bevölkerung allgemein Probleme mit der Sprache hat.

Als erstes Ergebnis lässt sich festhalten, dass

La percezione dei problemi

Innanzitutto è stata posta la domanda sulla percezione dei problemi degli immigrati. Si faccia attenzione che il quesito non riguarda i problemi vissuti dall'intervistato in prima persona: ciò ha un effetto di "smussamento" delle differenze di risposta tra i vari gruppi socio-demografici. Per esempio si può immaginare che i giovani abbiano molte meno difficoltà linguistiche degli anziani, ma che comunque gli stessi giovani abbiano presenti le difficoltà linguistiche incontrate in generale dalla propria popolazione di riferimento.

Un primissimo risultato è quello che su un

bei der Frage höchstens zwei Probleme ausgewählt werden konnten und im Durchschnitt 1,73 Antworten gegeben wurden. Das bedeutet, dass kaum jemand glaubt, dass kein Problem bzw. höchstens eines existiert. Dies könnte einerseits ein Zeichen für ein ausgeprägtes Unbehagen sein, andererseits ist es jedoch erwiesen, dass die Befragten fast immer dazu neigen, alle erlaubten Antwortmöglichkeiten auszuschöpfen.

massimo di due problemi evidenziabili per ogni intervista sono state date 1,73 risposte, ovvero quasi nessuno immagina che non ci siano o che ci sia un solo problema: ciò potrebbe rappresentare un segnale di forte malessere, ma d'altra parte si sa che la tendenza dei rispondenti è quella di usare in ogni caso, quasi sempre, tutte le risposte possibili.

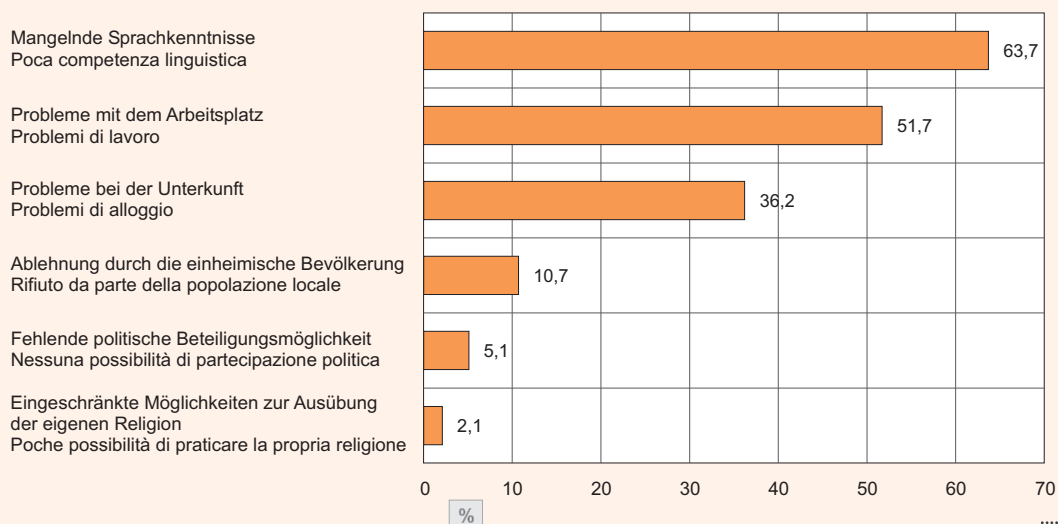
Graf. 11.1

Welche stellen Ihrer Meinung nach die größten Probleme der Einwanderer dar? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; maximal 2 Antworten möglich

Quali sono, secondo Lei, i problemi più diffusi degli immigrati? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; al massimo 2 risposte



© astat 2012 - Ir



Betrachtet man die Antworten genauer nach ihrer Art, überwiegen die „konkreten“ Schwierigkeiten, also Probleme mit der finanziellen Situation und Unterkunft, deutlich über die Probleme der sozialen Integration.

Die Probleme mit der Erwerbstätigkeit (genauer gesagt jene mit dem Arbeitsplatz und noch mehr die Sprachkenntnisse) erreichen Werte über 50%. 36,2% der ausländischen Bevölkerung nennen Wohnungsprobleme.

Scendendo comunque nel dettaglio del tipo di risposte date si nota un predominio assoluto dei problemi „concreti“, ovvero economici e residenziali, su quelli di integrazione sociale.

I problemi occupazionali (problemi di lavoro in genere e ancor di più le competenze linguistiche nello specifico) superano addirittura il 50% e i problemi abitativi sono percepiti da ben il 36,2% della popolazione.

Auf der Beziehungsseite hingegen empfinden nur 10,7% der Ausländer eine ablehnende Haltung der einheimischen Bevölkerung ihnen gegenüber als eines der Hauptprobleme: Praktisch fast alle Ausländer fühlen sich in Südtirol weitgehend „akzeptiert“.

Das Gefühl einer gelungenen Integration vermitteln auch die Antworten auf die Frage zu den politischen Beteiligungsmöglichkeiten: Nur 5,1% sehen hier ein großes Problem. Praktisch keine Probleme (2,1%) gibt es in Bezug auf die Ausübung der eigenen Religion. In diesem Zusammenhang sei jedoch daran erinnert, dass mehr als die Hälfte „unserer“ Ausländer Christen sind.

Wünsche in Bezug auf eine bessere Eingliederung der Ausländer

Auch bei der Frage nach den Wünschen der Ausländer fällt als Erstes die allgemeine Antwortverteilung auf. Besonders der Unterschied zwischen den Nicht-EU-Bürgern und den EU-Bürgern sticht hier hervor: Erstere äußern ihre Wünsche zu allen Themen sehr viel häufiger als Letztere und ihre Werte sind fast gleich bleibend überall ungefähr um ein Drittel höher. Das hängt zweifelsohne mit dem höheren Zufriedenheitsgrad der EU-Bürger zusammen. Zudem sind die meisten EU-Ausländer in Südtirol Deutsche oder Österreicher, die dank ihrer Sprache nur sehr geringe Schwierigkeiten mit der Kultur und Erwerbstätigkeit haben.

Die Antworten zu den Wünschen entsprechen in ihrer Reihenfolge jenen zu den Problemen: Wohnung und Arbeit werden weit vor der sozialen Integration genannt.

Die Werte der Antworten sind allgemein höher, da bei dieser Frage jedes Item einzeln beantwortet wurde und nicht - wie bei der Frage zu den Problemen - höchstens zwei Angaben erlaubt waren.

Sul fronte “relazionale” invece, solo il 10,7% degli stranieri ritiene un rifiuto da parte della popolazione autoctona verso gli immigrati come uno dei problemi più presenti: in pratica possiamo dire che quasi tutti gli stranieri si sentono abbastanza “accettati” in Alto Adige.

Sentimenti di un'integrazione ben riuscita vengono anche dalle risposte alla domanda sulle possibilità di partecipazione politica dove solo il 5,1% vede un grosso problema, mentre addirittura inesistenti (2,1%) sono i problemi di poter praticare la propria religione, anche se, giova ricordarlo, oltre la metà dei “nostri” stranieri è comunque cristiana.

Desideri per un migliore inserimento degli stranieri

Anche rispetto alla domanda sui desideri, la prima cosa che colpisce è l'intensità in generale delle risposte. Ci riferiamo alla differenza di risposte tra extracomunitari e cittadini UE: i primi hanno su tutte le voci desideri con una frequenza decisamente maggiore; addirittura c'è quasi una costanza nelle proporzioni (circa un terzo in più). Ciò è senz'altro da ricondurre ad una situazione di maggior soddisfazione dei comunitari. Ricordiamo del resto che i comunitari in Alto Adige sono per lo più germanici o austriaci e quindi hanno ovviamente pochissime difficoltà culturali e occupazionali, grazie alla lingua.

Nelle risposte ai desideri ritroviamo in ogni caso lo stesso ordinamento delle risposte ai problemi: casa e lavoro vengono decisamente prima degli aspetti di integrazione sociale.

I livelli di risposta sono più alti solo perché qui si poteva dare risposta affermativa a tutte le ipotesi, a differenza della domanda di prima che aveva un massimo di due risposte possibili.

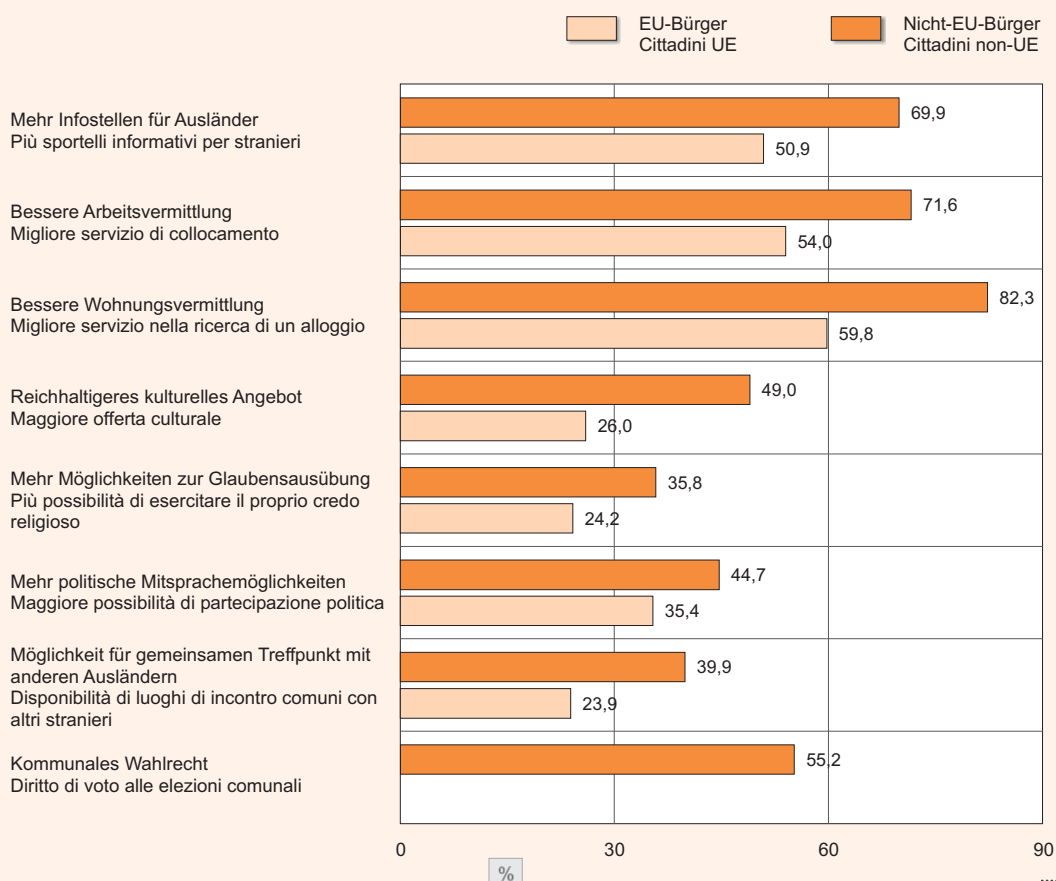
Graf. 11.2

Welche Wünsche hätten Sie in Bezug auf eine bessere Eingliederung der Ausländer? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; Antworten „Ja“

Quali desideri ha per un migliore inserimento degli stranieri? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali: risposte "Sì"



© astat 2012 - Irl



Der Wunsch nach mehr Unterstützung bei der Wohnungs- und Arbeitssuche ist sehr stark vorhanden und erreicht bei den Nicht-EU-Bürgern Werte von 82,3% und 71,6%.

Bei den „Beziehungsaspekten“ sind die Werte niedriger, auch wenn die 49,0% beim Wunsch nach einem größeren Kulturangebot vonseiten der Nicht-EU-Bürger hervorstechen. Das kommunale Wahlrecht wünscht sich etwas mehr als die Hälfte der Nicht-EU-Bürger.

In ogni caso l'esigenza di migliori servizi di ricerca alloggio e di collocamento raggiungono punteggi molto elevati, soprattutto tra gli extracomunitari dove si arriva rispettivamente ad un 82,3% e ad un 71,6%.

Negli aspetti „relazionali“ i punteggi sono più bassi, come detto, anche se spicca un 49,0% di esigenza di una maggiore offerta culturale presso gli extracomunitari. Il diritto di voto alle comunali è inoltre auspicato da poco più di metà degli extracomunitari.

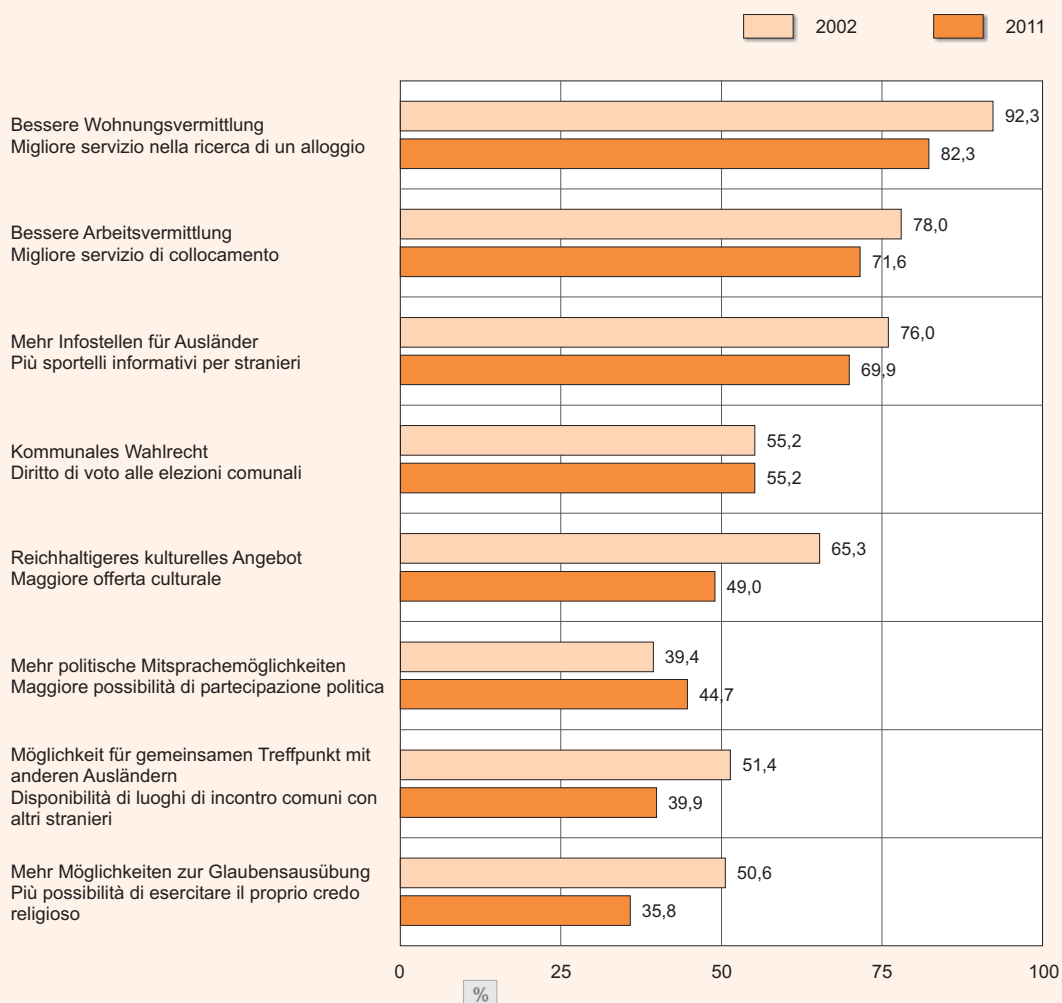
Graf. 11.3

Welche Wünsche hätten Sie in Bezug auf eine bessere Eingliederung der Ausländer? (Nicht-EU-Bürger) - 2002 und 2011

Prozentwerte; Antworten „Ja“

Quali desideri ha per un migliore inserimento degli stranieri? (Cittadini non-UE) - 2002 e 2011

Valori percentuali; risposte "Sì"



© astat 2012 - Ir



Ein Vergleich der Antworten der Nicht-EU-Bürger mit den Antworten von vor neun Jahren zeigt, dass die Werte der Wünsche gesunken sind. Ausgenommen ist das Anliegen nach mehr politischer Mitsprache: Beides sind Zeichen für einen längeren Aufenthalt, im Zuge dessen die Schwierigkeiten abnehmen und der Wunsch nach neuen und umfassenderen Rechten steigt.

In un confronto temporale, limitando l'analisi ai soli extracomunitari, notiamo che rispetto a nove anni fa le esigenze si sono ridotte tutte tranne quella di una maggiore partecipazione politica. Entrambi questi andamenti sono segnali di una permanenza che si è prolungata, portando con sé una diminuzione delle difficoltà ed una aspirazione a nuovi, maggiori diritti.

Wohnungswünsche

Die Frage nach der Absicht, eine Wohnung zu kaufen, wurde getrennt für Südtirol und das Herkunftsland gestellt. Als Erstes sticht jedoch auch bei dieser Frage das allgemeine Ergebnis hervor. Fast ein Viertel (22,3%) der Befragten besitzt bereits eine Wohnung und ein Drittel (33,1%) will in naher Zukunft eine kaufen. Berücksichtigt man dabei, dass die ausländische Bevölkerung relativ jung ist, ergibt sich eine weniger prekäre Situation als vielleicht angenommen wird: 55,4% sind bereits oder bald Wohnungseigentümer. Unter den italienischen Staatsbürgern ist der Anteil der Hauseigentümer noch höher (mehr als 70%). Dies ist jedoch charakteristisch für die Italiener und ein Phänomen, das es andernorts nicht gibt.

Intenzioni abitative

La domanda sulle intenzioni di comprare un appartamento è stata posta separatamente per luogo intenzionale d'acquisto (in Alto Adige o nel paese di origine), ma anche qui colpisce in primo luogo la tipologia generale di risposta nel senso che quasi un quarto (22,3%) dei rispondenti possiede già un appartamento e un terzo (33,1%) ha intenzione di acquistarne uno prossimamente: considerando tra l'altro che la popolazione straniera è piuttosto giovane emerge un quadro di una precarietà forse meno forte di quanto ci si potrebbe immaginare: un 55,4% di attuali o imminenti possessori di casa. Presso la popolazione italiana si hanno percentuali ancor più elevate (oltre il 70%), ma questa è una tipicità degli italiani, non riscontrabile altrove.

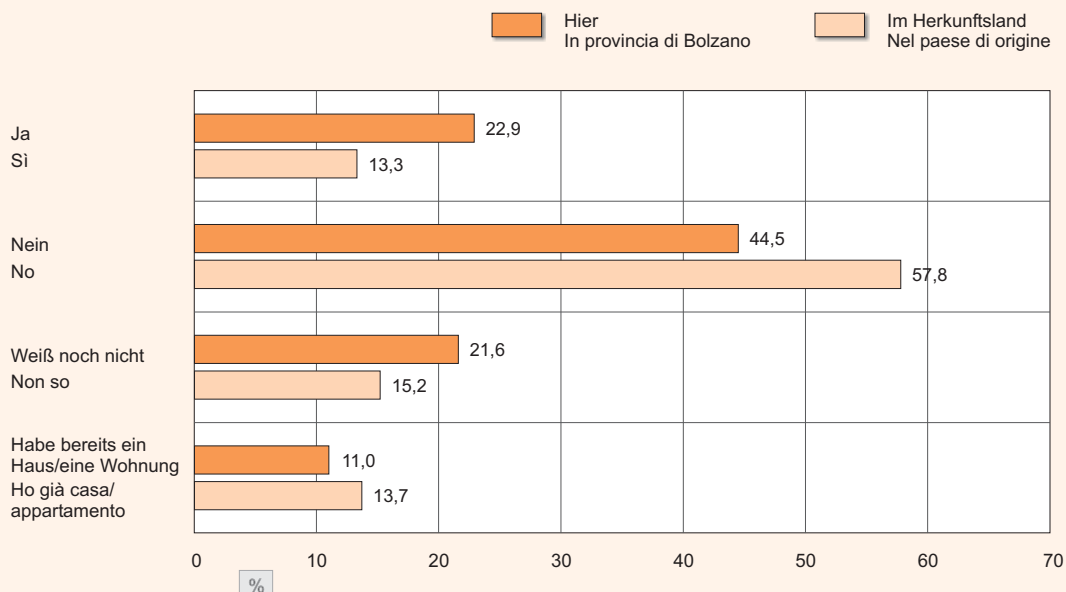
Graf. 11.4

Haben Sie vor, im Laufe der nächsten 5 Jahre eine Wohnung für Ihre Familie zu kaufen? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte

Nei prossimi 5 anni intende comprare casa per la Sua famiglia? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali



© astat 2012 - Ir



Beim Betrachten dieser Daten muss beachtet werden, dass es sich um zwei Fragen handelt (Südtirol und Herkunftsland). Während die positiven Antworten summiert werden können, da die Absicht des Wohnungskaufs entweder für den einen oder den anderen Ort gilt, muss bei den negativen Antworten die Schnittmenge betrachtet werden. Das absolute „Nein“ ergibt sich aus den Antworten derjenigen, die an keinem der beiden Orte eine Wohnung kaufen wollen.

Es fällt in jedem Fall auf, dass der Wunsch nach einem Verbleib in Südtirol häufig geäußert wird, fast doppelt so oft wie jener „nach Hause zurückzukehren“ (22,9% gegenüber 13,3%). Weitere 11,0% der Ausländer besitzen bereits eine Wohnung in Südtirol. Dabei handelt es sich fast ausschließlich um EU-Bürger (23,2% derselben sind Wohnungseigentümer). Bei den beabsichtigten Wohnungskäufen kehrt sich die Reihenfolge um und die Werte der Nicht-EU-Bürger übersteigen jene der EU-Bürger. Eine mögliche Interpretation wäre, dass jene EU-Bürger, welche ihren Aufenthalt in Südtirol als endgültig ansehen, sich auch eine Wohnung kaufen können. Auch die Nicht-EU-Bürger verspüren den Wunsch nach „Sesshaftigkeit“, aber sie sind bis auf wenige Ausnahmen noch nicht in der Lage, sich diesen Traum zu erfüllen.

Ansuchen für den Erwerb der italienischen Staatsbürgerschaft

Ausländer erhalten die italienische Staatsbürgerschaft hauptsächlich aus zwei Gründen: entweder aufgrund einer Heirat mit einem italienischen Staatsbürger nach zwei Jahren Aufenthalt ab dem Datum der Eheschließung oder aufgrund des Wohnsitzes (bei EU-Bürgern nach vier, andernfalls nach zehn Jahren).

15,2% der Befragten haben bereits ein Ansuchen für den Erwerb der Staatsbürgerschaft gestellt. Dieser Wert vermittelt im Gegensatz zu den vorherigen Antworten weni-

Nel leggere i dati si consideri che le domande sono due (Alto Adige e paese di origine) e che pertanto, se sulle risposte affermative si può fare la somma perché l'intenzione di acquisto riguarda o un luogo o l'altro, sulle negative andrebbe considerata l'intersezione dei due: infatti il “no assoluto” all'intenzione di acquisto è dato da chi ha risposto no ad entrambi i luoghi.

Si nota, in ogni caso, che la volontà di rimanere in provincia è abbastanza frequente: quasi doppia rispetto al desiderio di “tornare a casa” (22,9% contro 13,3%). C'è inoltre un altro 11,0% che la casa in Alto Adige ce l'ha già: questi sono quasi esclusivamente cittadini dell'Unione Europea che ne sono possessori al 23,2%. Nelle intenzioni future invece l'ordine si inverte e gli extracomunitari superano i comunitari. Il dato può esser letto così: il comunitario che vive la propria presenza in Alto Adige come definitiva, riesce anche a comprarsi l'appartamento; l'extracomunitario non sente di meno il desiderio di “stabilizzarsi”, ma ancora, se non in pochissimi casi, non ha i mezzi per realizzare tale sogno.

Domanda d'acquisizione della cittadinanza italiana

La concessione della cittadinanza italiana agli stranieri avviene principalmente per due motivi: o per matrimonio con cittadino italiano dopo 2 anni di residenza in Italia dalla celebrazione del matrimonio, oppure per residenza (se cittadino UE dopo quattro anni, altrimenti dopo 10 anni).

Il 15,2% degli intervistati ha già fatto domanda per la cittadinanza: tale risultato rimanda forse meno delle precedenti risposte ad un quadro di integrazione e stabilizzazione nei

ger klar die Integration und Sesshaftigkeit im Land und gegenüber der einheimischen Bevölkerung. Auf den ersten Blick scheint es noch weit überraschender, dass dieser Anteil auch bei denjenigen, die bereits seit mehr als zehn Jahren hier leben, nur auf etwas über 20% steigt. Diese Zahl muss jedoch richtig interpretiert werden: Der Anteil derjenigen, die auf die Staatsbürgerschaft warten, hängt vor allem von den Fristen bei der Zuerkennung ab⁽¹⁾.

confronti del territorio e della popolazione ospitanti. Ancor più potrebbe a prima vista stupirci come tale percentuale non vada molto oltre il 20% presso coloro che hanno già una permanenza di oltre 10 anni. Anche questo dato però va saputo leggere: la percentuale di coloro che aspettano la cittadinanza dipende soprattutto dai tempi della concessione⁽¹⁾.

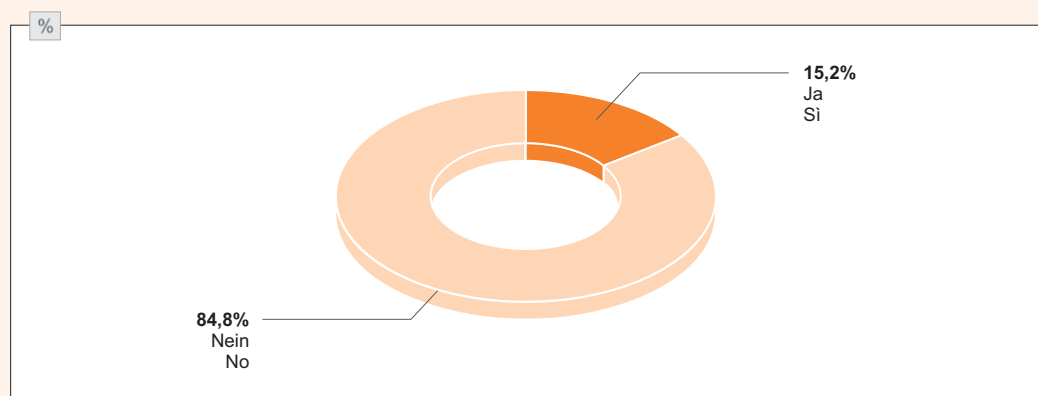
Graf. 11.5

Haben Sie bereits für den Erwerb der italienischen Staatsbürgerschaft angesucht? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Ha già fatto domanda per l'acquisizione della cittadinanza italiana? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



(1) Angenommen, die Staatsbürgerschaft wird sofort zuerkannt, hätte niemand die Frage positiv beantwortet, da der Befragte kein Ausländer mehr wäre.

Se infatti, estremizzando, la concessione fosse immediata non avremmo nemmeno una risposta affermativa in quanto il rispondente non sarebbe più uno straniero.

Sympathie gegenüber den Südtirolern

Eine weitere Frage betrifft die Sympathie der Ausländer gegenüber den Südtirolern, getrennt nach Sprachgruppe. Die Antworten sind selbstverständlich sehr subjektiv, aber sie zeigen besser als andere Fragen, wie wohl sich die Ausländer im täglichen Zusammenleben mit den Einheimischen fühlen.

Livello di simpatia verso gli altoatesini

È stata infine posta la domanda circa il livello di simpatia rispetto alla popolazione locale, separatamente per gruppi linguistici. La domanda ha ovviamente un alto livello di soggettività, ma rappresenta comunque meglio di altre il livello di benessere degli stranieri nella convivenza quotidiana con i locali.

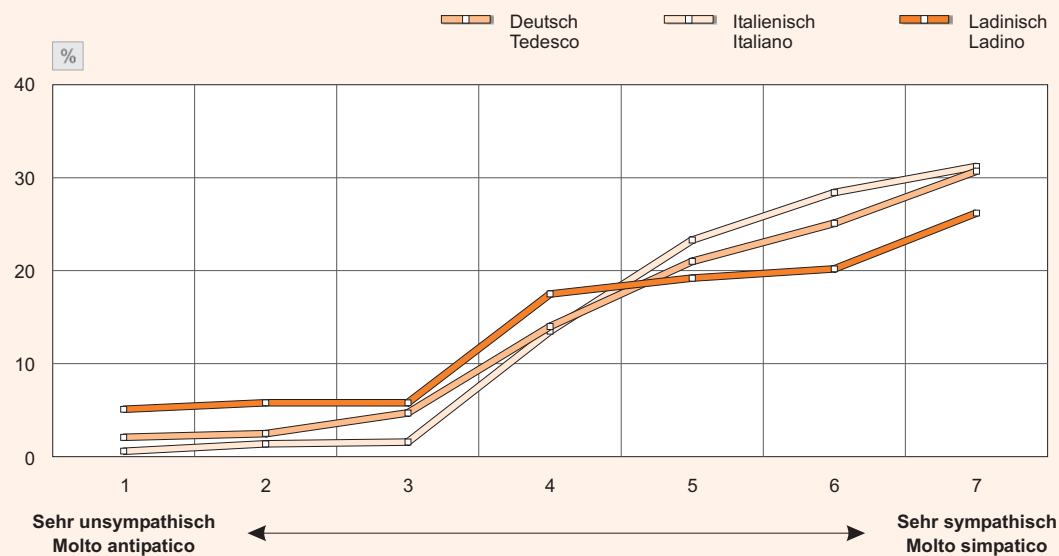
Graf. 11.6

Wie viel Sympathie empfinden Sie für die unten angeführten Gruppen von Südtirolern? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte

Livello di simpatia verso i sottoindicati gruppi di altoatesini (Stranieri) - 2011

Valori percentuali



© astat 2012 - lr



Auch bei dieser Frage überrascht die allgemeine Verteilung der Antworten mehr als die entsprechende Aufschlüsselung: Kaum jemand hat die Werte 1 bis 3, also Abneigung, angegeben. 13-14% antworten „neutral“ (Antwort 4), während hingegen 8 von 10 Ausländern einen Sympathiewert zwischen 5 und 7 wählen.

Anche in questa domanda colpisce la distribuzione complessiva delle risposte più ancora che la relativa disaggregazione, ovvero: quasi nessuno si è posto nella coda di sinistra delle risposte (da 1 a 3), cioè nelle modalità che rappresentano l'antipatia; vi è un 13-14% di "neutrali" (risposta 4), mentre circa 8 stranieri su 10 esprimono sentimenti di simpatia nei diversi livelli da 5 a 7.

Die Unterschiede der Ergebnisse nach Sprachgruppen sind nicht signifikant. Die Hälfte der ausländischen Bevölkerung hat keinen Kontakt zu Ladinern und vermutlich basiert auch die Einschätzung derjenigen, die geantwortet haben, nicht auf tatsächlichen Begegnungen, die allenfalls sehr sporadisch ausfallen. Sporadische Begegnungen beeinflussen die Antworten zur Sympathie in Richtung Antipathie: Es ist erwiesen, dass Unkenntnis Misstrauen und Abneigung erzeugt.

Um diese Annahme zu bestätigen, wurden die Werte zur Sympathie mit der Frage „Treffen Sie sich in Ihrer Freizeit mit Einheimischen?“ für jede Sprachgruppe ergänzt. Die drei Mittelwerte der Personen, die Kontakte zur entsprechenden Sprachgruppe haben, sind identisch (um 5,9), während alle Sympathiewerte derjenigen, die keine Kontakte haben, niedriger sind. Trotz fehlender persönlicher Kontakte erhalten die Italiener jedoch einen deutlich höheren Wert, d.h. sie gelten „a priori“ als sympathischer. Neben den selteneren Kontakten zu Ladinern bewirkt dies die Unterschiede bei den Gesamtergebnissen.

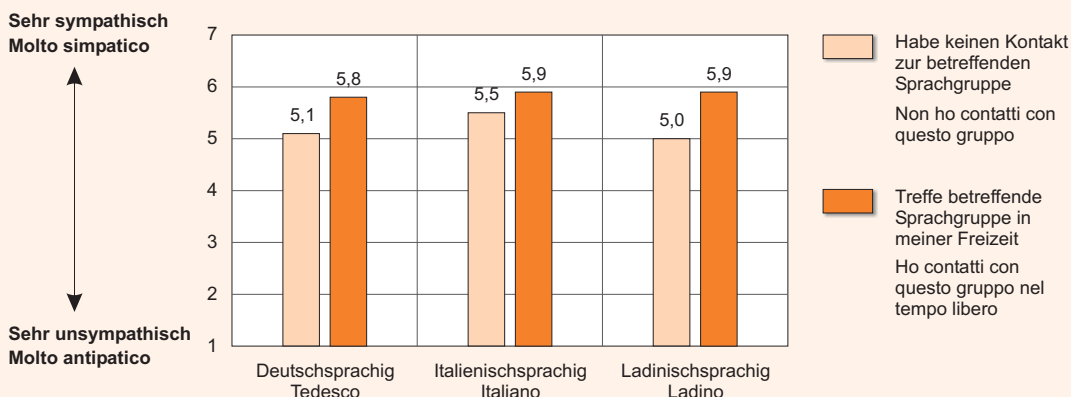
Riguardo ai risultati distinti per gruppi linguistici, le differenze non sono significative: con i ladini metà della popolazione straniera non ha contatti e probabilmente anche chi risponde ha un giudizio che non deriva da una reale frequentazione se non molto sporadica. La sporadicità senz'altro condiziona le risposte di simpatia nel senso di una sottostima: sappiamo infatti che è la non-conoscenza che genera diffidenza e quindi antipatia.

A conferma di questa tesi abbiamo disaggregato i valori della simpatia con la domanda “Nel Suo tempo libero Lei si incontra con persone del posto?” che era stata posta separatamente per i tre gruppi linguistici. Ebbene i tre valori medi di simpatia di chi frequenta i rispettivi gruppi sono identici (tutti attorno al 5,9), mentre tutte più basse sono le simpatie di chi non frequenta anche se tra questi si nota un valore nettamente più alto per gli italiani che in sostanza sarebbero più simpatici “a priori”. Da ciò, oltre che dal minor peso dei ladini conosciuti, derivano le differenze nei risultati complessivi.

Graf. 11.7

Sympathiewerte gegenüber den verschiedenen Sprachgruppen Südtirols nach persönlichem Kontakt mit ihnen (Ausländer) - 2011

Livello di simpatia verso gli altoatesini dei vari gruppi linguistici per contatto personale con gli stessi (Stranieri) - 2011



© astat 2012 - Ir





12 Lebensqualität und kulturelle Identität der Südtiroler

Qualità di vita e identità culturale degli altoatesini

Manuel Massl

Dieses Kapitel befasst sich mit der Lebensqualität und der Selbstwahrnehmung der einheimischen Bevölkerung in Südtirol, um davon ausgehend Rückschlüsse auf die Haltung Ausländern gegenüber zu gewinnen. Im Punkt Lebensqualität werden zudem Querverbindungen zur Situation der ausländischen Bevölkerung hergestellt, um die jeweiligen Wahrnehmungen miteinander zu vergleichen.

Il presente capitolo prende in considerazione alcuni aspetti relativi alla qualità della vita e all'autopercezione della popolazione locale nella provincia di Bolzano, allo scopo di ricavarne alcune riflessioni sull'atteggiamento nei confronti degli stranieri. Per quanto concerne la qualità della vita, verranno inoltre eseguiti dei collegamenti trasversali con la situazione della popolazione straniera per confrontare le rispettive percezioni.

Lebensqualität

Als erster Indikator für die Lebensqualität gilt die persönliche Zufriedenheit mit einigen Aspekten des Alltagslebens.

La qualità della vita

Per valutare la qualità della vita, viene considerato come primo indicatore il grado di soddisfazione personale, espresso in merito ad alcuni aspetti della vita quotidiana.

Tab. 12.1

Inwieweit sind Sie mit Ihrem Leben in folgender Hinsicht zufrieden? (Inländer und Ausländer) - 2011
Prozentwerte; Antworten „sehr zufrieden“ und „ziemlich zufrieden“

Quanto si ritiene soddisfatta/o dei seguenti aspetti della Sua vita? (Altoatesini e stranieri) - 2011
Valori percentuali; risposte "molto soddisfatta/o" e "abbastanza soddisfatta/o"

LEBENSBEREICHE	Inländer Altoatesini	Ausländer Stranieri	ASPETTI DELLA VITA
Arbeit	86,3	88,3	Lavoro
Wirtschaftliche Situation	66,7	68,9	Situazione economica
Gesundheit	84,1	91,4	Stato di salute
Beziehungen in der Familie	93,6	95,6	Relazioni familiari
Beziehungen zu Freunden	88,8	94,0	Relazioni con amici
Freizeit	82,0	82,4	Tempo libero

Der Zufriedenheitsgrad der einheimischen Bevölkerung liegt in allen untersuchten Lebensaspekten unter jenem der Ausländer. Dieser Umstand ist insofern außergewöhnlich, als dass dieser Vergleich bei der Ausländerstudie vor neun Jahren noch das Gegenteil aufgezeigt hat. Damals waren die Einheimischen mit allen Lebensbereichen zufriedener als die Einwanderer, mit Ausnahme der Gesundheit. Insgesamt betrachtet ist jedenfalls ein Rückgang der Zufriedenheit der Südtiroler Bevölkerung zu verzeichnen, vor allem die Zufriedenheit mit der wirtschaftlichen Situation.

Der Zufriedenheitsgrad der Südtiroler ist bei den Beziehungen in der Familie am höchsten. Über 90% der Befragten haben dabei mit „sehr zufrieden“ oder „ziemlich zufrieden“ geantwortet. Bei den Aspekten Beziehungen zu Freunden, Gesundheit und Freizeit liegt dieser Wert zwischen 82,0% und 88,8%, wobei bei der Gesundheit der Anteil der überhaupt nicht zufriedenen Personen mit 3,0% am höchsten ist. Am wenigsten Zufriedenheit herrscht mit der Arbeit und der wirtschaftlichen Situation. Mit der Arbeit sind 13,7% wenig oder überhaupt nicht zufrieden. Mit der wirtschaftlichen Situation ist ein Drittel der Befragten wenig oder überhaupt nicht zufrieden, zwei Drittel sind zufrieden. Beim überwiegenden Teil (47,3%) hält sich die Zufriedenheit allerdings in Grenzen.

Innerhalb der Südtiroler Bevölkerung variieren die Antworten zur Lebensqualität je nach Untersuchungsmerkmal. Die Zufriedenheit mit Gesundheit, Familie und Freunden sinkt mit dem Alter. Auch mit der Freizeit sind ältere Personen im Vergleich weniger oft „sehr zufrieden“. Bei der Frage über die Zufriedenheit mit der Freizeit fällt zudem auf, dass die Häufigkeit der Antwort „wenig zufrieden“ mit höherem Studientitel zunimmt. Akademiker äußern sich am öftesten wenig zufrieden mit ihrer Freizeit und bilden das Schlusslicht bei den Antworten „sehr zufrieden“. Genau umgekehrt ist die Einstufung in den Bereichen Arbeit und wirtschaftliche Situation.

Il grado di soddisfazione della popolazione locale in tutti gli aspetti della vita esaminati si attesta al di sotto di quello degli stranieri. Questa situazione è insolita, in quanto dallo stesso confronto risalente all'indagine sugli stranieri di nove anni fa era emerso il contrario. Un tempo il gruppo altoatesino si riteneva più soddisfatto degli stranieri in tutti gli aspetti della vita, fatta eccezione per lo stato di salute. Complessivamente si registra in ogni caso un calo della soddisfazione della popolazione altoatesina, soprattutto riguardo alla situazione economica.

Il livello massimo di soddisfazione degli altoatesini è raggiunto nelle relazioni familiari. Oltre il 90% degli intervistati ha risposto al riguardo con "molto soddisfatto" o "abbastanza soddisfatto". Per gli aspetti relativi a relazioni con amici, stato di salute e tempo libero, questo valore si attesta tra l'82,0% e l'88,8%, lo stato di salute segna il livello massimo, con una percentuale del 3,0% di persone per niente soddisfatte. La soddisfazione minima viene registrata riguardo al lavoro e alla situazione economica. Il 13,7% è poco o per niente soddisfatto del lavoro. Un terzo degli intervistati è poco o per niente soddisfatto della situazione economica, i due terzi sono soddisfatti. Per la parte preponderante (47,3%) la soddisfazione si mantiene comunque entro i limiti.

Tra la popolazione altoatesina le risposte sulla qualità della vita variano in base ad alcune variabili. Le soddisfazioni per lo stato di salute, la famiglia e gli amici diminuiscono con l'età. Anche riguardo al tempo libero le persone più anziane si dichiarano, al confronto, meno frequentemente "molto soddisfatte". Dalla domanda sulla soddisfazione riguardo al tempo libero, emerge inoltre che l'incidenza di risposte "poco soddisfatto" è proporzionale al titolo di studio. I laureati sono i più numerosi a dirsi poco soddisfatti del loro tempo libero e rappresentano anche il fanalino di coda per le risposte "molto soddisfatto". Esattamente capovolta è la classifica per le voci lavoro e situazione economica.

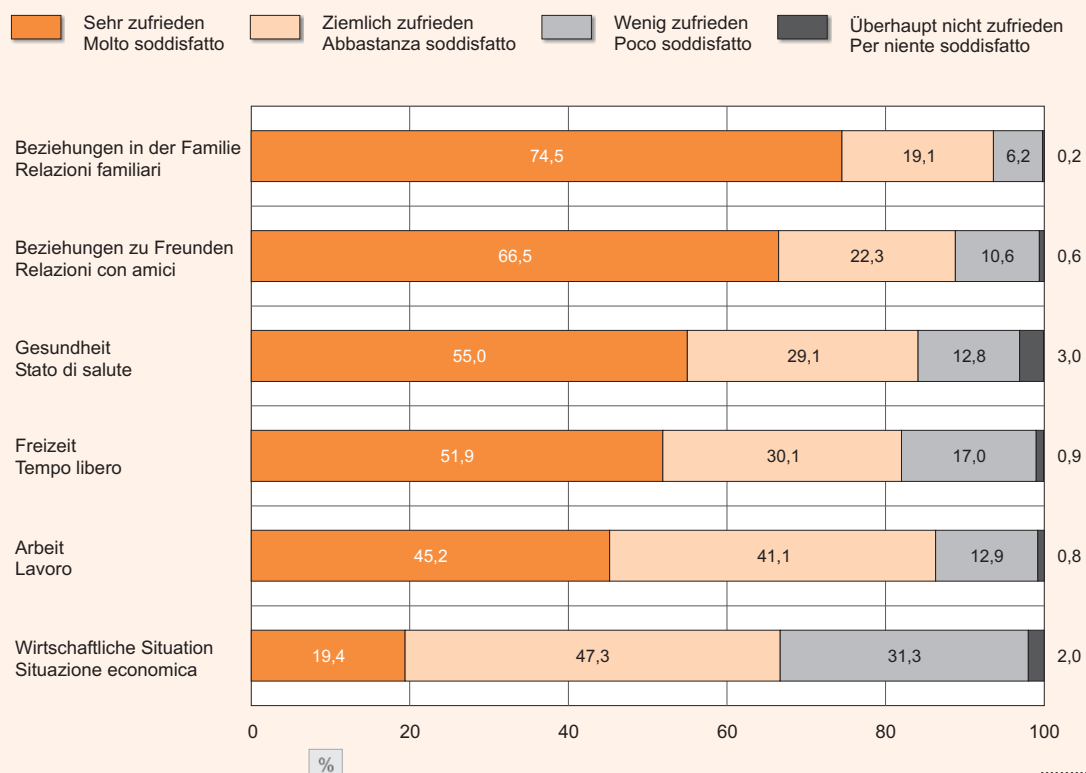
Graf. 12.1

Inwieweit sind Sie mit Ihrem Leben in folgender Hinsicht zufrieden? (1) (Inländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Quanto si ritiene soddisfatta/o dei seguenti aspetti della Sua vita? (1) (Altoatesini) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - lr



Innerhalb der einheimischen Personengruppe machen sich einige Unterschiede in der Beurteilung der Lebensqualität bemerkbar, die mit der Sprachgruppe zusammenhängen. Die Meinungen der italienischsprachigen Südtiroler sind sehr oft polarisiert, d.h. bewegen sich hin zu „sehr zufrieden“ und „wenig zufrieden“. Mit wenigen Ausnahmen weist die Antwortoption „ziemlich zufrieden“ einen kleineren Wert auf als „sehr zufrieden“ und „wenig zufrieden“. Ausschließlich bei der Bewertung der wirtschaftlichen Situation ist der Anteil der ziemlich zufriedenen Personengruppe größer als 20%. Bei den deutschsprachigen sowie ladinischsprachigen Südtirolern steigen die Werte in der Regel von

All'interno della popolazione locale, si rilevano alcune differenze nella valutazione della qualità della vita, in relazione al gruppo linguistico. Le opinioni degli altoatesini di lingua italiana sono molto spesso polarizzate, vale a dire oscillanti tra il "molto soddisfatto" e il "poco soddisfatto". Fatte poche eccezioni, l'opzione "abbastanza soddisfatto" ottiene un voto inferiore rispetto a "molto soddisfatto" e "poco soddisfatto". La percentuale di persone abbastanza soddisfatte è superiore al 20% esclusivamente nella valutazione della situazione economica. Per gli altoatesini di lingua tedesca o ladina i valori di norma aumentano da "poco" ad "abbastanza" a "molto soddisfatto". Considerando

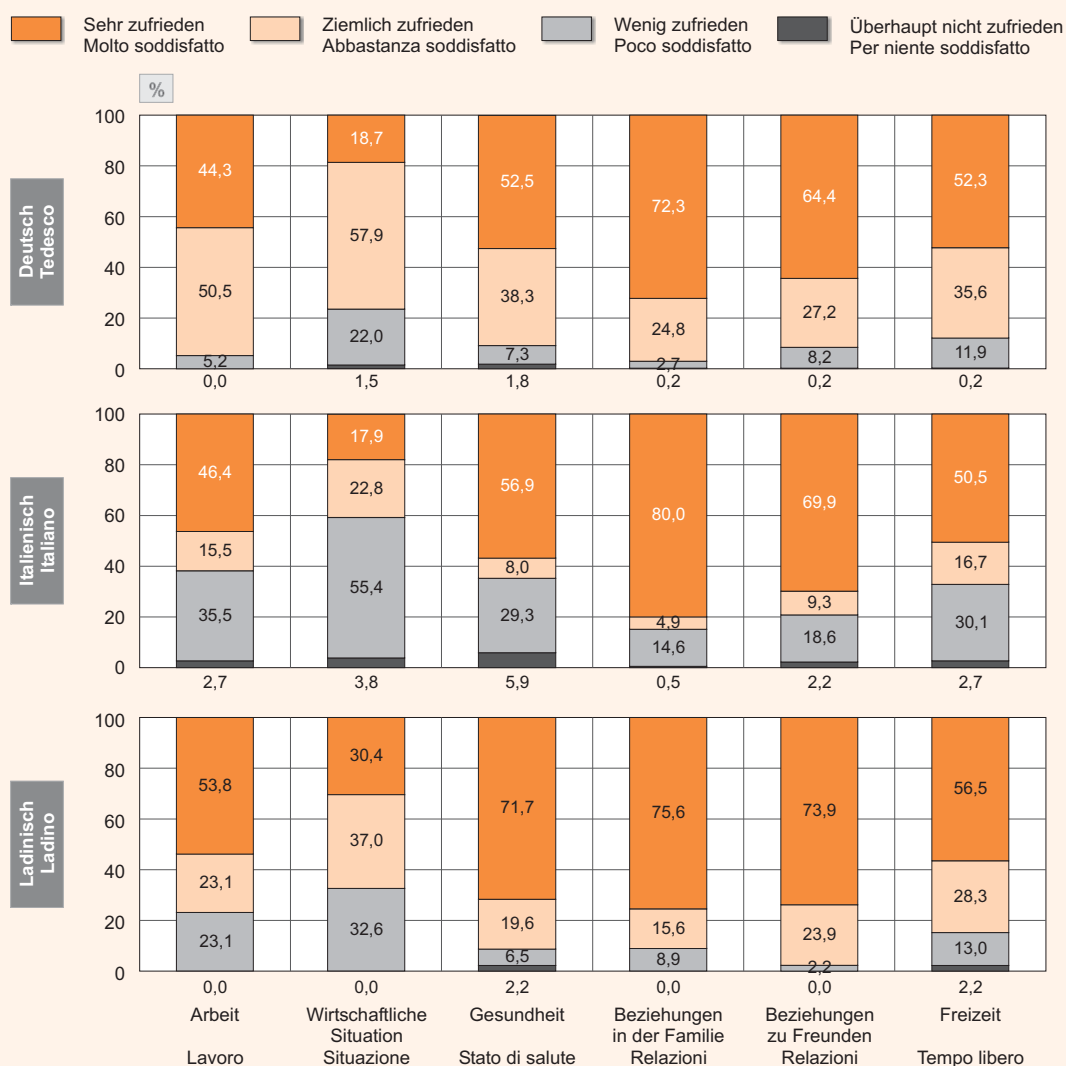
„wenig“ über „ziemlich“ auf „sehr zufrieden“ an. Betrachtet man die deutsche Sprachgruppe genauer, so ist der Anteil der ziemlich zufriedenen Personen bei der Arbeit und der wirtschaftlichen Situation am größten. Bei den Ladinern trifft dies nur bei der wirtschaftlichen Situation zu.

con più attenzione il gruppo di lingua tedesca, la percentuale delle persone abbastanza soddisfatte per il lavoro e la situazione economica è la più alta. Per i ladini ciò accade solo per la situazione economica.

Graf. 12.2

Inwieweit sind Sie mit Ihrem Leben in folgender Hinsicht zufrieden? (2) (Inländer) - 2011
Prozentuelle Verteilung nach Sprachgruppen

Quanto si ritiene soddisfatta/o dei seguenti aspetti della Sua vita? (2) (Altoatesini) - 2011
Composizione percentuale per gruppo linguistico



© astat 2012 - Ir



Neben der Zufriedenheit mit den vorhin untersuchten Lebensaspekten kann auch die Zukunftseinstellung Aufschluss über das Befinden der Südtiroler geben. Auf die Frage, wie die Südtiroler ihre persönliche Zukunft sehen, geben 54,3% eine positive Antwort (44,4% sind eher und 9,9% sehr optimistisch). 9,3% stehen ihrer Zukunft pessimistisch gegenüber (6,8% eher und 2,5% sehr pessimistisch). Die restlichen 36,4% sehen ihre persönliche Zukunft mal so, mal anders.

Verglichen mit der Zukunftseinstellung der Ausländer sind die Südtiroler etwas skeptischer eingestellt, wenngleich die Grundhaltung in beiden Gruppen optimistisch ist. Dennoch fällt im Vergleich mit der Ausländerstudie 2002 auf, dass die Einheimischen heute zu mehr Pessimismus neigen als noch vor neun Jahren. Während sich bei der Zukunftseinstellung der Ausländer nur unwesentliche Schwankungen ergeben haben, hat bei den Südtirolern eine Verschiebung von über fünf Prozentpunkten von einer optimistischen zu einer pessimistischeren Haltung stattgefunden.

Unter den Einheimischen sind Akademiker und Jugendliche am optimistischsten, während ältere Leute vermehrt unschlüssig sind oder zu Pessimismus neigen. Je höher der

Oltre alla soddisfazione per gli aspetti della vita precedentemente analizzati, anche l'atteggiamento verso il futuro può fornire informazioni sul benessere degli altoatesini. Alla domanda su come vedono il loro futuro, il 54,3% degli altoatesini ha dato una risposta positiva (il 44,4% è piuttosto ottimista e il 9,9% lo è molto). Il 9,3% vede il proprio futuro con pessimismo (il 6,8% piuttosto e il 2,5% molto). Il restante 36,4% lo vede un po' con pessimismo e un po' con ottimismo.

Facendo il confronto con l'atteggiamento verso il futuro degli stranieri, gli altoatesini sono orientati a un maggiore scetticismo, sebbene l'atteggiamento di base dei due gruppi sia ottimistico. Tuttavia, a confronto con l'indagine sugli stranieri del 2002, emerge che oggi il gruppo altoatesino tende a un maggiore pessimismo rispetto a nove anni fa. Se nell'atteggiamento verso il futuro degli stranieri si evidenziano solo variazioni irrilevanti, negli altoatesini si è verificato uno spostamento di oltre cinque punti percentuali da un atteggiamento ottimistico a uno più pessimistico.

Nel gruppo altoatesino i laureati e i giovani sono i più ottimisti, mentre gli anziani sono maggiormente incerti o tendono al pessimismo. Più il titolo di studio è elevato, più gli

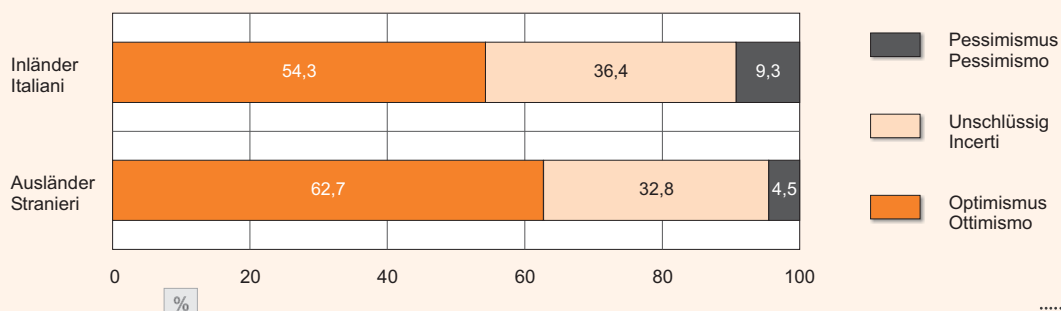
Graf. 12.3

Wie sehen Sie Ihre persönliche Zukunft? (Inländer und Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Come vede il Suo futuro? (Altoatesini e stranieri) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



Studentitel, umso hoffnungsvoller sehen die Südtiroler ihre Zukunft. Betrachtet man die Zukunftseinstellung nach Sprachgruppen, so sind die Deutschen am optimistischsten, während die Italiener pessimistischer bzw. unschlüssig sind, was ihre persönliche Zukunft angeht.

Bei der Bewertung der Zukunftseinstellung und der Lebensqualität spielt die wirtschaftliche Situation normalerweise eine wichtige Rolle, weshalb die finanzielle Lage der Südtiroler genauer betrachtet werden soll. Auf die Frage, ob es in letzter Zeit vorgekommen sei, dass der Privathaushalt nicht über die notwendigen finanziellen Mittel verfügte, antworteten durchschnittlich ungefähr 5% der Südtiroler, dass sie letzthin in einigen Bereichen oft oder manchmal finanzielle Schwierigkeiten gehabt hätten. Am meisten Schwierigkeiten bereiten die finanziellen Aufwendungen für Krankheiten, Mieten und Darlehen für die Wohnung sowie Auslagen für die notwendigen Kleider. Es folgen die Ausgaben für andere Formen von Schuldentrückzahlung, Rechnungen für Gas, Strom, Telefon usw. sowie sogar für den Kauf der notwendigen Lebensmittel. Weniger oft zu Engpässen führen die Ausgaben für Transportmittel, sowohl für private als auch öffentliche Verkehrsmittel. Am wenigsten finanzielle Schwierigkeiten haben die Südtiroler bei den Schulausgaben, wie z.B. für Bücher oder Einschreibegebühren.

altoatesini vedono il loro futuro promettente. Considerando l'atteggiamento verso il futuro in base ai gruppi linguistici, i tedeschi sono i più ottimisti mentre gli italiani sono più pessimisti o incerti riguardo al loro futuro.

Nella valutazione dell'atteggiamento verso il futuro e della qualità della vita la situazione economica normalmente gioca un ruolo importante, per cui la condizione finanziaria degli altoatesini deve essere considerata con maggiore attenzione. Alla domanda se recentemente ci sono stati momenti in cui la famiglia non disponeva dei mezzi economici necessari, in media circa il 5% degli altoatesini ha risposto che negli ultimi tempi ha avuto spesso o talvolta difficoltà economiche in alcuni ambiti. Le massime difficoltà sono state incontrate per sostenere spese sanitarie, per pagare l'affitto e il mutuo dell'abitazione e per comprare i vestiti di cui c'era bisogno. Seguono le spese sostenute a fronte di altre forme di debiti, per pagare bollette di gas, luce, telefono, ecc. e perfino per comprare il cibo necessario. Meno frequentemente le ristrettezze nascono da spese per il trasporto, sia per i mezzi di trasporto privati sia per quelli pubblici. Gli altoatesini dichiarano di avere le minime difficoltà per le spese per la scuola, come per esempio per libri e tasse d'iscrizione.

Tab. 12.2

Hat es in letzter Zeit kürzere oder längere Zeitspannen gegeben, in denen Ihr Haushalt nicht über die notwendigen finanziellen Mittel verfügte, für: (Inländer) - 2002 und 2011

Prozentwerte; Antworten "oft" und "manchmal"

Recentemente ci sono stati momenti o periodi in cui la Sua famiglia non aveva i mezzi per: (Altoatesini) - 2002 e 2011

Valori percentuali; risposte "spesso" e "qualche volta"

FINANZIELLE SCHWIERIGKEITEN	2002	2011	DIFFICOLTÀ ECONOMICHE
Lebensmittelkauf	1,6	4,9	Comprare cibo
Kleiderkauf	5,2	5,9	Comprare vestiti
Ausgaben für Krankheiten	4,8	7,6	Spese per malattie
Miete/Darlehen	6,7	6,9	Pagare affitto/mutuo
Rechnungen	3,1	5,6	Pagare bollette
Schulausgaben	3,0	2,6	Spese scolastiche
Ausgaben für Transportmittel	2,8	2,9	Spese trasporti
Andere Schulden	10,4	6,5	Altri debiti

Betrachtet man die subjektive Wahrnehmung der Lebensqualität nach weiteren Untersuchungsmerkmalen, so fällt auf, dass finanzielle Schwierigkeiten eindeutig mit dem Bildungsgrad zusammenhängen. In allen Ausgabenbereichen nehmen die finanziellen Schwierigkeiten mit zunehmendem Bildungsgrad ab. Die Untersuchung des Alters ergibt kein einheitliches Muster. Erwartungsgemäß sind von den finanziellen Schwierigkeiten am meisten arbeitslose Personen betroffen. Es folgen Schüler bzw. Studierende sowie Menschen im Ruhestand. Bei den haushaltstypischen Ausgaben äußern am ehesten im Haushalt tätige Personen finanzielle Schwierigkeiten. Die Untersuchung nach Sprachgruppen bringt keine besonderen Aufschlüsse.

Kulturelle Identität

In einem Land wie Südtirol, dessen Geschichte sich in zwei verschiedenen Nationalstaaten abspielt und in dem auf engem Raum drei verschiedene Sprachgruppen leben, ist es kaum verwunderlich, dass es große Unterschiede in der Selbstwahrnehmung hinsichtlich der eigenen Identität gibt. Wenn Südtiroler mit Menschen aus dem Rest der Welt zusammentreffen, so steht zu Beginn oft die Frage nach der territorialen und ethnischen Zugehörigkeit im Raum. Wenn Menschen nach Südtirol einwandern, so treffen sie in diesem Land zwischen zwei Kulturen auch auf diesen Umstand. Auf die Frage, ob die Einwanderer von der Präsenz dreier Sprachgruppen in Südtirol wussten, bevor sie sich entschieden hatten, nach Südtirol zu kommen, antworteten etwa 53% der befragten Ausländer mit Nein und 45% mit Ja. Der Rest kann sich nicht mehr daran erinnern.

Befragt man die einheimische Bevölkerung nach ihrem Gefühl der territorialen und ethnischen Zugehörigkeit und bietet man ihr ein breites Spektrum von zwölf verschiedenen Antwortmöglichkeiten an, so entsteht ein recht zersplittertes Bild.

Considerando la percezione soggettiva della qualità della vita sulla base di altre variabili, emerge che le difficoltà economiche sono nettamente correlate al grado di istruzione e che esse diminuiscono in tutti i settori di spesa con l'aumentare del grado di istruzione. Dall'analisi dell'età non emerge alcun campione unitario. Comprensibilmente le persone più colpite da difficoltà economiche sono i disoccupati, seguiti da studenti/studentesse e pensionati. Riguardo alle tipiche spese sostenute per la famiglia, parlano di difficoltà economiche innanzitutto le casalinghe/i casalinghi. L'analisi in base ai gruppi linguistici non fornisce particolari informazioni.

Identità culturale

In una provincia come quella di Bolzano, che vanta una storia sviluppatasi in due diverse nazioni, e nella quale convivono in uno spazio ristretto tre diversi gruppi linguistici, non c'è da stupirsi dell'esistenza di grandi differenze nell'autopercezione della propria identità. Quando gli altoatesini incontrano persone di altre nazionalità, spesso all'inizio si pone la questione dell'appartenenza territoriale ed etnica. Quando gli immigrati giungono in Alto Adige, in questa provincia sospesa tra due culture, s'imbattono anche in questa situazione. Alla domanda se gli immigrati fossero al corrente della presenza di tre gruppi linguistici nella provincia di Bolzano, prima di decidere di trasferirsi, circa il 53% degli stranieri intervistati ha risposto di no e il 45% di sì. Gli altri non si ricordano più.

Se si interroga la popolazione locale sul suo senso di appartenenza territoriale ed etnica, proponendole un'ampia gamma di dodici diverse risposte possibili, si ottiene un quadro decisamente frammentato.

Berücksichtigt man auch das Alter der Befragten, so kann überprüft werden, ob das Zugehörigkeitsgefühl auch von der jeweiligen Generation abhängt. Die Jugendlichen identifizieren sich etwa weniger oft als „italienischsprachige oder deutschsprachige Südtiroler/innen“, sondern eher als „Italiener“ oder „Südtiroler/innen“. Deutlich unter dem Durchschnitt liegen bei der Jugend auch die Definitionen als „Weltbürger/in“ oder „Tiroler/in“. Südtiroler über 55 Jahren bezeichnen sich überdurchschnittlich oft als „Deutsche“, „Ladiner“, „Italiener“ oder „italienischsprachige Südtiroler/innen“, während die anderen Begriffe weniger gebräuchlich sind. Im Alter zwischen 35 und 54 liegen die Antworten meist nicht weit vom Durchschnitt entfernt, mit Ausnahme der Definition „Italiener“, die weniger oft angegeben wurde.

Tenendo conto anche dell'età degli intervistati, è possibile verificare se il senso di appartenenza è anche in funzione della rispettiva generazione. I giovani s'identificano con una frequenza un po' minore in "altoatesino/a di lingua italiana o tedesca", ma piuttosto in "italiano/a" o "altoatesino/a". Decisamente sotto la media compaiono nei giovani anche le definizioni di "cittadino/a del mondo" o "tirolese". Gli altoatesini ultra 55enni si definiscono più spesso della media "tedesco/a", "ladino/a", "italiano/a" o "altoatesino/a di lingua italiana", mentre le altre accezioni sono meno frequenti. Nell'età compresa tra i 35 e i 54 anni le risposte per lo più non si scostano dalla media, fatta eccezione per la definizione "italiano/a", che è stata fornita con minor frequenza.

Tab. 12.3

In Südtirol ist oft von territorialer und ethnischer Zugehörigkeit die Rede. Fühlen Sie sich als ... (Inländer) - 2011

Prozentwerte

In Alto Adige si parla spesso di appartenenza territoriale ed etnica. Lei si sente ... (Altoatesini) - 2011

Valori percentuali

ZUGEHÖRIGKEITSGEFÜHL	Insgesamt Totale	Altersklasse (Jahre) / Classe di età (anni)			APPARTENENZA
		15-34	35-54	55 und mehr 55 e oltre	
Deutsche/r	2,6	1,6	3,0	3,1	Tedesco/a
Italiener/in	13,2	14,9	8,6	16,8	Italiano/a
Ladiner/in	4,6	4,9	3,9	5,0	Ladino/a
Deutschsprachige/r Südtiroler/in	42,8	43,3	41,7	43,5	Altoatesino/a di lingua tedesca
Italienischsprachige/r Südtiroler/in	8,2	4,4	8,4	11,0	Altoatesino/a di lingua italiana
Ladinischsprachige/r Südtiroler/in	1,5	1,5	2,4	0,4	Altoatesino/a di lingua ladina
Deutschsprachige/r Italiener/in	4,3	4,5	6,3	2,2	Italiano/a di lingua tedesca
Südtiroler/in	10,0	13,1	10,4	7,2	Altotesino/a
Tiroler/in	2,1	1,5	3,4	1,1	Tirolese
Europäer/in	5,6	6,5	5,4	5,0	Europeo/a
Weltbürger/in	4,6	2,6	6,6	3,9	Cittadino/a del mondo
Anderes	0,6	1,2	..	0,8	Altro
Insgesamt	100,0	100,0	100,0	100,0	Totale

Besonders aufschlussreich ist eine Analyse der territorialen und ethnischen Zugehörigkeit nach der Muttersprache der Befragten.

Particolarmente significativa è un'analisi dell'appartenenza territoriale ed etnica in base alla lingua madre degli intervistati. Ognuna

Die drei häufigsten Nennungen pro Sprachgruppe wurden jeweils getrennt ausgewiesen.

delle tre citazioni più frequenti per gruppo linguistico è stata documentata separatamente.

Graf. 12.4

In Südtirol ist oft von territorialer und ethnischer Zugehörigkeit die Rede.

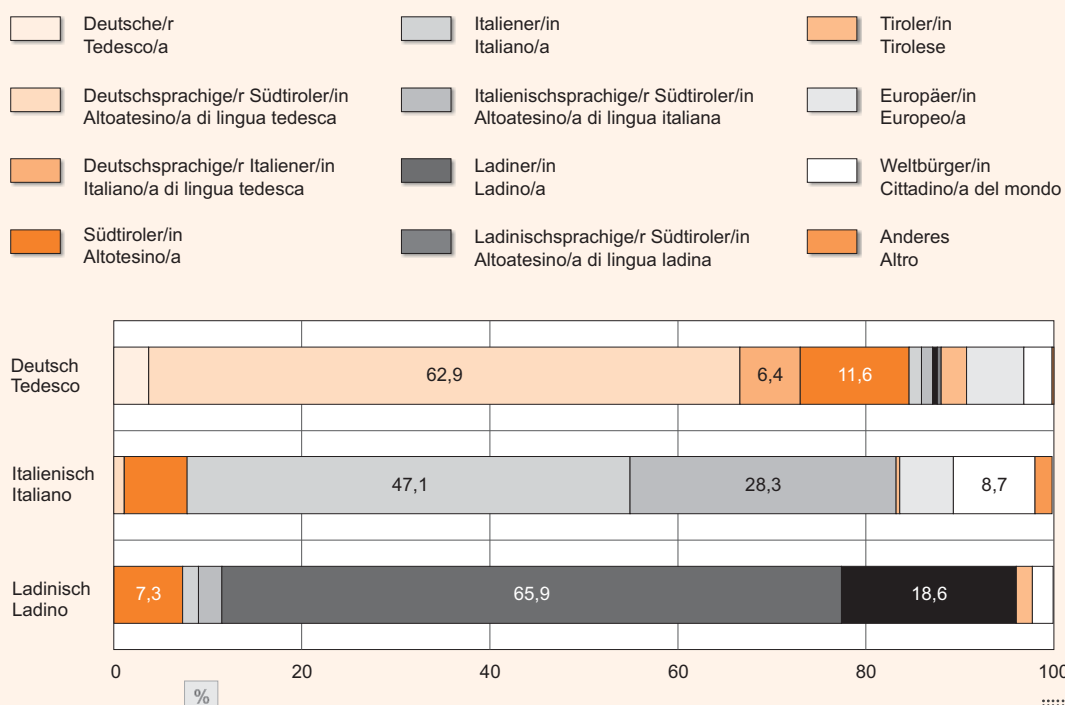
Fühlen Sie sich als ... (Inländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung nach Muttersprache

In Alto Adige si parla spesso di appartenenza territoriale ed etnica.

Lei si sente ... (Altoatesini) - 2011

Composizione percentuale per madrelingua



© astat 2012 - lr



Kulturelle Vielfalt

Neben der Selbsteinstufung bezüglich Zugehörigkeit zu einer Gruppe ist die Meinung der Südtiroler zum Zusammenleben mehrerer Sprachgruppen und Nationalitäten ein aussagekräftiger Teil ihrer Selbstwahrnehmung. Die Mehrheit der Südtiroler Bevölkerung steht dem Zusammenleben verschiedener Sprachgruppen positiv gegenüber.

Varietà culturale

Oltre all'autoclassificazione relativamente all'appartenenza a un gruppo, l'opinione degli altoatesini sulla convivenza di più gruppi linguistici e nazionalità rappresenta un elemento molto significativo della loro autopercezione. La maggioranza della popolazione altoatesina si pone positivamente rispetto alla convivenza di diversi gruppi linguistici. Il 55,4%

55,4% meinen, dass es sich um einen kulturellen Reichtum handle, der auf jeden Fall bewahrt werden muss. Für jeden Fünften (20,0%) könnten die verschiedenen Sprachgruppen unter bestimmten Bedingungen ein kultureller Reichtum sein. Ein Viertel der einheimischen Bevölkerung ist weniger positiv eingestellt: Für 22,3% ist die mehrsprachige Realität Südtirols eine Tatsache, mit der man zurechtkommen muss, und 2,3% glauben, ohne ethnische Vielfalt ginge es allen besser. Insgesamt noch negativer fällt die Bewertung der Präsenz von Menschen verschiedener Nationalität aus. Hier behaupten 6,9% der Einheimischen, dass es allen ohne Ausländer besser gehen würde. Mehr als ein Drittel (37,2%) ist skeptisch eingestellt und meint, dass es eine Tatsache sei, mit der man zurechtkommen müsse. Fast jeder Dritte (32,1%) ist hingegen der Meinung, dass es sich unter bestimmten Bedingungen sehr wohl um einen kulturellen Reichtum handeln könnte. 23,8% der Südtiroler glauben, dass dies jetzt schon zutrifft und sind der Ansicht, dass die Präsenz verschiedener Nationalitäten geschätzt und bewahrt werden muss.

ritiene che si tratti di una ricchezza culturale, che deve essere conservata in ogni caso. Uno su cinque (20,0%) afferma che i diversi gruppi linguistici potrebbero essere una ricchezza culturale in determinate condizioni. Un quarto della popolazione locale ha un atteggiamento meno positivo: per il 22,3% la realtà del plurilinguismo in provincia di Bolzano è un fatto con cui si deve venire a capo e il 2,3% crede che senza varietà etniche tutti starebbero meglio. Ancora più negativa è la valutazione della presenza di persone di diverse nazionalità. Qui il 6,9% dei locali afferma che tutti starebbero meglio senza gli stranieri. Più di un terzo (37,2%) ha un atteggiamento scettico e ritiene che sia una realtà con cui si deve venire a capo. Quasi uno su tre (32,1%), al contrario, è del parere che in determinate condizioni potrebbe essere una ricchezza culturale. Il 23,8% degli altoatesini crede che questo sia vero e che la presenza di diverse nazionalità debba essere apprezzata e conservata.

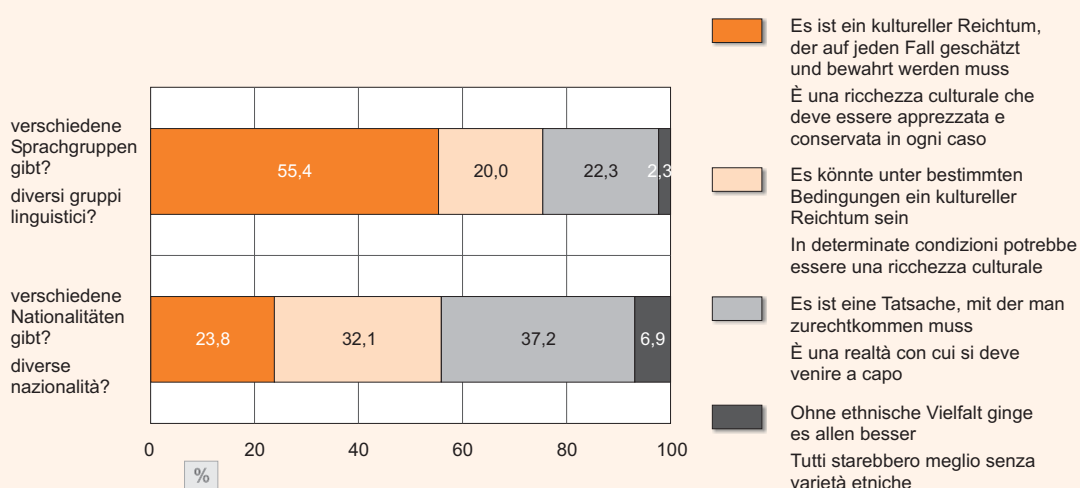
Graf. 12.5

Was halten Sie von der Tatsache, dass es in Südtirol ... (Inländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Che cosa pensa del fatto che in Alto Adige ci siano ... (Altoatesini) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



Die Tatsache, dass es in Südtirol verschiedene Sprachgruppen gibt, wird besonders von den Ladinern als kultureller Reichtum angesehen. Die Italiener sind der mehrsprachigen Realität in Südtirol gegenüber positiver eingestellt als die Deutschen. Dementsprechend ist in ländlichen Gebieten mehr Skepsis vorhanden und in den Städten eine wertschätzendere Einstellung gegenüber der Präsenz verschiedener Sprachgruppen. Die positive Einstellung steigt mit zunehmendem Bildungsgrad. Skepsis und Ablehnung sind umso höher, je niedriger der Studientitel ist. Genau dasselbe gilt bei der Einstellung gegenüber der Präsenz von Menschen verschiedener Nationalität. Auch hier herrscht in den Städten eine positivere Einstellung als in ländlichen Gemeinden, was wiederum auf die deutsch- und italienischsprachigen Südtiroler umgelegt werden kann. Erwartungsgemäß sind Südtiroler, welche keine Kontakte zu Ausländern haben, diesen gegenüber negativer eingestellt bzw. sehr skeptisch, während Einheimische mit Kontakten zu Einwanderern dem Zusammenleben mit Menschen anderer Nationalitäten offener und positiver gegenüberstehen. Letztere Eigenschaft trifft bei Männern etwas mehr zu, bei Frauen und älteren Menschen herrschen ein wenig mehr Skepsis und Ablehnung. Südtiroler, die beruflich im Haushalt tätig sind, sind überdurchschnittlich oft der Meinung, dass es ohne die Präsenz verschiedener Sprachgruppen und Nationalitäten allen besser gehen würde.

Der Großteil der Südtiroler hat eine falsche Vorstellung vom Ausländeranteil an der Gesamtbevölkerung. Südtirol hatte Ende 2010 einen Ausländeranteil von 8,2%. Obwohl in diesem Wert die illegalen Einwanderer nicht enthalten sind, wird die Ausländerzahl dennoch von vielen Südtirolern überschätzt. Nur ein knappes Drittel der interviewten Personen gibt den richtigen Anteil an. Wie aus folgender Grafik deutlich wird, meinen etwa 5% der befragten Einheimischen, dass es in Südtirol weniger als fünf Prozent Ausländer gebe. Über 30% schätzen den Ausländeranteil mit zehn bis fünfzehn Prozent etwas zu hoch ein. Etwas mehr als ein Fünftel schätzt den Prozentanteil sogar auf über fünfzehn

Il fatto che nella provincia di Bolzano esistono diversi gruppi linguistici è visto come ricchezza culturale soprattutto dai ladini. Gli italiani hanno un atteggiamento più positivo dei tedeschi nei confronti della realtà del plurilinguismo in provincia di Bolzano. In tal senso nelle zone rurali è presente un maggiore scetticismo e nelle città ci si pone con maggiore stima nei confronti della presenza di diversi gruppi linguistici. L'atteggiamento positivo registra un incremento con l'aumentare del grado di istruzione, mentre scetticismo e rifiuto hanno maggiore incidenza con il decrescere del titolo di studio. Lo stesso dicasi per le opinioni sulla presenza di persone di diverse nazionalità. Anche in questo caso nelle città vige un atteggiamento più positivo che nelle zone rurali, che a sua volta può essere ripartito tra gli altoatesini di lingua tedesca e italiana. Comprensibilmente gli altoatesini che non hanno alcun contatto con gli stranieri assumono nei loro confronti un atteggiamento più negativo o molto scettico, mentre la popolazione locale a contatto con gli immigrati si pone, rispetto alla convivenza con persone di altre nazionalità, in modo più aperto e positivo. Quest'ultima caratteristica si manifesta con maggior frequenza negli uomini, mentre tra le donne e gli anziani vigono uno scetticismo e un rifiuto lievemente maggiori. Un numero superiore alla media di altoatesini occupati nei lavori domestici è dell'idea che senza la presenza di diversi gruppi linguistici e nazionalità tutti starebbero meglio.

La percezione sulla consistenza degli stranieri da parte della maggioranza degli altoatesini è un po' travisata. In provincia di Bolzano alla fine del 2010 gli stranieri erano l'8,2%. Anche se questo valore non include gli immigrati illegali, il numero di stranieri è comunque sovrastimato da molti altoatesini. All'incirca solo un terzo delle persone intervistate indica la percentuale corretta. Come risulta chiaramente dal grafico seguente, pressappoco il 5% dei locali intervistati ritiene che in provincia di Bolzano gli stranieri siano meno del cinque per cento. Oltre il 30% stima che la percentuale di stranieri sia un po' più alta, dal dieci al quindici per cento. Poco più di un quinto colloca questa per-

Prozent. Jeder zehnte Befragte kann überhaupt keine Schätzung abgeben.

centuale addirittura oltre il quindici per cento. Uno su dieci intervistati non sa fornire alcuna stima.

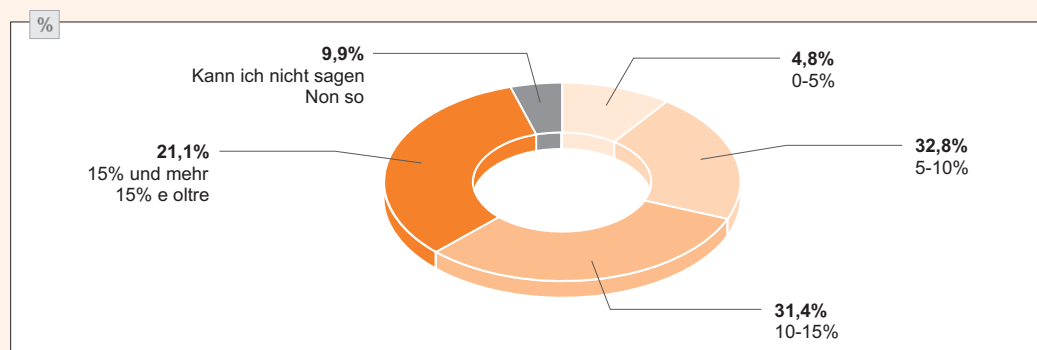
Graf. 12.6

Was meinen Sie, wie viel Prozent beträgt der Ausländeranteil auf die Gesamtbevölkerung in Südtirol? (Inländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Secondo Lei, a quanto ammonta la percentuale degli stranieri sulla popolazione altoatesina? (Altoatesini) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - lr



Unter der einheimischen Bevölkerung ist die Wahrnehmung der Ausländerpräsenz je nach Studientitel unterschiedlich. Je höher der Bildungsgrad, desto größer der Anteil jener, die eine richtige Schätzung abgeben. 40,5% der Akademiker geben den richtigen Schätzwert an. Unter jenen, welche die Ausländerpräsenz überschätzen, sind überdurchschnittlich viele Schüler bzw. Studenten sowie im Haushalt tätige Personen vertreten. Außerdem wird der Ausländeranteil in Südtirol von Bewohnern der ladinischen und ausländerstarken Gemeinden generell überschätzt.

Nachdem festgestellt wurde, dass der Großteil der Südtiroler keine richtige Schätzung abgeben kann, wie viele Ausländer in unserem Land leben, soll nochmals zur Einstellung gegenüber der Präsenz von Menschen mit verschiedenen Nationalitäten zurückgegangen werden. Welche Gründe gibt es für die Ablehnung bzw. Skepsis gegenüber Aus-

Tra la popolazione locale la percezione della presenza degli stranieri varia a seconda del titolo di studio. Più elevato è il grado di istruzione, maggiore è la percentuale di coloro che ne danno una valutazione corretta. Il 40,5% dei laureati stima correttamente questo valore. Tra coloro che sovrastimano la presenza degli stranieri, si conta un numero superiore alla media di studenti e di persone occupate nei lavori domestici. Inoltre la percentuale di stranieri presenti sul territorio provinciale è sovrastimata dagli abitanti dei comuni ladini e a forte densità di stranieri.

Dopo aver stabilito che la maggior parte degli altoatesini non è in grado di dare la stima corretta sul numero di stranieri che vivono nella nostra provincia, occorre ritornare all'atteggiamento nei confronti della presenza di persone di diverse nazionalità. Quali sono i motivi del rifiuto o dello scetticismo nei confronti degli stranieri? Esistono molteplici af-

Graf. 12.7

Ich lese Ihnen jetzt eine Reihe von gängigen Behauptungen über Ausländer vor. Bitte sagen Sie mir, wie sehr Sie denken, dass diese Gründe für eine ev. ablehnende Haltung der Südtiroler ausschlaggebend sein könnten. Ausländer werden abgelehnt, weil ... (Inländer) - 2011
 Prozentwerte; Antworten „Ja“

Le elencherò una lista di affermazioni comuni sugli stranieri. Indichi per favore quanto ritiene che i seguenti motivi potrebbero determinare un eventuale atteggiamento sfavorevole degli altoatesini verso gli stranieri. Gli stranieri non vengono accettati perché ... (Altoatesini) - 2011
 Valori percentuali; risposte “Sì”



© astat 2012 - Ir



ländern? Es existiert eine Vielzahl von Behauptungen und Vorurteilen gegenüber der ausländischen Bevölkerung. Diese wurden gesammelt und den befragten Einheimischen vorgelesen, damit diese die jeweilige Aussage einstufen konnten. Dabei handelt es sich nicht um die persönliche Zustimmung zur getätigten Behauptung, sondern um die Beantwortung folgender Aufforderung: „Bitte sagen Sie mir, wie sehr Sie denken, dass diese Gründe für eine eventuell ablehnende Haltung der Südtiroler ausschlaggebend sein könnten.“ Die Ergebnisse werden in Grafik 12.7 selbsterklärend dargestellt.

Für das Verständnis der besonderen Lebenslage von Einwanderern ist die eigene Lebenserfahrung der Einheimischen von besonderer Bedeutung. In diesem Zusammenhang lohnt es sich, wenn man sich intensiv mit der Frage auseinandersetzt, wie man sich wohl selbst als Ausländer in einem fremden Staat fühlen bzw. verhalten würde, sei es, wenn man alleine dort wäre, aber besonders wenn man mit einer Gruppe gleicher Herkunft das Leben dort meistern müsste.

fermazioni e pregiudizi sulla popolazione straniera, che sono stati raccolti e letti alla popolazione locale intervistata, pregandola di classificare le rispettive affermazioni. Non si trattava di approvare le affermazioni fatte, ma di rispondere alla seguente domanda: "Indichi per favore quanto ritiene che i seguenti motivi potrebbero determinare un eventuale atteggiamento sfavorevole degli altoatesini verso gli stranieri". I risultati sono illustrati nel grafico 12.7 autoesplicativo.

Al fine di comprendere la particolare condizione in cui vivono gli immigrati, assume notevole importanza l'esperienza personale vissuta dagli abitanti locali. A questo proposito è utile approfondire la questione su come ci si sentirebbe e ci si comporterebbe da straniero in uno stato estero, sia vivendoci da soli, ma soprattutto se si dovesse condurre la propria vita insieme a un gruppo della stessa provenienza.

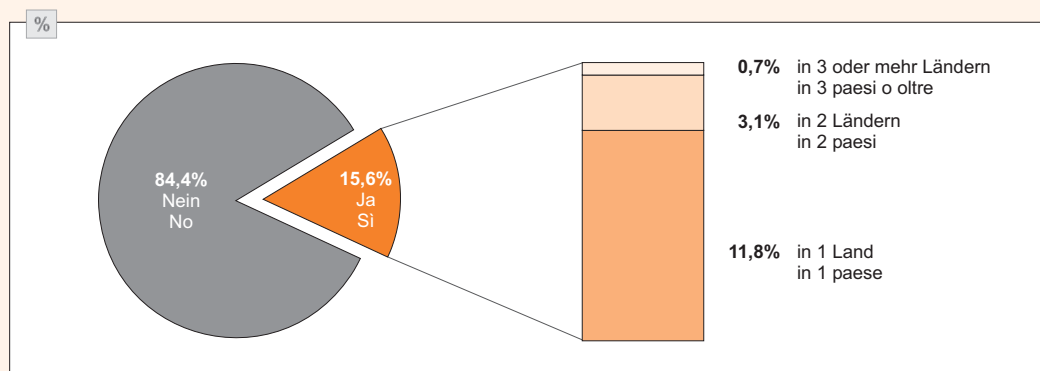
Graf. 12.8

Haben Sie schon mal für einen längeren Zeitraum im Ausland gelebt (für mindestens 6 Monate)? In wie vielen Ländern? (Inländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

In passato ha già vissuto all'estero per un periodo di tempo abbastanza lungo (almeno 6 mesi)? In quanti paesi? (Altoatesini) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



Befragt man die Südtiroler, ob sie schon mal für einen Zeitraum von mehr als sechs Monaten im Ausland gelebt haben, antworten lediglich 15,6% mit Ja.

11,8% aller Südtiroler hielten sich bei ihrem Auslandsaufenthalt in einem einzigen Land auf (das entspricht drei Viertel jener Südtiroler, die im Ausland gelebt haben), 3,1% in zwei Ländern und 0,7% der Befragten haben Auslandserfahrung in drei oder mehr Ländern. Dabei handelt es sich überwiegend um Länder des deutschsprachigen Raumes, die etwa zwei Drittel aller angegebenen Länder ausmachen: Österreich (31,0%), Deutschland (21,0%) und Schweiz (14,0%). Es folgen Großbritannien (5,3%), Frankreich (4,7%), Spanien (1,9%) sowie zahlreiche weitere Länder der Welt.

Die Südtiroler haben im Ausland zum Großteil positive Erfahrungen gemacht; über 90% in beruflicher Hinsicht und etwas weniger als 90% auf gesellschaftlicher Ebene. Die beruflichen Erfahrungswerte sind etwas positiver

Alla domanda se in passato hanno già vissuto all'estero per un periodo di tempo superiore a sei mesi, gli altoatesini hanno risposto di sì solo per il 15,6%.

L'11,8% di tutti gli altoatesini (ovvero i tre quarti degli altoatesini che hanno vissuto all'estero) ha soggiornato in un solo paese, il 3,1% in due paesi e lo 0,7% degli intervistati ha maturato un'esperienza all'estero in tre o più paesi. In questo caso si tratta prevalentemente di paesi di lingua tedesca che rappresentano circa i due terzi di tutti i paesi indicati: Austria (31,0%), Germania (21,0%) e Svizzera (14,0%), seguiti da Gran Bretagna (5,3%), Francia (4,7%), Spagna (1,9%) e da numerosi altri paesi nel mondo.

La maggior parte degli altoatesini ha vissuto esperienze positive all'estero; oltre il 90% esperienze lavorative e poco meno del 90% esperienze sociali. I valori relativi all'esperienza lavorativa sono leggermente più po-

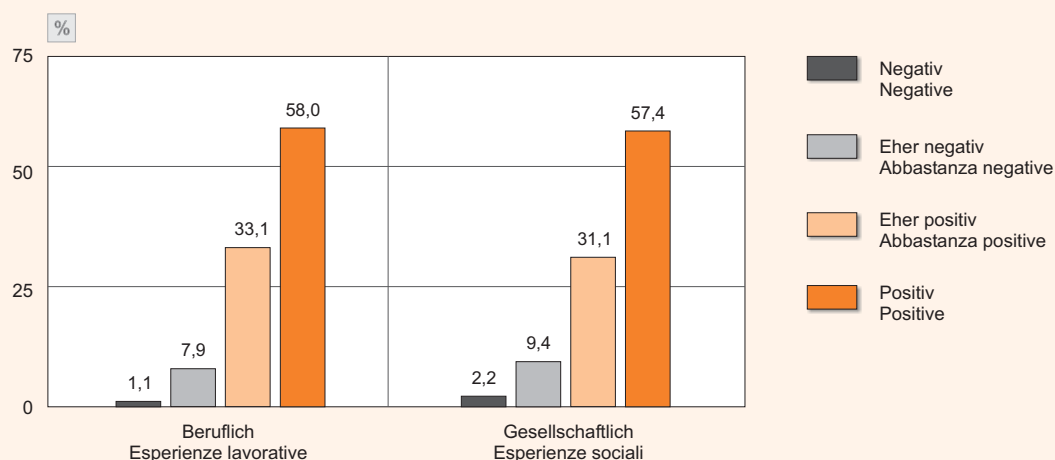
Graf. 12.9

Wie waren Ihre Erfahrungen in diesem Land? (Inländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Come erano le Sue esperienze fatte in quel paese? (Altoatesini) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



als die gesellschaftlichen. Im Großen und Ganzen ziehen die Südtiroler aber eine positive Bilanz über ihre Auslandserfahrung.

Die beruflichen Erfahrungen sind bei jungen Südtirolern und Akademikern am positivsten. Die deutschsprachigen Befragten bewerten ihre berufliche Auslandserfahrung öfters sehr positiv als die Italiener. Gleich verhält es sich bei den gesellschaftlichen Erfahrungen im Ausland. Von den Italienern geben im Vergleich zu den deutschsprachigen Südtirolern doppelt so viele negative Erfahrungen in gesellschaftlicher Hinsicht an. Dies kann darauf zurückzuführen sein, dass die Italiener öfters sprachliche Barrieren zu überwinden haben als die Deutschen, die sich ja größtenteils in deutschsprachigen Ländern aufgehalten haben.

sitivi di quelli relativi all'esperienza sociale. Nel complesso il bilancio fatto dagli altoatesini sulla loro esperienza all'estero è positivo.

Le esperienze lavorative più positive si registrano tra i giovani altoatesini e i laureati. Gli intervistati di lingua tedesca danno una valutazione molto positiva della loro esperienza lavorativa all'estero più frequentemente degli italiani. Lo stesso vale per le esperienze sociali all'estero. Un numero di italiani doppio rispetto agli altoatesini di lingua tedesca, parla di esperienze sociali negative. Il problema può essere ricondotto al fatto che gli italiani devono superare delle barriere linguistiche più frequentemente dei tedeschi che, per la maggior parte, hanno soggiornato in paesi di lingua tedesca.



13 Einstellung zu Ausländern

Atteggiamento verso gli stranieri

Maria Plank

In Südtirol lebten Ende 2010 ungefähr 41.700 ausländische Staatsbürger. Häufig wird darüber diskutiert, ob zu viele Ausländer nach Südtirol kommen, ob sie ihren Lebensstil ein bisschen besser an den der Südtiroler anpassen sollten, ob es nicht besser wäre, wenn sie wieder in ihre Heimat zurückkehren würden. Im folgenden Kapitel soll untersucht werden, wie es aus der Sicht der Südtiroler Bevölkerung um das Verhältnis zwischen Einheimischen und Ausländern bestellt ist. Es soll aufgezeigt werden, wie die Südtiroler ihre ausländischen Mitbürger sehen, welche Einstellungen sie ihnen gegenüber haben und inwieweit Kontakte bestehen.

In provincia di Bolzano, alla fine del 2010, vivevano all'incirca 41.700 cittadini stranieri. Spesso ci si domanda se gli stranieri che giungono in provincia di Bolzano siano in numero eccessivo, se dovrebbero adeguare un po' di più il loro modo di vivere a quello degli altoatesini, se non sarebbe meglio che tornassero al loro paese. Il capitolo seguente intende analizzare, dal punto di vista della popolazione locale, l'andamento del rapporto tra altoatesini e stranieri. Si mira a illustrare come gli altoatesini vedono i loro concittadini stranieri, come si pongono nei loro riguardi e in che misura intrattengono dei contatti con loro.

Kontakte zu Ausländern

Insgesamt haben 40,0% der Südtiroler persönlich Kontakte zu den in Südtirol lebenden Ausländern oder zu deren Familien. Diese Begegnungen können in verschiedenen Lebensbereichen stattfinden, bei der Arbeit, in der Nachbarschaft, in der Familie oder im Freundes- und Bekanntenkreis.

Die meisten dieser Begegnungen finden am Arbeitsplatz (46,5%) oder im Freundes- bzw. Bekanntenkreis (43,5%) statt. Zu unterstreichen ist die Zunahme der Kontakte im Freundes- und Bekanntenkreis in den letzten neun Jahren. Laut Ausländerstudie 2002 fanden damals lediglich 27,4% der Kontakte im Freundes- oder Bekanntenkreis statt,

Contatti con gli stranieri

Complessivamente il 40,0% degli altoatesini dichiara di avere dei contatti con gli stranieri che vivono in provincia di Bolzano o con le relative famiglie. Questi contatti possono avvenire in diversi ambiti della vita, nel lavoro, nel vicinato, in famiglia o tra amici e conoscenti.

La maggior parte dei contatti avviene sul posto di lavoro (46,5%) o tra le amicizie o le conoscenze (43,5%). Occorre sottolineare l'incremento registrato negli ultimi nove anni dai contatti tra amici e conoscenti. Secondo l'indagine sugli stranieri del 2002, allora solo il 27,4% dei contatti avveniva tra amici o conoscenti, nel 2011 questa percentuale è sa-

2011 sind es bereits 43,5%. Diese Kontakte sind insofern von besonderer Bedeutung, als es sich hier um freiwillige, selbst gewählte Beziehungen handelt. Kontakte in der eigenen Familie oder näheren Verwandtschaft und in der eigenen Nachbarschaft sind mit 22,9% bzw. 20,9% etwas seltener.

Generell bestehen in Landgemeinden in allen Bereichen weniger Kontakte zu Ausländern, was aber auch auf den dort geringeren Ausländeranteil zurückzuführen ist.

lita sino al 43,5%. Questi contatti assumono un'importanza particolare in quanto sono relazioni nate spontaneamente e frutto di una scelta personale. Un po' meno frequenti sono i contatti nati all'interno della propria famiglia o nell'ambito della propria parentela e nel vicinato, e si attestano rispettivamente al 22,9% e al 20,9%.

In generale, in tutti i settori dei comuni rurali i contatti con gli stranieri sono più rari, questo fatto è da attribuirsi anche alla ridotta percentuale di stranieri residenti.

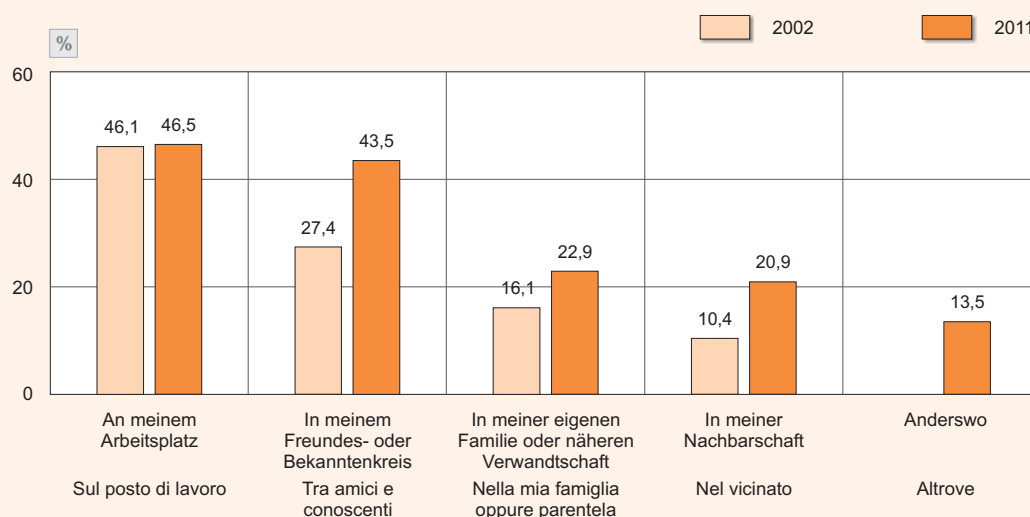
Graf. 13.1

Haben Sie persönlich Kontakte zu in Südtirol lebenden Ausländern oder zu deren Familien? Wenn ja, wo haben Sie diese Kontakte? (Inländer) - 2002 und 2011

Prozentwerte; mehrere Antworten möglich

Lei personalmente ha dei contatti con degli stranieri oppure con le loro famiglie che vivono in provincia di Bolzano? Se sì, dove ha questi contatti? (Altoatesini) - 2002 e 2011

Valori percentuali; possibili più risposte



© astat 2012 - Ir



„Ausländer wollen sich nicht integrieren. Sie bleiben lieber unter sich“. Das ist ein weit verbreitetes Vorurteil, das aber nicht unbedingt der Realität entspricht. Viele Migranten wollen sich integrieren, schaffen es aber oft aufgrund großer kultureller Unterschiede nicht. Sie schließen dagegen sehr viel schneller Freundschaften mit anderen Ausländern

"Gli stranieri non vogliono integrarsi. Preferiscono rimanere tra di loro". Questo è un pregiudizio largamente diffuso, che però non risponde necessariamente alla realtà. Molti migranti vogliono integrarsi, ma spesso non riescono a farlo, a causa delle grandi differenze culturali. Stringono invece molto più facilmente amicizia con altri stranieri o pro-

oder eben Landsleuten, denen es ähnlich ergeht. Was denkt die Südtiroler Bevölkerung bezüglich Integration der Ausländer?

Für ganze 82,0% der Südtiroler sind Ausländer dann integriert, wenn sie in jeder Lebenslage gleich wie Einheimische behandelt werden. Fast derselbe Anteil (81,2%) denkt jedoch auch, Migranten seien dann integriert, „wenn sie sich an die Verhaltensweisen der hiesigen Bevölkerung angepasst haben“. Integration ist jedoch ein zweiseitiger Prozess, es ändern sich Zugezogene und Einheimische. Niemand sollte gezwungen werden, seine eigene Kultur, Religion und Bräuche aufzugeben. Denn um sich in einer fremden

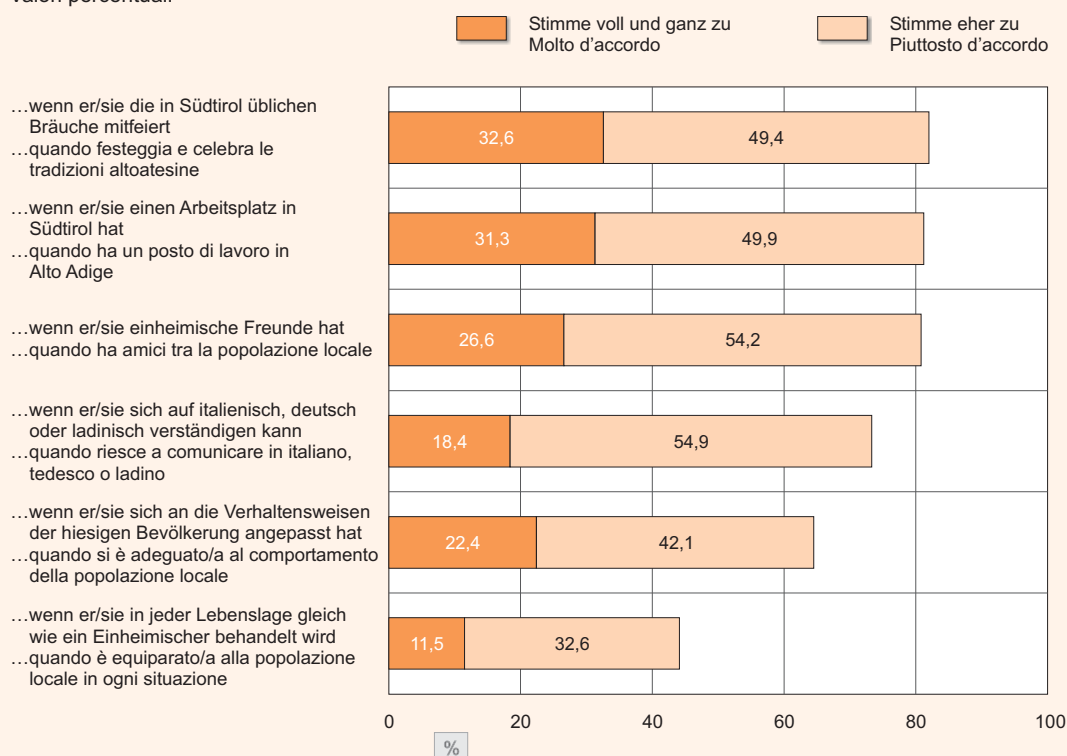
prio con i connazionali che vivono in condizioni simili. Cosa pensa la popolazione altoatesina dell'integrazione degli stranieri?

L'82,0% degli altoatesini considera gli stranieri integrati quando sono equiparati alla popolazione locale in ogni situazione. All'incirca la stessa percentuale (81,2%), però, ritiene anche che i migranti siano integrati "quando si sono adeguati al comportamento della popolazione locale". Tuttavia l'integrazione è un processo bilaterale, cambiano gli immigrati, cambia la popolazione locale. Nessuno dovrebbe essere costretto ad abbandonare la propria cultura e la propria religione, le proprie tradizioni. Per riuscire ad am-

Graf. 13.2

Was bedeutet für Sie persönlich Integration? Geben Sie Ihren Grad an Zustimmung zu folgenden Aspekten an. Ein Ausländer ist für mich integriert, ... (Inländer) - 2011
Prozentwerte

Cosa significa integrazione per Lei personalmente? Indichi il Suo grado di accordo o disaccordo con le seguenti affermazioni. Secondo me uno/una straniero/a è integrato/a ... (Altoatesini) - 2011
Valori percentuali



© astat 2012 - lr



Gegend zurechtzufinden, braucht es auch Vertrautes. Bereits kleine Dinge wie das gewohnte Essen oder vertraute Musik können für die Integration sehr hilfreich sein.

Auch das Beherrschen einer der Landessprachen wird aus der Sicht der einheimischen Bevölkerung zu einem Beurteilungskriterium für „gelungene“ oder „misslungene“ Integration. Ganze 80,8% der Südtiroler stimmen der Aussage zu, Ausländer seien integriert, wenn sie sich auf italienisch, deutsch oder ladinisch verständigen können. Nicht die gleiche Sprache sprechen heißt so viel wie nicht dazugehören. Dasselbe denken auch die Ausländer selbst, das

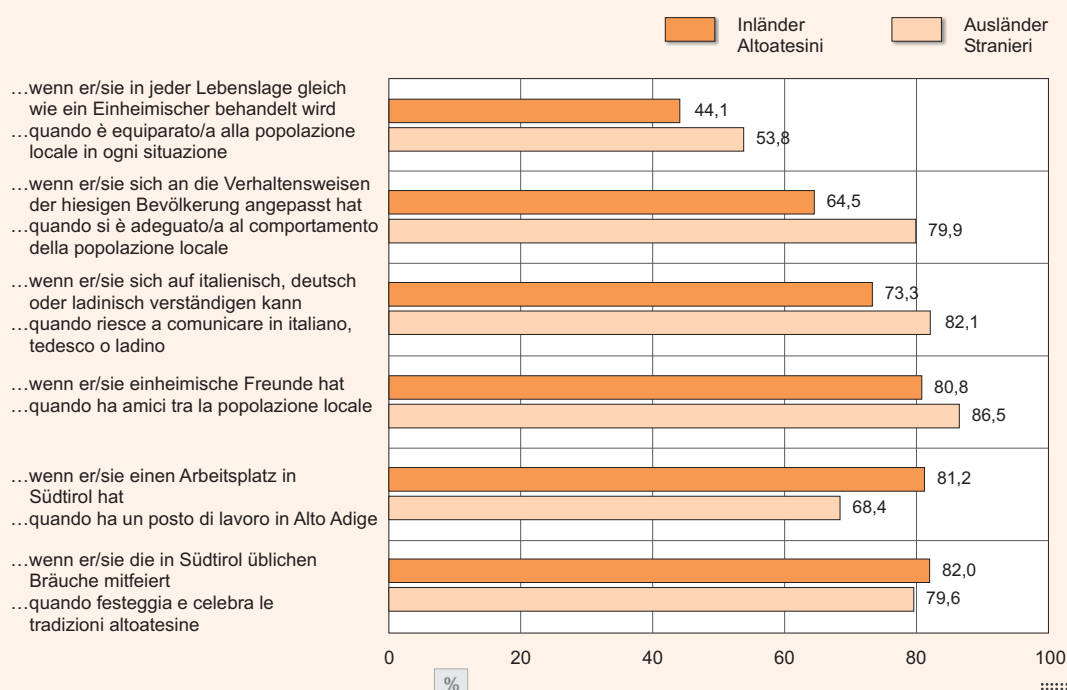
bientarsi in un luogo estraneo bisogna anche poter disporre di ciò che è più familiare. Piccole cose, come il cibo consueto o la musica tradizionale, possono rivelarsi di grande aiuto per l'integrazione.

Anche la conoscenza di una delle lingue altoatesine diventa, dal punto di vista della popolazione locale, uno dei criteri di valutazione per la "buona riuscita" o il "fallimento" dell'integrazione. Ben l'80,8% degli altoatesini è d'accordo con l'affermazione che gli stranieri sono integrati quando riescono a comunicare in italiano, tedesco o ladino. Non parlare la stessa lingua equivale a una non appartenenza. La pensano così anche gli stessi stranieri: per l'86,5% di essi, infatti, la voce

Graf. 13.3

Was bedeutet für Sie persönlich Integration? Geben Sie Ihren Grad an Zustimmung zu folgenden Aspekten an. Ein Ausländer ist für mich integriert, ... Vergleich Inländer-Ausländer - 2011
Prozentwerte; Antworten „Stimme voll und ganz zu“ und „Stimme eher zu“

Cosa significa integrazione per Lei personalmente? Indichi il Suo grado di accordo o disaccordo con le seguenti affermazioni. Secondo me uno/una straniero/a è integrato/a ... Confronto altoatesini-stranieri - 2011
Valori percentuali; risposte "Molto d'accordo" e "Piuttosto d'accordo"



© astat 2012 - Ir



heißt für 86,5% der Ausländer erhält das Item „sich auf italienisch, deutsch oder ladinisch verständigen können“ den größten Wert. Wichtig für eine gelungene Integration der Ausländer ist für 73,3% der Südtiroler auch, einheimische Freunde zu haben (bei den Ausländern sind es 82,1%). Hingegen denken nur zwei Drittel der Südtiroler, Ausländer seien integriert, wenn sie einen Arbeitsplatz in Südtirol haben. Dabei ist der Arbeitsplatz ohne Zweifel ein wichtiger Ort der Integration und wird auch von den Ausländern selbst als wichtiger Faktor angesehen (fast 80%). 55,9% der Südtiroler und 46,2% der Ausländer stimmen der Aussage „wenn sie die in Südtirol üblichen Bräuche mitfeiern“ eher bzw. überhaupt nicht zu.

Die Aussage „Um eine bessere Integration zu gewährleisten, sollten Sie als Einheimischer in öffentlichen Gebäuden (u.a. Klassenzimmern) auf christliche Symbole verzichten“ wird von fast allen Südtirolern verneint (96,6%). 85,5% der Südtiroler und Südtirolerinnen befürworten einen verstärkten Kontakt zwischen einheimischen und ausländischen Kindern. Interessant ist hier der viel geringere Zustimmungsggrad bei der Aussage, man solle „sich selber um den Kontakt zu Ausländern im Alltag bemühen“. Hier stimmen nur 57,2% der Bevölkerung zu.

"quando si riesce a comunicare in italiano, tedesco o ladino" assume il massimo valore. Il 73,3% degli altoatesini (l'82,1% degli stranieri) ritiene che per il buon esito dell'integrazione degli stranieri sia importante avere anche amici tra la popolazione locale. Solo due terzi degli altoatesini, invece, pensano che gli stranieri siano integrati quando hanno un posto di lavoro in provincia di Bolzano. Senza dubbio il posto di lavoro è un luogo d'integrazione importante e la sua rilevanza è riconosciuta anche dagli stessi stranieri (quasi l'80%). Il 55,9% degli altoatesini e il 46,2% degli stranieri si mostra per niente o poco d'accordo con l'affermazione "quando festeggia e celebra le tradizioni altoatesine".

All'affermazione "Per garantire una migliore integrazione, Lei come altoatesino/a dovrebbe rinunciare a simboli cristiani in edifici pubblici (per es. aule scolastiche)" rispondono negativamente quasi tutti gli altoatesini (96,6%). L'85,5% degli altoatesini e delle altoatesine è a favore di un'intensificazione dei contatti tra bambini locali e stranieri. In questo caso suscita interesse il fatto che il grado di accordo dell'affermazione "bisognerebbe impegnarsi ad avere contatti con gli stranieri nella vita giornaliera" è molto più basso. Lo approva solo il 57,2% della popolazione.

Tab. 13.1

Um eine bessere Integration zu gewährleisten, sollten Sie als Einheimischer ... (1) (Inländer) - 2011
Prozentuelle Verteilung

Per garantire una migliore integrazione, Lei come altoatesino/a dovrebbe ... (1) (Altoatesini) - 2011
Composizione percentuale

	Stimme voll und ganz zu Molto d'accordo	Stimme eher zu Piuttosto d'accordo	Stimme eher nicht zu Poco d'accordo	Stimme über- haupt nicht zu Per niente d'accordo	
a) in öffentlichen Gebäuden (u.a. Klassenzimmern) auf christliche Symbole verzichten	1,4	2,0	10,4	86,2	a) rinunciare a simboli cristiani in edifici pubblici (per es. aule scolastiche)
b) den Kontakt der einheimischen mit den ausländischen Kindern fördern (gemeinsam spielen und lernen)	31,4	54,1	11,1	3,4	b) favorire i contatti tra bambini altoatesini e stranieri (giocare e studiare insieme)
c) sich selber um den Kontakt zu Ausländern im Alltag bemühen	11,1	46,1	29,6	13,2	c) impegnarsi ad avere contatti con gli stranieri nella vita giornaliera

Sieht man sich die Werte der beiden letzten Items genauer an, kann man deutliche Unterschiede zwischen den Altersklassen erkennen. Die über 55-Jährigen befürworten verstärkt Kontakte zwischen einheimischen und ausländischen Kindern, während sie ansonsten die Kontakte zu Ausländern eher anderen überlassen. Dasselbe kann man auch bei den 35- bis 54-Jährigen beobachten. Es scheint, als wollten die Erwachsenen diese Aufgabe ihren Kindern bzw. der jüngeren Generation überlassen.

Für eine bessere Integration befürwortet die Stadtbevölkerung mehr als die Landbevölkerung Kontakte bzw. Freundschaften mit Ausländern. Auch Südtiroler, welche bereits Kontakte mit Ausländern haben, plädieren stärker für Kontakte mit Migranten als jene, die noch keine Kontakte haben.

Osservando attentamente i valori delle ultime due voci, è possibile riscontrare significative differenze tra le classi di età. Gli oltre 55enni sono a favore di un'intensificazione dei contatti tra bambini locali e stranieri, mentre per il resto demandano piuttosto ad altri i contatti con gli stranieri. Lo stesso si può osservare con la classe di età dai 35 ai 54 anni. Sembrerebbe che gli adulti intendano affidare questo compito ai propri figli o alle generazioni più giovani.

Per migliorare l'integrazione, la popolazione urbana si schiera a favore di contatti o amicizie con gli stranieri più di quella rurale. Anche gli altoatesini che intrattengono già contatti con gli stranieri sono più favorevoli ai contatti con i migranti, rispetto a coloro che non hanno ancora avuto contatti.

Tab. 13.2

Um eine bessere Integration zu gewährleisten, sollten Sie als Einheimischer ... (2) (Inländer) - 2011
Prozentwerte; Antworten „Stimme voll und ganz zu“ und „Stimme eher zu“

Per garantire una migliore integrazione, Lei come altoatesino/a dovrebbe ... (2) (Altoatesini) - 2011
Valori percentuali; risposte "Molto d'accordo" e "Piuttosto d'accordo"

	Ins- gesamt Totale	Altersklasse (Jahre) Classe di età (anni)			Wohnort Zona abitativa		Kontakte mit Ausländern Contatti con stranieri		
		15-34	35-54	55 und mehr 55 e oltre	Stadt- gemeinden Comuni urbani	Land- gemeinden Comuni rurali	Ja Sì	Nein No	
... den Kontakt der einheimischen mit den ausländischen Kindern fördern (gemeinsam spielen und lernen)	85,5	79,9	85,4	89,8	90,2	82,3	90,2	82,2	... favorire i contatti tra bambini altoatesini e stranieri (giocare e studiare insieme)
... sich selber um den Kontakt zu Ausländern im Alltag bemühen	57,2	63,5	51,8	57,9	66,6	51,0	72,1	46,9	... impegnarsi ad avere contatti con gli stranieri nella vita giornaliera

Einstellung gegenüber Ausländern

Was die Anwesenheit von Ausländern in Südtirol betrifft, gibt es verschiedene Meinungen. Generell sind sich die Südtiroler jedoch einig, dass „Ausländer die Arbeit verrichten,

Atteggiamenti nei confronti degli stranieri

Le opinioni concernenti la presenza di stranieri in provincia di Bolzano sono molteplici. In generale, però, gli altoatesini concordano con l'affermazione che "gli stranieri eseguo-

welche die einheimische Bevölkerung nicht machen will" (82,3%). Bei der Ausländerstudie 2002 waren es noch 6,6 Prozentpunkte weniger. „Dass die in Südtirol ansässigen und arbeitenden Ausländer zur Rentensicherung beitragen“ bejahen etwas mehr als die Hälfte (52,4%) der Südtiroler Männer und Frauen (2002: 32,1%). Den beiden Aussagen „Die Wirtschaft in Südtirol ist auf die ausländischen Arbeitskräfte angewiesen“ und „Ausländer verdienen häufig für die selbe Arbeit weniger als einheimische Angestellte“ stimmt vor allem die Landbevölkerung zu.

no i lavori che la popolazione locale non vuole fare" (82,3%). Nell'indagine sugli stranieri del 2002 i punti percentuali in meno erano 6,6. Poco più della metà (52,4%) - nel 2002 era il 32,1% - delle donne e degli uomini altoatesini asserisce che "gli stranieri che lavorano e sono residenti in provincia di Bolzano contribuiscono al sistema pensionistico". Con le due affermazioni "l'economia altoatesina dipende dalle forze di lavoro straniere" e "gli stranieri guadagnano spesso meno dei lavoratori locali per lo stesso lavoro" è d'accordo soprattutto la popolazione rurale.

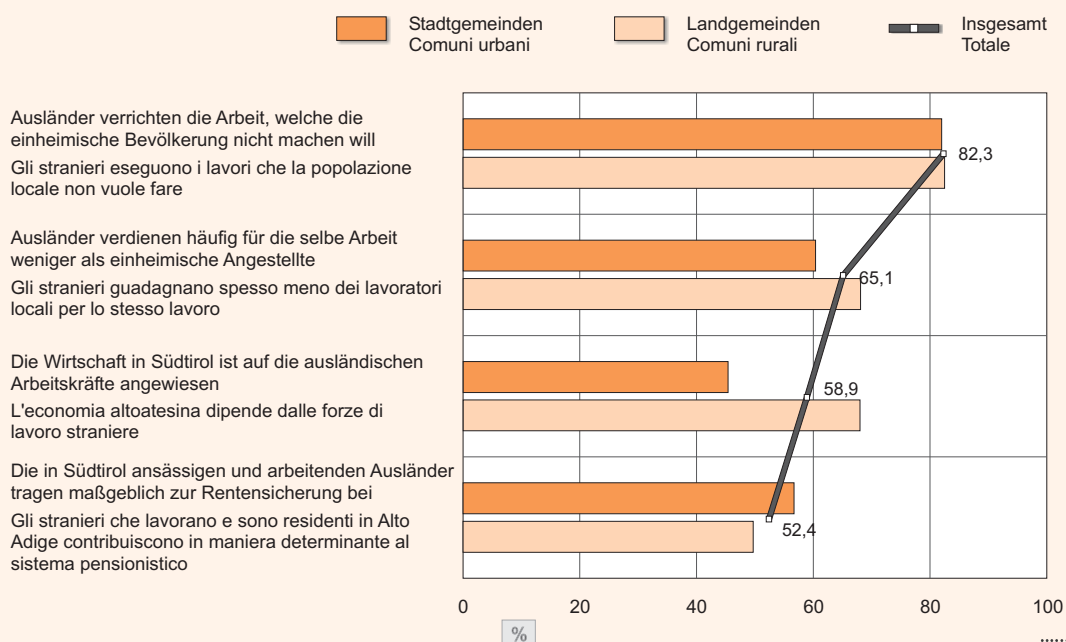
Graf. 13.4

Oft hört man auch, dass die Wirtschaft in Südtirol auf die Mithilfe von ausländischen Arbeitskräften angewiesen ist. Welche Meinung vertreten Sie dazu? (1) (Inländer) - 2011

Prozentwerte; Antworten „Stimme voll und ganz zu“ und „Stimme eher zu“

Spesso si sente che l'economia altoatesina dipende dal contributo della forza lavoro straniera. Qual è la Sua opinione al riguardo? (1) (Altoatesini) - 2011

Valori percentuali; risposte "Molto d'accordo" e "Piuttosto d'accordo"



© astat 2012 - Ir



80,5% stimmen der Aussage „Die zugezogenen Ausländer kehren mit großer Wahr-

L'80,5% concorda con l'affermazione "Gli immigrati molto probabilmente non torneran-

scheinlichkeit nicht mehr in ihre Herkunftsländer zurück“ zu. Außerdem sind sich fast drei Viertel der Bevölkerung einig, dass immer mehr Ausländer nach Südtirol kommen und dass dies das Land irgendwann nicht mehr bewältigen kann. Sechs von zehn Südtirolern befürchten auch wirtschaftliche Nachteile, und zwar dadurch, dass das in Südtirol verdiente Geld der Ausländer ausschließlich deren Familien im Ursprungsland zugute kommen wird. Hinter diesen Aussagen verbergen sich Deprivationsängste, Ängste vor Benachteiligung und Überfremdung sowie wachsender Konkurrenz.

no più nei paesi d'origine". Inoltre quasi i tre quarti della popolazione concordano con il fatto che sempre più stranieri giungono in provincia di Bolzano e che questo ad un certo punto diventerà un problema. Sei su dieci altoatesini paventano anche svantaggi economici, in particolare perché i soldi guadagnati in provincia di Bolzano dagli stranieri sono utili esclusivamente per le loro famiglie nel paese di origine. Dietro queste affermazioni si celano timori di deprivazione, di discriminazione, ansia di "invasione" e la paura di un incremento della concorrenza.

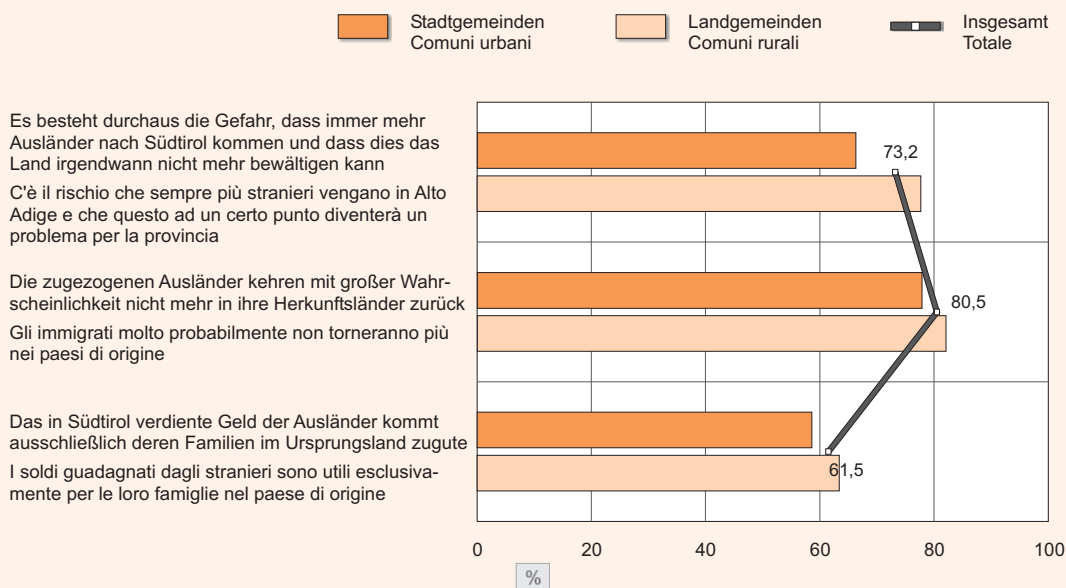
Graf. 13.5

Oft hört man auch, dass die Wirtschaft in Südtirol auf die Mithilfe von ausländischen Arbeitskräften angewiesen ist. Welche Meinung vertreten Sie dazu? (2) (Inländer) - 2011

Prozentwerte; Antworten „Stimme voll und ganz zu“ und „Stimme eher zu“

Spesso si sente che l'economia altoatesina dipende dal contributo della forza lavoro straniera. Qual è la Sua opinione al riguardo? (2) (Altoatesini) - 2011

Valori percentuali; risposte "Molto d'accordo" e "Piuttosto d'accordo"



© astat 2012 - Ir



Sämtliche dieser Aussagen erhalten von der Landbevölkerung eine größere Zustimmung als von der Stadtbevölkerung.

Tutte queste affermazioni raccolgono un più ampio consenso tra la popolazione rurale, rispetto alla popolazione urbana.

Sympathie gegenüber Einwanderern

Bei den Sympathiewerten gegenüber bestimmten Personenkategorien, welche anhand einer eigenen Distanzskala gemessen werden, liegen sämtliche Personengruppen um ungefähr einen Punkt höher als bei der Ausländerstudie 2002. Einwanderer aus der Schweiz und aus einem EU-Staat werden als eher sympathisch eingeschätzt, am unsympathischsten sind auch 2011 Angehörige der Roma und Sinti und Einwanderer aus Albanien. Alle anderen Personengruppen erhalten Werte, die auf der Neutralitätsgrenze

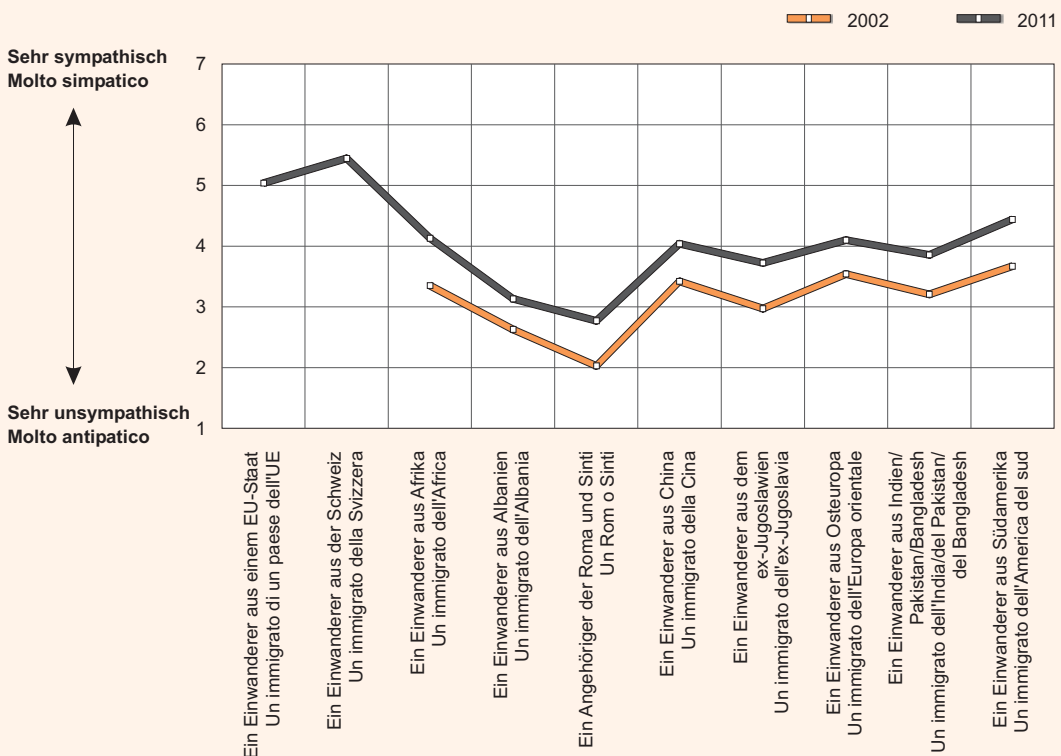
Simpatia nei confronti degli immigrati

Nei voti di simpatia ispirata da determinate categorie di persone e misurata sulla base di una specifica scala graduata, tutti i gruppi di persone ottengono all'incirca un punto in più rispetto all'indagine sugli stranieri del 2002. Gli immigrati della Svizzera e di un paese europeo sono giudicati piuttosto simpatici, i Rom e Sinti e gli immigrati dell'Albania sono considerati i più antipatici, come nel 2002. Tutti gli altri gruppi di persone ottengono voti sulla soglia di neutralità e di conseguenza non sono classificati né simpatici

Graf. 13.6

Wie viel Sympathie empfinden Sie für eine/n Angehörige/n der jeweiligen Gruppe im Allgemeinen? (Inländer) - 2002 und 2011 (a)
Mittelwerte

Quanta simpatia Le ispira in genere una persona appartenente al gruppo indicato? (Altoatesini) - 2002 e 2011 (a)
Valori medi



(a) Die nicht in der Grafik angegebenen Gruppen waren im Fragebogen 2002 nicht berücksichtigt worden.
I gruppi non indicati nel grafico nel 2002 non erano inseriti nel questionario.

© astat 2012 - Ir



liegen und dementsprechend weder als sympathisch noch als unsympathisch eingestuft werden.

Analysiert man diese Daten nach Wohngebiet, erkennt man unter der Landbevölkerung niedrigere Sympathiewerte als unter der Stadtbevölkerung. Durchschnittlich schätzt die Landbevölkerung alle Personengruppen um einen halben bis zu einem Punkt unsympathischer ein als die Stadtbevölkerung, mit Ausnahme der Einwanderer aus der Schweiz. Angehörige der Roma und Sinti sowie Albaner sind wiederum jene Gruppen, die am unsympathischsten erscheinen.

né antipatici.

Analizzando questi dati in base alla zona abitativa, si rilevano tra la popolazione rurale voti di simpatia più bassi rispetto a quelli tra la popolazione urbana. In media per la popolazione rurale tutti i gruppi di persone, eccezion fatta per gli immigrati della Svizzera, sono da mezzo a un punto più antipatici rispetto al giudizio della popolazione urbana. I Rom, i Sinti e gli albanesi sono ancora una volta i gruppi che risultano più antipatici.

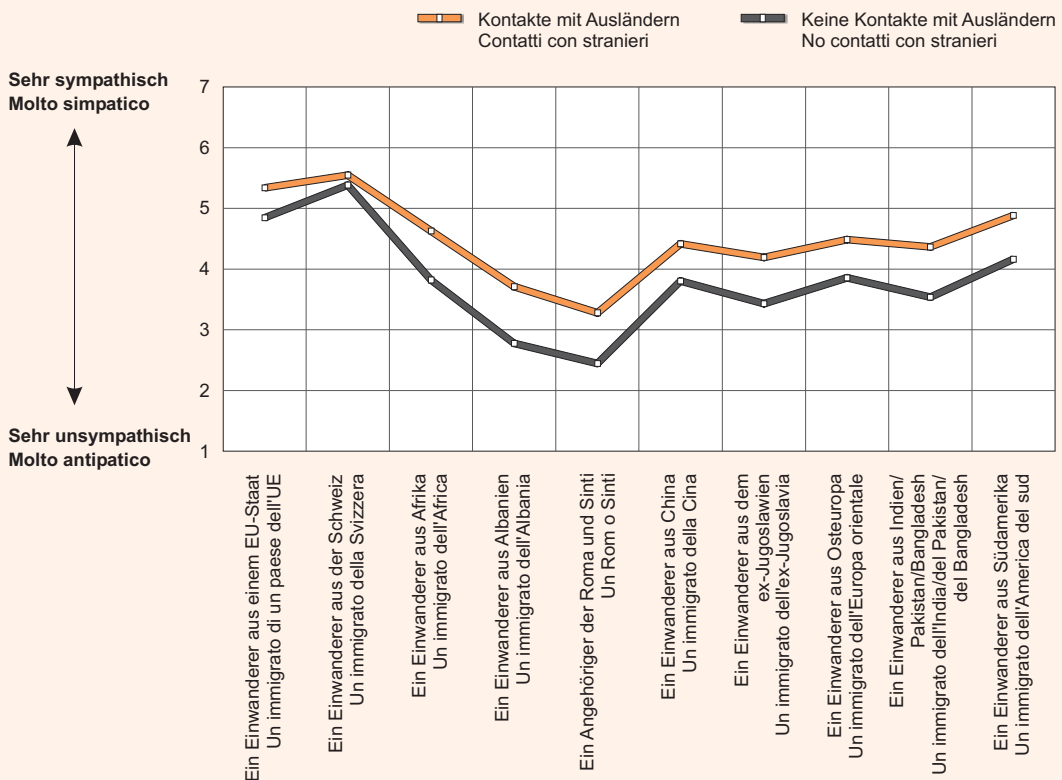
Graf. 13.7

Wie viel Sympathie empfinden Sie für eine/n Angehörige/n der jeweiligen Gruppe im Allgemeinen? (1) (Inländer) - 2011

Mittelwerte

Quanta simpatia Le ispira in genere una persona appartenente al gruppo indicato? (1) (Altoatesini) - 2011

Valori medi



© astat 2012 - Ir



Bestehen Kontakte mit Ausländern, steigen auch die Sympathiewerte ihnen gegenüber und ablehnende Einstellungen und Verhaltensweisen nehmen ab. Dieser Zusammenhang wurde bereits in der Jugendstudie 2009 bestätigt. Sämtliche Personengruppen erhalten Werte, die über der Neutralitätsgrenze liegen, Ausnahme bilden jedoch auch hier Angehörige der Roma und Sinti und Einwanderer aus Albanien. Am sympathischsten sind Einwanderer aus der Schweiz, unabhängig davon, ob Kontakte bestehen oder nicht.

Se esistono contatti con gli stranieri, aumentano anche i voti di simpatia nei loro confronti e diminuiscono atteggiamenti e comportamenti sfavorevoli. Questa relazione è stata già confermata nell'indagine sui giovani del 2009. Tutti i gruppi di persone ottengono voti al di sopra della soglia di neutralità, fanno eccezione però anche in questo caso i Rom, i Sinti e gli immigrati dell'Albania. I più simpatici sono gli immigrati della Svizzera, indipendentemente dal fatto che con loro ci siano contatti oppure no.

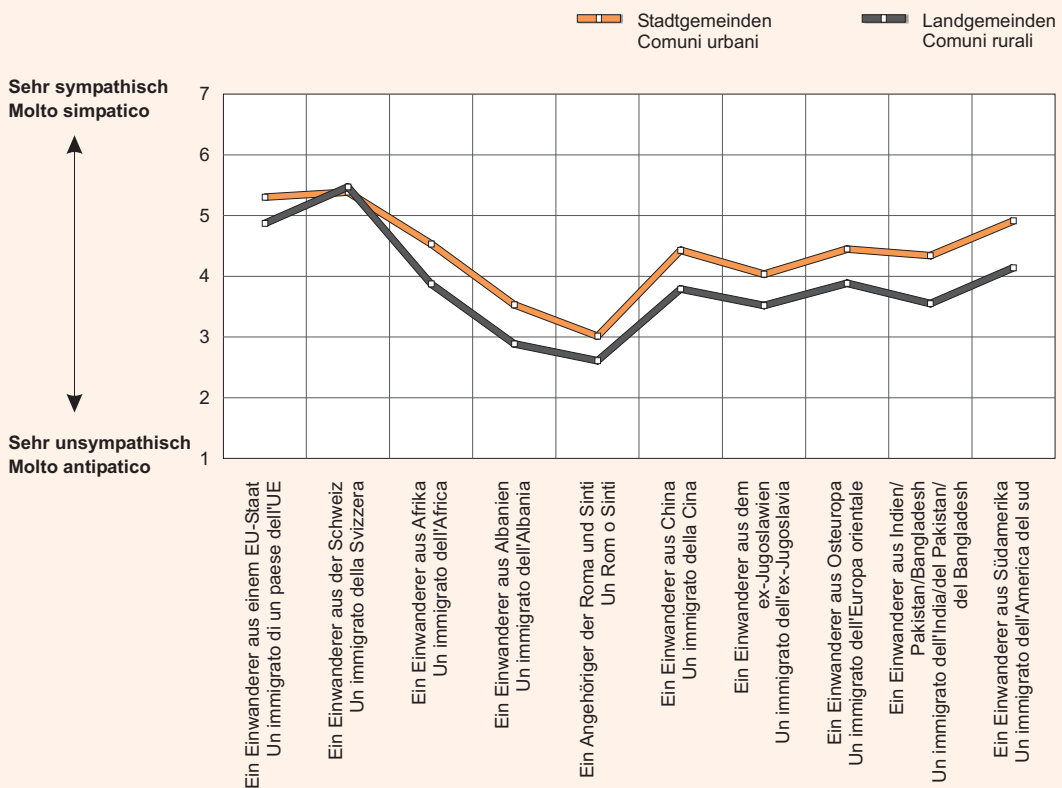
Graf. 13.8

Wie viel Sympathie empfinden Sie für eine/n Angehörige/n der jeweiligen Gruppe im Allgemeinen? (2) (Inländer) - 2011

Mittelwerte

Quanta simpatia Le ispira in genere una persona appartenente al gruppo indicato? (2) (Altoatesini) - 2011

Valori medi



© astat 2012 - Ir





14 Ausländerpolitik

Politica verso gli stranieri

Stefano Lombardo

Persönliches Verhalten

Die inneren Überzeugungen des Einzelnen spiegeln sich immer in seinem Verhalten wider. Es bietet sich also an, bei einer Meinungsumfrage nach eventuell konkreten Aktionen zu fragen, mögen sie auch noch so klein und unbedeutend scheinen wie der Kauf eines Päckchens Kaffee.

Knapp zwei Drittel (65,1%) der Südtiroler kaufen Produkte aus fairem und solidarischem Handel. Dabei handelt es sich um eine bewusste Wahl, die sich auch darin zeigt, dass ungefähr gleich viele Personen angeben, in den „Weltläden“ einzukaufen (63,8%). Diese hohen Werte sind nicht überraschend: Der erste „Dritte-Welt-Laden“ Italiens wurde 1980 in Brixen eröffnet.

Fast die Hälfte der Bevölkerung (45,9%) hat für die so genannte „Dritte Welt“ Geld gespendet. Dabei ist der Anteil unter den deutschsprachigen Südtirolern fast doppelt so hoch wie unter den italienischsprachigen (54,4% gegenüber 28,5%). In diesem Fall entsprechen die Antworten der Ladiner (28,6%) ausnahmsweise den Werten der italienischsprachigen Südtiroler und nicht wie sonst jenen der deutschsprachigen.

Die zeitlich „aufwändigeren“ Formen von Solidarität erreichen Anteile zwischen 10% und 20%: Auch wenn diese Werte niedriger sind, sind sie eine positive Überraschung. Es geht dabei um Mitarbeit bei Entwicklungshilfe-Projekten, um Adoption auf Distanz und um den konkreten Einsatz in Menschenrechtsorga-

Comportamenti personali

Le convinzioni della nostra coscienza interiore si traducono sempre in comportamenti concreti che le rivelano. Nulla di più adatto quindi, in un sondaggio di opinione, che indagare l'eventuale effettuazione di azioni concrete, anche la più piccola e apparentemente insignificante come può essere l'acquisto di un pacchetto di caffè.

Poco meno dei due terzi (65,1%) degli altoatesini fa acquisti di prodotti del commercio equo e solidale. Che ciò sia frutto di una scelta consapevole è dimostrato dal dato di chi si reca nelle “botteghe del mondo” (63,8%), che ha una frequenza quasi identica. Tali frequenze così alte non sorprendono: la prima “Bottega del Terzo Mondo” d'Italia è stata aperta a Bressanone nel 1980.

Quasi metà della popolazione (45,9%) ha fatto offerte in denaro verso il cosiddetto “terzo mondo”: il valore dei madrelingua tedesca è però doppio rispetto ai madrelingua italiana (54,4% contro 28,5%). In questa occasione, diversamente dal solito, i ladini assomigliano perfettamente agli italiani (28,6%), invece che ai tedeschi.

Percentuali tutte tra il 10% e il 20% per le forme di partecipazione più “impegnative”, almeno nel senso della durata temporale: tali valori dunque, benché minoritari, devono sorprenderci in positivo. Stiamo parlando di collaborazioni in progetti per i paesi in via di sviluppo, di adozioni a distanza e di forme di

nisationen. Die Häufigkeiten dieser drei Einsatzbereiche steigen bei höherem Bildungsgrad. Dabei wird besonders der „Kampf“ für die Menschenrechte von 25,2% der Universitätsabsolventen unterstützt. Das Ethical Banking, das neben der sozialen Verantwortung auch Umweltschutzziele verfolgt, scheint noch wenig verbreitet zu sein.

impegno concreto in organizzazioni che difendono i diritti umani. Le frequenze di questi tre tipi di impegno crescono sempre col titolo di studio ed in particolare la “lotta” per i diritti umani è scelta, e praticata, dal 25,2% dei laureati. Non sembra ancora molto conosciuto infine l’“ethical banking”, che peraltro insegue finalità anche di difesa dell’ambiente, oltre che di responsabilità sociale.

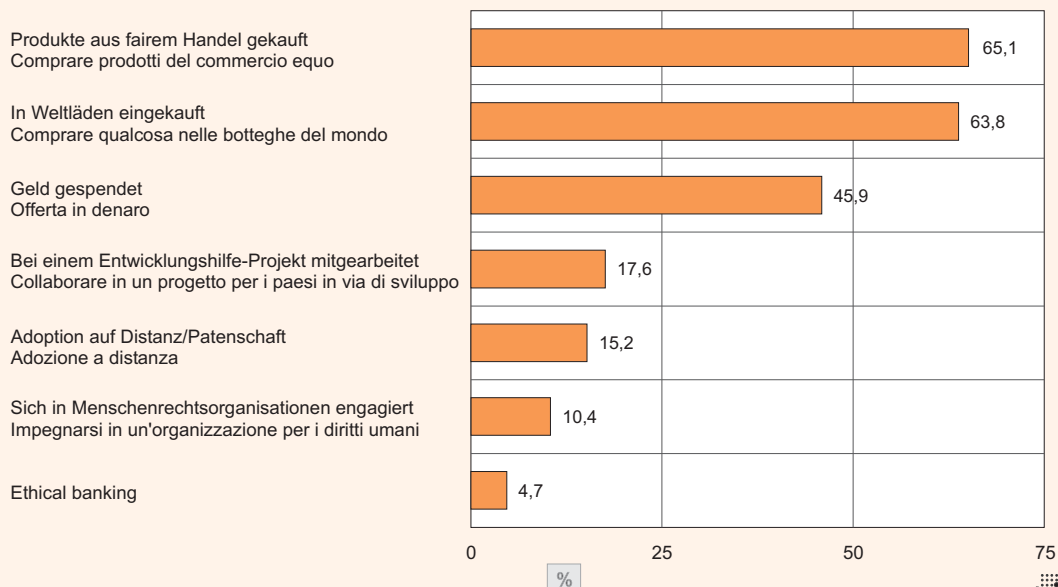
Graf. 14.1

Haben Sie bereits einmal eine der folgenden Maßnahmen unternommen, welche - auch indirekt - dazu beitragen können, dass weniger Menschen ihre Heimat verlassen müssen? (Inländer) - 2011

Prozentwerte; Antworten „Ja“

Ha mai preso uno dei seguenti provvedimenti che potrebbero aiutare più persone a rimanere nel loro paese di provenienza? (Altoatesini) - 2011

Valori percentuali; risposte “Sì”



© astat 2012 - Ir



Es lässt sich also eine große Bereitschaft zur Unterstützung der so genannten Entwicklungsländer feststellen. Die Tendenz zu Solidarität ist hierzulande geschichtlich gewachsen, was sich auch in der Bedeutung des Ehrenamtes zeigt. Aus diesem Grund sollte die zynische Interpretation der Auslandshilfen wohl verworfen werden, die diese Unterstützung auf die Abneigung gegen-

Abbiamo quindi un quadro di un considerevole impegno attivo verso i cosiddetti paesi in via di sviluppo. Esiste però storicamente una tendenza alla solidarietà, peraltro attestata dal forte sviluppo del volontariato in provincia. Per tale motivo andrebbe forse scartata un'interpretazione del tutto cinica degli aiuti verso l'estero che vorrebbe ricondurre questo dato all'avversione verso il formarsi

über einer entstehenden multiethnischen Gesellschaft zurückführt und überspitzt mit „wir helfen ihnen, damit sie in ihrem Heimatland bleiben können“ zusammengefasst werden könnte.

Wenn es um den Bau von Einrichtungen für nicht christliche Religionsgemeinschaften geht, so stehen 59,5% der Südtiroler einem „Gebetsraum“ positiv oder zumindest gleichgültig gegenüber. Der Bau von Moscheen wird jedoch von mehr als 3 von 4 Südtirolern abgelehnt. Das Ergebnis ist sehr interessant: Die Religionsausübung (auch von Gruppen) wird dort akzeptiert, wo sie „unsichtbar“ bleibt. Nicht toleriert wird hingegen das, was zum „Symbol“ werden könnte und das Erscheinungsbild der Gemeinden prägen bzw. die Identität des Gebietes und der Bevölkerung verändern könnte. Dass es sich dabei nicht um eine spezielle Abneigung gegen den Islam handelt, zeigt sich darin, dass auch Synagogen oder Tempel anderer Religionen fast die gleichen Antworten erhalten.

di una società multiethnica, detta “brutalmente”: “aiutiamoli a farli rimanere a casa loro”.

Rispetto alla realizzazione di strutture per le comunità religiose non cristiane, gli altoatesini sono al 59,5% favorevoli o quantomeno indifferenti laddove si tratti di una “stanza di preghiera”, mentre in più di 3 casi su 4 sono contrari alla costruzione di moschee. Il risultato ci pare molto interessante: dunque la pratica religiosa, anche collettiva, è accettata laddove svolta in luogo non “visibile” dall'esterno, mentre non viene tollerato ciò che potrebbe divenire un “simbolo” con una presenza evidente e caratterizzante dell'ambiente urbano, ovvero qualcosa che altererebbe l'identità del territorio e della popolazione. Che non si tratti di avversione verso l'Islam è poi dimostrato dal fatto che anche sinagoghe o templi di altre religioni ottengono quasi le stesse risposte.

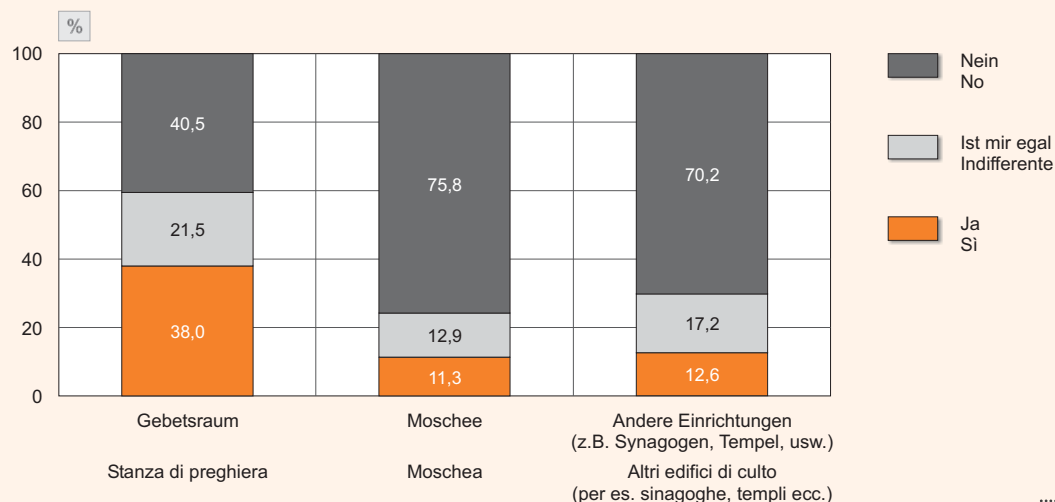
Graf. 14.2

Wären Sie dafür, dass in Südtirol auch andersartige Glaubenseinrichtungen (z.B. Moscheen, Synagogen usw.) errichtet würden? (Inländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Lei sarebbe a favore della realizzazione in Alto Adige di strutture per altre comunità religiose (per es. moschee, sinagoghe ecc.)? (Altoatesini) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



Bei allen drei Fragepunkten ist die Befürwortung vonseiten der Universitätsabsolventen ungefähr doppelt so hoch wie bei den anderen Befragten.

Dass die Ablehnung des Baus von Moscheen nicht mit Intoleranz gegenüber anderen Religionen einhergeht, zeigen auch die Antworten auf die Frage „Sind Sie dafür, dass jeder Ausländer das Recht haben sollte, seine Religion frei auszuüben?“. Die Zustimmung ist hier sehr hoch und nur 3,6% der Befragten sind absolut dagegen.

60,8% der Südtiroler gestehen den Ausländern die gleichen Ansprüche auf Sozialhilfe und Sozialleistungen zu wie ihnen selbst zustehen. Dieses Ergebnis scheint überraschend angesichts bestimmter Allgemeinplätze der letzten Zeit; es kann aber auch sein, dass ein Teil der Befragten davon überzeugt ist, dass die Ausländer in Wirklichkeit mehr erhalten als die Einheimischen und dass die Gleichstellung somit einer Kürzung gleichkäme.

Das aktive und passive Gemeindewahlrecht würden hingegen nur wenige (etwa 15%) gewähren. 2002 stimmten 27,3% der Südtiroler dieser Frage zu, während die Zustimmung zur Gewährung von Sozialleistungen seitdem leicht gestiegen ist (von 58,8% auf 60,8%).

In tutte queste tre domande si registrano percentuali di risposte favorevoli molto più elevate tra i laureati, circa doppie.

Quanto il rifiuto di costruire moschee non abbia nulla a che fare con un'eventuale intolleranza religiosa, lo si vede anche dal risultato delle risposte che sono state date alla domanda successiva: "È d'accordo che ogni straniero dovrebbe avere il diritto di praticare la propria religione?" che registra livelli di consenso elevatissimi, con un solo 3,6% di totalmente contrari.

Il 60,8% degli altoatesini accorderebbe agli stranieri gli stessi diritti di assistenza e livelli di prestazioni sociali da loro goduti. Questo risultato potrebbe anche sorprendere se volessimo dar retta a certi recenti luoghi comuni, a meno che non ci sia qualcuno tra i rispondenti che, convinto che realmente agli stranieri venga attualmente dato di più che ai locali, non ritenga che ciò costituirebbe una riduzione.

Quello che invece ben pochi (circa il 15%) concederebbero è il diritto all'elettorato alle comunali, sia attivo che passivo. Nell'anno 2002, ad una domanda identica, il livello di accordo degli altoatesini alla concessione di tale diritto era al 27,3%, mentre l'accordo sul diritto alle prestazioni sociali è nel frattempo invece leggermente cresciuto (da 58,8% di allora a 60,8% di oggi).

Graf. 14.3

Wie stehen Sie zu folgenden politischen Themen? Können Sie den Aussagen zustimmen? (Inländer) - 2011

Mittelwerte

Cosa pensa dei seguenti temi politici? È d'accordo con le seguenti affermazioni? (Altoatesini) - 2011

Valori medi

Jeder Ausländer soll seine Religion frei ausüben dürfen
Ogni straniero dovrebbe avere il diritto di praticare la propria religione

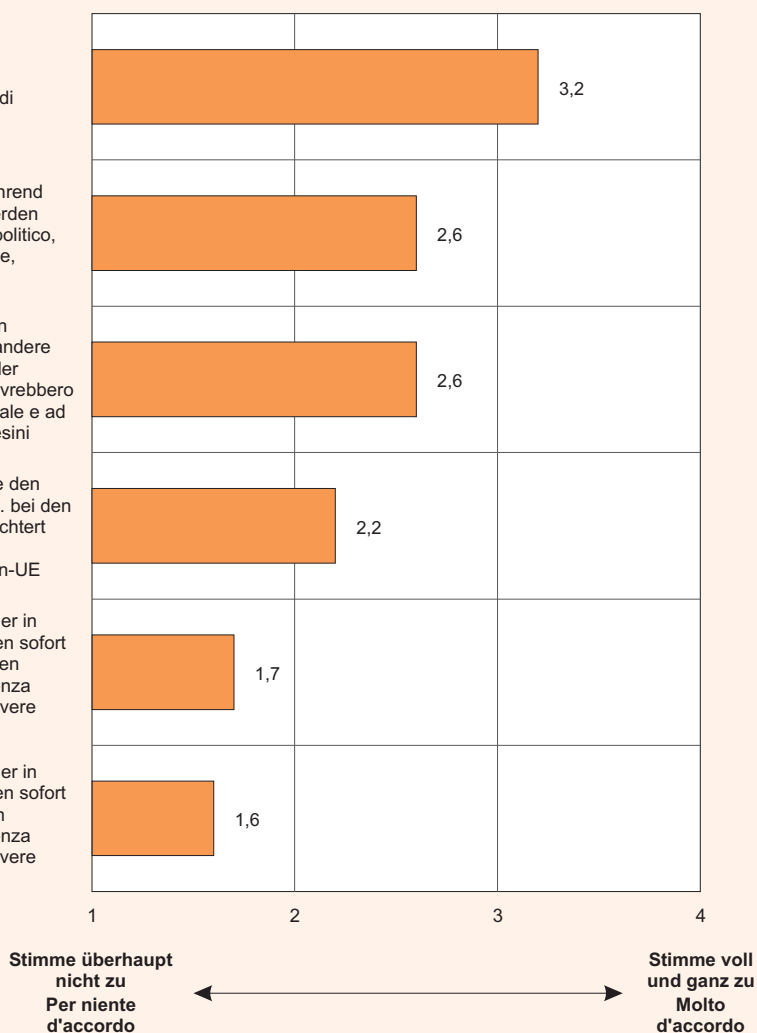
Das Arbeitsverbot von Asylwerbern während des Asylverfahrens soll aufgehoben werden
Il divieto di lavoro per richiedenti asilo politico, durante la procedura per la concessione, dovrebbe essere abolito

Die hier lebenden Ausländer sollten den gleichen Anspruch auf Sozialhilfe und andere Sozialleistungen haben wie die Südtiroler
Gli stranieri che vivono in Alto Adige dovrebbero avere gli stessi diritti all'assistenza sociale e ad altre prestazioni sociali come gli altoatesini

Durch die politische Partizipation würde den Ausländern aus Nicht-EU-Staaten (z. B. bei den Gemeindewahlen) ihre Integration erleichtert
La partecipazione politica faciliterebbe l'integrazione degli stranieri di paesi non-UE

Ausländer aus Nicht-EU-Staaten, die hier in Südtirol ihren Erstwohnsitz haben, sollen sofort das *passive* Gemeindewahlrecht erhalten
Gli stranieri di paesi non-UE con residenza principale in Alto Adige dovrebbero ricevere subito l'elettorato *passivo* alle comunali

Ausländer aus Nicht-EU-Staaten, die hier in Südtirol ihren Erstwohnsitz haben, sollen sofort das *aktive* Gemeindewahlrecht erhalten
Gli stranieri di paesi non-UE con residenza principale in Alto Adige dovrebbero ricevere subito l'elettorato *attivo* alle comunali



© astat 2012 - It





15 Einstellungen und Meinungen der Inländer

Opinioni e atteggiamenti degli altoatesini

Stefano Lombardo

Die Wahrnehmung der Probleme der Einwanderer

Die Südtiroler Bevölkerung wurde, wie die Einwanderer selbst, gefragt, welches die größten Probleme der Ausländer wären.

La percezione dei problemi degli immigrati

È stata posta alla popolazione sudtirolese la stessa domanda sui problemi degli stranieri che è stata fatta agli immigrati stessi.

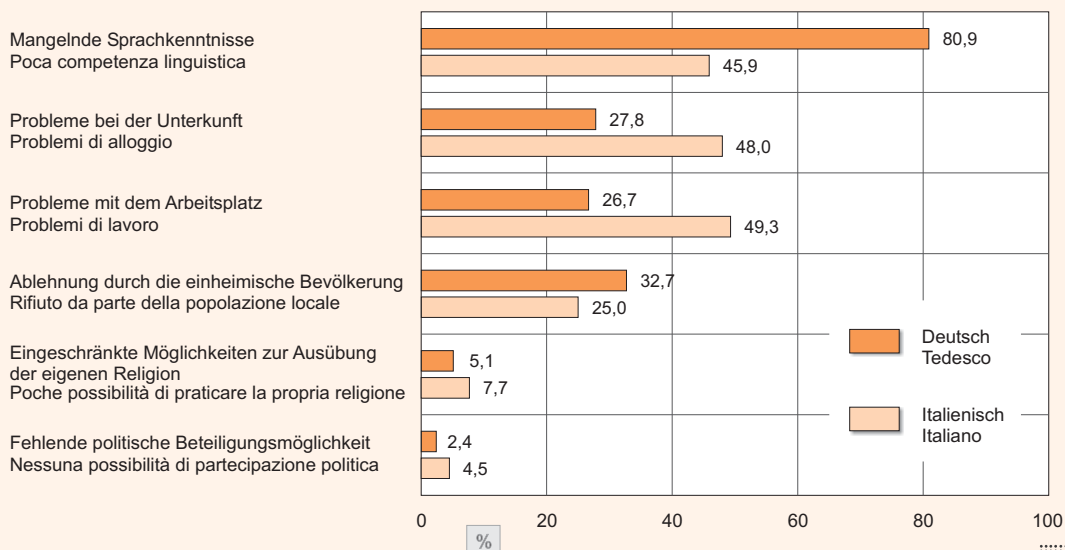
Graf. 15.1

Welche stellen Ihrer Meinung nach die größten Probleme der Einwanderer dar? (1) (Inländer) - 2011

Prozentwerte nach Muttersprache; maximal 2 Antworten möglich

Quali sono, secondo Lei, i problemi più diffusi degli immigrati? (1) (Altoatesini) - 2011

Valori percentuali per madrelingua; al massimo 2 risposte



© astat 2012 - Ir



Insgesamt ähneln sich die Antworten; die Südtiroler können die Erfahrungen und Bedürfnisse der Ausländer ziemlich gut einschätzen. Es bestehen jedoch drei wesentliche Unterschiede: Noch häufiger werden von den Südtirolern sprachliche Probleme und mögliche Ablehnung vonseiten der Südtiroler genannt, während Probleme im Erwerbsleben geringer eingeschätzt werden.

Wie die Ausländer selbst nennen auch die Einheimischen die unmittelbaren, also wirtschaftlichen und Wohnungsprobleme vor jenen der gesellschaftlichen Integration. Besonders stark werden fehlende Sprachkenntnisse wahrgenommen (71,2%). Hier besteht ein sehr großer Unterschied zwischen den Antworten der deutsch- und ladinischsprachigen Befragten einerseits und der italienischsprachigen andererseits (fast doppelt so hohe Werte der Ersteren gegenüber den Letzteren): Es lässt sich nicht leicht sagen, ob dies mit den schlechteren Deutsch- als Italienischkenntnissen der Ausländer zusammenhängt oder ob die „Sprachenfrage“ für die deutschsprachige Bevölkerung wichtiger ist und nicht nur als „praktisches Instrument“, sondern auch als Symbol dafür gesehen wird, dass sich der Ausländer hier eingelebt hat.

Mehr politische Mitsprachemöglichkeiten und mehr Möglichkeiten zur Religionsausübung werden nur von sehr wenigen Einheimischen als Hauptprobleme der Ausländer (Werte deutlich unter 10%) wahrgenommen, obwohl diese Themen häufig in den Medien aufgegriffen werden. Die Wichtigkeit der beiden Themen wird umgekehrt: Während den Einwanderern die Politik wichtiger ist, nehmen die Südtiroler an, dass die Religion bei den Ausländern eine wichtigere Rolle spielt.

Le risposte sono nel complesso abbastanza simili, dunque si dimostra una buona capacità degli altoatesini di capire il vissuto e le esigenze degli stranieri. Ci sono però tre significative differenze: due in positivo (ovvero risposte più frequenti) sui problemi linguistici e riguardo alla possibile esistenza di sentimenti di rifiuto da parte dei sudtirolesi e una in negativo (ovvero risposte meno frequenti) sulle capacità occupazionali.

In ogni caso i locali hanno dato priorità, come gli stranieri stessi, ai problemi più immediati, ovvero economici e residenziali, su quelli di integrazione sociale. Come detto, molto forte è la percezione di una non adeguata competenza linguistica (71,2%). Qui si nota poi una forte differenza tra le risposte di tedeschi e ladini da una parte e italiani dall'altra, con frequenze quasi doppie dei primi: difficile dire se ciò derivi da una minore conoscenza del tedesco rispetto all'italiano da parte degli stranieri o se invece il gruppo linguistico tedesco abbia più "a cuore" la questione delle competenze linguistiche viste forse non solo come "strumento pratico", ma anche come simbolo del fatto che lo straniero si è ormai ben ambientato nel posto.

L'importanza di una maggiore partecipazione alla vita politica ed alla pratica religiosa come uno dei problemi principali viene colta da un numero bassissimo di residenti (percentuali tutte ben al di sotto del 10%) e ciò nonostante tali temi siano spesso portati all'attenzione collettiva dai mass-media. Si nota comunque un'inversione di priorità tra le due voci: mentre gli stranieri danno più importanza alla politica, nell'immaginario degli autoctoni agli stranieri interesserebbe di più la religione.

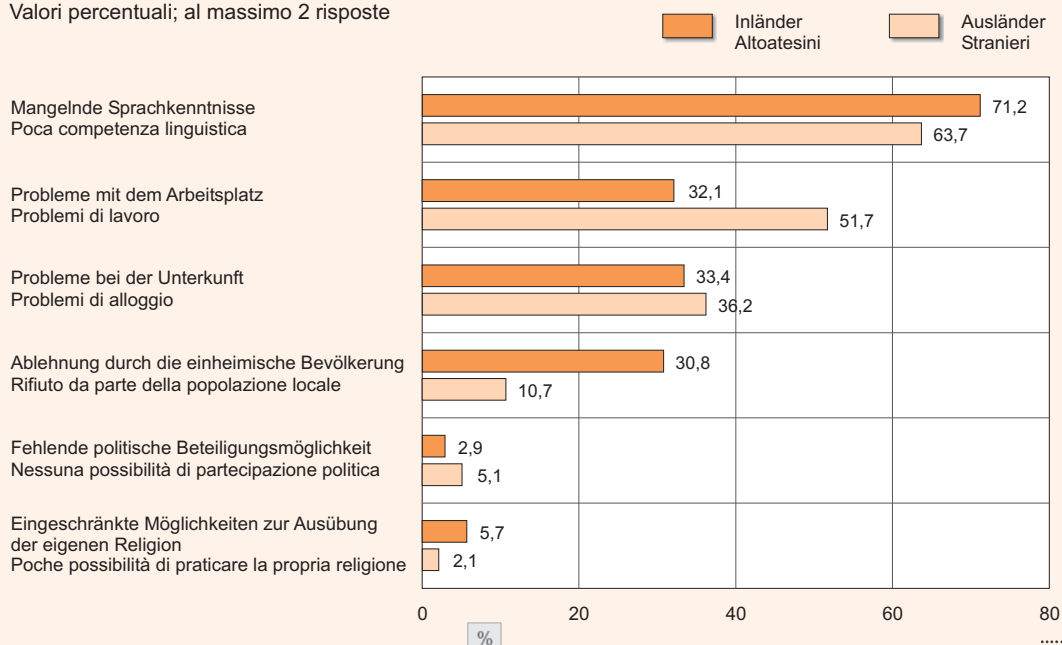
Graf. 15.2

Welche stellen Ihrer Meinung nach die größten Probleme der Einwanderer dar? (Ausländer und Inländer) - 2011

Prozentwerte; maximal 2 Antworten möglich

Quali sono, secondo Lei, i problemi più diffusi degli immigrati? (Stranieri e altoatesini) - 2011

Valori percentuali; al massimo 2 risposte



© astat 2012 - Ir



Dass die Einwanderer bei der Wohnungssuche Probleme haben, wird deutlich wahrgenommen. Klar unterschätzt werden jedoch ihre Schwierigkeiten bei der Arbeit. Das hängt nicht nur mit der unterschiedlichen Wahrnehmung des Problems vonseiten der Ausländer selbst zusammen, sondern auch von der Tatsache, dass die Arbeitslosigkeit unter der ausländischen Bevölkerung (8,9%) deutlich höher ist als unter den italienischen Staatsbürgern (2,1%) (Quelle: „Arbeitskräfte 2010“ - ASTAT). Zudem sei erwähnt, dass vor allem die deutschsprachigen und ladinischen Befragten Schwierigkeiten haben, sich eventuelle Probleme der Ausländer bei der Arbeitssuche vorzustellen. Der Unterschied ist signifikant sowohl aufgrund des Varianztestes als auch aufgrund des Studentischen T-Tests (hier wurden nur die Mittelwerte der italienischen und deutschen Sprachgruppe herangezogen): Beide

I problemi degli stranieri nel reperire un alloggio sono ben presenti mentre, come già detto, vengono di molto sottostimate le difficoltà degli stranieri nel trovare lavoro. Ciò non solo in rapporto alla diversa percezione del problema da parte degli stranieri stessi, ma anche nel dato di fatto, statistico, di un tasso di disoccupazione della popolazione straniera di molto superiore (8,9%) a quello dei cittadini italiani (2,1%) (fonte: “Forze Lavoro 2010” - ASTAT). Va detto peraltro che tale difficoltà nell’immaginare eventuali problemi occupazionali degli stranieri è tutta a carico di tedeschi e ladini. La differenza è significativa sia in base al risultato dell’analisi della varianza, sia dal test “T di Student” ristretto alle sole due medie di italiani e tedeschi: entrambi escludono l’ipotesi nulla, ovvero che il risultato sia dovuto al caso. Potrebbe esserci un legame coi settori occupazionali tradizionali di tedeschi e ladini (tu-

schließen die Nullhypothese aus, d.h. die Tatsache, dass das Ergebnis vom Zufall abhängt. Möglicherweise hängt es mit den traditionellen Arbeitsbereichen der deutschen und ladinischen Bevölkerung (Tourismus, Handwerk, Landwirtschaft) und der allgemein größeren Sprachkompetenz zusammen.

rismo, artigianato, agricoltura) e con le loro generalmente maggiori competenze linguistiche.

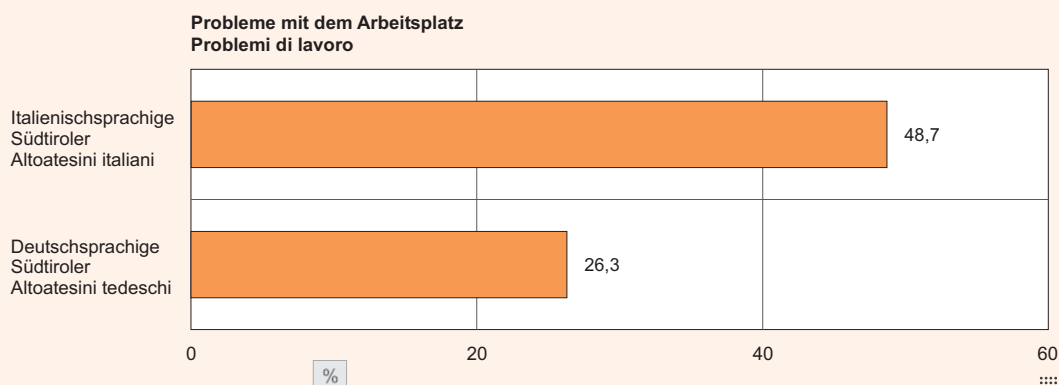
Graf. 15.3

Welche stellen Ihrer Meinung nach die größten Probleme der Einwanderer dar? (2) (Inländer) - 2011

Prozentwerte

Quali sono, secondo Lei, i problemi più diffusi degli immigrati? (2) (Altoatesini) - 2011

Valori percentuali



© astat 2012 - lr



Am eindeutigsten ist jedoch das folgende Ergebnis: 30,8% der Südtiroler Bevölkerung nehmen eine grundlegende Ablehnung der Ausländer vonseiten der Einheimischen an. Da sich die Befragten in diesem Fall selbst einschätzen, kann man daraus schließen, dass die Antwort nicht jeglicher Grundlage entbehrt. Zudem stimmen die Antworten auf diese Frage bei allen Sprachgruppen überein. Angesichts dieses Ergebnisses ist die geringe Anzahl (10,7%) der Ausländer, welche die Ablehnung wahrnehmen, entweder ein Signal dafür, dass sie ihre Beziehung zu den Einheimischen nicht richtig einschätzen oder, und dies scheint wahrscheinlicher, ein Signal dafür, dass sich die versteckte Ablehnung der Südtiroler selten in konkreten Verhaltensweisen zeigt.

Il risultato più netto è però quest'ultimo: il 30,8% della popolazione altoatesina ritiene che uno dei problemi più grossi degli immigrati sia il rifiuto da parte della popolazione locale, ovvero da se stessa. Essendo in questo caso l'oggetto della percezione la stessa popolazione che risponde, possiamo concludere che non si tratti di una risposta del tutto priva di fondamento. Tra l'altro, in questo caso le risposte sono omogenee tra tutti i gruppi linguistici. Alla luce di tale risultato, quella bassa percentuale (10,7%) di stranieri che il rifiuto lo avverte, appare come un segnale o di una non piena capacità di capire il tipo di rapporto che hanno instaurato coi locali o forse, ancor più probabilmente, quella velata insofferenza dei locali non si traduce quasi mai in comportamenti concreti.

Meinungen zur Einführung von Unterricht anderer Religionen

Die Religionsfrage nimmt für die Ausländer überhaupt keine Vorrangstellung unter ihren Bedürfnissen ein. Nichtsdestotrotz zeigen sich bei den Einheimischen häufig „Abwehrhaltungen“ in Bezug darauf, dass die anderen Religionen die Anteile ihrer Gläubigen vor Ort vergrößern könnten.

Opinioni sull'introduzione di lezioni inerenti altre religioni

Abbiamo visto come la questione della religione non sia affatto tra le priorità nelle esigenze degli stranieri. Nonostante ciò presso le popolazioni autoctone si registrano spesso posizioni di “difesa” rispetto all'evenienza che le altre religioni possano espandere le loro percentuali di credenti anche sul posto.

Tab. 15.1

Es wird darüber diskutiert, ob es an staatlichen Schulen in Südtirol auch Unterricht für andere Religionen geben soll. Wie ist Ihre Einstellung dazu? (Inländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Si sta attualmente discutendo di introdurre nelle scuole statali lezioni inerenti altre religioni. Lei che cosa ne pensa? (Altoatesini) - 2011

Composizione percentuale

	Es sollte auch Islamunterricht geben (oder eine andere Religion) Si dovrebbero introdurre anche lezioni di Islam (o di un'altra religione)	Es sollte nur christlichen Religionsunterricht geben Ci dovrebbero essere solo lezioni di religione cristiana	Es sollte an staatlichen Schulen überhaupt keinen Religionsunterricht geben Le scuole statali non dovrebbero offrire nessun tipo di lezione di religione	Es sollte nur ein allgemeines Fach für Ethikunterricht geben Ci dovrebbe essere solo un insegnamento generale di etica	
Geschlecht					Sesso
Männer	8,9	48,3	7,0	35,9	Maschi
Frauen	8,8	51,9	3,6	35,7	Femmine
Wohnort					Luogo di residenza
Stadtgemeinden	13,6	31,8	5,8	48,8	Comuni urbani
Landgemeinden	5,7	61,8	5,0	27,5	Comuni rurali
Sprachgruppe					Gruppo linguistico
Deutsch	8,5	58,6	4,8	28,1	Tedesco
Italienisch	12,0	27,8	6,3	53,8	Italiano
Ladinisch	..	50,5	7,0	42,5	Ladino
Kontakte zu Ausländern					Contatti con stranieri
Ja	8,3	39,2	5,1	47,4	Sì
Nein	9,2	57,1	5,4	28,3	No
Altersklasse (Jahre)					Classe di età (anni)
15-34	8,4	46,6	6,1	38,9	15-34
35-54	7,1	51,2	5,2	36,4	35-54
55 und mehr	11,0	51,6	4,8	32,7	55 e oltre
Studientitel					Titolo di studio
Keiner oder Grundschulabschluss	7,5	69,7	2,6	20,2	Nessun titolo o licenza elementare
Mittelschulabschluss	6,9	51,5	3,7	37,8	Licenza media inferiore
2- bis 3-jährige Ober- oder Berufsschule	5,9	56,1	6,7	31,3	Diploma di qualifica professionale (2 o 3 anni)
4- bis 5-jährige Oberschule	12,6	34,9	8,5	44,1	Diploma di maturità (4 o 5 anni)
Fachhochschule oder Universität	18,3	27,5	1,8	52,4	Diploma universitario
Insgesamt	8,8	50,1	5,3	35,8	Totale

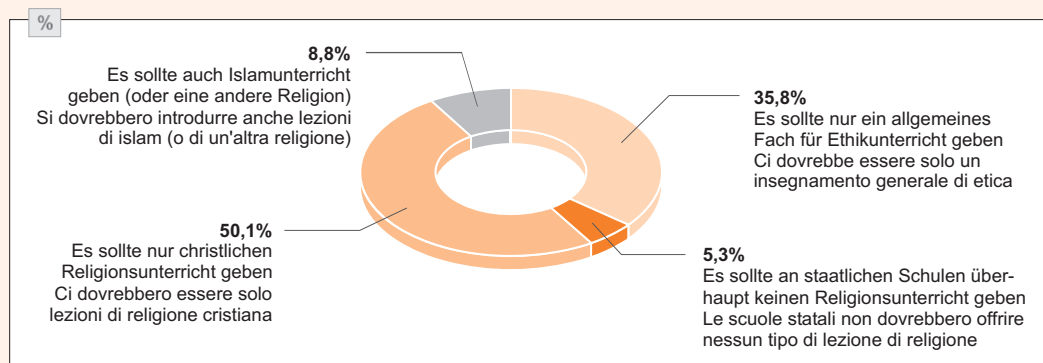
Graf. 15.4

Einstellung zum Unterricht von anderen Religionen (Inländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Opinioni sull'introduzione di lezioni inerenti altre religioni (Altoatesini) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



Infolgedessen sind nur 8,8% der Südtiroler bereit, die Einführung von Unterricht anderer Religionen (konkret: des Islams) an den staatlichen Schulen zu akzeptieren. Die Antworten gehen nur in Bezug auf die Begründung dieser Ablehnung auseinander: Die eine Hälfte der Befragten verteidigt die christliche Religion, während die andere Hälfte das Laientum verteidigt bzw. findet, dass der Staat nur Ethikunterricht anbieten soll.

Die städtische Bevölkerung ist etwas „offener“, aber der Anteil derjenigen, die Islamunterricht akzeptieren würden, erreicht auch hier nur 13,6%. Es zeigt sich jedoch, dass die Zustimmung bei höheren Bildungsgraden steigt.

Gesamtmessung der Einstellungen der Südtiroler gegenüber den Ausländern

Wenn man Meinungen messen will, kann man dies nur selten mit einer einzigen Frage tun. Meistens wird eine bestimmte Anzahl

Avviene così che solo l'8,8% degli altoatesini sia disposto a lasciare introdurre nelle scuole statali l'insegnamento di altre religioni (di fatto si parla dell'Islam). Le risposte si spaccano in due solo sul motivo di tale negazione: metà rispondenti lo fa in difesa della religione cristiana, mentre i rimanenti sono spinti dalla laicità, ovvero ritengono che lo Stato dovrebbe solo fornire insegnamenti di etica.

In città si registra un atteggiamento un po' più "aperto", ma siamo comunque al 13,6% di accettazione dell'insegnamento della religione musulmana. Si nota che le percentuali salgono al crescere del titolo di studio posseduto.

Misurazione complessiva dell'atteggiamento degli altoatesini verso gli stranieri

Quando si vuole misurare un atteggiamento ben raramente si può pensare di poterlo fare con un'unica domanda. Più frequentemente

von Aussagen aufgestellt. Erst die Summe aus den Bewertungen der Aussagen ergibt ein einigermaßen klares Bild von den Meinungen des Subjekts in Bezug auf ein bestimmtes Phänomen: Die Befragten sollen angeben, wie sehr sie einer Aussage zustimmen oder nicht zustimmen. Diese Methode nennt sich „Likert-Skala“ und die Ergebnisse werden mittels multidimensionaler statistischer Verfahren wie der Hauptkomponentenanalyse untersucht.

Der Fragebogen für die Ausländerstudie enthält einen Satz von sechs Aussagen: Es folgen die Antworten zu den einzelnen Items.

si predisporre un certo numero di affermazioni. Solo la somma di tali giudizi riuscirà a delineare in modo ragionevolmente preciso l'atteggiamento del soggetto nei confronti di un fenomeno: ai rispondenti si chiede di indicare il loro grado di accordo o disaccordo con quanto espresso dall'affermazione. Questo metodo è chiamato “scale Likert” e viene generalmente elaborato con tecniche statistiche multidimensionali come le componenti principali.

Nel nostro questionario si è realizzata una batteria di 6 affermazioni: vediamo innanzitutto comunque le risposte alle varie voci:

Graf. 15.5

Zustimmungsgrad (Inländer) - 2011

Mittelwerte

Livello di accordo (Altoatesini) - 2011

Valori medi

Ausländer sollten sich ihre Ehepartner unter ihren eigenen Landsleuten auswählen
Gli stranieri dovrebbero scegliere il proprio coniuge tra i propri connazionali

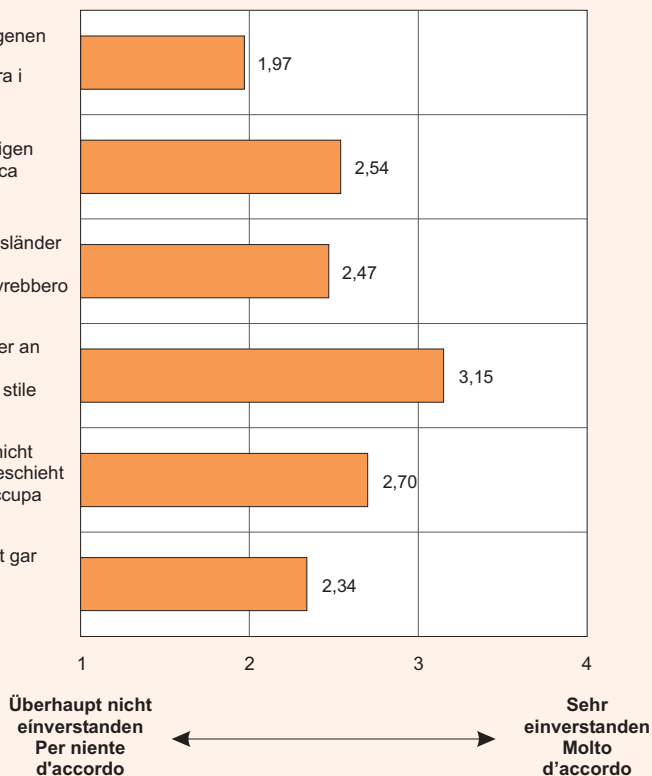
Ausländer sollten sich in Südtirol politisch nicht betätigen
Gli stranieri non dovrebbero svolgere un'attività politica in Alto Adige

Wenn Arbeitsplätze knapp werden, sollte man die Ausländer wieder in ihre Heimat zurückschicken
Quando ci sono meno posti di lavoro, gli stranieri dovrebbero essere mandati nel loro paese di provenienza

Ausländer sollten ihren Lebensstil ein bisschen besser an den der Südtiroler anpassen
Gli stranieri dovrebbero adeguare un po' di più il loro stile di vita a quello altoatesino

Die meisten Leute kümmern sich in Wirklichkeit gar nicht darum, was mit ihren ausländischen Mitmenschen geschieht
La maggior parte delle persone in realtà non si preoccupa affatto di quanto succede agli stranieri

Die meisten Politiker interessieren sich in Wirklichkeit gar nicht für die Probleme der Ausländer
La maggior parte dei politici in realtà non si interessa affatto dei problemi degli stranieri



© astat 2012 - lr



Breite Zustimmung erfährt die Aussage, dass sich die Ausländer zumindest mehr anstrengen sollen, um sich kulturell anzupassen. Diese Aussage entspricht einem sehr eingeschränkten Grad von Abneigung. Extremere Positionen wie die Ablehnung von gemischten Paaren werden von einer Minderheit geteilt, auch wenn immerhin 27,9% der Südtiroler dieser Meinung sind: Die deutschsprachige Bevölkerung lehnt diese stärker ab als die italienischsprachige.

Come si vede si va da un livello di accordo molto diffuso sul fatto che gli stranieri debbano adeguare un po' di più il loro stile di vita, che esprime un livello di "fastidio" molto limitato, ad uno minoritario sulle opinioni più estreme tipo evitare di formare coppie miste, opinione comunque condivisa dal 27,9% di altoatesini: i tedeschi ne sono convinti più degli italiani.

Analyse der ersten Hauptkomponente⁽¹⁾

Aus den sechs vorher angeführten Items mit Meinungen über Ausländer wurden die sog. „Hauptkomponenten“ ermittelt, was nichts anderes als Variablen sind, welche als Zusammenfassung der vorher angeführten Items gesehen werden können. Die erste Hauptkomponente beispielsweise kann mit „Verschlossenheit gegenüber Ausländern“ betitelt werden. Das Ergebnis aus der Sicht der erklärten Varianz ist zufrieden stellend, da die erste Komponente 35% erklärt: Diese Variable scheint den Grad der Verschlossenheit gegenüber den Ausländern gut abzubilden, da sie mit den Meinungen der Art „die Politiker und die Leute interessieren sich nicht genug für die Probleme der Ausländer“ schwach und mit den vier anderen Items stark korreliert.

Kreuzt man diese neue Variable, die man „Verschlossenheit gegenüber Ausländern“

Analisi della prima componente principale⁽¹⁾

Dai sei items, visti in precedenza, di opinioni sugli stranieri sono state calcolate le “componenti principali” che non sono altro che variabili di sintesi delle variabili precedenti. Per esempio la prima componente può essere chiamata “chiusura verso gli stranieri”. Il risultato in termini di varianza spiegata è soddisfacente visto che la prima componente ne spiega il 35%: tale variabile sembra esprimere bene il livello di chiusura verso gli stranieri in quanto è inversamente correlata ad opinioni tipo “i politici e la gente non si interessano abbastanza dei problemi degli stranieri” ed è invece correlata agli altri 4 items.

Incrociando tale nuova variabile, che possiamo chiamare “chiusura verso gli stranieri”,

(1) Die Likert-Skala ist ein Verfahren zur Messung von persönlichen Einstellungen zu einem bestimmten Thema, die mittels so genannter Items abgefragt werden. Alle Items werden als strikt positive oder negative Aussagen formuliert und enthalten normalerweise 5 oder 7 Antwortmöglichkeiten. Um von vielen Items zur Grundeinstellung zu gelangen, sind statistische Techniken wie die Hauptkomponentenanalyse notwendig, welche zusammenfassende Variablen liefert. Die erste Komponente ist jene, welche die größte Varianz der Antworten erklärt.

La scala Likert è una tecnica per la misura di un atteggiamento. Tale tecnica consiste principalmente nel mettere a punto un certo numero di affermazioni che esprimono un atteggiamento positivo e negativo rispetto ad uno specifico oggetto (items). La somma di tali giudizi tenderà a delineare in modo ragionevolmente preciso l'atteggiamento del soggetto. Per ogni item si presenta una scala di accordo/disaccordo, generalmente a 5 o 7 modalità. Ai rispondenti si chiede di indicare su di esse il loro grado di accordo o disaccordo con quanto espresso dall'affermazione. Per passare dai tanti items agli atteggiamenti (di numerosità inferiore) sono necessarie tecniche statistiche come l'analisi delle componenti principali, che non sono altro che variabili di sintesi delle variabili precedenti. La prima componente è quella che riassume (spiega) da sola la maggiore variabilità delle risposte.

nennen könnte, mit einigen sozio-demographischen Variablen, ergibt sich folgendes Bild:

- die Verschlossenheit nimmt mit steigendem Alter und größerer Bedeutung von Religion im Leben der befragten Person zu;
- die Verschlossenheit sinkt jedoch mit steigendem Bildungsgrad;
- das Interesse oder Desinteresse für Politik hat keinen Einfluss auf die Einstellungen zu den Ausländern. Die politische Einstellung ist hingegen sehr wohl kennzeichnend und zeigt sich in einer größeren Offenheit derjenigen, die sich als politisch „links“ einstufen.

Alle genannten Verhältnisse mit Ausnahme des Interesses für Politik sind beim „F-Test“ der Varianzanalyse signifikant.

troviamo, dall'incrocio con alcune variabili socio-demografiche, i seguenti risultati:

- la chiusura aumenta all'aumentare dell'età e all'importanza che la persona dà nella vita alla religione;
- cala invece al crescere del livello del titolo di studio posseduto;
- l'interessarsi o meno di politica non ha alcuna influenza sull'atteggiamento che si ha verso gli stranieri, mentre lo ha nettamente la collocazione politica nel senso di una maggiore apertura di coloro che si dichiarano “di sinistra”.

Tutte queste relazioni, tranne appunto il livello di interesse verso la politica, risultano significative al test “F” di analisi della varianza.

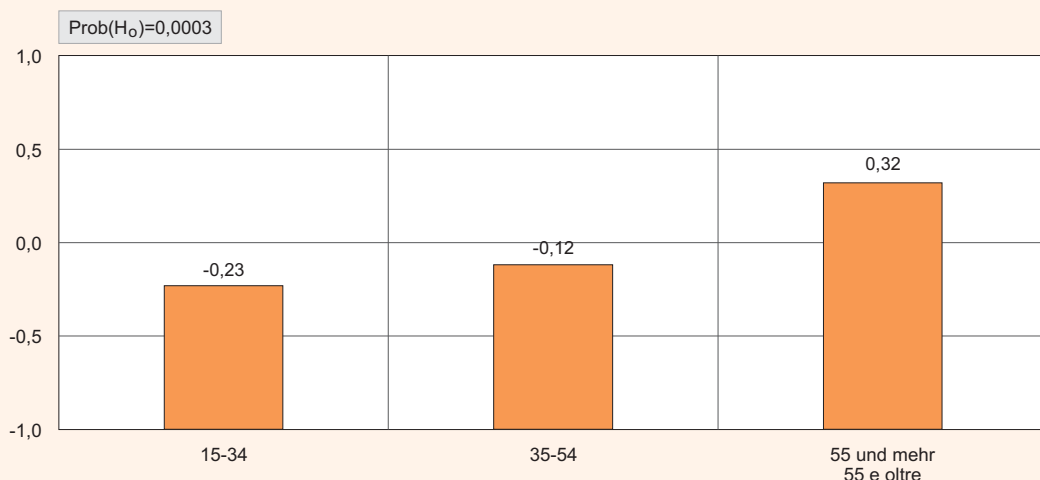
Graf. 15.6

Erste Hauptkomponente „Verschlossenheit gegenüber Ausländern“ nach Altersklasse (Inländer) - 2011

Durchschnittswerte mit standardisierter Variable (Durchschnitt=0, Varianz=1)

Prima componente principale "chiusura verso gli stranieri" per classe di età (Altoatesini) - 2011

Valori medi su variabile standardizzata (media=0, varianza=1)



© astat 2012 - Ir



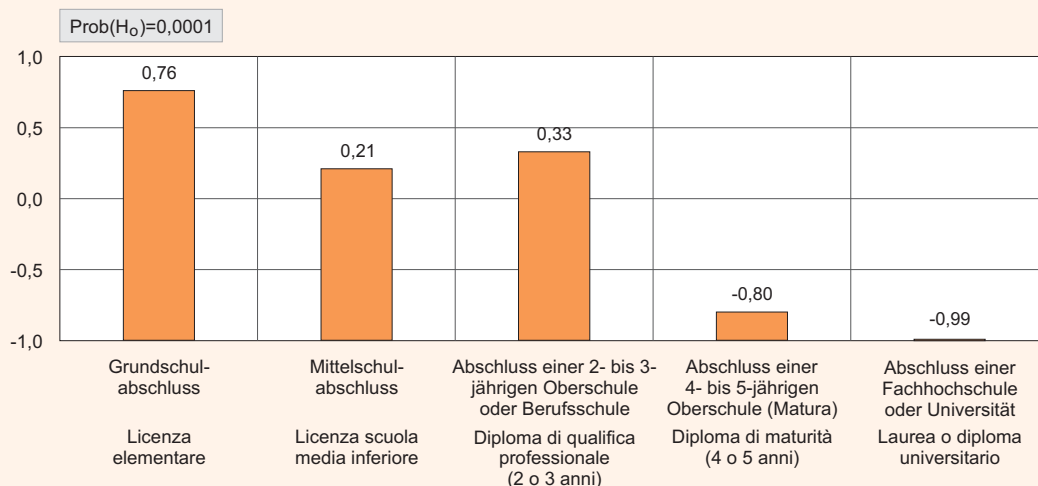
Graf. 15.7

Erste Hauptkomponente „Verschlossenheit gegenüber Ausländern“ nach Bildungsgrad (Inländer) - 2011

Durchschnittswerte mit standardisierter Variable (Durchschnitt=0, Varianz=1)

Prima componente principale "chiusura verso gli stranieri" per titolo di studio (Altoatesini) - 2011

Valori medi su variabile standardizzata (media=0, varianza=1)



© astat 2012 - Ir



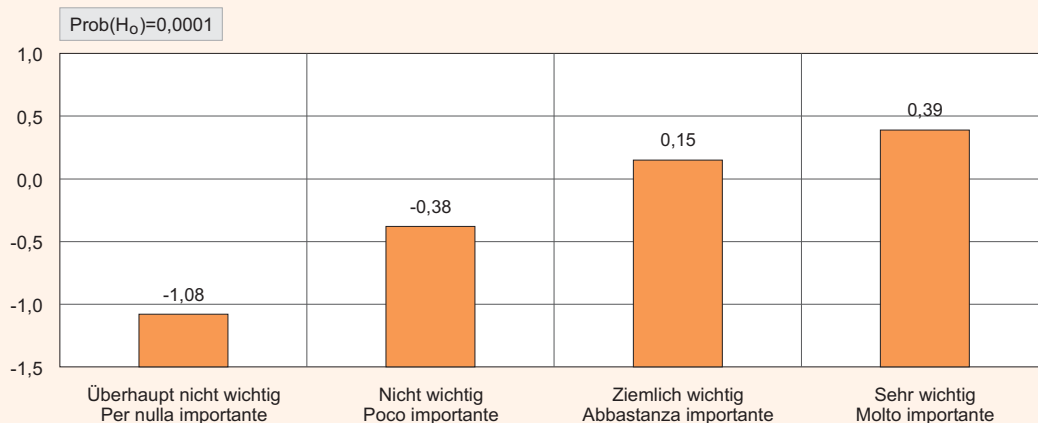
Graf. 15.8

Erste Hauptkomponente „Verschlossenheit gegenüber Ausländern“ nach Bedeutung der Religion (Inländer) - 2011

Durchschnittswerte mit standardisierter Variable (Durchschnitt=0, Varianz=1)

Prima componente principale "chiusura verso gli stranieri" per importanza data alla religione (Altoatesini) - 2011

Valori medi su variabile standardizzata (media=0, varianza=1)



© astat 2012 - Ir



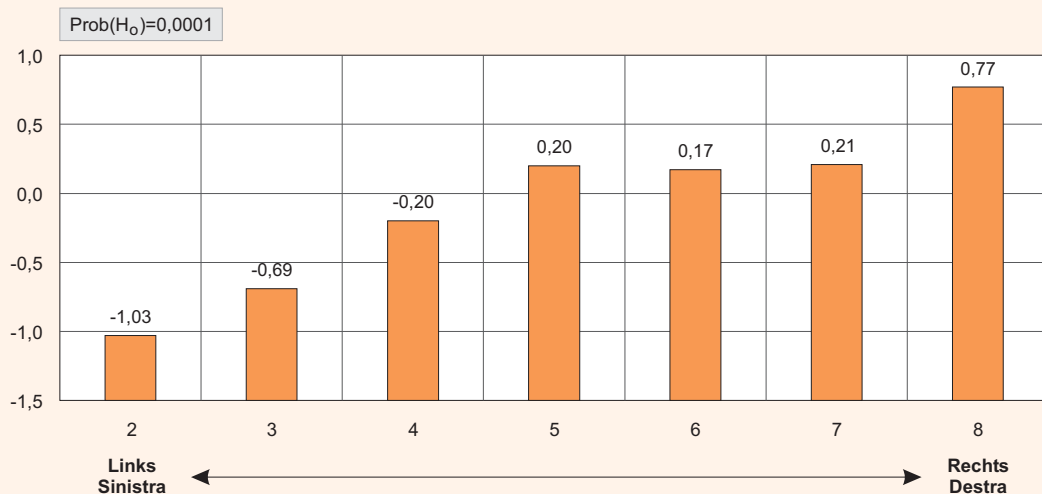
Graf. 15.9

Erste Hauptkomponente „Verschlossenheit gegenüber Ausländern“ nach Selbsteinschätzung der politischen Einstellung (Inländer) - 2011

Durchschnittswerte mit standardisierter Variable (Durchschnitt=0, Varianz=1)

Prima componente principale "chiusura verso gli stranieri" per autocollocazione in politica (Altoatesini) - 2011

Valori medi su variabile standardizzata (media=0, varianza=1)



© astat 2012 - Ir





16 Die Studie in Kurzfassung

Lo studio in sintesi

Kap. 1 - Rechtsgrundlagen

Aus rechtlicher Sicht muss zwischen dem Aufenthalt in Italien eines EU-Bürgers und dem eines Nicht-EU-Bürgers oder Staatenlosen unterschieden werden.

Bürger der EU-Staaten dürfen in alle EU-Mitgliedsstaaten einreisen und sich dort niederlassen. Nach einem Aufenthalt von vier Jahren können sie um die italienische Staatsbürgerschaft ansuchen, sofern sie über ein ausreichendes Einkommen verfügen, in die Gesellschaft integriert sind, keine Straftaten begangen haben und keine Gefahr für die Sicherheit des Staates darstellen. Nicht-EU-Bürger dürfen erst nach zehn Jahren Aufenthalts mit Aufenthaltsgenehmigung und Eintragung im Melderegister die italienische Staatsbürgerschaft beantragen.

Nicht-EU-Bürger und Staatenlose benötigen für ihren Aufenthalt in Italien eine Aufenthaltsgenehmigung. Diese kann aus verschiedenen Gründen gewährt werden, z.B. aus Arbeitsgründen, aus Studiengründen, wegen Familienzusammenführungen oder politischem Asyl. Seit Dezember 2010 müssen sich Ausländer, welche eine Aufenthaltsgenehmigung in Italien beantragen, einem Sprachtest unterziehen, mit dem sie ihre Kenntnis der italienischen Sprache auf A2-Niveau belegen müssen.

Die sozialen Rechte der Ausländer in Südtirol hängen von der Art der Aufenthaltsgenehmigung und der Ansässigkeitsdauer ab. In den ersten sechs Aufenthaltsmonaten hat niemand Zugang zum Wohlfahrtssystem und auch keinen Anspruch auf das soziale Mindesteinkommen.

Cap. 1 - Situazione legislativa

Dal punto di vista giuridico bisogna distinguere tra il soggiorno in Italia di un cittadino dell'UE e di un cittadino non-UE o di un apolide.

I cittadini dell'UE hanno il diritto di entrare e soggiornare liberamente in ogni Stato membro. Possono fare domanda per la cittadinanza italiana se risiedono legalmente sul territorio nazionale da quattro anni, hanno un reddito sufficiente, sono socialmente integrati, non hanno precedenti penali e se non sussistono motivi ostativi per la sicurezza della Repubblica. I cittadini extracomunitari possono fare domanda per la cittadinanza italiana solamente dopo dieci anni di soggiorno con permesso di soggiorno e iscrizione anagrafica.

I cittadini extracomunitari e gli apolidi possono stabilirsi in Italia solo con un permesso di soggiorno. Questo può essere concesso per diversi motivi, per esempio: soggiorno per lavoro, per studio, per ricongiungimento familiare e per asilo politico. Da dicembre 2010 gli stranieri richiedenti un permesso di soggiorno devono superare un test di conoscenza della lingua italiana di livello A2.

I diritti sociali che spettano agli stranieri in Alto Adige variano dal tipo di permesso di soggiorno e dalla durata di residenza. Nei primi sei mesi di soggiorno nessuno ha accesso al sistema di welfare e al reddito minimo di inserimento.

Anspruch auf internationalen Schutz, also politisches Asyl, haben jene Personen, die vor Verfolgung, Folter oder Krieg im Heimatland flüchten. Anerkannte Flüchtlinge, Personen mit Subsidiärschutz und Asylwerber haben Anspruch auf das Lebensminimum.

Ausländische Minderjährige haben das Recht auf Schulbesuch, auch wenn sie keine Aufenthaltsgenehmigung besitzen. In Bezug auf Arbeit gelten für sie dieselben Bestimmungen wie für italienische Minderjährige, also Recht auf Arbeit nach dem 16. Lebensjahr und nach Abschluss der Pflichtschule.

Gli stranieri che fuggono da persecuzione, tortura o guerra nel paese d'origine possono chiedere la protezione internazionale ovvero l'asilo politico. Persone con un permesso per protezione sussidiaria o per asilo politico e richiedenti di protezione internazionale hanno diritto al minimo vitale.

Tutti i minori stranieri, anche se privi del permesso di soggiorno, hanno il diritto di essere iscritti a scuola. In materia di lavoro ai minori stranieri si applicano le stesse norme applicate ai minori italiani: ammissione al lavoro solo dopo il compimento del sedicesimo anno di età e dopo aver assolto la scuola dell'obbligo.

Kap. 2 - Demografischer Rahmen

In Italien ist der Ausländeranteil in den letzten zehn Jahren stärker angestiegen als in den übrigen EU-Staaten; in Südtirol hat er sich mehr als verdoppelt. Dieser starke Zuwachs in relativ kurzer Zeit ist wohl der Hauptgrund dafür, dass viele Südtiroler den Ausländeranteil im Lande höher einschätzen als er tatsächlich ist (8,2%).

Die Anteile der Ausländer aus EU-Staaten und aus den europäischen Nicht-EU-Staaten sind in etwa gleich hoch. Bei den nicht-europäischen Ausländern dominieren die Einwanderer aus Asien vor jenen aus Afrika und Amerika.

Die ausländischen Mitbürger unterscheiden sich durch die deutlich jüngere Altersstruktur von den Inländern. Da mehrheitlich junge Menschen einwandern und die Ausländerinnen deutlich höhere Geburtenraten als die Inländerinnen aufweisen, sind die jüngeren Ausländergenerationen zahlenmäßig besonders stark. Die meisten der ausländischen Kinder und Jugendlichen unter 18 Jahren sind in Italien zur Welt gekommen, weshalb hier nur bedingt von Ausländern gesprochen werden kann.

Cap. 2 - Inquadramento demografico

In Italia nell'ultimo decennio la quota degli stranieri è aumentata in modo più rilevante che negli altri paesi dell'UE; in provincia di Bolzano è più che raddoppiato. Questo sviluppo rapido in un arco di tempo relativamente breve è probabilmente la ragione principale per la quale la maggior parte della popolazione autoctona sovrastima la situazione effettiva (8,2%).

Le quote di stranieri dai Paesi UE e dagli Stati europei esterni all'UE sono simili. Tra gli stranieri non europei predominano gli immigrati asiatici su quelli africani ed americani.

I concittadini stranieri si differenziano anche per una struttura per età significativamente più giovane rispetto alla popolazione locale. Dato che immigrano soprattutto persone giovani e considerando che le donne straniere presentano tassi di natalità molto più elevati rispetto alle donne native, il numero delle giovani generazioni di stranieri risulta particolarmente alto. La maggioranza dei bambini e giovani sotto i 18 anni è venuta al mondo in Italia, perciò si può parlare di stranieri in modo relativo.

Während sich bis vor ein paar Jahren mehr Männer als Frauen aus dem Ausland in Südtirol angesiedelt haben, verschob sich durch den zahlenmäßigen Anstieg der Einwanderinnen sowie durch die Familienzusammenführungen das Männer-Frauen-Verhältnis zugunsten des weiblichen Geschlechts.

Da in vielen Fällen zunächst ein Familienmitglied einwandert, meist allein lebt und erst zu einem späteren Zeitpunkt die Familienzusammenführung in die Wege leitet, besteht der Großteil der Einwandererfamilien lediglich aus einer Person. Weit verbreitet ist auch die Kernfamilie mit minderjährigen Kindern, während kinderlose Paare und Alleinerzieher seltener vorkommen als bei den Inländern.

Kap. 3 - Aufenthalt in Südtirol

Die meisten Einwanderer kommen aus Arbeitsgründen nach Südtirol, eine weitere große Gruppe aus familiären Gründen (Heirat, Familienzusammenführung). Seltener sind Studiengründe oder die Entscheidung für Südtirol als Wahlheimat. Sehr wenige Einwanderer sind aufgrund von Hunger, Armut oder Krieg in ihrem Herkunftsland nach Südtirol ausgewandert oder genießen politisches Asyl.

Die meisten Einwanderer kamen nach der Jahrtausendwende nach Südtirol; der Großteil von ihnen beabsichtigt, in den nächsten drei bis fünf Jahren oder auch länger hier zu bleiben. Als Gründe nennen sie hauptsächlich, dass sie sich hier wohl fühlen und dass ihre Familie hier lebt. Weiters ist auch die Zufriedenheit mit der Arbeit ausschlaggebend.

Um in den Genuss der verschiedenen öffentlichen Hilfsmaßnahmen zu kommen, ist in den meisten Fällen eine Mindestansässigkeitsdauer notwendig. Da immer mehr Ausländer diese Anforderung erfüllen, steigt auch die Zahl derjenigen, welche die Unterstützungen in Anspruch nehmen. Am häufigsten

Mentre fino a pochi anni fa si stabilivano in Alto Adige più uomini che donne provenienti dall'estero, da pochi anni il tasso di mascolinità si è spostato a favore del sesso femminile a causa della crescita numerica delle donne immigrate e dei ricongiungimenti familiari.

Poiché in molti casi immigra dapprima un singolo membro familiare, che solitamente vive da solo e che solo in un secondo tempo richiede il ricongiungimento familiare, la maggior parte delle famiglie straniere è costituita da un'unica persona. Molto diffusa è anche la famiglia con figli minori, mentre le coppie senza figli e le famiglie monogenitore sono meno frequenti tra gli immigrati che tra gli indigeni.

Cap. 3 - Soggiorno in Alto Adige

La maggior parte degli immigrati viene in Alto Adige per motivi di lavoro, un'altra quota consistente per motivi familiari (matrimonio, ricongiungimento familiare). Meno diffusi sono i motivi di studio o la decisione di fare della provincia di Bolzano la patria elettiva. Sono molto pochi gli stranieri che hanno lasciato il paese d'origine a causa di fame, povertà o guerra o che godono di asilo politico.

Gran parte degli stranieri è arrivata in provincia solo all'inizio del nuovo millennio; la maggioranza di essi vorrebbe rimanere qui nei prossimi 3-5 anni o anche di più. Le principali motivazioni sono il benessere, la famiglia e la soddisfazione per il lavoro.

Una durata minima di residenza è spesso il requisito principale per poter beneficiare di diverse misure di assistenza pubblica. Poiché sempre più stranieri godono di questo titolo, aumenta il numero dei beneficiari. Più frequenti sono le richieste di sussidi per la famiglia, per l'indennità di disoccupazione e

wird um Familienbeihilfen, Arbeitslosenunterstützung und Mietbeiträge angesucht. Nicht-EU-Bürger und Personen ohne Schulabschluss sind häufiger auf diese Hilfsformen angewiesen als EU-Bürger und Personen mit höherem Schulabschluss.

Kap. 4 - Schule und Ausbildung

In Bezug auf Ausbildung bestehen sehr große Unterschiede zwischen EU-Bürgern und Nicht-EU-Bürgern, wobei Letztere einen deutlich niedrigeren Bildungsgrad aufweisen.

Vergleicht man Ausländer und Inländer, so fällt auf, dass unter den Inländern die Absolventen einer 2- bis 3-jährigen Oberschule oder Berufsschule den größten Anteil stellen, der Anteil der Akademiker jedoch deutlich geringer ist als unter den Ausländern. Die Anteile der Mittel- oder Oberschulabsolventen sind in beiden Gruppen etwa gleich hoch.

Das Bildungsniveau der ausländischen Bevölkerung entspricht jedoch häufig nicht ihrer beruflichen Einstufung. Der Hauptgrund für die niedrigere Einstufung sind vor allem mangelhafte Sprachkenntnisse. Diese variieren nach Herkunft der Befragten: Während die meisten EU-Bürger angeben, die deutsche Sprache sehr gut zu beherrschen, nennen Nicht-EU-Bürger hier meist die italienische.

Mit den Sprachkenntnissen geht auch das Wohlbefinden der Ausländer in Südtirol einher. Wer mindestens eine der drei Landessprachen gut oder sehr gut beherrscht, fühlt sich wohler als jemand, der damit (noch) größere Probleme hat.

Weit verbreitet ist der Wunsch nach Weiterbildung, insbesondere nach verschiedenen Sprachkursen. Unter diesen dominiert eindeutig die Nachfrage nach Deutsch- und Italienischkursen.

per il sussidio casa. Gli stranieri extracomunitari e le persone senza qualifica sono più bisognose dei cittadini comunitari e delle persone con titolo di studio più elevato.

Cap. 4 - Scuola ed istruzione

Per quanto riguarda il grado d'istruzione, esiste un notevole divario fra i cittadini UE ed extra-UE. Gli ultimi dispongono di un titolo di studio molto inferiore ai primi.

Confrontando stranieri ed altoatesini si nota che tra gli ultimi la maggior parte ha frequentato una scuola professionale o superiore di durata biennale/triennale, mentre la quota di laureati è minore in confronto agli stranieri. La percentuale di chi ha ottenuto la licenza media inferiore o la maturità è invece quasi pari in entrambi i gruppi.

Spesso, tuttavia, il livello d'istruzione della popolazione straniera non si riflette nel livello di collocamento professionale. A spiegare questo fenomeno è, in primis, una scarsa competenza linguistica. Questa varia sensibilmente in base all'origine degli intervistati: mentre la maggior parte dei cittadini UE dichiara di conoscere molto bene il tedesco, i cittadini non-UE si sentono invece più a loro agio con l'italiano.

Il livello di competenza linguistica si ripercuote sulla soddisfazione di risiedere in provincia di Bolzano: i soggetti che hanno una conoscenza buona o molto buona di almeno una delle tre lingue ufficiali si sentono di stare meglio rispetto a coloro che (ancora) non riescono ad esprimersi altrettanto bene in tedesco, in italiano o in ladino.

Fra gli stranieri c'è una grande propensione verso una crescita personale e/o professionale. Esiste una grande richiesta soprattutto per quanto riguarda i corsi di lingua. Tra le lingue richieste predominano il tedesco e l'italiano.

Kap. 5 - Arbeit

Arbeit ist der Haupt-Aufenthaltsgrund der Ausländer in Südtirol. Die meisten Einwanderer, insbesondere Nicht-EU-Bürger, waren vor ihrer Auswanderung nicht berufstätig.

Der Großteil der ausländischen Erwerbstätigen hat ein unbefristetes Arbeitsverhältnis. Gleichzeitig befindet sich jedoch auch fast ein Drittel in einer prekären Arbeitssituation (zeitlich begrenzte Stelle, Gelegenheitsarbeit, Stelle ohne schriftlichen Arbeitsvertrag). Besonders Frauen sind davon betroffen.

Eine Arbeit zu finden stellt im Allgemeinen kein großes Problem dar. Die meisten ausländischen Erwerbstätigen, vor allem Akademiker, finden innerhalb kurzer Zeit nach ihrer Ankunft in Südtirol eine Arbeitsstelle. Nicht-EU-Bürger haben dabei allerdings größere Schwierigkeiten als EU-Bürger. Die Gründe dafür sind vor allem die (noch) nicht anerkannten Studientitel, fehlende Sprachkenntnisse und das Misstrauen von Seiten der Südtiroler Arbeitgeber. Männer, Niedriggebildete und Einwanderer aus Afrika und Asien haben insgesamt größere Schwierigkeiten bei der Arbeitssuche als andere Einwanderergruppen.

Die meisten Erwerbstätigen sind mit ihrer Arbeit zufrieden. Den höchsten Zufriedenheitsgrad verzeichnen die Bereiche öffentliche Verwaltung und andere Dienstleistungen sowie Bildungswesen. Am wenigsten Genugtuung empfinden die Beschäftigten von Reinigungs- und Handelsunternehmen.

Die meisten ausländischen Erwerbstätigen sind im Gastgewerbe, in den Sozial- und Gesundheitsdiensten sowie in Industrie, Handwerk und Handel tätig. Der Anteil der selbstständigen Erwerbstätigen ist unter den Ausländern geringer als unter den Einheimi-

Cap. 5 - Lavoro

Il lavoro è il motivo principale per il soggiorno degli immigrati in provincia di Bolzano. La maggior parte degli stranieri, soprattutto i cittadini non-UE, prima della loro emigrazione non erano occupati.

La maggioranza degli stranieri occupati possiede un contratto di lavoro a tempo indeterminato, ma quasi un terzo occupa un posto precario (contratto a tempo determinato, lavoro occasionale, posto di lavoro senza contratto scritto), specialmente le donne.

La ricerca di un lavoro non sembra, in generale, rappresentare un grosso problema. La maggior parte degli occupati dichiara infatti di avere trovato un posto nel giro di poco tempo dopo l'arrivo in provincia di Bolzano. Soprattutto i laureati non incontrano quasi nessun problema nella ricerca di un lavoro. Difficoltà maggiori devono affrontare invece i cittadini non appartenenti all'Unione Europea. I motivi sono da una parte il fatto che il titolo di studio estero spesso non viene riconosciuto oppure è riconosciuto solo dopo qualche tempo, ma anche le carenze linguistiche dei concittadini stranieri e la diffidenza dei datori di lavoro altoatesini sono responsabili di queste difficoltà. Gli uomini incontrano più difficoltà delle donne, i meno istruiti più difficoltà dei laureati e gli stranieri originari del continente africano o asiatico più difficoltà degli immigrati provenienti da altri continenti.

La maggior parte degli occupati stranieri è soddisfatto del lavoro attualmente svolto. Il maggior grado di soddisfazione si registra nei settori della pubblica amministrazione e altri servizi e nel campo dell'istruzione. I lavori di pulizia (presso aziende o privati) e il commercio registrano invece le soddisfazioni più basse.

Il settore economico con la maggior percentuale di lavoratori stranieri è ancora quello turistico. Seguono i servizi socio-sanitari, industria, artigianato e commercio. Nelle professioni autonome gli stranieri si incontrano molto più raramente degli altoatesini. Si rico-

schen, er steigt jedoch bei längerer Aufenthaltsdauer.

Durchschnittlich beziehen die Ausländer ein niedrigeres Nettoeinkommen als die Inländer. Nichtsdestotrotz bezeichnen mehr als zwei Drittel der Einwanderer ihre wirtschaftliche Situation als gut oder sehr gut. Auf die Frage nach finanziellen Engpässen geben jedoch deutlich mehr Ausländer als Inländer an, zeitweise nicht über genügend Geld für die laufenden Ausgaben zu verfügen.

Kap. 6 - Familiäre Situation der Ausländer

Der Familienstand gibt Auskunft darüber, inwieweit der Einzelne einem Ehepartner bzw. einer Familie gegenüber verpflichtet ist. Bei den bei dieser Umfrage befragten Ausländern handelt es sich zum Großteil um verheiratete Personen und um Ledige. Nur ein geringer Anteil ist getrennt bzw. geschieden oder verwitwet.

Neben dem Familienstand spielt es eine große Rolle, ob die Personen mit ihrer Kernfamilie zusammenleben oder zumindest andere Angehörige in Südtirol haben.

Über die Familienzusammenführung können Ausländer, die allein eingewandert sind, ihre Familienangehörigen nachkommen lassen. Diese Möglichkeit wird sehr häufig in Anspruch genommen und folglich leben die meisten Einwanderer mit mindestens einem Teil der Familienmitglieder zusammen.

Eine Möglichkeit, für die im Herkunftsland verbliebenen Familienangehörigen zu sorgen, stellen die monetären Zuwendungen dar. Die Summen, die von den Einwanderern in ihre Heimatländer überwiesen werden, haben mittlerweile beträchtliche Ausmaße angenommen. Die Hauptzielländer der Überweisungen sind Pakistan, Marokko und Peru.

nosce tuttavia un incremento degli stranieri che svolgono un lavoro autonomo all'aumentare della loro permanenza in provincia.

In media gli stranieri percepiscono un reddito più basso degli altoatesini. Ciononostante più di due terzi degli stranieri descrivono come buona o persino molto buona la propria situazione economica. Le difficoltà finanziarie emergono però quando si chiede di ricordare ristrettezze finanziarie incontrate nell'ultimo periodo. Molti più stranieri degli altoatesini sostengono di non aver avuto in alcuni periodi abbastanza mezzi finanziari per coprire le spese.

Cap. 6 - Situazione familiare degli stranieri

Lo stato civile fornisce informazioni su quanto un individuo è responsabile verso il coniuge o nei confronti di una famiglia. La maggior parte degli stranieri intervistati in quest'indagine risulta sposato o celibe/nubile, le quote delle persone separate o divorziate e vedove sono basse.

Un altro aspetto importante è la situazione familiare, cioè se gli stranieri vivono con il proprio nucleo familiare o se hanno almeno altri parenti in provincia di Bolzano.

Il ricongiungimento familiare rende possibile allo straniero di riunirsi alla propria famiglia. Tanti immigrati approfittano di questa possibilità e perciò la maggior parte degli stranieri vive con almeno una parte della sua famiglia.

Un modo di prendersi cura dei propri cari rimasti nel paese d'origine è rappresentato dalle donazioni in denaro. Le rimesse, ovvero i flussi di denaro che gli immigrati inviano nei propri paesi d'origine, nel tempo hanno assunto importi considerevoli. I principali paesi beneficiari di queste transazioni sono Pakistan, Marocco e Perù.

Die meisten Migrantenkinder besuchen eine Schule in Südtirol. Am häufigsten treffen sie auf sprachliche Probleme, insbesondere dann, wenn die jeweiligen Familien noch nicht lange hier leben. Bei gesundheitlichen Problemen wenden sich die meisten Einwandererfamilien an den Kinderarzt oder direkt an das Krankenhaus.

Gran parte dei bambini di immigrati frequenta una scuola in Alto Adige. I problemi maggiori riguardano le conoscenze linguistiche, soprattutto nelle famiglie straniere che vivono da poco in provincia di Bolzano. Quando i bambini si ammalano, la maggior parte delle famiglie si rivolge al proprio pediatra o direttamente all'ospedale.

Kap. 7 – Wohnverhältnisse

Gute Wohnverhältnisse beeinflussen maßgeblich die Lebensqualität und persönliche Zufriedenheit. Überhöhte Preise und das Misstrauen der einheimischen Bevölkerung erschweren jedoch die Wohnungssuche für die Einwanderer. Dabei bestehen große Unterschiede zwischen EU- und Nicht-EU-Bürgern: Letztere haben doppelt so häufig Schwierigkeiten, eine Wohnung zu finden.

Die meisten Einwanderer leben in Miete oder in einer Eigentumswohnung, wobei deutlich mehr EU-Bürger eine Wohnung ihr Eigen nennen als Nicht-EU-Bürger. Letztere leben hingegen häufiger in einer Mietwohnung.

Die überhöhten Preise stellen für alle Ausländer das Hauptproblem bei der Wohnungssuche dar. An zweiter Stelle folgt bei den Nicht-EU-Bürgern das Misstrauen von Seiten der Einheimischen und bei den EU-Bürgern das Gefühl, dass kaum Wohnungen angeboten würden bzw. keine geeignete gefunden werden kann.

In Bezug auf die Zukunft planen mehr Ausländer, in Südtirol ein Haus oder eine Wohnung zu kaufen oder zu bauen als in ihrem Herkunftsland. Vor allem jüngere Einwanderer und solche, welche erst seit relativ kurzer Zeit in Südtirol sind, haben vor, sich hierzulande endgültig niederzulassen.

Die meisten Ausländer leben in Wohnungen mit 51-80 m². EU-Bürger verfügen durch-

Cap. 7 – Situazione abitativa

Una buona situazione abitativa contribuisce sensibilmente alla qualità della vita e alla soddisfazione personale. La maggioranza degli stranieri incontra tuttavia proprio in questo campo gli ostacoli maggiori: prezzi eccessivamente alti, ma anche la diffidenza della popolazione locale. In questo punto esistono grosse differenze tra cittadini UE e cittadini extra-UE, con gli ultimi costretti ad affrontare difficoltà ampiamente superiori.

La maggior parte della popolazione straniera vive in affitto o in un appartamento di proprietà. Sono molto di più i cittadini UE che si dichiarano proprietari di abitazione, mentre i cittadini extracomunitari più spesso vivono in locazione.

Il maggiore ostacolo individuato dagli stranieri nella ricerca di alloggio sta nei prezzi eccessivamente alti. Segue immediatamente a ruota, fra i cittadini extra-UE, la diffidenza dei proprietari locali di immobili nei loro confronti, e fra i cittadini UE, invece, la sensazione che non vi siano quasi appartamenti disponibili o che nessuno di quelli trovati sia adatto.

Per quanto riguarda il futuro, sono in numero maggiore gli stranieri che hanno intenzione di comperare o costruirsi un'abitazione in provincia di Bolzano rispetto a quelli che lo desiderano fare nel paese di origine. Soprattutto i giovani e quelli che sono in Alto Adige da relativamente poco tempo hanno in progetto di stabilirsi qui definitivamente.

La superficie abitativa a disposizione nella maggior parte dei casi è tra i 51 e gli 80 m².

schnittlich über eine größere Pro-Kopf-Wohnfläche als Nicht-EU-Bürger.

Die Wohnqualität wird auch von der Ausstattung des Haushalts beeinflusst, sprich von den verfügbaren Gebrauchsgütern: In nahezu jedem ausländischen Haushalt gibt es Handy, Kühlschrank, Fernsehgerät, Waschmaschine, Elektro-/Gasherd, in den meisten auch Computer, Internetanschluss, Fahrrad, Auto oder Mikrowelle. Auffallend dabei ist, dass Computer und Internet in den ausländischen Haushalten häufiger vertreten sind als in den einheimischen. Insgesamt sind die Haushalte der EU-Bürger besser ausgestattet als jene der Nicht-EU-Bürger.

I cittadini UE mediamente dispongono di una superficie pro capite maggiore che i cittadini non-UE.

Oltre alla superficie abitativa procapite è anche la dotazione dell'abitazione a determinare la qualità abitativa. In quasi tutte le famiglie straniere si trovano: cellulare, frigorifero, televisione, lavatrice, forno elettrico/a gas, in molte anche computer, connessione internet, bicicletta, automobile e forno a microonde. A sorprendere sono soprattutto le alte percentuali di possesso di computer e connessione internet: sono infatti addirittura superiori a quelle degli altoatesini. Quasi tutti i beni di consumo si trovano con maggior frequenza fra i cittadini UE che tra gli extracomunitari.

Kap. 8 - Integration und soziale Situation der Ausländer

Für die meisten in Südtirol ansässigen Ausländer bedeutet „Integration“, dass sie sich in einer der drei Landessprachen verständigen können. Weiters spielen Freundschaften mit Einheimischen, ein Arbeitsplatz und der Genuss derselben Rechte wie die Einheimischen eine wichtige Rolle.

Dass in Südtirol drei Sprachen gesprochen werden, war den meisten EU-Ausländern vor ihrer Einwanderung bekannt. Bei den Nicht-EU-Bürgern wussten dies hingegen die meisten nicht.

Die überwiegende Mehrheit der Einwanderer fühlt sich nach eigenen Angaben in Südtirol wohl und feiert neben den eigenen Bräuchen auch die einheimischen Feste mit. Die Kontakte der Einwanderer mit ihren einheimischen Nachbarn halten sich jedoch in Grenzen. Am meisten Kontakte zu Südtirolern haben die EU-Ausländer und jene Einwanderer, die bereits seit vielen Jahren hier leben. Die Ausländer aus anderen europäischen Staaten pflegen häufiger Freundschaften mit deutschen oder ladinischen Südtirolern, die Nicht-EU-Bürger freunden sich eher mit italienischsprachigen Südtirolern an.

Cap. 8 - Integrazione e situazione sociale degli stranieri

Per la maggior parte degli stranieri integrazione significa riuscire a comunicare in italiano, in tedesco o in ladino. Accanto all'aspetto linguistico è importante se si hanno amici del posto, un lavoro e il godimento degli stessi diritti degli altoatesini in tutti gli aspetti della vita.

Prima di emigrare la maggior parte dei cittadini UE sapeva che in provincia di Bolzano si parlano tre lingue. Molti dei cittadini extracomunitari invece non ne erano a conoscenza.

La stragrande maggioranza degli immigrati dice di trovarsi bene in provincia di Bolzano e di celebrare, oltre alle proprie feste, anche quelle tradizionali degli altoatesini. Meno semplice appare l'avvicinamento sul piano sociale. I maggiori contatti con gli altoatesini li hanno i cittadini UE e gli immigrati che stanno in provincia di Bolzano già da molto tempo. Gli stranieri di altri paesi europei frequentano di più la popolazione tedesca e ladina, mentre i cittadini non-UE coltivano più rapporti sociali con il gruppo italiano.

Die beliebtesten Treffpunkte sind Bars oder Cafés, aber auch die eigene Wohnung oder jene der Freunde. Ihre Freizeit verbringen die in Südtirol lebenden Ausländer am liebsten mit ihrer Familie, vor dem Fernseher oder mit ihren Freunden. Kino, Theater und Konzerte werden hingegen eher selten als Freizeitbeschäftigung gewählt.

Interpellati sul luogo e la frequenza degli incontri con gli amici, gli immigrati indicano come ritrovo preferito un pub/bar, ma anche la casa (sia la propria che quella di amici). Gli immigrati che vivono in Alto Adige trascorrono il tempo libero principalmente con la propria famiglia, davanti al televisore o in compagnia degli amici. Attività meno amate per trascorrere il tempo libero sono l'andare al cinema, al teatro o a concerti.

Kap. 9 - Religion

Unter den in Südtirol ansässigen Ausländern ist die christliche Religion am weitesten verbreitet. Dahinter folgt der Islam, alle anderen Religionsgemeinschaften sind weniger stark vertreten. Nicht zu vernachlässigen ist der Anteil der Konfessionslosen.

Die meisten Ausländer geben an, dass sie ihre Religion in entsprechenden Glaubenseinrichtungen ausüben können.

Die Errichtung von zusätzlichen Gebetsräumen wird von den christlichen Einwanderern befürwortet, der Bau von Moscheen hingegen eher abgelehnt. Die muslimischen Einwanderer sprechen sich jeweils mehrheitlich für den Bau von Gebetsräumen und Moscheen aus. Die Befürworter finden sich dabei verstärkt unter den jüngeren Generationen und in den Gemeinden mit einem höheren Ausländeranteil.

Von Seiten der einheimischen Bevölkerung wird der Bau von Gebetsräumen oder anderen Glaubenseinrichtungen wie Moscheen, Tempeln oder Synagogen klar abgelehnt.

Religion spielt für die Einwanderer aus Nicht-EU-Staaten eine größere Rolle als für die eingewanderten EU-Bürger. Weiters messen ihr christliche Gläubige eine geringere Bedeutung bei als Angehörige anderer Religionen, die in Südtirol keine lange Tradition haben. Dabei spielt auch der jeweilige Bildungsgrad eine Rolle: Je höher derselbe ist,

Cap. 9 - Religione

Tra gli stranieri residenti in Alto Adige la religione cristiana è quella maggiormente diffusa. Al secondo posto segue l'islam, tutte le altre confessioni hanno minore diffusione. Da non trascurare il gruppo degli immigrati che afferma di non seguire alcun credo religioso.

La maggior parte degli stranieri ha la possibilità di praticare la propria religione recandosi in una struttura per comunità religiose.

Gli immigrati cristiani sarebbero favorevoli all'istituzione di luoghi di preghiera, mentre sono piuttosto contrari alla costruzione di moschee. Gli immigrati musulmani si pronunciano a favore sia di luoghi di preghiera che di moschee. Soprattutto i giovani stranieri si pronunciano a favore, ma anche gli stranieri residenti in comuni con una maggiore percentuale di immigrati.

La popolazione locale si esprime negativamente riguardo all'istituzione di luoghi di preghiera ed altre istituzioni come moschee, sinagoghe, templi ecc.

Per gli stranieri dei paesi UE la fede pare essere meno importante che per gli extracomunitari. Anche tra le diverse confessioni si possono rilevare grandi differenze: gli stranieri che professano il cristianesimo danno alla religione minore importanza rispetto ai fedeli di religioni che non hanno una lunga tradizione in provincia di Bolzano. Questo

desto unbedeutender ist die Religion im Leben dieser Person.

In Bezug auf den Religionsunterricht an staatlichen Schulen spricht sich die Mehrheit der Ausländer für einen allgemeinen Ethikunterricht aus.

atteggiamento è influenzato anche dal titolo di studio: all'aumentare del livello di istruzione la religione perde di importanza.

Per quanto riguarda l'introduzione dell'insegnamento di altre religioni nelle scuole statali la maggior parte degli stranieri si dichiara favorevole a una sola materia sotto forma di insegnamento generale di etica.

Kap. 10 - Subjektives Befinden der Ausländer

Die überwiegende Mehrheit der Ausländer fühlt sich in Südtirol wohl. Etwas geringer ist das Wohlbefinden unter den jüngeren Ausländern und jenen mit kurzer Aufenthaltsdauer. In Bezug auf das soziale Umfeld fühlen sich hauptsächlich Einwanderer aus Nicht-EU-Staaten ausgegrenzt und unverstanden. Insgesamt kann jedoch nicht von einem richtigen Unbehagen der Ausländer die Rede sein.

Die persönliche Zufriedenheit der Ausländer ist in den Bereichen Familie, Freunde und Gesundheit am höchsten. Am geringsten ist sie hinsichtlich der Arbeit und der wirtschaftlichen Situation. Der einzige Bereich, mit dem die Nicht-EU-Bürger zufriedener sind als die EU-Bürger, ist die Gesundheit, wobei dies vor allem auf die unterschiedliche Altersstruktur der beiden Bevölkerungsgruppen zurückzuführen ist.

Viele Ausländer sind der Meinung, dass sich die Politiker und die Bevölkerung nicht für sie interessieren. Die entsprechenden Anteile sind jedoch im Vergleich zu 2002 gesunken, was darauf hindeutet, dass die Aufmerksamkeit für die Probleme der Zuwanderer von Seiten der Politik und der Einheimischen zugenommen hat.

Im Rahmen der Ausländerpolitik wurde auch die Frage gestellt, was im Herkunftsland der

Cap. 10 - Benessere soggettivo degli stranieri

La stragrande maggioranza degli stranieri si sente a suo agio in provincia di Bolzano. Un disagio leggermente maggiore è denunciato dagli stranieri più giovani e da coloro con minor durata del soggiorno. Intervistati sulla loro percezione del contesto sociale in provincia di Bolzano, sono principalmente gli stranieri extra-UE a sentirsi spesso emarginati e incompresi. Tuttavia non si può parlare di un vero e proprio malessere tra la popolazione straniera.

La popolazione straniera mostra la massima soddisfazione in relazione alla famiglia, agli amici e allo stato di salute. Al livello minimo di soddisfazione degli stranieri si posizionano il lavoro e la situazione economica. L'unico settore in cui i cittadini extra-UE mostrano un livello di soddisfazione maggiore rispetto ai cittadini UE è rappresentato dallo stato di salute. Questo fatto, però, deve anche essere ricondotto alla diversa struttura delle età dei due gruppi di stranieri.

Tanti stranieri ritengono che la maggior parte dei politici e della popolazione locale in realtà non si interessa affatto dei loro problemi. Questa percentuale però è scesa nel confronto con l'indagine sugli stranieri del 2002. Ciò testimonia un'attenzione e un interesse in generale maggiori per i concittadini stranieri e i loro problemi, sia da parte dei politici che del resto della popolazione.

Nel contesto di "politica degli stranieri" è stata posta la domanda cosa potrebbe preveni-

Auswanderer getan werden könnte bzw. verändert werden sollte, damit möglichst wenige Menschen gezwungen sind, ihre Heimat zu verlassen. Die Mehrheit der Ausländer ist sich darin einig, dass ein besseres Studien- und Arbeitsangebot sowie eine bessere Entwicklungspolitik die Auswanderung verringern könnten. Eine wichtige Rolle spielt auch die Überwachung der Wahrung der Menschenrechte.

Nur ein geringer Teil der Ausländer fühlt sich diskriminiert. Am ehesten tritt das Gefühl der Diskriminierung bei der Wohnungssuche zu Tage, wo Ausländer häufig auf soziale Ausgrenzung und Vorurteile durch die Vermieter treffen, am Arbeitsplatz, im Kindergarten und in der Schule. Besonders Einwanderer aus Nicht-EU-Staaten mit einer anderen Hautfarbe leiden unter Diskriminierung wie abfälligen Blicken, Unfreundlichkeit, Ablehnung, Ausgrenzung und Vorurteilen.

Kap. 11 - Meinungen und Einstellungen der Ausländer: Verhältnis zum Land und zur Südtiroler Bevölkerung

Die Erhebung zeichnet ein Bild über die Ausländer in Südtirol, das zum Teil von den verbreiteten Annahmen abweicht. Dabei ergeben die Daten insbesondere, dass die konkreten Schwierigkeiten wie die Notwendigkeit, die Sprachkenntnisse zu verbessern, oder die Probleme bei der Arbeits- und Wohnungssuche sehr viel wichtiger sind als Identitäts- und Beziehungsfragen.

Dass sich die ausländische Bevölkerung in Südtirol relativ schnell wohl fühlt, bestätigt die Tatsache, dass nicht wenige von ihnen beabsichtigen, eine Wohnung hier zu kaufen, auch wenn es nicht in kurzer Zeit gelingt. Die Beziehung zur einheimischen Bevölkerung lässt sich als gut bezeichnen; „Misstrauen“ äußern nur diejenigen, die in ihrer Freizeit keine regelmäßigen Kontakte zu Südtirolern haben.

re il processo migratorio o la fuga. La maggioranza degli stranieri concorda sul fatto che migliori offerte di lavoro e di studio, nonché una migliore politica di sviluppo, contrasterebbero l'emigrazione. Un altro elemento fondamentale sarebbe anche il controllo del rispetto dei diritti umani.

Solamente una piccola parte degli stranieri si sente discriminata. Più facilmente questo accade nella ricerca dell'alloggio, dove gli immigrati sperimentano spesso emarginazione sociale e pregiudizi da parte dei locatori, sul posto di lavoro, all'asilo e a scuola. Soprattutto immigrati di paesi extra-UE soffrono di discriminazioni che si manifestano con occhiate sprezzanti, scortesia, rifiuto, emarginazione e pregiudizi.

Cap. 11 - Opinioni e atteggiamenti degli stranieri: il rapporto col territorio e con la popolazione dell'Alto Adige

L'indagine ci restituisce un quadro degli stranieri in Alto Adige in parte diverso da come siamo abituati a immaginarlo. In particolare, veniamo a sapere dai risultati del sondaggio che le problematiche più "terra terra" come la necessità di una migliore padronanza delle lingue, o le difficoltà di trovare lavoro o casa preoccupano molto più degli aspetti identitari e relazionali.

Che la popolazione straniera si ambienta in Alto Adige con relativa facilità è poi confermato dal fatto che non pochi tra essi abbiano intenzione di acquistarsi casa in un prossimo futuro, anche se pochi poi ci riescono in tempi rapidi. Buone sono anche le relazioni con le popolazioni autoctone, visto che gli unici segnali di "diffidenza" vengono da chi non frequenta abitualmente nel tempo libero gli altoatesini.

Kap. 12 - Lebensqualität und kulturelle Identität der Südtiroler

Im Rahmen der Ausländerstudie wurden nicht nur Ausländer, sondern auch Südtiroler befragt. Überraschend sind die Antworten der einheimischen Bevölkerung in Bezug auf die Lebensqualität: Der Zufriedenheitsgrad der Einheimischen liegt in allen Bereichen unter jenem der Ausländer. Vor neun Jahren zeigte die Ausländerstudie noch das Gegenteil auf: Die Einheimischen waren damals insgesamt zufriedener als die Zuwanderer, mit Ausnahme der Gesundheit. Am unzufriedensten sind die Südtiroler mit ihrer Arbeit und ihrer wirtschaftlichen Situation.

In Hinblick auf die Zukunft sind die meisten Südtiroler optimistisch eingestellt, auch wenn sie insgesamt etwas skeptischer sind als die Ausländer. Während sich der Optimismus bzw. Pessimismus bei den Einwanderern im Vergleich zur letzten Ausländerstudie kaum verändert hat, ergibt sich bei den Werten der Einheimischen eine Verschiebung in Richtung Pessimismus.

Nur ein geringer Teil der Südtiroler verfügt zeitweise nicht über genügend Geld, um die laufenden Ausgaben zu begleichen. Am häufigsten treten dabei Probleme mit der Bezahlung der Ausgaben im Krankheitsfall, der Miete bzw. des Darlehens für die Wohnung und mit dem Ankauf von notwendiger Bekleidung auf.

Insgesamt stehen die Südtiroler dem Zusammenleben mehrerer Sprachgruppen positiv gegenüber. Die Mehrheit ist der Meinung, dass es sich dabei um einen kulturellen Reichtum handelt bzw. unter bestimmten Bedingungen darum handeln könnte. Für einen geringeren Anteil stellt die mehrsprachige Realität eine Tatsache dar, mit der man zurechtkommen muss; einige wenige Personen meinen, dass es ohne Vielfalt allen besser ginge.

In Bezug auf das Zusammenleben mehrerer

Cap. 12 - Qualità di vita e identità culturale degli altoatesini

Nel contesto dell'indagine sugli stranieri non sono stati intervistati solo immigrati, ma anche la popolazione autoctona. Sorprende il fatto che - interpellati sulla loro qualità di vita - il grado di soddisfazione della popolazione locale in tutti gli aspetti della vita esaminati si attesta al di sotto di quello degli stranieri. Questa situazione è insolita, in quanto dallo stesso confronto risalente all'indagine sugli stranieri di nove anni fa era emerso il contrario. Un tempo il gruppo altoatesino si riteneva più soddisfatto degli stranieri in tutti gli aspetti della vita, fatta eccezione per lo stato di salute. La maggior insoddisfazione c'è riguardo alla situazione lavorativa ed economica.

Per quanto riguarda il futuro, gran parte degli altoatesini è ottimista, anche se in generale sono più scettici degli stranieri. Mentre tra gli immigrati non sono cambiate le percentuali di ottimisti e pessimisti in confronto con i dati del 2002, tra gli altoatesini sono aumentati i pessimisti.

Solo una piccola parte degli altoatesini a periodi non dispone di abbastanza mezzi finanziari per far fronte alle varie spese. Più frequenti sono le difficoltà per le spese sanitarie, per pagare l'affitto o le rate del mutuo e per comprare i vestiti necessari.

La popolazione altoatesina si pone positivamente rispetto alla convivenza di diversi gruppi linguistici. La maggioranza ritiene che si tratti o che si potrebbe trattare di una ricchezza culturale, per una quota minore la realtà del plurilinguismo in provincia di Bolzano è un fatto con cui si deve venire a capo. Una minima parte crede che senza varietà etniche tutti starebbero meglio.

Più negativa invece è la valutazione della

Nationalitäten sind die Südtiroler hingegen etwas skeptischer und der Anteil derer, die dies als zu akzeptierende bzw. unerwünschte Tatsache ansehen, ist höher als hinsichtlich der verschiedenen Sprachgruppen.

Die Wahrnehmung des Ausländeranteils unter den Südtirolern ist etwas verzerrt. Mehrheitlich wird er überschätzt, insbesondere in den ausländerstarken Gemeinden.

Kap. 13 - Einstellung zu Ausländern

Die meisten Kontakte zwischen Südtirolern und Ausländern finden am Arbeitsplatz und im Freundes- oder Bekanntenkreis statt. Im Vergleich zur letzten Ausländerstudie haben vor allem die Kontakte im Freundes- oder Bekanntenkreis zugenommen. In den Landgemeinden sind die Beziehungen zu Einwanderern seltener als in den Städten, was aber auch auf den dort geringeren Ausländeranteil zurückzuführen ist.

Für die meisten Südtiroler gelten Ausländer als integriert, wenn diese in jeder Lebenslage gleich wie Einheimische behandelt werden und wenn sie ihre Verhaltensweisen an jene der hiesigen Bevölkerung angepasst haben. Eine wichtige Rolle spielen auch die Sprachkenntnisse: Darin sind sich Südtiroler und Zuwanderer einig. Freundschaften mit Einheimischen spielen für die Migranten bei der Integration eine größere Rolle als für die Südtiroler.

Die Südtiroler finden, dass die Kontakte zwischen einheimischen und ausländischen Kindern gefördert werden sollen. Deutlich weniger sind aber bereit, sich selbst um einen verstärkten Kontakt zu Ausländern im Alltag zu bemühen. Dies gilt insbesondere für die älteren Bevölkerungsgruppen.

presenza di persone di diverse nazionalità. Qui la quota dei locali che ha un atteggiamento scettico e che ritiene la presenza degli stranieri un fatto non gradito ma che bisogna pur accettare è più alta che nel confronto con la convivenza di diversi gruppi linguistici.

La percezione sulla consistenza degli stranieri da parte della popolazione altoatesina è un po' travisata. La maggioranza la sovrastima, soprattutto nei comuni con un'alta quota di stranieri.

Cap. 13 – Atteggiamento verso gli stranieri

La maggior parte dei contatti avviene sul posto di lavoro o tra le amicizie o le conoscenze. Occorre sottolineare l'incremento registrato negli ultimi nove anni dei contatti tra amici e conoscenti. In generale, in tutti i settori nei comuni rurali i contatti con gli stranieri sono più rari; questo fatto è da attribuirsi però anche alla ridotta percentuale di stranieri ivi residenti.

La maggioranza degli altoatesini ritiene integrato uno straniero quando questo è equiparato alla popolazione locale in ogni situazione e quando si è adeguato al comportamento della popolazione locale. Anche la conoscenza di una delle lingue altoatesine diventa, dal punto di vista della popolazione locale, uno dei criteri di valutazione per la buona riuscita dell'integrazione. In questo punto stranieri e altoatesini concordano. Amicizie con la gente del posto sono più importanti per gli immigrati che per gli altoatesini.

Gli altoatesini sono a favore di un'intensificazione dei contatti tra bambini locali e stranieri. Molti di meno però sarebbero disposti a impegnarsi personalmente ad avere più contatti con gli stranieri nella vita quotidiana. Questo vale soprattutto per gli altoatesini più anziani.

Einig sind sich die Südtiroler in Bezug auf die Bedeutung der Ausländer für die heimische Wirtschaft: Sie sind sich bewusst, dass diese häufig die Arbeit verrichten, welche die Einheimischen nicht machen wollen. Die Mehrheit der Südtiroler ist aber auch überzeugt davon, dass die Einwanderer nicht mehr in ihre Heimat zurückkehren werden, und sorgen sich, dass das Land den Zustrom der Ausländer irgendwann nicht mehr bewältigen kann.

Im Vergleich zur letzten Ausländerstudie sind die Sympathiewerte der Südtiroler den Migranten gegenüber etwas gestiegen. Besonders sympathisch sind Einwanderer aus dem EU-Raum und der Schweiz, als besonders unsympathisch gelten Roma, Sinti und Albaner. Die Sympathiewerte der Landbevölkerung liegen unter jenen der Stadtbevölkerung. Größere Sympathie äußern Personen, die Kontakte zu Ausländern haben.

Kap. 14 – Ausländerpolitik

Die Einstellungen der Südtiroler zur Ausländerpolitik in Bezug auf Nicht-EU-Bürger scheinen drei verschiedene „Öffnungsgrade“ aufzuweisen:

1. Große Solidarität, die sich in verschiedenen konkreten Formen äußert (Ehrenamt, Spenden, bewusste Einkäufe), mäßige Öffnung gegenüber allen Glaubensgemeinschaften.
2. „Halbe“ Öffnung in Bezug auf die Sozialleistungen im Allgemeinen (die angenommen wird, da das Bewusstsein, dass ein Mindestmaß an Unterstützung immer gegeben sein muss, auf die Angst „danach reicht es nicht für alle“ trifft).
3. Minimale, fast nicht vorhandene Öffnung in Bezug auf die Religion und zwar dort, wo sich ihre Ausübung im Bau von auffälligen Symbolen zeigt, die die historisch gewachsene Identität erschüttern können.

Gli altoatesini concordano per quanto riguarda l'importanza degli stranieri per l'economia: Sono coscienti che loro spesso eseguono i lavori che la popolazione locale non vuole fare. La maggioranza della popolazione locale concorda però anche con il fatto che gli stranieri che vivono in provincia di Bolzano non torneranno più nel loro paese di origine e che l'afflusso degli stranieri ad un certo punto diventerà un problema.

Rispetto all'indagine sugli stranieri del 2002, il grado di simpatia ispirata dagli stranieri è cresciuto. Soprattutto gli immigrati della Svizzera e di altri paesi europei sono giudicati piuttosto simpatici, i Rom, i Sinti e gli immigrati dell'Albania sono considerati i più antipatici. I valori di simpatia dati dagli abitanti delle zone rurali si rivelano più bassi rispetto a quelli dati dalla popolazione urbana.

Cap. 14 - Politica verso gli stranieri

Le idee che gli altoatesini hanno di come dovrebbe essere la politica verso gli stranieri extracomunitari, sembrano polarizzate su tre distinti livelli di apertura.

1. Partendo da un forte impegno alla solidarietà che si manifesta in diverse forme concrete (volontariato, donazioni, acquisti consapevoli), una discreta apertura viene concessa a tutte le pratiche religiose.
2. Apertura “a metà” sulle prestazioni sociali in genere (forse perché la consapevolezza che un minimo di assistenza vada sempre garantita, si scontra con la paura che “poi non ce ne sia per tutti”).
3. Apertura minima, quasi nulla, tornando alla religione, laddove l'esigenza di preghiera dovesse estrinsecarsi nella costruzione di simboli evidenti sul territorio capaci di stravolgerne l'identità storicamen-

ten. Sehr gering ist auch die Öffnung gegenüber einer Erweiterung der politischen Rechte im Sinne eines aktiven und passiven Wahlrechts.

In jedem Fall ist der „Öffnungsgrad“ im Vergleich zu 2002 merklich gesunken.

te fissata. Apertura minima anche verso un ampliamento di potere politico nei termini di elettorato attivo e passivo.

In ogni caso, il livello di “apertura” è sensibilmente calato rispetto al 2002.

Kap. 15 - Einstellungen und Meinungen der Inländer

Im Allgemeinen können die Südtiroler die Erfahrungen und Schwierigkeiten der Ausländer sehr gut einschätzen, auch wenn sie ihre Probleme in der Arbeitswelt unterschätzen. Sie sind sich weiters der Ablehnung in den eigenen Reihen sehr viel klarer bewusst als sie von den Ausländern wahrgenommen wird: Daraus folgt, dass diese verborgene Intoleranz, die im kollektiven Bewusstsein der Südtiroler „herumschwirrt“, kaum - weder verbal noch nonverbal - geäußert wird. Mehrheitliche Zustimmung verzeichnet in jedem Fall das Nein zum Unterricht von anderen Religionen an den Schulen.

Das Ausmaß an Toleranz gegenüber den Ausländern hängt von sozio-demographischen Merkmalen der Befragten, von der Bedeutung der Religion und der politischen Einstellung ab.

Cap. 15 - Opinioni e atteggiamenti degli altoatesini

In generale gli altoatesini riescono a immaginare abbastanza correttamente il vissuto ed anche i problemi degli stranieri; sottostimano però le loro difficoltà nel trovare lavoro. Sono inoltre coscienti del proprio atteggiamento, in alcuni casi, di rifiuto molto più di quanto gli stranieri stessi si rendano conto: se ne conclude che tale velata insofferenza che “aleggia” nella cultura collettiva sudtirolese non viene quasi mai esternata né verbalmente, né non verbalmente. Ampiamente maggioritario è in ogni caso il parere contrario all'introduzione di altre religioni a scuola.

Il livello di “tolleranza” verso gli stranieri varia in base alle caratteristiche socio-demografiche dei rispondenti, all'importanza che si dà alla religione ed alla collocazione politica.

Statistisches Jahrbuch für Südtirol

2009, zweisprachige Ausgabe, 556 Seiten, 2009
 2010, zweisprachige Ausgabe, 556 Seiten, 2010
 2011, zweisprachige Ausgabe, 562 Seiten, 2011

Annuario Statistico della provincia di Bolzano

2009, edizione bilingue, 556 pagine, 2009
 2010, edizione bilingue, 556 pagine, 2010
 2011, edizione bilingue, 562 pagine, 2011

Demographisches Handbuch für Südtirol

1995, zweisprachige Ausgabe, 143 Seiten, 1997
 2002, zweisprachige Ausgabe, 204 Seiten, 2003
 2006, zweisprachige Ausgabe, 192 Seiten, 2007
 2009, zweisprachige Ausgabe, 190 Seiten, 2010
 2010, zweisprachige Ausgabe, 192 Seiten, 2011
 2011, zweisprachige Ausgabe, 142 Seiten, 2012

Manuale demografico della prov. di Bolzano

1995, edizione bilingue, 143 pagine, 1997
 2002, edizione bilingue, 204 pagine, 2003
 2006, edizione bilingue, 192 pagine, 2007
 2009, edizione bilingue, 190 pagine, 2010
 2010, edizione bilingue, 192 pagine, 2011
 2011, edizione bilingue, 142 pagine, 2012

Südtirol in Zahlen

2009, zweisprachige und lad. Ausgabe, 48 Seiten, 2009
 2010, zweisprachige und lad. Ausgabe, 48 Seiten, 2010
 2011, zweisprachige und lad. Ausgabe, 48 Seiten, 2011

Die englische Ausgabe von Südtirol in Zahlen ist ausschließlich im Internet verfügbar: www.provinz.bz.it/astat

Alto Adige in cifre

2009, edizione bilingue e ladina, 48 pagine, 2009
 2010, edizione bilingue e ladina, 48 pagine, 2010
 2011, edizione bilingue e ladina, 48 pagine, 2011

L'Alto Adige in cifre nella versione inglese è disponibile solo online all'indirizzo: www.provincia.bz.it/astat

„ASTAT - Schriftenreihe“

- Nr. 171 **Bildungsindikatoren in Südtirol - 1991/92-2009/10**
 zweisprachige Ausgabe, 88 Seiten, 2011
- Nr. 172 **Nachnamen in Südtirol - 2010**
 zweisprachige Ausgabe, 126 Seiten, 2011
- Nr. 173 **Seilbahnen in Südtirol - 2010**
 zweisprachige Ausgabe, 98 Seiten, 2011
- Nr. 174 **Bautätigkeit und Immobilienmarkt in Südtirol - 2010**
 zweisprachige Ausgabe, 184 Seiten, 2011
- Nr. 175 **Handel in Südtirol**
 zweisprachige Ausgabe, 118 Seiten, 2011
- Nr. 176 **Die Konten der öffentlichen Verwaltung in Südtirol - 2009**
 zweisprachige Ausgabe, 112 Seiten, 2011
- Nr. 177 **Die Öffentlichen Territorialen Konten - 2008-2009**
 zweisprachige Ausgabe, 144 Seiten, 2011
- Nr. 178 **Mobilität und Verkehr in Südtirol - 2010**
 zweisprachige Ausgabe, 156 Seiten, 2012
- Nr. 179 **Südtiroler Energiebilanz - 2009**
 zweisprachige Ausgabe, 64 Seiten, 2012

„Collana - ASTAT“

- Nr. 171 **Indicatori dell'istruzione in provincia di Bolzano - 1991/92-2009/10**
 edizione bilingue, 88 pagine, 2011
- Nr. 172 **Cognomi in provincia di Bolzano - 2010**
 edizione bilingue, 126 pagine, 2011
- Nr. 173 **Impianti a fune in Alto Adige - 2010**
 edizione bilingue, 98 pagine, 2011
- Nr. 174 **Attività edilizia e mercato immobiliare in provincia di Bolzano - 2010**
 edizione bilingue, 184 pagine, 2011
- Nr. 175 **Commercio in Alto Adige**
 edizione bilingue, 118 pagine, 2011
- Nr. 176 **I conti dell'amministrazione pubblica in Alto Adige - 2009**
 edizione bilingue, 112 pagine, 2011
- Nr. 177 **I conti Pubblici Territoriali - 2008-2009**
 edizione bilingue, 144 pagine, 2011
- Nr. 178 **Mobilità e traffico in provincia di Bolzano - 2010**
 edizione bilingue, 156 pagine, 2012
- Nr. 179 **Bilancio energetico dell'Alto Adige - 2009**
 edizione bilingue, 64 pagine, 2012

- Nr. 180 **Tourismus in Südtirol - Tourismusjahr 2010/11**
zweisprachige Ausgabe, 138 Seiten, 2012
- Nr. 181 **Erwerbstätigkeit in Südtirol - 2010**
zweisprachige Ausgabe, 242 Seiten, 2012
- Nr. 182 **Renten in Südtirol - 2009**
zweisprachige Ausgabe, 118 Seiten, 2012
- Nr. 183 **Immigration in Südtirol - 2011**
zweisprachige Ausgabe, 216 Seiten, 2012

- Nr. 180 **Turismo in Alto Adige - Anno turistico 2010/11**
edizione bilingue, 138 pagine, 2012
- Nr. 181 **Occupazione in provincia di Bolzano - 2010**
edizione bilingue, 242 pagine, 2012
- Nr. 182 **Pensioni in Alto Adige - 2009**
edizione bilingue, 118 pagine, 2012
- Nr. 183 **Immigrazione in Alto Adige - 2011**
edizione bilingue, 216 pagine, 2012

In Zahlen

- Nr. 1 **Jugend in Zahlen 2006**
zweisprachige Ausgabe, 48 Seiten, 2008
- Nr. 2 **Gender in Zahlen 2007**
zweisprachige Ausgabe, 52 Seiten, 2008
- Nr. 3 **Haushalte in Zahlen 2007-2008**
zweisprachige Ausgabe, 44 Seiten, 2009
- Nr. 4 **Bildung in Zahlen 2008-2009**
zweisprachige Ausgabe, 84 Seiten, 2010
- Nr. 5 **Bildung in Zahlen 2009-2010**
zweisprachige Ausgabe, 84 Seiten, 2011
- Nr. 6 **Bildung in Zahlen 2010-2011**
zweisprachige Ausgabe, 84 Seiten, 2012

In cifre

- Nr. 1 **Giovani in cifre 2006**
edizione bilingue, 48 pagine, 2008
- Nr. 2 **Gender in cifre 2007**
edizione bilingue, 52 pagine, 2008
- Nr. 3 **Famiglie in cifre 2007-2008**
edizione bilingue, 44 pagine, 2009
- Nr. 4 **Istruzione in cifre 2008-2009**
edizione bilingue, 84 pagine, 2010
- Nr. 5 **Istruzione in cifre 2009-2010**
edizione bilingue, 84 pagine, 2011
- Nr. 6 **Istruzione in cifre 2010-2011**
edizione bilingue, 84 pagine, 2012

„ASTAT-Info“ 2012

- 14 Außenhandel - 4. Quartal 2011
- 15 Auswirkungen des Tourismus auf die Wirtschaft - Die Verwendung des Tourismus-Satellitenkontos
- 16 Die Kaufgewohnheiten der Südtiroler Haushalte - 2011
- 17 Erwerbstätigkeit - 2011
- 18 Grundschulen - Schuljahr 2011/12
- 19 Bibliotheken 2011
- 20 BIP - Schätzung 2011 und Prognose 2012
- 21 Arbeitnehmer und Entlohnungen - 2010
- 22 Eheschließungen - 2011
- 23 Bevölkerungsentwicklung - 4. Quartal 2011
- 24 Freiwillige Schwangerschaftsabbrüche und Fehlgeburten - 2011
- 25 Museen - 2011
- 26 Bautätigkeit - Jahr 2011 und 1. Quartal 2012
- 27 Bevölkerungsentwicklung 2011 - Vorläufige Ergebnisse

„ASTAT-Info“ 2012

- 14 Commercio estero - 4° trimestre 2011
- 15 Impatto economico del turismo - L'utilizzo del Conto Satellite del Turismo
- 16 Le abitudini di acquisto delle famiglie altoatesine - 2011
- 17 Occupazione - 2011
- 18 Scuole primarie - Anno scolastico 2011/12
- 19 Biblioteche 2011
- 20 PIL - Stima 2011 e previsione 2012
- 21 Lavoro dipendente e retribuzioni - 2010
- 22 Matrimoni - 2011
- 23 Andamento demografico - 4° trimestre 2011
- 24 Interruzioni volontarie di gravidanza e aborti spontanei - 2011
- 25 Musei - 2011
- 26 Attività edilizia - Anno 2011 e 1° Trimestre 2012
- 27 Andamento demografico 2011 - Risultati provvisori

- 28 Mittelschulen - Schuljahr 2011/12
- 29 Weiterbildungsangebot - 2011
- 30 Weiterbildungsnachfrage und Teilnahme an Kulturveranstaltungen - 2011

- 28 Scuole secondarie di I grado - Anno scolastico 2011/12
- 29 Offerta di educazione permanente - 2011
- 30 Domanda di educazione permanente e partecipazione ad eventi culturali - 2011

Andere Publikationen

- Gemeindedatensammlung 1998**
Zweisprachige Ausgabe, 112 Seiten, 2000
- 5. Landwirtschaftszählung 2000**
Zweisprachige Ausgabe, 235 Seiten, 2002
- 5. Landwirtschaftszählung 2000 - Ausgewählte Themen**
Zweisprachige Ausgabe, 137 Seiten, 2002
- Klassifikation der Berufe 2001**
Zweisprachige Ausgabe, 236 Seiten, 2004
- 14. Allgemeine Volkszählung 2001 - Band 1**
Zweisprachige Ausgabe, 88 Seiten, 2004
- 14. Allgemeine Volkszählung 2001 - Band 2, Gebäude und Wohnungen**
Zweisprachige Ausgabe, 76 Seiten, 2005
- 14. Allgemeine Volkszählung 2001 - Band 3, Bildung**
Zweisprachige Ausgabe, 78 Seiten, 2005
- 8. Arbeitsstättenzählung - 22. Oktober 2001 mit Vergleich zwischen Tirol, Südtirol und Trentino**
Zweisprachige Ausgabe, 118 Seiten, 2005
- Erhebung der Radio- und Fernsehgewohnheiten in Südtirol 2005**
Zweisprachige Ausgabe, 131 Seiten, 2005
- 14. Allgemeine Volkszählung 2001 - Band 4, Bewohnte Ortschaften**
Zweisprachige Ausgabe, 96 Seiten, 2006
- 14. Allgemeine Volkszählung 2001 - Band 5, Erwerbstätigkeit**
Zweisprachige Ausgabe, 142 Seiten, 2006
- 14. Allgemeine Volkszählung 2001 - Band 6, Pendlerströme aus Berufs- und Studiengründen**
Zweisprachige Ausgabe, 176 Seiten, 2007
- Strukturindikatoren zur Lebensqualität in den Südtiroler Gemeinden - 2008**
Zweisprachige Ausgabe, 60 Seiten, 2009
- ATECO 2007 - Klassifikation der Wirtschaftstätigkeiten**
Zweisprachige Ausgabe, 818 Seiten, 2009
- Tirol Südtirol Trentino 2009**
Zweisprachige Ausgabe, 14 Seiten, 2009

Altre pubblicazioni

- Raccolta dati comunali 1998**
edizione bilingue, 112 pagine, 2000
- 5° Censimento generale dell'agricoltura 2000**
edizione bilingue, 235 pagine, 2002
- 5° Censimento generale dell'agricoltura 2000 - Aspetti particolari**
edizione bilingue, 137 pagine, 2002
- Classificazione delle professioni 2001**
edizione bilingue, 236 pagine, 2004
- 14° Censimento della popolazione 2001 - Tomo 1**
edizione bilingue, 88 pagine, 2004
- 14° Censimento della popolazione 2001 - Tomo 2, Edifici e abitazioni**
edizione bilingue, 76 pagine, 2005
- 14° Censimento della popolazione 2001 - Tomo 3, Istruzione**
edizione bilingue, 78 pagine, 2005
- 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi - 22 ottobre 2001 con confronto tra Tirolo, Alto Adige e Trentino**
edizione bilingue, 118 pagine, 2005
- Indagine sull'ascolto radiotelevisivo in Alto Adige 2005**
edizione bilingue, 131 pagine, 2005
- 14° Censimento della popolazione 2001 - Tomo 4, Località abitate**
edizione bilingue, 96 pagine, 2006
- 14° Censimento della popolazione 2001 - Tomo 5, Occupazione**
edizione bilingue, 142 pagine, 2006
- 14° Censimento della popolazione 2001 - Tomo 6, Flussi pendolari per motivi di lavoro e studio**
edizione bilingue, 176 pagine, 2007
- Indicatori strutturali sulla qualità di vita nei comuni della provincia di Bolzano - 2008**
edizione bilingue, 60 pagine, 2009
- ATECO 2007 - Classificazione delle attività economiche**
edizione bilingue, 818 pagine, 2009
- Tirol Alto-Adige Trentino 2009**
edizione bilingue, 14 pagine, 2009

ASTAT DVD - Statistiksammlung 1981-2011

ASTAT DVD - Raccolta statistica 1981-2011